

PROC. N. 1798/2013 R.G.N.R.

PROC. N. 1666/13 R. G.I.P.



TRIBUNALE DI PALERMO

Sezione dei giudici per le indagini preliminari

**ORDINANZA SULLA RICHIESTA DI APPLICAZIONE DI MISURE
CAUTELARI PERSONALI E REALI**
(artt. 272 e segg. c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari, dott.ssa Alessia Geraci,
esaminata la richiesta di applicazione di misure cautelari personali e reali avanzata dal
Pubblico Ministero in data 23 settembre 2015, assegnata a questo giudice in data 25
novembre 2015, nei confronti di:

1. **CESAREO Aurelio**, nato a Catanzaro il 18.12.1955, residente a Catanzaro in
via De Filippis nr. 100, site manager della "INGEGNERIA e RICERCA s.p.a." - (gruppo
Enel);
2. **LUZZIO Giuseppe**, nato a Viterbo il 27.12.1954, residente a Viterbo in via
Santa Maria della Grotticella nr. 51, Amministratore delegato di NUOVE ENERGIE -
(gruppo Enel);
3. **POLI Antonio Lorenzo**, nato a Milano il 06.08.1963, res. a Roma v.le Regina
Margherita nr. 125, procuratore (dal 16.07.2009) della "INGEGNERIA e RICERCA s.p.a."
- (gruppo Enel);
4. **ADESINI Nunzio**, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1,
amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a.;
5. **MONDELLO Emanuele**, nato a Gela (CL) il 19.01.1959, ivi res. in via
Romagnoli nr. 71, imprenditore, socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione della
MONDELLO s.p.a.;
6. **CITINO Giuseppe**, nato a Varapodio (RC) il 31.01.1953, res. ad Avola (SR),

impiegato presso il cantiere di Porto Empedocle, dipendente di Ingegneria e Ricerca s.p.a.;

7. **SCARIANO Giuseppe**, nato a Favara (AG) il 23.9.1952, ivi residente in via Ugo Foscolo n. 86, proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY srl;

8. **SCARIANO Salvatore**, nato ad Agrigento il 10.04.1975, residente in Favara (AG) alla Via Ugo Foscolo, n. 74, proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY s.r.l.;

9. **SGARITO Antonio**, nato ad Agrigento il 22.04.1987, residente in Favara (AG) alla Via Ugo Foscolo, n. 78, proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY srl;

10. **SFERRAZZA Gaetano**, nato ad Agrigento il 13.12.1976, ivi residente in via Ferretti Stanislao nr 4, titolare delle quote e amministratore unico della GEST QUARRY srl;

11. **TORRES Francesco**, nato Agrigento il 05.03.1986, ivi residente in viale Monserrato nr. 36 titolare delle quote della GEST QUARRY s.r.l.;

sottoposti ad indagini in ordine i seguenti reati

CESAREO Aurelio - LUZZIO Giuseppe - POLI Antonio Lorenzo - ADESINI Nunzio - MONDELLO Emanuele - SCARIANO Giuseppe - SCARIANO Salvatore - SGARITO Antonio - SFERRAZZA Gaetano

a) *del reato di cui agli artt.81 cpv., 110 e 356 c.p., art. 7 D.L. 152/1991 perché, in concorso tra loro,*

CESAREO Aurelio, n.q. di site manager della "INGEGNERIA e RICERCA s.p.a."

LUZZIO Giuseppe n.q. di Amministratore delegato di NUOVE ENERGIE

POLI Antonio Lorenzo n.q. di procuratore (dal 16.07.2009) della "INGEGNERIA e RICERCA s.p.a."

ADESINI Nunzio, n.q. di amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a.

MONDELLO Emanuele, n.q. di socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione della MONDELLO s.p.a.;

SCARIANO Giuseppe, n.q. di proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY srl;

SCARIANO Salvatore, n.q. di proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY s.r.l.;

SGARITO Antonio, n.q. di proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY srl;

SFERRAZZA Gaetano, n.q. di titolare delle quote e amministratore unico della GEST QUARRY srl

nella esecuzione del contratto di fornitura di "Massi" e Tout-venat" da utilizzare nella opera di costruzione della "scogliera di contornamento della colmata di ponente" in relazione all'appalto per la realizzazione di un impianto di rigassificazione a Porto Empedocle – appalto per il quale è concessionario la

NUOVE ENERGIE s.r.l. ed incaricata per le opere ingegneristiche la INGEGNERIA e RICERCA S.P.A. – entrambe società interamente controllate da ENEL S.p.a. – commettevano frode nella esecuzione del citato contratto di fornitura;

ed invero i soggetti delegati ad agire per conto delle citate società, agendo di concerto con la MONDELLO s.p.a. (cui venivano subappaltati lavori di preparazione del sito C04A –contratto nr. 1400053525 – ed i lavori di opere marittime, scogliera di contenimento e protezione colmata C03A – contratto nr. 1400055875), si rifornivano di circa 60.000 tonnellate di massi e tout-venant, conferite presso il cantiere in oggetto, presso la cava gestita dalla GEST QUARRY s.r.l. (società di fatto riconducibile e gestita da SCARIANO Giuseppe) nonostante la stessa fosse stata destinataria di informativa interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Agrigento e nonostante il materiale fornito non fosse conforme a quanto prescritto dalla normativa primaria, secondaria e da quella contrattuale poiché:

- le caratteristiche prestazionali delle rocce erano inferiori ai minimi valori prescritti dal Capitolato Tecnico, dalla Relazione di Progetto ed alla Norma di riferimento UNI EN 13383;

- vi era una discordanza dei valori prescritti per i materiali oggetto della fornitura tra il Capitolato Tecnico e la Relazione Generale di progetto;

- risultava mancante la documentazione di qualifica dei materiali da parte di Enel Ingegneria e ricerca S.p.A.;

- risultava mancante la documentazione accompagnatoria della fornitura, in fase di prequalifica, qualifica e conferimento in cantiere;

- risultavano mancanti i certificati di prova di alcune delle caratteristiche da ricercare come prescritto dal Capitolato Tecnico e dal Verbale di constatazione in contraddittorio;

- venivano utilizzati certificati alterati di accompagnamento di alcune forniture poiché i valori prestazionali risultavano non corrispondenti a quelli successivamente accertati sui materiali conferiti in cantiere ed il prelievo del materiale era stato effettuato presso una cava proposta dall'Appaltatore ma non era indicato il luogo di prelievo.

- risultavano mancanti i rapporti di prova dei laboratori indicati nel verbale di contestazione in contraddittorio per la qualifica dei materiali: L&R Laboratori e Ricerca S.r.l. e CADA S.n.c.

Con l'aggravante di cui all'art. 7 D.L. 152/1991 di avere agito al fine di favorire l'organizzazione criminale "Cosa Nostra";

Fatti commessi in provincia di Agrigento fino al 3 ottobre 2013.

SCARIANO Giuseppe - SCARIANO Salvatore - SGARITO Antonio -
SFERRAZZA Gaetano - TORRES Francesco

b) per il reato previsto e punito dagli artt. 81 c.p., 110 e 12 quinquies co I D.L. vo 306/92 aggravato ex art. 7 D.L. 152/1991 perchè, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso,

SCARLANO Giuseppe, n.q. di proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY srl;

SCARLANO Salvatore, n.q. di proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY s.r.l.;

SGARITO Antonio, n.q. di proprietario e gestore di fatto della GEST QUARRY srl;

SFERRAZZA Gaetano, n.q. di titolare delle quote e amministratore unico della GEST QUARRY srl

Torres Francesco, socio della GEST QUARRY srl;

al fine di consentire di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale a SCARLANO Giuseppe, SCARLANO Salvatore e SGARITO Antonio, soggetti ritenuti vicini alla organizzazione criminale "Cosa Nostra" e nei cui confronti, in relazione alla società GEST QUARRY srl di cui gli stessi erano titolari e da loro gestita veniva emessa in data 19.01.2012 informativa interdittiva antimafia dalla Prefettura di Agrigento, agendo in concorso tra loro, attribuivano fittiziamente a SFERRAZZA Gaetano e TORRES Francesco la titolarità delle quote sociali rappresentative del patrimonio della GEST QUARRY s.r.l. con la nomina di SFERRAZZA Gaetano ad amministratore unico mentre la società rimaneva nella disponibilità e gestita dal gruppo SCARLANO – SGARITO;

Con l'aggravante di cui all'art. 7 D.L. 152/1991 di avere agito al fine di favorire l'organizzazione criminale "Cosa Nostra";

In Agrigento in data successiva al 19 gennaio 2012 e fino al 2 aprile 2014

CESAREO Aurelio - CITINO Giuseppe – POLI Antonio Lorenzo

c) del reato di cui agli artt., 110 e 349 c.p. perché, in concorso tra loro, ciascuno nella qualità sopra indicata, violavano i sigilli apposti in esecuzione del decreto di sequestro della Procura della Repubblica di Palermo in data 27 settembre 2013 sull'area di stoccaggio del materiale conferito presso il cantiere per la realizzazione di un impianto di rigassificazione a Porto Empedocle apposti al fine di assicurare la conservazione e l'identità della cosa e per effettuare gli accertamenti tecnici sul predetto materiale, prelevando abusivamente in data 3 ottobre 2013 circa 200 kg. di materiale roccioso al fine di poterlo sottoporre a proprie verifiche analitiche presso un laboratorio di Lamezia Terme (CZ) ove veniva trasportato – verifiche che peraltro avevano esito negativo sulla qualità dello stesso materiale e che venivano occultate dai richiedenti,

con l'aggravante di cui all'art. 349 c.p. c.p. poiché il CESAREO era stato nominato custode giudiziale dell'area in occasione della esecuzione del sequestro

In Porto Empedocle in data 3 ottobre 2013

Esaminati gli atti del procedimento,

OSSERVA

GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA

Capo a): il reato di cui agli artt. 81 cpv, 110 e 356 c.p., art. 7 D.L. 152/1991.

L'odierno procedimento costituisce l'esito di un'attività investigativa posta in essere dalla Squadra Mobile della Questura di Agrigento a seguito delle dichiarazioni rese dall'ex sindaco del Comune di Porto Empedocle, Ferrara Paolo.

Quest'ultimo riferiva, in particolare, di essere venuto a conoscenza del fatto che diversi esponenti politici della Provincia di Agrigento sarebbero stati destinatari di una somma di denaro - pari ad un milione di euro - messa a disposizione dall'ENEL (società interessata alla realizzazione di un impianto di rigassificazione in Porto Empedocle) quale finanziamento illecito della campagna elettorale per il rinnovo dell'ARS e l'elezione del Presidente della Regione. Tra i predetti uomini politici venivano citati: FIRETTO Calogero, CIMINO Michele, GUARRACI Orazio, MARTELLO Calogero, SINESIO Antonio, IACONO Salvatore, CACI Filippo - definito testualmente "il personaggio politico più potente a Porto Empedocle" - e l'arch. GIOCONDO Luigi.

A seguito di tali dichiarazioni, la Squadra Mobile di Agrigento effettuava un'attività di indagine, predisponendo diversi servizi tecnici di intercettazione di conversazioni e comunicazioni telefoniche e tra presenti, supportati da videoriprese.

Le predette attività investigative evidenziavano stretti contatti e frequentazioni tra i soggetti indicati dal Ferrara e coloro che stavano materialmente seguendo l'avvio della realizzazione dell'impianto di rigassificazione a Porto Empedocle, anche se non consentivano di acquisire riscontri in ordine all'ipotizzato pagamento di tangenti da parte di funzionari dell'ENEL in favore di uomini politici o funzionari amministrativi.

Il tenore delle conversazioni intercettate lasciava, inoltre, emergere una serie di irregolarità poste in essere nella realizzazione dell'impianto di rigassificazione, sulle quali si concentravano, quindi, le indagini che davano origine all'odierno procedimento.

Al riguardo, va premesso che concessionario dell'importante opera da realizzare a Porto Empedocle è la "Nuove Energie s.p.a.", società appartenente al gruppo Enel, la quale per le diverse tipologie di interventi da realizzare sul sito e, segnatamente, per l'attività di bonifica e preparazione dello stesso, appaltava ad altre società l'espletamento di alcuni lavori.

In particolare, i primi lavori di bonifica del sito prescelto per la realizzazione

dell'impianto venivano affidati alla "Mondello s.p.a."

Si accertava, altresì, che la società concessionaria, in data 14.01.2010, sottoscriveva un protocollo di legalità con la Prefettura di Agrigento, al fine di ostacolare eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa e comunque di soggetti vicini alla criminalità organizzata nella fase di scelta dei contraenti per forniture e lavori da realizzare.

Per quanto concerne le opere ingegneristiche, all'interno dell'area in questione, risultava operante un'altra società del gruppo Enel, denominata INGEGNERIA e RICERCA S.P.A., avente come Site Manager e procuratore rispettivamente CESAREO Aurelio e POLI Antonio Lorenzo.

Il primo lavoro da effettuare sul sito era la realizzazione di una colmata, denominata "colmata di ponente", suddivisa in due distinte fasi principali:

- a) realizzazione della scogliera a gettata di contornamento della colmata;
- b) realizzazione della colmata (con materiali provenienti dalle attività di dragaggio).

Sia per le attività di riempimento e compattazione del suolo che per la realizzazione della scogliera (cd. braccio a mare) — avente la finalità di proteggere il rigassificatore dalle mareggiate — erano richieste grandissime quantità di roccia da cava (rispettivamente *tout venant* e *massi*) e di calcestruzzo da utilizzare sia per gli *antifer* (blocchi cubici di cemento) sia per le opere da edificare.

Dopo lunghe controversie sia di tipo amministrativo che politico, il cantiere veniva avviato nell'ottobre 2012 con la sistemazione delle aree pubbliche ottenute in concessione al fine di renderle adeguate alla costruzione del rigassificatore. Al termine di questa prima fase sarebbe dovuta cominciare la vera e propria costruzione dell'impianto, ed i relativi lavori avrebbero dovuto avere una durata di circa 54 mesi.

Dal tenore delle conversazioni oggetto di captazione, emergeva l'irregolarità nella prima fornitura per la realizzazione delle opere preliminari ed, in particolare, risultavano non essere stati rispettati i requisiti tecnici del materiale roccioso conferito in cantiere per la realizzazione della scogliera (c.d. colmata di ponente) proveniente dalla cava GEST QUARRY s.r.l., società peraltro destinataria di una interdittiva antimafia.

Le risultanze dell'attività di indagine, costituite dagli esiti dell'attività di intercettazione delle conversazioni e comunicazioni telefoniche e tra presenti, intercorse tra i protagonisti della vicenda, nonché delle consulenze tecniche effettuate sul materiale roccioso in sequestro, sono compendiate nella richiesta di applicazione di misure cautelari, di cui si

riporta ampio stralcio:

**§ L'INIZIO DEL CONFERIMENTO DEL MATERIALE PIETROSO IN CANTIERE
E L'ADOZIONE DI STRATAGEMMI PER NASCONDERE LA SUA SCARSA QUALITA'**

Contestualmente all'avvio del conferimento del materiale da utilizzare per la scogliera (c.d. colmata di ponente) venivano intercettate una molteplicità di conversazioni da cui, da un lato, si aveva conferma delle pessime caratteristiche tecniche del materiale roccioso proveniente dalla cava GEST QUARRY (circostanza poi confermata dalla consulenza tecnica geologica che si commenterà infra) e, dall'altro, si ascoltavano in diretta gli escamotage adoperati dalle parti contrattuali - alcuni dei quali prospettati dagli stessi funzionari ENEL alla MONDELLO s.p.a - al fine di consentire, almeno sulla carta, il superamento dei livelli minimi richiesti dal capitolato speciale e potere così consegnare loro le certificazioni del materiale conferito sul sito.

Ed in effetti la consulenza tecnica disposta da questa A.G. dimostrerà, in seguito, la assoluta inattendibilità di tali certificazioni.

Nella conversazione telefonica nr. 18180 del 2.07.2013 CESAREO, dopo avere detto di non potere parlare di queste cose al telefono con ADESINI (C: e come fa a darti le analisi di GEST QUARRY, Antonio ! P: ci dà LC, ci dà le analisi di GEST QUARRY; C: e l'ho capito, però per telefono non ti posso dare queste cose, capito?) confidava al suo diretto superiore POLI Antonio di avere addirittura lui stesso suggerito alla MONDELLO di effettuare le analisi su campioni di roccia proveniente da un'altra cava ed attestare, poi, la provenienza dei campioni sottoposti a verifica dalla cava della GEST QUARRY ("i materiali che... capito di Bivona la... inc... è darti i certificati dell'uno e il materiale dell'altro").

Peraltro i due ammettevano testualmente di non avere neppure l'idea di chi fosse il loro reale contraente né se avesse i requisiti necessari, anche dal punto di vista della informativa antimafia (Ah, domani esce fuori la cava di Bivona, benissimo, e non sappiamo, sappiamo solo Bivona, non sappiamo chi è, dove non è, chi ha l'autorizzazione, che soggetto è... le cave di Bivona no, dobbiamo passare da quel soggetto, sempre da Nuove Energia per dire, se il soggetto è pulito o meno, che non sappiamo neanche come cazzo si chiama... inc...)

Appare utile riportare integralmente tale lunga conversazione, già di per sé indicativa del modus operandi degli indagati.

Conversazione telefonica nr. 18180 avvenuta alle ore 18,33 del 2.07.2013, sull'utenza telefonica 329-3482255, in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 335- 6523200 intestata a ENEL SERVIZI s.r.l in uso a POLI Antonio Lorenzo, funzionario ENEL) - (cfr. allegato nr. 36);

POLI Antonio Lorenzo: P

CESAREO Aurelio: C

C: Antonio

P: dimmi, dimmi Aurelio

C: allora, domani ci danno le analisi di Bivona

P: ok

C: ADESINI, dopodichè gli ho detto di chiamarti, anche se lui ha detto che è un pò...

P: ora mi ha chiamato, mi ha chiamato, ma non sono riuscito a... ero qui con altre persone e non ho potuto rispondere

C: sì, sì, lo so che cerca... eh... ascoltami, mi ha chiamato...

P: ...inc...

C: domani c'è Bivona, è ovvio che così... lui è fuori non è disponibile, gli ho detto di darti un colpo di telefono, è ovvio che tu dici, ma io avevo fatto delle operazioni condivise, etc... io, è ovvio che con lui se mi porta a casa un risultato non posso fare ancora lo stronzo, dico, va be, dico, parla un attimo con POLI, dagli un colpo di telefono...

P: sì, però lui mi deve dare, lui ci deve dare le analisi di GEST QUARRY giusto?

C: e come fa a darti le analisi di GEST QUARRY, Antonio !

P: ci dà LC, ci dà le analisi di GEST QUARRY

C: e l'ho capito, però per telefono non ti posso dare queste cose, capito?

P: eh?

C: lui è fuori, non ho potuto fare questo discorso!

P: ho capito, ma io, ma io gli dirò, bene, domani ci dà quelle di Bivona, bene, poi le quantità... non è il camion, è quello che è, è quello che coso però mancano le analisi di GEST QUARRY...

C: si

P: boh! Come fa ad avere le analisi di GEST QUARRY? ADESINI...

C: eh ?

P: dia le analisi di GEST QUARRY, punto... devo dire altro?

C: Antonio, ma io ci ho parlato una vita con MAZZOCCHI , no!? Allora ho detto, a lui ho detto una cosa no, siccome ho parlato con il suo uomo qua dentro, no, ho detto: senti, per favore parli con MAZZOCCHI! Oh, Antonio questi qua non... io non credo che... questi fanno finta di non capire, scusa eh!

P: ma, infatti ...inc...

C: eh, loro fanno finta di non capire....

P: va be

C: io più di dire a loro, gli ho detto due cose, parla con MAZZOCCHI che è stato con me fino alle quattro e mezza oggi pomeriggio, no, per chiudere questi cazzo di così, no, dopodichè chiami a POLI che sta facendo delle cose, eh, più di questo non so che cosa fare, veramente, no....

P: sì, dai

C: in condizioni diverse sai cosa avrei fatto, li avrei cacciati fuori a questi qua no! Perchè veramente un pò singolare, cioè questa storia sta prendendo una cosa come se... siamo noi ad andargli... un altro pò mi metto lì a pregare per dirgli che cazzo deve fare, non... ci diamo pure... allora, siccome non abbiamo a che fare con dei cazzoni, di questo ne sono sicuro

P: ...inc...

C: fanno finta di non capire....

P: ecco, sì, ma il problema ...inc... che ne veniamo fuori... i certificati devono mandarci loro, no?

C: si

P: oh, basta

C: io, scusa, ma veramente dovremmo essere noi a spiegare anche questi tipi di dettagli!

P: va bè, dai, lo chiamo e vediamo cosa... eh

C: chiamalo domani, chiamalo domani, fallo cucinare un poco

P: no, mi ha chiamato adesso mi ha chiamato ...inc...

C: e lo so che ti cercava e non riusciva a rintracciarti, chiamalo domani

P: ...inc... devo richiamarlo, dov'è che...

C: no, no, no, non so... MAZZOCCHI mi ha detto che è fuori sede, fuori sede che a quanto pare ha...

P: se non lo richiamo sembra che me ne sto sbattendo i coglioni io, o no?

C: no, chiama domani

P: ...inc...

C: e domani, e domani mi dai i risultati... scusa ma qui dentro, perchè sto leggendo, fanno il gioco delle parti, Michele MAZZOCCHI e non mi risponde, no, dice, ma questi cazzo di ...inc... dove ce li abbiamo? Ah, domani esce fuori la cava di Bivona, benissimo, e non sappiamo, sappiamo solo Bivona, non sappiamo chi è, dove non è, chi ha l'autorizzazione, che soggetto è... le cave di Bivona no, dobbiamo passare da quel soggetto, sempre da Nuove Energia per dire, se il soggetto è pulito o meno, che non sappiamo neanche come cazzo si chiama ...inc...

P: in teoria, in teoria sulle cave no, in teoria eh...

C: eh, ing. non è che possiamo fare ...inc... alternati no, con quelli l'abbiamo fatto, con ...inc... l'abbiamo fatto, con quest'altro ...inc... pure ..

P: con ...inc... l'avevamo fatto, si, hai ragione

C: eh...

P: lo facciamo al volo anche con quello lì dai, però, però ..inc... però loro se ci presentano un numero vuol dire che hanno già fatto le verifiche, no?

C: si presume di si ...inc...

P: adesso le spiego, le faremo anche noi, cioè subito, immediatamente, ci devo andare, non solo le live, ma anche le autocertificazioni, Camera di Commercio, etc... in maniera che gliele diamo a LUZZIO e ...inc... subito ...inc... chiedendo...

C: eh, si, però questo qua è un altro elemento amministrativo che anche su questo ne veniamo fuori, no?

P: certo, nel momento in cui LUZZIO ha scritto, noi quantomeno abbiamo informato boh! OK, facciamo...

C: eh

P: ...inc... e passati, passati cinque giorni in teoria ...inc... però intanto noi possiamo avviare... qui, facciamo passare, facciamo partire quei, quei ..inc...

C: però lui, si, però lui deve uscire fuori con le analisi dell'altro... GEST QUARRY ...inc...

P: lui ..inc...

C: non ce li... non ce li porta...

P: ...inc...

C: eh, lui non ce li porta, i materiali che . capito di Bivona la ...inc... è darti i certificati dell'uno e il materiale dell'altro! E noi su questa... scusa Antonio, su questa partita pure lui deve fare la parte sua, no, si deve prendere qualche responsabilità no, che cazzo non è che sono tutti nostri i cazzi!

P: è certo, dai adesso lo chiamo, no, no, ma lo chi... devo chiamarlo entro stasera altrimenti sembra chiaramente che

C: no va be, chiamalo che se no sei tu che sei agitato, che non stai bene, lo so...

P: ...inc...

C: no, perchè questa è una menata che non ne veniamo fuori!

P: ...inc...

C: fai, fai

P: chiamarlo stasera, mi conosci, non riesco a non chiamarlo ...inc...

C: lo so, ascolta un attimo, altra informazione, è venuto quello della GIRGENTII, te l'ho scritto lì dentro...

Nella prosecuzione della conversazione telefonica sopracitata nr. 18180 del 2.07.2013 (dalle ore 18,44'47") appare assolutamente evidente la consapevolezza dei due dirigenti ENEL sia del fatto che il materiale conferito non era idoneo rispetto al capitolato speciale nonché di come loro stessi stavano elaborando un meccanismo per

aggirare eventuali controlli, miscelando materiale proveniente da siti diversi ovvero suggerendo di prelevare campioni diversi per le analisi rispetto a quelli realmente utilizzati.

P: però, tornando al discorso invece di prima ...inc... stavo ragionando su quello cazzo, ormai è un chiodo fisso, finchè, finchè cazzo ...inc... ma questo... i certificati ci salvano le prove, ok, iniziali, e partiamo, quelli in corso d'opera?

C: lo stesso problema c'è, ma guarda che il problema non è tirare fuori quello, una adesso ! Perchè tu ogni 5.000 tonnellate devi fare le prove !

P: ma quelle in corso d'opera il materiale viene prelevato in cava o in cantiere?

C: stessa, stessa cosa, dovresti andare in cava, prendere un campione, stessa cosa Antonio, dai

P: ...inc... andare in cava

C: lo stesso no, devi andare a prenderti il materiale in cava, là dentro, lo prendi e lo porti in laboratorio

P: eh, eh, ma io invece, se io fossi... per essere sicuro, vado, vado a fare una prova con il materiale preso in cantiere! Giusto?

C: sì ...inc...

P: ...inc... in cantiere con materiale misto...

C: se hai già il materiale misto, ma devi avere materiale misto, il motivo per cui ti sto dicendo che non può essere quello che tu pensavi di fare il camion Quarry, no!

P: perfetto, allora il materiale che ho io in cantiere se... il materiale per fare le prove io voglio essere più sicuro, non voglio in cava che... in cava poi il materiale può andare da un'altra parte, invece io preferisco fare le prove sul materiale mio ...inc...

C: ...inc...

P: il materiale che ho in casa io è quello che utilizzerò per la scogliera le faci, io il materiale, per avere la sicurezza che le faci sul materiale che andrà utilizzato per la scogliera lo fa le faci sul materiale che ho in cantiere, se io in cantiere ho materiale misto, faccio le prove sul materiale misto...

C: eh, io ti ho detto, la fantasia ce l'ho, tutta quanta, questa qua, l'operazione di gestione, quando ti ho detto che lui deve portare a casa un elemento significativo delle forniture, perchè io a questo pensavo, nelle prove però lui non può farmi un camion Antonio...

P: esatto

C: la fornitura deve essere che dopo, siccome si vanno a prendere diversi mazzi, uno da una parte, uno dall'altra, etc... hanno dei valori medi, no, su quell'operazione, certe cose si devono fare, tieni conto che però il materiale di Bivona è completamente diverso dall'altro, uno è.. no!

P: no, no, perchè almeno su quello ...inc... campione erano abbastanza simili, proprio al tatto, dopo no, si vede che uno è... però come colore, come cosa non è che era ...inc...

C: ti voglio tanto bene ma che... portiamoci a casa i primi che dopo il resto li guardiamo

P: boh, basta, quindi i primi, ecco il problema è i primi

C: portiamoci a casa i primi no, perchè l'operazione Antonio, è un problema ...inc...

P: ...inc...

C: noi abbiamo la certificazione degli arrivi, cioè qui dentro, ascoltami Antonio...

P: perfetto, però arrivare ...inc...

C: quanto tu ...inc... al cantiere si può fare tutto, perchè dopo c'è l'assunzione delle responsabilità che sono nostre, però se io ho... quando mi arrivano in cantiere che ho le bolle io lo so da dove mi arriva il materiale...

P: perfetto, tu hai, tu hai delle bolle che ti arrivano dieci camion da GEST QUARRY e tre

da Bivona, ok?

C: eh

P: tu quando arrivi in cantiere i tredici camion...

C: non fare la ...inc...

P: ...inc...

C: tu hai dieci camion da GEST Quarry e dieci camion da Bivona, ascoltami ...inc... ascoltami...

P: ...inc... i dieci camion, i venti camion non è che li scarichi tutti, dieci da una parte e dieci dall'altra, li scarichi dove sei comodo a scaricarli per poterli riprendere giusto?

C: ma siccome a te ti voglio bene no

P: eh

C: e il risultato che noi vogliamo attendere che è quello atteso, io però l'operazione la devo fare in un modo completo per evitare dopo di, per fare delle cacche in giro, quando io ho lì dentro delle forniture di materiale, che so, mi escono fuori 1.000 tonnellate da GEST QUARRY

P: si

C: perchè ho le bolle ...inc... sapere da dove mi arriva il materiale, e ci avrei, allora, proporzionalmente a quello dovrei fare delle prove, dico dovrei fare, dopodichè mi arrivano dei... 5.000 tonnellate invece di Bivona, dovrei fare l'elemento perchè è legato sulla fornitura, no, sul numero massimo, è vero che dopo i sassi sono in cantiere e li vado a mescolare l'uno con l'altro, facendo dei valori medi, ed è per quello che voglio una fornitura significativa, perchè io risolvo il problema di adesso, ma non ho risolto il problema...

P: esatto, esatto

C: delle prove successive, allora...

P: per questo, sulla fornitura significativa assolutamente si, ed è quello che abbiamo detto quindi...

C: eh

P: premesso, premesso che avremo una fornitura significativa di materiale a quel punto lì però, una volta che le prove vengono fatte sul materiale scaricato messo in una certa zona, andremo a ...inc...

C: a prendere con ...inc...

P: in una certa zona dove tu, che è una zona in cui tu sei comodo, dove tu hai posizionato il materiale in maniera comoda, per poterlo poi riprendere velocemente per non fare ...inc... prenderemo da lì, prenderemo dei massi e ogni tanto per fare le prove non è che la facciamo sul camion che entra in cantiere, ma la facciamo ...inc... sul materiale scaricato...

C: allora, visto che tu non mi vuoi ascoltare sarò più chiaro e non me ne frega un cazzo se qualcuno mi sente, gli ho detto, ma perchè cazzo non prendi un sasso e dici che questo è un sasso che è arrivato da lì ! Non lo vuole fare ? Allora, l'elemento del sasso, tu prendi un sasso, che lo prendi da dove cazzo lo prendi e mi dici, questo arriva da quella cava, no e non ...inc... perchè non l'accettano questo approccio? Perchè te lo dico io, perchè loro vogliono rischio zero !

P: ma adesso sicuro che ha, io son sicuro che se vado a GEST QUARRY, un sasso che ha un peso specifico di 2 e .. inc...

C: scusa, e più di dirgli, scusa, gli ho detto, vai lì dentro in cava, come abbiamo fatto l'ultima portata che ci hai portato il materiale, no, e ti trovi i sassi e te li scegli, non voglio prendere quello ...inc... lui

P: ma io, sì, ma io son sicuro che se vado in cava a GEST QUARRY, io un sasso...

C: lo trovi, lo trovi

P: un sasso ...inc... a 2 e 6 (2,6 - n.d.r.) ...inc... scommettiamo che, che, che lo trovo?
 C: hai vinto, hai vinto la scommessa, ci vado, vado pure io a prenderlo, ma perchè non lo fa lui? Questa è la domanda che mi sto ponendo...
 P: questa qui non lo capisco, adesso, adesso dai, fammi, fammi provare a...
 C: io sono andato aldilà, no ho detto, senti tu dei massi va be... amen ...inc... oh, scusami, non ce l'ho con te Antonio, ma su questa cosa è da stamattina che ci sto lavorando e veramente...
 P: deve essere una cosa da...
 C: mi incazzo da morire... no, dico, scusami un secondo, più di arrivare a dirti, pigliati questo cazzo di sasso uguale che hai preso da Bivona, no, e dici che l'hai preso da quella parte, qual è il problema?
 P: ...inc...
 C: ...inc... uno scemo dell'Enel ha detto una cosa di questa!
 P: no, ma perchè, se non sanno gestire una cosa così, cioè io ...inc...
 C: ma loro, siccome non credo che sono sprovveduti, io non lo credo che siano sprovveduti...
 P: si, si
 C: vuol dire che ha altre cose, non ho capito quali
 P: ...inc... qualcosa c'è dietro, vogliono soldi per che cosa...
 C: ma che cazzo, non lo so Antonio, cioè, una cosa così banale no, non sto parlando di un prelievo di cubetti che avviene qui dentro non ...inc... che non si chiude...
 P: dai lo chiamo ..
 C: ...inc... capire
 P: dai, lo chiamo e ti faccio sapere dai, andiamo. .
 C: ok Antonio, tu quando è che mi vieni a trovare adesso?
 P: pronto
 C: ti vengo a trovare io dai, ti vengo a trovare io quando mi chiami dai
 P: dai, ciao, ciao, ciao
 C: ciao, ciao Antonio.-

In effetti nella conversazione telefonica nr. 18456 del 4.07.2013 tra CESAREO Aurelio ed il dipendente della MONDELLO MAZZOCCHI Saverio quanto precedentemente discusso tra i due funzionari ENEL (CESAREO Aurelio e POLI Antonio) veniva confermato.

Appariva, infatti, chiaro che la strategia assunta dalla due parti contrattuali, NUOVE ENERGIE e MONDELLO, era quella di "sistemare" in qualunque modo la questione dei certificati tecnici circa il materiale proveniente dalla cava GEST QUARRY ed infatti CESAREO testualmente riferiva: "no, no, e che ti sto dicendo, io ti voglio... noi tempi tecnici non ce ne abbiamo... cioè, se la tua cava, quella là che voi intendente utilizzare il materiale, no, ce ne può fare altre cose, non sono io a dovere suggerire, fare il suggeritore ...inc... per il materiale, che significa, gli scogli, vengono tutti da Bivona, perchè voi ...inc... questa cosa, porta avanti questo cazzo di certificato che chiudiamo questo contratto".

Proseguendo lo stesso CESAREO si lasciava andare ad ulteriori esternazioni che provavano, in qualche modo, il condizionamento subito in ordine alle citate forniture ed infatti lo stesso, al fine di avere, comunque, la certificazione, suggeriva al proprio interlocutore la soluzione di attestare il falso, ovvero la provenienza del materiale integralmente dalla Cava di Bivona; testualmente "però un attimo di riflessione fateglielo tutti, no, non copriamo tutti quanti e dopo resta qualcuno dell'Enel col culo scoperto, perchè se noi portiamo avanti i certificati di ...inc... la soluzione c'è, parte

tutto da Bivona. "

Appare utile riportare integralmente detta conversazione poiché assolutamente indicativa delle illecite modalità con cui l'appalto in questione è stato gestito da tutte le imprese coinvolte.

Conversazione telefonica nr. 18456 avvenuta alle ore 15,23 del 4.07.2013, sull'utenza telefonica 329-3482255, in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 346-3850202 intestata a S.r.l. IMPRESA GENERALE COSTRUZIONE, con sede in corso V. Emanuele nr. 242 Gela (CL), vecchia denominazione della società MONDELLO ed in uso al dipendente MAZZOCCHI Saverio, nato a Gela il 3.1.79) - (cfr. allegato nr. 37 inf. P.G. 1.4.2014);

CESAREO Aurelio: C

MAZZOCCHI Saverio - dipendente della MONDELLO s.p.a. : M

M: Pronto

C: Saverio

M: sì, geometra dimmi

C: bello, come stai?

M: bene grazie e tu?

C: eh, vediamo se riesci tu a farmi stare bene

M: dimmi

C: io ho bisogno dei certificati...

M: e non lo so ...inc...

C: tu mi devi dire, tempi di approvvigionamento ... e di questi, di questi certificati che ci servono per attivare il contratto

M: allora, quelli per la cava di Bivona, io tra venerdì e lunedì abbiamo i certificati, così mi ha detto il responsabile, dico.... va, quello della cava di Bivona

C: ma lunedì, venerdì di quale settimana? Di questa o della prossima?

M: ...inc... o domani o lunedì prossimo, o lunedì della settimana entrante

C: eh, ed è uno, poi?

M: e poi ci sono quelli della, della cava... che sono solo la massa volumica e la cosa che... anzi ce la siamo trovati fatta, cioè l'altro ieri...

C: e perchè ti sto chiamando, no?

M: ho capito, spero che con i tempi tecnici ci arriviamo va...

C: no, no, e che ti sto dicendo, io ti voglio... noi tempi tecnici non ce ne abbiamo .. cioè, se la tua cava, quella là che voi intendente utilizzare il materiale, no, ce ne può fare altre cose, non sono io a dovere suggerire, fare il suggeritore ...inc... per il materiale, che significa, gli scogli, vengono tutti da Bivona, perchè voi ...inc... questa cosa, porta avanti questo cazzo di certificato che chiudiamo questo contratto!

M: e che sto dicendo io, venerdì e lunedì fanno... Massimo mi ha detto ...inc...

C: ...inc... lo manda, o l'altro ...inc... dopo in corsa, fammi capire Saverio scusa, che ti voglio tanto bene

M: ...inc... no, no

C: se no poi devo parlare con il geometra MAZZOCCHI che non ti voglio mettere in difficoltà

M: no, no, non c'è... però dico, quelli che abbiamo mandato subito sono stati quelli della ... della cava di Bivona e i certificati sono quasi pronti, perchè si sono limitati a fare solo massa volumica e compressione, capito?

C: eh

M: e questi ce li avremo, o domani o lunedì...

C: ma tu sai benissimo che però non è questo il problema, no, allora, degli altri avete

fatto la strategia, che dobbiamo fare con gli altri?
M: eh, stiamo lavorando
C: e l'ho capito !
M: stiamo lavorando, va bene?
C: va bene
M: no, ci stiamo lavorando, perchè quando ci siamo visti noi, l'altro ieri sera
C: e l'ho capito e ieri sera era l'ultima del 30 maggio, della tornata del 30 maggio
M: come?
C: eh Saverio no, era la tornata del 30 maggio che... senti, invece sul discorso del calcestruzzo come... come siamo? Questo, va bè, diventa secondario perchè non... sicuramente per fare i blocchi abbiamo un pochettino di tempo ma non tanto, perchè l'elemento condizionante adesso, la fuoriuscita del contratto non è il calcestruzzo ma sono le cave, no?
M: sì
C: però un attimo di riflessione fateglielo tutti, no, non copriamo tutti quanti e dopo resta qualcuno dell'Enel col culo scoperto, perchè se noi portiamo avanti i certificati di ...inc... la soluzione c'è, parte tutto da Bivona...
M: sì, ma è chiaro. inc...
C: perciò, se noi con i calcoli... è chiaro, è chiaro che lo sto dicendo, non mettete proprio in difficoltà e ci troviamo ...inc... cioè stiamo cercando insieme a voi di cercare gestire le cose al meglio no, però se dobbiamo contrattualizzare l'aspetto che ci siano le cave di cui noi andremo ad attingere per gli scogli secondari...
M: no ...inc...
C: poi diventa difficile, no? Diventa difficile poi gestire... aggiunti in corsa, perchè se noi chiudiamo sul contratto di Bivona, perchè ...inc... il materiale degli scogli che sono i massi di seconda categoria che li prendono dal tizio, io prendo atto che li prendono dal tizio e andiamo avanti, abbiamo risolto tutti i problemi ed evitiamo di metterci delle integrazioni dopo...
M: ve be, ma io, allora, cioè, ci siamo sentiti ieri sera che già mi hai detto ...inc...
C: oh
M: no, no, me lo hai pure scritto
C: eh
M: ora questo ha il camerale e subito se lo sta uscendo..
C: lo so
M: se lo sta uscendo a giorni...
C: Saverio, ma guarda che... ascoltami ...inc... con te perchè... non prendertela, sono talmente incazzato guarda, tu fattelo raccontare da NEGRO... ma non voi, litigo perchè vedo condizionanti certe cose, no, che non riusciamo a chiudere, ed è la foga, assolutamente, ma io lo so, non ti ho parlato per il camerale perchè già Antonio mi ha detto, dice, sì, stiamo già provvedendo, domani mattina te lo do, non ho problemi capito?
M: eh, e infatti
C: no, no e... cazzo, geometra MAZZOCCHI allora ora ti chiamo dai!
M: no ...inc...
C: non è che non mi fido di voi, ci sono delle cose però che... perchè se sono io stupido no, che non ne capisco, io non è ce sono tordo però, lo sono gli altri, no ne capisco... senti invece sull'altra dimmi una cosa, Bivona potremmo chiudere lunedì ..
M: sì ...inc... se non mi fanno fare, allora
C: gli altri ci avete ripensato, fammi capire qual è... qual è la strategia, gli altri ci abbiamo rinunciato o si deve fare una proposta successivamente e facciamo altre cose

scusa no, così almeno ci... capiamo che cazzo dobbiamo fare, se dobbiamo morire o meno

M: ma... là infatti, io spero che quelli di Bivona li avremo a breve, li avremo proprio a breve, perchè mi hanno detto così, ma meno male che li ho voluti far fare prima, diciamo i cuffetti e ce li siamo trovati pronti, i tempi tecnici ci vogliono perchè devono ...inc... e mi ha detto, tra domani e lunedì abbiamo i certificati

C: eh

M: dell'altra non lo so, fammi vedere, tra domani e lunedì ti... vediamo come siamo, quantomeno, intanto uno ce lo abbiamo pronto, ecco

C: eh, senti, io lunedì sono a Roma, chiamami quando vuoi, capito?

M: sì, sì, io spero ...inc...

C: ...inc... sono qua in cantiere chiamami quando puoi, appena hai l'informazione e quando puoi

M: va bene, io spero di averla domani, però sai...

C: senti una cosa, allora...

M: perchè noi con questo cantiere, con i laboratori come tempi abbiamo avuto dei brutti scherzi, perchè poi dai che devi fare la MONDELLO, la data che noi ci prefiggiamo è quella, quando ci sono terze, terzi soggetti è un casino, questi laboratori ogni volta dicono una cosa e poi, manca il direttore, manca il tizio, manca il caio e facciamo un mare di magre figure, va bene?

C: no, perchè mi hai raccontato queste fesserie, dimmi, non ti pago più il caffè a te guarda... ah

M: ah, ah

C: geometra, Saverio, dai porca puttana, ma non mi dire che la colpa è del laboratorio, abbiamo tanti cazzi noi, cioè, scusa, io a Milano non c'ero ma tu sì, al 30 - 5 al 30 - 5, qualcuno avete scritto insieme, perchè non è stato imposto per quello che mi dicono, avete scritto insieme MONDELLO ed ...inc... e quello che...

M: ...inc... le cose, non abbiamo visto...

C: eh

M: abbiamo visto ...inc...

C: la colpa non può, non può essere del laboratorio, no?

M: ma che c'entra, non è che, io sto dicendo in generale, dico, per giustificarmi se domani non mi arriva il certificato...

C: ma perchè ti giustifichi con me che non ti ho chiesto di giustificarti, io non voglio, lo sai che non voglio neanche mettere in difficoltà la gente, perchè ci sono degli elementi di gestione che attengono voi, no?

M: eh

C: eh, cazzo a voglia no?

Peraltro nel prosieguo della medesima conversazione appare evidente che è l'intero rapporto tra la NUOVE ENERGIE e la MONDELLO ad essere condotto in violazione delle regole.

M: e certo, ma questi tre mezzi me li fai entrare domani?

C: no, o meglio, sto cercando, non, non ho detto no aspetta (ride) la tua mail l'ho già mandata con... a chi deve dare una risposta, facendo delle enormi pressioni, enormi, con Antonio NEGRO aspetto questa risposta formale no, perchè ci... sono stato costretto a mettere in mezzo LUZZIO, no, dice senti, la dentro bussa ad una porta visto che stai a Roma, vai dall'altra parte e fatti dare l'ok su questi nomi... per farmi entrare, cioè, stiamo lavorando per...

M: ...inc...
C: e ragazzo (letterale: guagliù) non ...inc.. tu stamattina l'hai... vedi come cazzo sei veloce tu porca puttana, no...
M: ...inc...
C: se tu le consegnavi stamattina...
M: io per le mie cose sono veloce
C: e noi invece no
M: no, io sto dicendo di me, per le cose che attengono gli altri, io non mi prendo... io per le mie cose sono veloce, non dormo neanche la notte
C: senti per... chi?
M: io
C: ora ti dico una cosa però, cerca di non dormire la notte se noi perdiamo la concessione di quell'area no, dopo facciamo tombola, comunque questo qua non te lo dico a te che non vuole essere...
M: eh
C: quanti giorni ...inc...
M: non è che me li puoi fare entrare prima possibile questi camion
C: senti, non mi stai a sentire, la tua e-mail, allora, come te lo devo dire, allora, ho detto a POLI che se non esce fuori, su quell'aria che tira qui dentro una comunicazione scritta da parte della nostra Security, non possiamo farli entrare, no, allora, il fattorino che ha preso la e-mail tua di stamattina è l'ingegner LUZZIO, non so se ...inc... fattorino, dice senti, vai tre porte più avanti del tuo ufficio e ti fai dare l'ok per questa gente? Questo posso fare...
M: quindi può essere che anche in giornata c'era l'ok?
C: certo
M: e quindi ...inc...
C: allora, sono rimasto d'accordo con NEGRO, tu non mi senti, sono rimasto d'accordo con NEGRO, che lo chiamo per poter dire, Antonio domani prendi questa gente e portala in cantiere che la facciamo entrare
M: perfetto, ok
C: eh
M. va bene
C: tu vedi quello che cazzo devi fare tu
M: ...inc...
C: ...inc... oh, fa parte del mio lavoro, non mi devi, fa, non è, però non è una cortesia che faccio è il mio lavoro questo
M. ok, va bene
C: ciao bello, ciao
M: ciao, ciao.-

Anche nel corso della conversazione telefonica nr. 19390 del 08/07/2013 CESAREO e POLI continuavano a discutere della certificazione richiesta per potere stipulare il contratto e dare così il via alla fornitura nonché delle scadenti qualità del materiale da cava da conferire presso il cantiere e della miscelazione dello stesso per aggirare eventuali controlli (c'è Antonio che farà quest'altro che ci stiamo assumendo qualche, qualche responsabilità, falle venire fuori, gli ho detto che il materiale che sta portando attualmente di guardarlo perchè fa schifo).

Conversazione telefonica nr. 19390 del 08/07/2013 delle ore 19:30'16 avvenuta sull'utenza 329-3482255 intestato ed in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita



verso l'utenza 02-23015477 in uso a POLI Antonio Lorenzo) - (cfr. allegato nr. 38 inf. P.G. 1.4.2014)

C : CESAREO Aurelio

P : POLI Antonio Lorenzo

CESAREO contatta POLI, OMISSIS fino alle ore 19:30'35"

C : Allora, io ovviamente ho perso un pò di tempo per capire un attimo quelle che sono, sembra che lì dentro il discorso della... quello lì è un avvocato, quello della CMC, Antonio

P : Sì, sì, infatti, me lo aveva detto che era il responsabile ..inc..

C : E' un legale, ..inc.. legale, stanno un pò vedendo quali sono delle formalità; allora per il calcestruzzo, dice, non ci dovrebbero essere problemi da parte del Comune di Favara, però nel caso in cui ci può essere qualcosa, no... loro hanno l'altra alternativa che ti avevano già accennato come .. "è morto il medico", ci ripete la stessa canzoncina, che ti ha detto a te?

P : Uhm.

C : Anzi ha dato due nomi di ditte di autotrasportatori che probabilmente è meglio stare alla larga che sono quei fanciulli LA PORTA e SFERLAZZA di Porto Empedocle

P : Uhm...

C : Nel senso che non li avremo in mezzo alle palle per nessun motivo e per quanto riguarda il discorso del... ho ribadito per adesso un elemento significativo, lui (ditta MONDELLO, n.d.r.) continua a dire ti darò i certificati martedì della prossima settimana, previsto, no..., perdiamo un'altra settimana; eh... gli ho detto: guarda che noi abbiamo necessità di contrattualizzare per una serie di motivi, sia per ..inc.. etc..., e lui mi dice .. "ma io avrei voglia di portare un pò di tout venant in cantiere" perchè poi mi ha dato anche disponibilità, etc..., sì, lo so, c'è tutta la disponibilità nostra, però dimmi quando abbiamo queste cose perchè al limite, no, ci può essere utile visto che siamo anche a sbalzo nei confronti di altre strutture di Enel no, ..inc.. o altro, però di conseguenza non gli ho voluto dire subito sì, portami il materiale, no...

P : Uhm, uhm...

C : Eh... nel senso che... senti fammi fare una verifica perchè tu sai benissimo che con POLI stiamo cercando di portare .. il portare a casa quanto è più possibile, però fammi fare una verifica prima di muoverci completamente, no... la tua e-mail l'avevo già vista ..inc.. mi consente nel momento in cui sblocciamo i trasportatori con quella cosa sbloc... potremmo anche sbloccare il tout venant ..inc.. faceva portare ROCCO fino in casa, se tu sei d'accordo ..inc..

P : No, facciamo portare, andiamo avanti, andiamo avanti...

C : Eh... allora glielo dico domani

P : Ok, l'e-mail la faccio partire domani o stasera

C : L'e-mail quella che hai mandato tu è quella della contrattualizzazione...

P : No, io ho mandato l'e-mail ..inc.. tu mi hai detto mandamela a me ..inc.. autorizzi il quattro trasportatori

C : Ma domani

P : Domani

C : Ma fai domani che è meglio

P : ..inc.. dimentichi domani

C : No, tu la devi fare l'e-mail domani

P : Sì, ho capito, ho capito

C : Ma ti ricordo io, perchè io domani mattina lo chiamo, no, gli dico guarda che stiamo facendo delle cose, a sbalzo c'è Antonio che farà quest'altro che ci stiamo assumendo qualche, qualche responsabilità, falle venire fuori, gli ho detto che il materiale che sta

portando attualmente di guardarlo perchè fa schifo perchè dei dreni, no, però ha detto sono dreni, va bene no...

P : Va bene

C : Quelli che sono gli elementi cartacei, certificativi, fai una selezione buona del materiale

P : Ok

C : Perchè dobbiamo fare una media tra quello di Bivona e quello, quello che ci arriva da queste parti, però è ovvio che oggi come oggi portano ..inc.. tout venant

P : Oggi tout venant, quindi oggi ..inc..

C : Eh...

P : Il Pontone?

C : Il Pontone ancora si sta contrattualizzando con l'idea sarebbe quella di CMC e lui dice siccome io e CMC ci stiamo giocando una partita unica no, dice, se lui non mi risolve il problema della cava io non gli attivo neanche il pontone

P : Va bè ..inc.. su CMC gli do ..inc..

Si interrompe la comunicazione

§ IL CONTROLLO DEL 10 LUGLIO 2013 SUI MEZZI PROVENIENTI DALLA GEST QUARRY E LA CONSULENZA GEOLOGICA SUL MATERIALE TRASPORTATO - I RISCONTRI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INTERCETTAZIONE

Al fine di riscontrare le gravi circostanze emerse nel corso delle conversazioni intercettate sulle irregolarità in corso sin dalle prime attività per la realizzazione di una opera pubblica di siffatta importanza, si decideva di predisporre, in data 10 luglio 2013, un controllo sui mezzi che stavano effettuando il trasporto delle rocce dalla cava di Favara, gestita dalla GEST QUARRY, all'area del costruendo rigassificatore

La P.G. operante accertava che numerosi mezzi pesanti uscivano carichi di materiale dalla cava GEST QUARRY s.r.l., con sede in C/da Poggio di Conte Favara (AG), per andare a scaricare, il loro contenuto, all'interno dell'area del rigassificatore di Porto Empedocle.

Nel corso del tragitto veniva approntato un servizio con le auto di ordinanza della Polizia di Stato al fine di fermare e controllare i mezzi pesanti, procedendo, altresì, nel corso dei controlli ad acquisire, su entrambi i camion, campioni della roccia trasportata al fine di poterla successivamente sottoporre ad accertamenti tecnici, tramite apposito consulente.

Si riporta testualmente quanto riscontrato dalla P.G. in data 10.07.2013 (cfr. annotazione di servizio redatta dalla Squadra Mobile - allegato nr. 39 inf. 1.4.2014; annotazione di servizio relativa al controllo e acquisizione del materiale effettuato dalle Volanti dell'U.P.G.S.P. - allegato nr. 40 inf. 1.4.2014):

- intorno alle ore 7:50 usciva dalla cava Gest Quarry un camion con semi-rimorchio targato CH 498 YT carico di materiale da cava, lo stesso camion veniva visto entrare, da personale dipendente, alle successive ore 8:25 ancora carico, all'interno del cantiere dove verrà realizzato il rigassificatore di Porto Empedocle, per riuscirne vuoto alle successive ore 8:35;
- alle successive ore 8:05 usciva dalla cava Gest Quarry un camion con semi-rimorchio targato DT 510 CP carico di materiale da cava, lo stesso camion veniva visto entrare, da personale dipendente, alle successive ore 8:35 ancora carico, all'interno del cantiere dove verrà realizzato il rigassificatore di Porto Empedocle, per riuscirne vuoto alle successive ore 8:55;
- alle successive ore 8:10 usciva dalla cava Gest Quarry un camion con semi-

rimorchio targato CY 215 XW carico di materiale da cava, lo stesso camion veniva visto entrare, da personale dipendente, alle successive ore 8:45 ancora carico, all'interno del cantiere dove verrà realizzato il rigassificatore di Porto Empedocle, per riuscirne vuoto alle successive ore 8:58;

- alle successive ore 8:20 usciva dalla cava Gest Quarry un camion con semi-rimorchio targato CH 920 JE carico di materiale da cava, lo stesso camion veniva visto entrare, da personale dipendente, alle ore 9:00 ancora carico, all'interno del cantiere dove verrà realizzato il rigassificatore di Porto Empedocle, per riuscirne vuoto alle successive ore 9:10.

A tal riguardo, si rappresenta che, intorno alle successive ore 9:20, personale dipendente -appostato presso la cava Gest Quarry, accertava che i mezzi sopra descritti facevano la sempre lo stesso tragitto cava-rigassificatore e viceversa.

L'accertamento informatizzato al terminale ACI permetteva di appurare che tutti i camion, sopra monitorati, risultano intestati alla Gest Quarry s.r.l., con sede in C/da Poggio di Conte Favara (AG).

Accertato quanto sopra, quella stessa giornata -10.07.2013, personale della Sezione Volanti, interessato in merito, procedeva, in prossimità della Rotonda Giunone di questo centro, a fermare e controllare i seguenti camion:

1. intorno alle successive ore 12:20, camion semi-rimorchio targato DT 510 CP diretto a Porto Empedocle; il conducente veniva identificato per FANARA Maurizio nato a Favara il 20.09.1974, ivi residente in via Carlo D'Angiò; il conducente esibiva un documento di trasporto per materiale di tipo TOUT VENANT 1-500KG di provenienza dalla cava Gest Quarry s.r.l con sede in C/da Poggio di Conte Favara (AG) e destinatario MONDELLO s.p.a., via BORROMINI 8 Gela, con luogo di destinazione TERMINALE DI RIGASSIFICAZIONE di P. EMPEDOCLE;

2. Intorno alle ore 14:15, camion semirimorchio targato CH 498 YT diretto a Porto Empedocle; il conducente veniva identificato per GIOIA LUIGI nato a Favara il 21.04.1951, ivi residente in via T. Col. Russo; il conducente esibiva documento di trasporto per materiale di tipo TOUT VENANT 1-500KG di provenienza dalla cava Gest Quarry s.r.l con sede in C/da Poggio di Conte Favara (AG) e destinatario MONDELLO s.p.a. via BORROMINI 8 Gela con luogo di destinazione TERMINALE DI RIGASSIFICAZIONE di P.EMPEDOCLE.

Come detto, nel corso di tali controlli si procedeva anche ad acquisire, per entrambi i camion sottoposti a verifica, alcuni campioni della roccia trasportata i quali venivano successivamente analizzati dal geologo Dott. Attilio Priulla (giusta incarico di consulenza tecnica conferito da questa A.G. in data 22 luglio 2013) al fine di "accertarne la natura mineralogica ed i requisiti e determinarne le caratteristiche prestazionali per gli eventuali impieghi in diverse destinazioni d'uso".

Ebbene con la relazione del 16 settembre 2013 (cfr allegato nr. 41 inf. 1.4.2014), il C.T., dopo avere effettuato 12 rapporti di prova sui campioni acquisti evidenziava le circostanze sotto riportate testualmente.

In ordine alla natura mineralogica ed ai requisiti degli aggregati provenienti dalla cava di Favara:

Dalle prove di laboratorio effettuate si è determinato che i campioni di roccia in esame provenienti dal sito estrattivo della Gest Quarry S.r.l. sono così costituiti:

- a) Roccia calcarea, costituita mediamente per circa il 99% da Calcite (CaCO_3);
- b) Massa Volumica apparente dei granuli, minore di 2,4 Mg/m^3 ;
- c) Assorbimento d'acqua, compreso tra 2,7 e 4,3%;

(...)

In riferimento alla denominazione del materiale così come riportato sui verbali di acquisizione degli agenti di P.G. e dai documenti di trasporto della Gest quarry S.r.l., all'atto del prelievo dei campioni, lo stesso risulta essere classificato "Tout Venant".

Il "Tout Venant" (Traduzione letteraria: Così come viene), rientra nel campo delle costruzioni nelle cosiddette "terre" (rocce sciolte e incoerenti), è in genere un materiale utilizzato per la realizzazione di strati di fondazione, rilevati stradali e/o ferroviari, riempimenti ed opere similari di ingegneria civile.

Il materiale deve possedere requisiti di non suscettibilità all'azione dell'acqua (non solubile, non plasticizzabile) ed avere un potere portante C.B.R. (rapporto portante californiano) stabilito dal tipo di impiego a cui è destinato. Dal punto di vista granulometrico sono generalmente prescritti fusi granulometrici per definirne l'assortimento in modo da realizzare una minima percentuale dei vuoti.

Le caratteristiche del "Tout Venant", sono molto variabili, così come quelle delle terre impiegate nelle costruzioni. Infatti la traduzione letteraria "così come viene" non dà assolutamente alcuna indicazione sulla sua reale costituzione.

Per la caratterizzazione e la classificazione delle terre quali, misto calcareo, misto granulometrico, stabilizzato e tout venant viene utilizzata la norma UNI EN 10006 "Costruzione e manutenzione delle strade - Tecniche di impiego delle terre", la norma fornisce prescrizioni sulle tecniche di impiego delle terre per la costruzione e la manutenzione delle strade, con particolare riferimento alla classificazione delle terre, alle opere di difesa dalle acque, al costipamento, alla preparazione del sottofondo, alla costruzione dei rilevati e delle trincee, alle fondazioni e agli strati superficiali di terra stabilizzata.

(...)

I requisiti che le terre devono possedere per consentire il loro impiego e la messa in opera vengono definiti dal progettista dell'opera ed inseriti come specifiche delle forniture nel capitolato speciale d'appalto e/o documenti equivalenti. E' compito di appaltante e appaltatore individuare la rispondenza alla prescrizioni del capitolato attraverso opportuna documentazione di qualifica e di successiva rispondenza del materiale fornito.

In ordine alle caratteristiche prestazionali per gli eventuali impieghi in diverse destinazioni d'uso:

Per l'esecuzione delle prove di laboratorio ai fini della determinazione delle caratteristiche prestazionali e della classificazione ai sensi della UNI EN 10006 è necessario avere un campione rappresentativo del "Tout Venant". Il campione in esame, per quantità e composizione, non è utilizzabile per sua classificazione.

La destinazione d'uso per la tipologia di materiale è individuata in "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade" - UNI EN 13242. In base alla classificazione ai sensi della UNI EN 10006, è cioè all'appartenenza ad un gruppo e sottogruppo, ne viene definito l'impiego per la realizzazione di tutta o di parte dell'opera

Sulla valutazione complessiva del materiale acquisito il C.T. conclude testualmente:

"il campione in esame risulta essere Roccia Calcareo, è idoneo all'impiego nel settore delle costruzioni. Lo stesso non può essere considerato rappresentativo della fornitura e pertanto, per la determinazione delle caratteristiche prestazionali e quindi per l'idoneità all'impiego previsto, va campionato con le modalità indicate nella normativa tecnica di riferimento. Si può affermare, qualora sia individuato quale requisito

fondamentale per l'impiego che il valore della Massa Volumica Apparente del granulo sia maggiore uguale a 2,4 Mg/m³, che il campione in esame non possiede il requisito essendo il suo valore di MVA inferiore". Per tutti gli aspetti legati ai requisiti normativi e prestazionali deve essere comunque preso a riferimento il Capitolato Speciale d'Appalto dell'opera. Dall'esame dei documenti di trasporto si evidenzia la mancanza dei riferimenti normativi sopra descritti ed obbligatori.omissis"

Dunque, nonostante il materiale progressivamente conferito in cantiere e proveniente dalla GEST QUARRY non era certamente idoneo rispetto alle opere da realizzare - poiché presentava un "valore di Massa Volumetrica Apparente inferiore" a quello stabilito nel capitolato speciale - emergeva da tutte le conversazioni intercettate la assoluta consapevolezza di tale inadeguatezza da parte degli indagati e, tuttavia, la loro pervicacia nel continuare una siffatta opera con un materiale inadeguato e dunque la piena illiceità delle condotte fraudolente da loro poste in essere.

Anzi, in tali conversazioni, i responsabili della NUOVA ENERGIE CESAREO e POLI, dapprima, si mostravano soddisfatti che la ditta conferente fosse riuscita finalmente a farsi rilasciare un certificato - evidentemente non corrispondente al vero - delle prove sul materiale da cava proveniente dalla GEST QUARRY per consentire loro di continuare a riceverlo ed in seguito, oltre a dimostrare di essere pienamente consapevoli della assoluta inattendibilità di tali certificazioni, apparivano particolarmente contenti (ridendo) allorché, dopo aver letto i risultati delle prove, commentavano che, contrariamente a quanto ormai risaputo, la cava della GEST QUARRY - sulla base dei valori indicati nella certificazione - era risultata addirittura migliore rispetto ad altre (ad esempio quella di Bivona) da cui avrebbero potuto in astratto rifornirsi.

I due evidenziavano che l'impresa aveva probabilmente esagerato nella stessa falsificazione dei certificati dicendo testualmente: "C: una occhiata a quei certificati che ha mandato .. GEST QUARRY...; F: sono qui...; C: i valori sono congruenti...; F: migliore di Bivona...; C: eh...; P: la cava di GEST-QUARRY è migliore di Bivona...; C: eh... non avevo dubbi...; P: perchè? (risata collettiva) ; C: va be...ascolta... Fabio... P: diciamo...diciamo... hanno esagerato questa volta hanno fatto un pò gli sboroni... sai come quello che dice... faccio lo sborone, no...; C: eh... ma dopo... siccome lo devono fare ogni cinquemila tonnellate, no, perchè devono continuare a farlo...o no...; P: Fabio dice che non hanno trovato una vena... hanno trovato un'arteria...in cava, cazzo...; C: mah, infatti io ti ho detto che di questa arteria... no... tenetela bella... da...da...da...da...conto...no... perchè dopo ci serve proprio questa, no... utilizziamo sempre la stessa...vena...(risata)...."

Si riportano integralmente le conversazioni rilevanti sul punto.

Conversazione telefonica nr. 22528 del 19/07/2013, ore 14:05:07 -Durata : 0:01:20, avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 347-4726611 in uso a tale Luciano) - (cfr. allegato nr. 43 inf. PG 1.4.2014)

CESAREO Aurelio : C

Luciano, n.m.i. : L

C: Luciano...

L: Eh, ciao, ti sto disturbando? Allora, NEGRO, mi ha portato quel certificato, però non me lo ha dato con ...inc... impresa, c'è solo una lettera di accompagnamento... ti ho fatto la e-mail, ti ho scannerizzato il certificato che ti ho mandato via e-mail!

C: Eh! Chi era questo, Lucià, scusa che non ti ho sentito bene!

L: Allora, Antonio NEGRO...

C: Sì...

L: ...mi ha portato il certificato della cava, quello lì... le prove in pratica, no? E noi, eravamo d'accordo, che lui mi ha detto: "Telefona ad Aurelio, che lo vuol sapere!". Io ho già fatto, l'ho scannerizzato e te l'ho mandato per e-mail, se lo vuoi guardare!

C: E fai una cosa, Lucià (Luciano), mandalo a POLI e a FIORE , per cortesia!

L: POLI e FIORE! D'accordissimo!

C: Mettici... Trasmetto il certificato delle prove, sui materiali eseguiti presso la cava Gest Quarry, dovrebbero essere...

L: Sì, è la Gest Quarry, esatto!

C: Eh! Mandala a tutti e due!

L: POLI e FIORE!

C: Ok...

L: Eh... va beh, te la rimando pure a te per...

C: Va bene, sì! Mettimi in copia dai!

L: D'accordo!

C: Va bene?

L: Ciao eh, ciao, ciao, ciao

C: Grazie, eh, Luciano, ciao, ciao....

Conversazione telefonica nr. 22558 del 19/07/2013, ore 15:10 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 02-23015477 in uso a POLI Antonio Lorenzo)- (cfr. allegato nr. 44)

CESAREO Aurelio: C:

POLI Antonio Lorenzo: P:

Fabio: F:

C: ingegnere...inc... che è uscito dal tritacarne...vittorioso o no...?

P: lasciamo stare...ragazzo... che... ogni volta che facciamo queste...queste... riunioni... mandiamo in ritardo il progetto...

C: e va be...inc...

P: quindi lasciamo stare...cazzo... io adesso...prendo e me ne vado...cazzo guarda... figa...

C: e va be...

P: almeno qua...guarda. Fabio che è qui... mi ha dato almeno la buona notizia che è arrivato il certificato di... GEST QUARRY... dai... ci voleva oggi... dai... ieri...ieri... c'era stata una buona notizia... perchè è andata bene la riunione... per... perchè la Giorgia ha fatto una bella... ieri...ieri... la Giorgia ha fatto una riunione con...Vido... ha fatto una buona... ha fatto veramente...

C: una buona performance...

P: una...una... bella performance...eh... molto apprezzata... quindi... qua...ieri la buona notizia era quella e solo quella... oggi...oggi... la buona notizia è solo questa... perchè è arrivata...

C: della cava...

P: esatto...

C: oh... ci accontentiamo proprio di poco...

P: solo questo. (si accavallano le voci) per il resto è un disastro... quindi... poi...

C: sì...

P: allora... adesso io faccio mandare il contratto...

C: umh...

P: e faccio... e mandiamo la lettera di...inc... (letterale - nostis-prosid)

C: eh..

P: convocazione il ventidue in cantiere per consegnare i capisaldi..

C: inizio lavori ventinove..

P: e qualche ..boh... no.. forse...inc..

C: va be..

P: (POLI Antonio Lorenzo si rivolge a Fabio che si trova con lui in ufficio) forse nel...inc.. l'abbiamo scritto ?

F: non lo so..

P: non mi ricordo.. adesso controlliamo..al limite dopo glielo..glielo... dai te l'inizio lavori...inc..

C: va bene... facciamo ventinove o gli do qualche giorno in più... Antonio... noi avevamo fatto il ventinove... perchè eravamo taggati su fine gennaio...no..

P: si..

C: lasciamo quello...?

P: diciamo che fine gennaio ha un senso perchè lo scorso anno gennaio era buono come mese...

C: se non... perchè no... se metà febbraio...guarda..svegliamoci... che tanto... altrimenti dobbiamo gestire una proroga capisci... diamogli... perchè il pontone non ce l'abbiamo... diamo una settimana in più...dai... facciamo l'inizio lavori... i primi di agosto... anche se arriviamo i primi di febbraio... non cambia niente...poi...dai..

P: dai... va bè...okay...

C: è inutile...comunque... anche perchè... se le cose vanno bene...no... nel senso che io lunedì pomeriggio vado a vedere l'impianto..

P: ce lo vendiamo... ce lo vendiamo in questo modo.

C: abbiamo già cominciato..

P: no..

C: io a metà settimana getto..

P: no..... aspetta..ce lo vendiamo in questo modo.. alla luce del fatto..che c'è il blocco di straordinari visto lì ...inc... di Camerinelli...eccetera eccetera...io noi... io gli ho scritto che faremo di tutto per ridurre gli impatti... e una delle mitigazioni per cercare di ridurre gli impatti di inc... (letterale - claine) e quanto altro è questo...dai... basta...

C: va be...gli diamo una settimana in più così si organizzano dai... anche perchè se non abbiamo il contratto del pontone...no...non... anche perchè dopo... Antonio... se le cose vanno bene... e se tu sei d'accordo... io a metà settimana faccio entrare le prime betoniere e gettiamo i primi blocchi...

P: no... fai entrare subito...fai entrare...

C: eh...eh... martedì...martedì...

P: sì subito subito...fai la gettata... (si accavallano le voci)

C: perchè lunedì pomeriggio...lunedì pomeriggio... sono lì da loro...no..

P: PULIANA...PULIANA... mi paga la cena lui...dice che prima di settembre non gettiamo...

C: chi...?

P: PULIANA...

C: perchè lui a settembre è in ferie...non ti preoccupare... gli...facciamo il getto dei primi antifer e gli mettiamo la foto...

dal minuto 15.13:36 al minuto 15.16:21 omissis... (parlano di inviare le foto del primo getto ad un loro collega... e della visita di LODI e TIGRUZIO in cantiere, POLI dice che quest'ultimi sono rimasti un pò così perchè non hanno trovato in cantiere nè POLI nè CESAREO... ma CESAREO avrebbe parlato con queste persone...)

C: no va be... ma quello la...Antonio dobbiamo...no pare...! anche perchè... adesso partiamo... però dobbiamo capire quale è il problema che ha MONDELLO, al di fuori di

tutto...cioè... l'operazione che abbiamo fatto noi adesso, no va be, la stiamo chiudendo... così però c'è qualcosa che sarebbe opportuno capire, no del perchè questa sua resistenza... cominciare... inc... a fare delle cose... a non farle... a non fare uscire i certificati... impiegarci un mese... uhm... e che c'è sotto... quali sono le reali... le reali... motivazioni non può essere solo un elemento tecnico...no...

P: si...

C: è una operazione che piano piano dovremmo cominciare a capire... no perchè... sai... i problemi suoi... sono sempre i nostri... alla fin fine...no... se è un problema superato... bene appartiene al passato... andiamo avanti... se invece è qualche mal di pancia che lui si porta dietro ce lo troveremo più avanti...no... preferisco affrontarlo subito certi problemi...no... o essere a conoscenza subito di alcune cose...va be...

P: va be... okay...

C: va bene Antonio... senti ti posso dire una cosa... manda...

P:..inc... (si accavallano le voci)...

C: abbastanza bene...abbastanza bene... tranquillo... tranquillo... senti ma Fabio c'è...ci hai avuto la possibilità adesso...inc...

P: ti sta sentendo... ti sta sentendo...

C: una occhiata a quei certificati che ha mandato... GEST QUARRY...

F: ..inc..

C: eh...!

F: sono qui... ..

C: i valori sono congruenti...

F: migliore di Bivona...

C: eh...

P: la cava di GEST-QUERRY è migliore di Bivona...

C: eh... non avevo dubbi...

P: perchè...? (risata collettiva)

C: va be... ascolta... Fabio...

P: diciamo...diciamo... hanno esagerato questa volta...hanno fatto un pò gli sboroni... sai come quello che dice... faccio lo sborone, no...

C: eh... ma dopo... siccome lo devono fare ogni cinquemila tonnellate, no, perché devono continuare a farlo...o no...

P: Fabio dice che non hanno trovato una vena... hanno trovato un'arteria... in cava, cazzo.

C: mah, infatti io ti ho detto che di questa arteria... no... tenetela bella... da...da...da...da...da...conto...no... perchè dopo ci serve...proprio questa, no... utilizziamo sempre la stessa...vena...(risata)... Fabio...una cortesia recuperatemi il contratto... omissis...

**§ LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONFERIMENTO IN CANTIERE ANCHE DOPO IL CONTROLLO DEL 10 LUGLIO 2013 -
ULTERIORI ELEMENTI COMPROVANTI IL COINVOLGIMENTO DEI VERTICI DELLA MONDELLO SPA**

Il prosieguo delle attività di indagine dimostrava non solo che anche dopo il controllo - simulato come causale dalla P.G. - le attività di conferimento di materiale pietroso non idoneo erano continuate ma che anche la MONDELLO s.p.a. - ed in particolare il suo legale rappresentante ADESINI Nunzio - era ben consapevole della scarsa qualità della roccia proveniente dalla cava della GEST QUARRY e che lo stesso si adoperava affinché venissero adottati appositi accorgimenti - tramite il proprio laboratorio di analisi di fiducia (che ha anche redatto certificazioni inattendibili, basate anche sulla base di campioni di roccia provenienti da sito diverso, come si vedrà dalla disamina di alcune

conversazioni intercettate) - per manipolare artatamente le risultanze delle analisi del materiale facendole risultare addirittura al di sopra dei valori richiesti.
Peraltro, che tale ultimo espediente era, di fatto, una procedura ben consolidata tra le parti contrattuali, e non limitata solamente al materiale roccioso, si comprendeva chiaramente nel corso di una conversazione telefonica tra CESAREO e ADESINI, laddove gli stessi, riferendosi agli standard delle miscele del materiale utilizzato per confezionare il calcestruzzo, che non raggiungevano i minimi richiesti dalla normativa, concordavano che - qualora non si fosse riusciti a raggiungere i livelli qualitativi - si sarebbe proceduto tramite il laboratorio di analisi "L.R.", cui solitamente la ditta MONDELLO si appoggiava per effettuare le proprie analisi, dicendo testualmente: "...in modo da poter fare che quello che non arriva lui... lo fa il laboratorio L. R.!"

A tal proposito appare utile riportare il testo integrale della telefonata:

Conversazione telefonica nr. 25826 del 30/07/2013, ore 09:22 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 340-7319816 intestata alla I.G.C. corso V. Emanuele nr. 242 Gela ed uso a ADESINI Nunzio) (cfr. allegato nr. 6 inf. 1.4.2014)

CESAREO Aurelio: C

ADESINI Nunzio: A

C: Ragioniere, buon giorno...

A: Aure' (Aurelio, n.d.r.), buon giorno...

C: Come stai?

A: Bene... sei in ferie tu?

C: Sì, stamattina... per modo di dire, insomma! Sto a casa... in ferie è un'altra cosa, le ferie...

A: E va beh...

C: Dimmi tutto Nunzio?

A: Senti una cosa, Aure', volevo sapere, per il discorso di questi impianti di calcestruzzi...

C: Eh...

A: Dobbiamo vedere se dobbiamo fare ...inc... fare, che effettivamente, come tu ben sai, è ... ancora siamo un pò... bloccati su questa cosa, no?

C: Uhm...

A: Non lo so... dico, come ci organizziamo, va, perche'...

C: Prossima settimana, vediamo di chiuderla... Nunzio... prossima settimana, dobbiamo chiudere

A: Eh, perchè sta diventando un pò... un pò critica, insomma, ah!

C: Eh, lo so! Lo so... ma Saverio doveva recuperare insieme a L. R. (verosimilmente si riferisce a L & R Laboratori & Ricerche srl, n.d.r.), qualcosina!

A: Come?

C: Saverio, insieme al laboratorio quello dell' L. R. , no? Perchè questo, sembra che abbia un impianto buono... però gli mancano tutto l'elemento certificativo, no? ...inc... l'unica cosa è dare un contributo a questo soggetto, se è lui, individuato tramite L. R., laboratorio quello di Catania, quello che ...inc... no?

A: Sì, sì...

C: ...in modo da poter fare che quello che non arriva lui... lo fa il laboratorio L. R.! Ed è questo quello che ho detto a Saverio di fare, no? In modo da poter chiudere, almeno la prossima settimana, ...inc... chiudiamo e almeno sappiamo di che morte morire, no?

A: ...inc... lo qualifichereste in questo modo...

C: E' per forza! Scusa, c'e' lui... o ce le ha lui le certificazioni e le prendiamo agli atti,

no? In qualche modo... o lo dobbiamo qualificare noi!

A: Capito!

C: Capito? Tutto quello che ha lui, no? Lo dobbiamo fare noi...

A: ...inc...

C: Che te lo ha detto ...inc... in cantiere

A: Aure', diamogli...

C: C'e' tutto...

A: Dagli un'occhiata in modo particolare, su questa cosa... dico, va! Perchè effettivamente, se non gli metti mano tu... dico...

C: Senti...

A: Diventa un casino, giusto?

C: Ampia disponibilità, ti ho detto... un'altra cosa, quello che ci serve, si mette lì e le fa, velocemente, no? Senza aspettare tempi di... eccetera... questo dice che... sistema qualità di cazzo, no? L'unica cosa è che si certifica da solo. E non va bene, no! Io mica voglio perdere due mesi per prove sul calcestruzzo, dei così, no? Abbiamo finito!

A: ...inc...

C: Allora, recuperiamo... portiamo a casa tutto quanto... abbiamo disponibilità... se lui te li ha già fatti, che ha già lavorato con terzi e ti dice che li ha già fatti, ce li portiamo a casa, no? Quelli che a lui gli mancano, glieli dobbiamo recuperare tramite L. R.!

A: La mia chiamata è per un conforto, nella tua assistenza... ..inc...

C: Non ti preoccupare, non ti preoccupare ..

A: ...inc... stamattina ho fatto un pò il punto, minchia, dico, qua siamo ad agosto e non abbiamo fatto una minchia!

C: E continuiamo un'altra volta a ...inc... anche perchè le nostre idee... io ho uno che, appena pronto, c'e' uno che mi viene da Venezia a dare una mano su questo... su questo coso... che è un figlio del direttore dei lavori e mi dà una mano! No? Perche' anche quello... lo devo coinvolgere in qualche modo! Sennò, dopo alla fin fine... può essere un soggetto che si mette contro! No?

A: Ho capito!

C: Invece ...inc..

A: Bilanciamenti che ci stanno, dico, giusto?

C: E va boh, si, si, si...

A: ...inc...

C: Va bene? ...omissis...

Dello stesso tenore risulta la successiva conversazione, intercorsa tra CESAREO e MAZZOCCHI Saverio, dipendente della MONDELLO s.p.a., in cui i due, riferendosi alla "qualificazione "dell'impianto di betonaggio, concordavano che laddove i materiali non fossero riusciti a raggiungere i valori richiesti dal capitolato si sarebbe potuto risolvere il problema tramite il laboratorio di fiducia della MONDELLO "L.R."

Conversazione telefonica nr. 26201 del 31/7/2013 - ore 17,04 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 346-3850202 intestato a IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI ed in uso a MAZZOCCHI Saverio, nato a Gela il 3.1.79, dipendente della MONDELLO s.p.a.) (cfr. allegato nr. 7 inf. 1.4.2014)

C: CESAREO Aurelio

M: MAZZOCCHI Saverio

M: pronto

C: Saverio... buonasera

M: buona sera, ci rincorriamo

C: eh... tu sai che io, già i telefoni ne faccio un uso un pò... così... estemporaneo. Senti l'hai vista l'e-mail che ti ho mandato ieri, che ti ho messo in copia nascosta?

M: si

C: no? Allora l'operazione è chiudere tutto quello che è possibile che... in quella settimana del 26

M: puoi ripetere che qui... aspetta un attimo che mi sposto, che non sto capendo niente, aspetta... allora dicevi?

C: da maggio

M: si

C: chiudere per quanto più possibile con quel signore che ci viene a trovare il 26, che quello sarà l'assistente ...inc... (prob ALD) devo recuperare consensi, dico... ci siamo sentiti anche ieri con ADESINI, no? Che mi aveva chiamato... ho detto: senti l'impianto di betonaggio è un problema che create invano, no? Quello che non ha lui cerchiamo di tirarlo fuori con L. R. (laboratorio analisi, denominato "L.R. di Catania, n.d.r.) e dopo di che facciamo una lista della stessa tra quelle cose che abbiamo e quelle cose che non abbiamo, no?

M: già questa l'abbiamo fatta... la lista

C: benissimo

M: bisogna vedere la fattibilità, cioè, nel senso di quello che manca quanto ci vuole per allinearsi, ecco

C: eh... va bè quello se... L. R. deve essere veloce, no... perchè quello è inutile che ci giochiamo con lui

M: L. R... non sta facendo altro che prendere il capitolato ENEL e vedere tutto quello che attiene e che va bene o va male... tutto qua

C: eh... comunque... io ti sto dicendo quello che non riesce a farlo lui facciamolo fare a L.R... se abbiamo interesse a portarlo avanti, se no... cioè, questo credo che sia un soggetto che potrebbe dare dei risultati, ma secondo me da guidare

M: allora, io ti dico... no, proprio di quello che... allora, l'impianto da quanto si evince possiede sia la certificazione del suo sistema di qualità, ai sensi della norma uni... bla, bla, bla... che la certificazione FPC rilasciata da enti certificatori accreditati, quindi classificato da ENEL come impianto di classe A

C: uhm...

M: ...inc... alla fornitura, però... poi mancano un pò di cose, manca... specificando poi tutti gli aggregati

C: in effetti lo hanno qualificato, no?

M: si

C: l'hanno qualificato... un processo di produzione, ma i componenti che lui usa sono qualificati ?

M: allora, no qualificati... per come sono previste, sono classificate nel capitolato alcuni rientrano ed alcuni no... tutto qua

C: si... ma sto dicendo, per esempio, quelli là dell'analisi, no... le analisi delle volte che siamo andati con lui... degli inerti... non ci ha dato niente

M: no, alcune cose ci sono ed alcune cose mancano

C: eh...

M: per esempio dico una fesseria, no? Le attività ...inc... prevista un'espansione massima bla... bla... bla... la sabbia, per esempio 0.3, va bene... la sabbia ...inc... non si evincono dati e c'è lì deve produrre, questo, per esempio, no?

C: eh...

M: oppure quelle riportate... lui ha quella per quanto riguarda mi pare LCK 350, quindi non si evincono elementi per il C35-45

C: eh...

M: poi, addirittura hanno visionato la bolla di consegna.... la bolla di consegna è quando è perfetta... cioè contiene tutto quanto

C: a livello di impostazione, perfetta... chiaro... l'unica cosa positiva che ho visto

M: no...no... ti sto dicendo contiene quanto richiesto dal capitolato tecnico

C: si...si...

M: quindi voglio dire... molte cose vanno bene, bisogna affinare qualcosina

C: ma infatti lo scopo è... che abbiamo... adesso siamo ai primi di agosto, no? Noi vorremmo...inc...

M: si... si...si... ma no.. ma, infatti

C: allora io ho programmato..... siccome c'erano le ferie, la settimana quella del quindici.....la cosa va utile forse per nessuno..... ho preso un pò di tempo e siccome BIANCO (OLINTO, n.d.r.) è in ferie, ho mobilitato quel fanciullo, dove.... che ti ho fatto vedere... che scende giù da Venezia apposta per il nostro impianto.... allora in quella settimana prendiamo tutte le carte che ci sono per poter dare l'OK, perchè se non ci riusciamo a chiudere quella settimana siamo fottuti, nel senso che dopo ci accuserà qualcuno che farà delle verifiche ulteriori, no? Cercando di gestire delle regole.... dire che abbiamo delle cose che abbiamo e portiamole a casa..... quelle che ci mancano, se è fattibile e compatibile con i tempi li facciamo su laboratorio suo..... o laboratorio L.R., o chiunque sia che possa chiuderci il problema... dopo di che le documentazioni che non abbiamo facciamo una richiesta in deroga

M: va bene

C: va bene?

M: noi quando ci vediamo?

C: io lunedì prossimo sono in cantiere, cioè tutta la settimana sono in cantiere e non ti dico come sono gonfiato

M: va bè, lo immagino

C: comunque per te ho sempre cinque minuti

M: ok

C: ciao

M: buona serata ciao

L'evidente interesse sia dal lato ENEL (LUZZIO - CESAREO - POLI) che dal lato MONDELLO S.P.A. (ADESINI - MONDELLO) alla prosecuzione dell'opera a qualunque costo, anche utilizzando materiale non conforme alla normativa ed al capitolato speciale ed anche rivolgendosi ad imprese inquinate dalla criminalità mafiosa, emergeva da una serie di conversazioni intercettate nel corso del mese di Agosto 2013 in cui i conferimenti in cantiere di materiale inidoneo continuavano senza sosta.

Nella conversazione telefonica nr. 5773 alle ore 16,35 del 1.08.2013 intercorsa tra ADESINI e LUZZIO, l'A.D. della MONDELLO s.p.a. informava il funzionario dell'ENEL circa il contenuto di un dialogo avvenuto con un consigliere comunale di Porto Empedocle, in ordine ad una mozione che sarebbe stata presentata in Consiglio Comunale, per discutere sul mancato impatto occupazionale che avrebbe dovuto invece generare la costruzione dell'opera. Per tale motivo LUZZIO, dopo aver rassicurato ADESINI sul fatto che si sarebbe già sentito col sindaco FIRETTO, diceva testualmente " se poi qualcuno ci vuole bloccare eh... noi blocchiamo pure le misure compensative eh... subito... dopo di che...".

Si riporta il testo della conversazione.

Conversazione telefonica nr. 5773 avvenuta alle ore 16,35 del 1.08.2013, sull'utenza

telefonica nr. 3291216714 intestato a ENEL SERVIZI ed in uso a LUZZIO Giuseppe (telefonata in entrata dall'utenza nr. 340-7319816 in uso a ADESINI Nunzio) - (cfr. allegato nr. 49 inf. PG 1 4.2014)

A = ADESINI

L = LUZZIO

A: ingegnè io la chiamavo per questo... per aggiornarla che ieri, io mi sono visto con un consigliere comunale, come lei... gli avevo scritto nel messaggio, per questa mozione che avevano ...inc...

L: ...inc... ho perso il segnale... deve ricominciare perchè ho perso il segnale... pronto?

A: mi sente?

L: pronto?

A: mi sente?

L: male... molto male...

A: ingegnè mi sente? pronto? ingegnè...

L: eccomi... io ci sono...

A: mi sente? si... allora... e... ieri mi sono incontrato con questo consigliere comunale di Porto Empedocle, che mi spiegava... insomma, questa mozione che vogliono fare... di qua... di là... perchè tutto nasce che ancora territorialmente mi diceva che... le persone ancora non stanno lavorando... io gli ho spiegato la dinamica delle... delle lavorazioni che noi stiamo facendo e che è inutile che loro vanno avanti su questa cosa, perchè il lavoro vero parte il prossimo anno, dove il territorio è... ovviamente sarà coinvolto con delle maestranze, ma oggi dove io gli ho dato dimostrazione all'Enel, che ho fatto lavorare il 90% dei... dei... dei fornitori...

L: no... ma... questo si deve...

A: ...inc... voglio dire... dico... cosa volete dico più da me... dico... cercate dico di finirla con questa cosa anche perchè dico... andate a sbattere in un muro, dico, no? abbastanza dico... e... duramente...

L: no, perchè...

A: io gli dico...

L: perchè... e... ADESINI cioè e... questi sono... c'è qualcuno che sta cercando di montare casini...

A: ma però, dico... siccome lei... lei conosce... lei conosce molto bene il Sindaco, dico va... se gli deve fare domani una chiamata anche per percepire... poi mi ha detto... "ah va bene... allora vediamo di trattarla verso i primi di settembre" sicuramente poi questa cosa si scioglierà come ne... come neve sicuramente, no? però dico...

L: sì, ma si scioglie...

A: fagliela... fagliela una chiamata al Sindaco, dico, va... capito?

L: io l'ho sentito quattro/cinque giorni fa e il problema è sostanzialmente questo... che hanno un pò di casinetti al loro interno e allora qualcuno pensa di strumentalizzare questa cosa verso il Sindaco, io la cosa che ho detto al Sindaco... dico... "guardate, noi stiamo andando avanti così, sapete bene come stiamo andando avanti e se io poi devo dimostrare il perchè stiamo andando avanti lentamente, di motivazioni ce ne ho una lista... no? perchè la prima cosa gli faccio vedere...inc... su come erano le condizioni di quell'area lì... la devo sistemare... inc...

A: infatti... se sono... se sono tutti mafiosi...

L: ...inc...

A: per cercare un impianto di calcestruzzi ci stiamo tre mesi, dico... inc... lo dobbiamo andare a prendere... (voci che si accavallano)

L: però... questa è una roba sulla quale loro mi potrebbero dire... "ma questi affari tuoi... se avete sbagliato la committenza sono affari vostri..." invece, io quello... come gliela

metto...

A: ..inc...

L: eh... io sto ottemperando puntualmente a tutti gli atti autorizzativi l'atto autorizzativo non me lo avete fatto voi Comune, l'atto autorizzativo me l'ha fatto la Regione, io sto ottemperando non solo... vi sto versando puntualmente quelle che sono le compensazioni previste dagli atti autorizzativi...

A: ..inc... io... io l'avviso sempre di quello che succede...

L: ..inc... la ringrazio, no...

A: quindi lei...

L: ma... Adesini... grazie, ma questo è un messaggio che può passare anche lei, se poi qualcuno ci vuole bloccare eh... noi blocchiamo pure le misure compensative eh... subito.. dopo di che...

A: e forse...

L: ..inc...

A: e forse farebbe bene, non gli dare quei soldi che ogni anno gli regala... ma comunque...

L: eh...

dalle ore 16:42:38 a fine brano conversazione irrilevante.

Del resto una serie ulteriore di conversazioni comprovavano una particolare tolleranza, non giustificabile, se non sfociante in una vera e propria complicità dei vertici ENEL del cantiere verso l'impresa MONDELLO la quale, contrariamente a quanto stabilito dal contratto, derogava sistematicamente alle prescrizioni stabilite.

Così nella conversazione telefonica nr. 26664 del 2/08/2013 delle ore 09:50 (sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio - telefonata in entrata dall'utenza 02-23015500 in uso a tale Fabio - dipendente Enel, identificato in FIORE Fabio, nato a San Severo (FG) il 21/04/1975 - cfr. allegato nr. 46 inf. PG 1.4.2014) i due interlocutori si mostravano consapevoli del fatto che la MONDELLO s.p.a., approfittando di una mancanza di strategia da parte dei vertici dell'ENEL, sistematicamente disattendeva gli impegni assunti ("ci dice una cava e dopo se ne va da un'altra..." ; "calcestruzzi.. e si deve fare l'impianto, dopo ..inc... l'impianto non se lo fa... si va a prendere quello della 640 (S.S. 640 - Agrigento - Caltanissetta, n.d.r.) che è uno...inc... dopodichè non prendono più quello della 640 ...andiamo a trovare un altro che è un cazzo di bidone che non sappiamo quello che cazzo c'è... solo perchè ha il mescolatore.. adesso non abbiamo nemmeno le qualifiche... allora... eh... cioè...")

Si riporta integralmente la citata lunga conversazione.

C: CESAREO Aurelio

F : FIORE Fabio

C: pronto Fabio

F: pronto Aurelio...ciao..

C: ciao bello..

F: ti disturbo

C: no, assolutamente...

F: si.. sei al mare..

C: si..in effetti stavo leggendo la sentenza di BERLUSCONI..

F: eh..

C: l'argomento del giorno...

F: è una bufala ..

C: eh... è un elemento vuoto..

F: la cosa che interessava era l'altra... non cioè. quella che hanno rinviato non quella...

C: e va bè...

F: eh... senti, Aurelio...

C: oh...

F: per quanto riguarda... mi diceva Antonio (POLI n.d.r.)... che avevi girato una mail a...
URSIG...perchè per la qualifica dell'impianto di betonaggio...

C: sì...

F: ma non mi hai messo in copia...no...non...

C: non lo so Fabio...

F: eh...

C: mi ritorna in mente che avevo fatto...inc... bianco... (si sovrappongono le voci)

F: eh.

C: avevo dato disponibilità...

F: uhm...

C: a scendere giù...

F: mah..... Antonio era un pò preoccupato... diceva... lo avevi convocato per fine agosto...
cioè..

C: il ventisei... eh...

F: eh...

C: prima di ferragosto non possiamo fare niente...

F: male...

C: ADESINI non ha preparato ancora niente... con MAZZOCCHI... che lo faccio scender
prima... a fare che...

F: eh... ma che doveva preparare MAZZOCCHI... per l'impianto di betonaggio...?

C: tutto qui è un impianto che non hanno... deve tirar fuori... le qualifiche...le
certificazioni dei sassi, degli inerti, dei cementi...tutto..

F: e quindi non riusciamo a gettare nulla fino a fine agosto...

C: e senti... o i grossi contratti li stracciamo...eh...eh... o se poi ci dobbiamo dare... almeno
un minimo... no, loro devono gestire delle deroghe...cioè... non possiamo scrivere delle
cose... che chiediamo a delle imprese delle cose... dopo... non... altrimenti dobbiamo
fare una cosa diversa... cioè... io ho chiesto a MAZZOCCHI... di... di... inc...

F: io ieri ho sentito a MAZZOCCHI e mi ha detto... "no, stiamo aspettando che voi fate la
qualifica."

C: come noi facciamo la qualifica... che significa facciamo la qualifica..

F: ha detto...

C: da quando in qua noi facciamo la qualifica...

F: mi ha detto... "noi non gettiamo perchè non... stiamo aspettando che voi fate la
qualifica..." mah... ho detto... mi sembra strano sta cosa qui... perchè eravamo d'accordo
con Antonio... che iniziavano a gettare anche se non ricevevamo... ci prendevamo... ci
prendevamo qualche deroga noi e iniziavamo a gettare...

C: e però... qualche deroga è un conto... qualche... il problema non avere nulla è un altro...

F: mah..

C: cioè... le deroghe le dobbiamo gestire... le deroghe le...inc... loro...(si sovrappongono le
voci)

F: ...inc... fine agosto...inc... va bè... capisco la settimana di ferragosto...però...però... è una
settimana ferragosto...andiamo a fine... a fine agosto...

C: senti... noi bisogna decidere che cazzo fare...eh... cioè... è vero che abbiamo delle
urgenze...no...

F: uhm...

C: eh..... altrimenti dobbiamo fare...delle... delle cose diverse... cioè...li deve

chiedere...anzi... fammi una cortesia Fabio... scusa... no, visto che ci ha parlato con ...con MAZZOCCHI...eh... digli di finalizzare... le... le deroghe che ce le chiede...siccome io gliel'ho scritto... che ci mandi una e-mail...

F: e però io non ce l'ho la tua e-mail... quella che... che chiedi... che cosa chiedi a MAZZOCCHI...

C: no... MAZZOCCHI non c'è... nella e-mail... MAZZOCCHI sa che abbiamo un uomo del direttore dei lavori il 26 che viene a fare le...le verifiche sull'impianto di betonaggio...no.

F: uhm...

C: che tu devi presentare tutta la documentazione... che abbiamo messo in capitolato...cioè... eh... altrimenti dobbiamo gestire le cose in un modo diverso, completamente diverso...

F: ho capito...

C: cioè... l'esigenza di Antonio ...no... che chiede di gettare... io l'ho capito... dice lui...che ad agosto vuole fare dei...dei getti...okay...eh...eh...però quel minimo tecnico...no... del capitolato...altrimenti li buttiamo via queste cazzo di cose... è inutile scriverle...no...eh...

F: uhm... ho capito...

C: almeno la deve proporre lui...

F: uhm...ma lui l'ha proposta...

C: cioè...

F: cioè, ma come...la deve proporre...

C: eh... l'impianto... che ci abbiamo nell'impianto... scusa Fabio...

F: eh...

C: io non ho nulla...

F: ma che ci devono dare loro... come, tutto...

C: cioè... scusa... ci sono le tabelle 24 - 3 ...

F: uhm...

C: allegato al capitolato tecnico, no...

F: si...

C: dei diversi impianti che devono qualificare gli inerti, le miscele, l'acqua... tutti quei cazzi... gli additivi... no, chi li fa...li deve fare o no... altrimenti lo cestiniamo quello là, qualcuno dice...va be... il capitolato non serve ad un cazzo, buttiamo via, no, però... in questo modo non riesco a gestire neanche con il direttore dei lavori... che cazzo me lo hanno mandato a fare...cioè... noi scriviamo delle cose e dopo ne facciamo altre...

F: uhm...uhm...

C: non dico... eh... di essere precisini, no, perchè non... questo non... non...non siamo nelle condizioni di poterlo fare...no... perchè ovviamente... quelli sono e quelli... e quelli rimangono...eh...però...qualche cazzo di cosa la dobbiamo fare...no...

F: no... perchè...

C: ma scusa... arrivati a questo punto perchè non prendere l'impianto DRAGO...

F: eh, ma DRAGO ha altri problemi... cioè... non potevamo andare per altri problemi...

C: eh... non sono solo quelli di carattere ambientale, no, cioè... cioè... questo l'unica cosa che deve fare è deve presentare la certificazione...di...dei documenti...che sono carta...no...

F: ho capito...va be... io...a questo punto... slittiamo tutto... come cazzo...

C: eh... va be... dobbiamo fare noi la scelta che vogliamo fare, no, anche noi non...

F: uhm...

C: cioè, noi... non siamo partiti... Antonio lo sa... dell'idea, no... siamo partiti con questo contratto... chiedendo delle cose...dopo un pò alla volta le abbiamo spampinate tutte... le abbiamo disattese in modo completo...

F: uhm...

C: eh... non nascondo che... questo tipo di impostazione un pò...

F: eh...

C: è delicata... no... cioè nel senso che ci abbiamo un contratto... che non se ne ottiene un cazzo, cazzo...

F: ma addirittura, sentivo ieri... che stavano pensando anche... di farlo... di farlo... via terra sta cosa... cioè...

C: ma non vedi... ma scusa... ma questo è il problema di... di... MONDELLO... cioè... il problema è che... o ci mettiamo... alla... allora... ce ne andiamo fuori dalle palle noi... no... fai quello che cazzo vuoi... ci fai la scogliera... e noi ce ne andiamo via... no...

F: uhm...

C: perchè qui dentro... eh... ci dice una cava e dopo se ne va da un'altra...

F: uhm...

C: si incassa i soldi... i 12 euro in più... e dopo... eh... ci torniamo un'altra volta con GEST QUARRY... eh... le certificazioni dei materiali sai benissimo che ci abbiamo lavorato un mese, no... per poterli tirare fuori, eh, calcestruzzi... e si deve fare l'impianto, dopo... inc... l'impianto non se lo fa... si va a prendere quello della 640 (S.S. 640 - Agrigento - Caltanissetta, n.d.r.) che è uno... inc... dopodichè non prendono più quello della 640... andiamo a trovare un altro che è un cazzo di bidone che non sappiamo quello che cazzo c'è... solo perchè ha il mescolatore... adesso non abbiamo nemmeno le qualifiche... allora... eh... cioè...

F: uhm...

C: io non ho voglia di perdere del tempo a vuoto, eh... cioè... chiudiamo, diciamo dici... fai quello che cazzo vuoi... ci togliamo di mezzo la situazione... dopodichè ci prendiamo l'opera come ci viene...

F: uhm...

C: ma non era questa l'impostazione che avevamo dato come cantiere, non come sulla commessa...

F: no... no... lo so, questo...

C: avevamo dato di mantenere... delle... delle... un'impostazione enel, no, altrimenti dobbiamo fare cose diverse...

F: va buò... dai...

C: eh... eh...

F: io mi sento MAZZOCCHI... chiedo quando cazzo li da... sta documentazione...

C: cioè lui... rispetto a quello che sono... gli elementi che sono previsti... nel co... nel capitolato tecnico... no... che sono le qualifiche preliminari per gli impianti... no... ci deve dare... ce le deve dare... che ce le dia... io aspetto... sto aspettando questo... per questo sto rientrando... altrimenti... anche la prossima settimana siamo pronti... eh... se lui questi documenti ce li ha pronti la prossima settimana, io mica devo aspettare ad URSING...

F: e va buò...

C: io aspetto ad URSING perche devo gestire... il D.L... (direttore dei lavori, n.d.r.)

F: uhm...

C: no...

F: va bene, va bene...

C: eh...

F: va buò...

C: eh... ci si mette, non vorrei che quello ci si mette contro, si... dopo si che non facciamo, non riusciremo più a gestire un cazzo...

F: però... un ordine di servizio in cui noi... chiediamo questa documentazione... non... cioè...

C: ma no...

F: perchè loro mi hanno detto... (si sovrappongono le voci) cioè... lui MAZZOCCHI... stiamo aspettando che fine... fine agosto fa la qualifica del coso... eh...

C: si ma lui... l'ho capito che lui dice a fine agosto... ma lui che cosa prepara... cioè... allora... se lui ha i documenti pronti, io la prossima settimana sono lì...no.

F: si.

C: allora... siccome lui ribalta che spara delle cagate... allora digli che io la prossima settimana che ci dia la documentazione di... di qualifica per l'impianto... tanto io lunedì sono lì.

F: no...no... ma devo scendere... eh... mercoledì e giovedì...? cioè...

C: e tu... come... non hai detto che scendevi...

F: si...si...si... scendo mercoledì...

C: eh... e tu...

F: arrivo...

C: chiama... allora fai una cosa... mercoledì a MAZZOCCHI dici... dammi tutta la documentazione prevista in contratto...

F: uhm...

C: e dove non ce li hai, no... perchè non riesci ad averli... mi fai la e-mail...

F: va buò... però questo qua lo dobbiamo scrivere anche in ordine di servizio... sta roba qui...

C: e va be... Fabio, ma abbiamo aperto il contratto il ventidue...oh...

F: no... il cinque... va be... cioè... il cinque... abbiamo detto che apriamo... l'inizio lavori...

C: l'inizio lavori al cinque...no... cioè il contratto lo abbiamo aperto il ventidue...

F: noi il cinque... lunedì faremo un ordine di servizio in cui richiedi tutta questa... questa cosa qui... va buò, dai...

C: pensavo a quel verbale che tu hai... no... che è stato fatto ancor prima dell'attivazione del contratto... questi elementi già ci sono...

F: uhm...no, va bè, okay...

C: eh...eh...

F: va bene, dai... sento, sento, MAZZOCCHI, va buò, dai...

C: eh, il problema sai qual è...io onestamente su MONDELLO...cioè manchiamo noi di strategia...eh...cioè...

F: non lo so...

C: di cosa riusciamo a fare... perchè altrimenti non...eh... corriamo il rischio di rincorrere qualcosa a vuoto...cioè... se noi andiamo dietro gli eventi...no... siamo fottuti... questo qua ci prenderà sempre per fame...

F: va be...

C: questo qua... adesso... io lo so... che Antonio mi dice... ho... vi ho opzionato un escavatore grosso... di conseguenza la scogliera la faccio da terra... cazzo... ma noi l'abbiamo pagato da mare.

F: uhm, uhm...

C: oh... eh...

F: va bene.

C: lasciamo stare questo che non li vede...

F: no... ma più che altro non è il fatto...più che altro... che si riesce... infatti, io ho detto... si... ma quando cazzo decidete... ha detto, no... settimana prossima sappiamo se facciamo da terra o da mare... cioè... l'importante è sapere...di... facciamo così... punto...poi uno si regola... cioè...

C: eh... va be... ma... il problema è che lui... lui ha già deciso... cioè, lui quando ha fatto il contratto...

F: lui ha deciso che questo lavoro lo deve fare, ah... non lo vuole fare adesso... ecco... quello ha deciso lui... secondo me, lui ha deciso che questo... là solo può procrastinare perchè ha altri cazzi...eh... da fare...

C: eh.. ma allora affrontiamo questo tipo di problema.. scusa..no Fabio..cioè.. se noi ci giriamo...

F: tanto... sai chi... chi sta partecipando alla gara.. l'altra settimana abbiamo mandato.. il bando della scogliera seconda fase..

C: eh..

F: sono già sette ditte che hanno risposto.. eh... che vogliono farla...tra cui una è GRANDI LAVORI SINCOSIT... per il completamento della scogliera...

C: e mi fa anche piacere...

F: ti spiego... cioè..hanno partecipato... stanno part...hanno... ci hanno mandato la richiesta delle ditte di Mestre, Venezia addirittura due francesi..

C: ah.. si.. si.. quelle là... però questa operazione qua ..no, ah... diventa... cioè, il problema è che .. quello che stiamo mettendo noi adesso, no e che un pò a me veramente mi preoccupa, perchè noi manchiamo di strategia nostra, no.. di partenza... (si sovrappongono le voci)...

F: Aurelio, noi non è che manchiamo di strategia.. perchè.. purtroppo ci dobbiamo adattare...cioè.. questa ditta ci hanno dato...

C: sì, però... (si sovrappongono le voci)... ma tu come fai a dire che farai cose diverse...

F: no.. eh.. ho capito..

C: cioè.. tu quello là ... quello che ti ha proposto la GEST QUARRY, che fai...?

F: eh..

C: quello che viene dopo .. ti fa un altro impianto di betonaggio simile a quello che fai... che fai...? eh..eh... cioè.. l'operazione non è tanto MONDELLO per MONDELLO.. la gestione contrattuale di MONDELLO... è quello che vogliamo fare noi su questo impianto...adesso... l'unica cazzo di cosa è sta scogliera.. cerchiamo di farla e andiamo fuori dalle balle...inc.. (si sovrappongono le voci)

F: Aurelio... quello che dobbiamo fare lo sappiamo... cioè... se.. se..inizia il rigassifi... l'impianto di betonaggio ce lo facciamo noi.. cioè questo è sicuro.. cioè.. noi le idee...però . fin...fin quando non.. non arriviamo al malloppone . ci dobbiamo...

C: lo so...

F: ...inc..

C: Fabio... ma io sto dicendo una cosa...

F: però...la... le idee ce l'abbiamo...cioè.. su come vogliamo fare.. è normale che..

C: sì per noi.. noi abbiamo sbagliato... no.. a chiedere forse troppo.. cioè noi abbiamo chiesto... duemila settecento chili per metro cubo (2.700 kg/m3) di pietre e sapevamo che non c'erano.. abbiamo chiesto di mettere un impianto di betonaggio nell'area del demanio e non c'erano.. allora che cazzo facciamo noi.. scusa Fabio.. non è così..

F: uhm...

C: cioè . noi se rincorriamo in fase esecutiva... cioè.. quello quando abbiamo fatto le gare e le commesse abbiamo detto cose diverse...queste inc... è un elemento un pò banale... cioè chiedere cento e poi portare a casa nulla...

F: eh...lo so...Aurelio... però . cioè tutti siamo... se.. quando abbiamo fatto quelle cose.. tutti contro..

C: questo lo so... Fabio io non è che sono contro..

F: no..no..

C: ho capito perfettamente quelle cose... però per esempio.. sull'impianto, no abbiamo fatto carte e quarantotto... lettere che facciamo scrivere a LUZZIO, no, cioè, di due mesi che quello ci vuole.. dopo ce ne inventiamo quattro per chiuderlo... attività fasulle.. che non stanno in piedi.. cioè,è un elemento un pò... passami quello... che stiamo facendo un pò così.. a cazzo, no.. un pò di critica la dobbiamo fare su quello che è il nostro operato...

F: na.. ma sicuramente...

C: ...inc... cioè io sono dell'idea di chiedere meno e portarcelo a casa... ma lo chiedevo dall'inizio, meno... non ti chiedo cento per poi portare a casa niente...

F: uhm...

C: ti chiedo cinquanta...

F: ma anche lì non ci abbiamo dopo il resoconto.. se .. se in realtà , se chiediamo meno se loro ci danno ancora meno di quello che chiediamo, ecco..

C: ...inc... (si sovrappongono le voci)

F: ...inc... è stato cioè..l'impostazione che do.. che proprio utilizzato con la ditta... che l'abbiamo... secondo me... troppo sopra... sopravvalutata e loro si stanno prendendo...

C: ma non è che l'abbiamo sottovalutata.. l'abbiamo messa in confronto ad un altro che era ancora cento volte peggio di questa .. (si sovrappongono le voci).. però se questi qua...

F: loro...loro... sanno che devono andare da loro per forza... quindi...

C: questo... hai visto che non funziona niente, non funziona niente con loro... ad ogni mal di pancia loro... ci gestiscono quello che è la pubblica amministrazione...

F: uhm...

C: l'ho sempre detto.. loro chiedono e tu gli dai..

F: si..si..

C: questo è il problema.. allora lui che cosa succede.. tu hai richiesto l'impianto di betonaggio.. non te lo fa, tu hai voglia che gridi, non te lo farà, lo farà alle sue condizioni.....

F: capito, va be, dai.. adesso mi sento...

C: fai una cosa...no fai una e-mail.. gli fai una e-mail...

F: no, no...

C: gli fai una e-mail a MAZZOCCHI... gli fai l'e-mail a MAZZOCCHI.. ascolta.. non ci badare solo al ...inc..

F: si, ma io non so che tipo di documento.. cioè..io, cioè.. gli devo chiedere.. che cazzo sta...

C: il ventiquattro - tre (24/3)... sono le tabelle allegate al .. al capitolato tecnico.. sono le tabelle ventiquattro tre (24/3)... relative ai calcestruzzi.. metti in modo generale non entrare nel merito... di... di altre cose.. no... dici.. ci ritroviamo mercoledì.. negli adempimenti di vostra pertinenza relativa alla tabella ventiquattro tre (24/3)... gli devi dire solo così... ventiquattro barra tre (24/3).....

F: uhm...

C: no, e così lo tiriamo fuori, perchè .. inc... ce lo abbiamo, noi arrivati a questo punto.. perchè quello che dice MAZZOCCHI...

F: va buo... dai.. ci.. ci sentiamo domani, eventualmente..

C: io devo curare.. Fabio ce l'operazione di ..inc.. fuori con MONDELLO.. devo trovare e portare a casa quel minimo tecnico.. perchè altrimenti BIANCO (Olinto, n.d.r.) ci si mette contro..

F: uhm...uhm...

C: allora... un qualcosa gli devo dare come soddisfazione... sto cercando di sfruttare il ..inc...no.. che c'è Stefano URSING...

F: ho capito...

C: no, allora con lui una cazzo di cosa... di ..inc.. già...eh.. Stefano... eh... già gli ha detto che abbiamo necessità di qualificare l'impianto ..

F: uhm...

C: cioè.. di..di.. non fare gli elementi .. però il problema non può essere .. che..eh.. MAZZOCCHI dica che aspetta noi..

F: uhm, uhm..

C: cioè, se lui è pronto, no.. che ce lo dicesse lunedì..

F: ho capito..

C: cioè, è lui che ci deve proporre formalmente l'impianto di betonaggio e su quelle che sono le..le qualifiche previste e quelle là.. che ..inc. e in deroga cioè su questo qua... no... adesso ti dico un'altra cosa..

F: uhm...

C: ha un calcestruzzo lui a cinquanta (50) che non abbiamo nessuna ricetta a quattro e cinquanta (4.50)..

F: uhm... cioè un calcestruzzo a cin. RCEK50...

C: non ha mai fatto il quattro e cinquanta (450) lui.

F: ah...

C: questo impianto... quattro e quarantacinque...

F: e che ha fatto massimo..

C: o due e cinquanta (250) o tre e cinquanta (350) mi diceva MAZZOCCHI.. perchè è a suo dire, no..

F: si..

C: lui mi deve dare la ricetta, dice...mi dici qual è la ricetta che tu usi per fare sto cazzo di calcestruzzo...

F: eh ho capito, va bene, dai, dai, ci sentiamo...

C: altrimenti scusa, io ..eh. i massi.. gliel'ho già detto, no... cioè, noi a quattro e cinquanta (450) io l'ho già fatto, ma l'ho fatto con DRAGO.. non è quello il problema...

F: si ..

C: no, però non ho voglia di cen... per portare, chiede cento per portare a casa nemmeno dieci... no. chiedo dieci porto.. e devo portare..

F: uhm....

C: a casa nove..

F: va bene, dai...

C:..inc.no, anche l'operazione ti ricordi che con Antonio dopo.. eh non so per quale motivo Antonio ha fatto una.. una deviazione perchè probabilmente non più di tanto sono scene...cioè... quando abbiamo trovato l'impianto della CMC...no...

F: si..

C: abbiamo fatto tanti picchi.. perchè quello è lo stato..perchè quello è l'elemento di legalità... tu ti ricordi..?

F: si...si...si...

C: eh.. poi..? che è successo...

F: eh.. anche loro si sono fatti.. non loro.. quello dell'impianto di betonaggio...

C: scusa.. ma noi siamo partiti con l'impianto di betonaggio...inc.

F: si...

C: no..abbiamo fatto tanti..tanti pippi, dopo siamo andati a finire a uno qui dentro.. tanto vale... ce lo avevamo già...

F: eh.. DRAGO non va bene dal punto di vista legale.. Aurelio questa è...

C: non .. non è vero... perchè DRAGO non l'abbiamo mai adocchiata dal punto di vista legale..abbiamo ..

F: perchè no...

C: ..inc.. il figlio.. quello della... della cava.. non lui..

F: eh... dal punto di vista del cal.. ti ricordi.. il calcestruzzo...pure.. quando abbiamo gettato un pò di calcestruzzo poi ci hanno detto che non andava bene DRAGO .. DRAGO non va bene da un punto di vista legale...

C: ma questa sai che non la so..

F: si..si..si.. come no.. cioè..eh.. cazzo forse non ti ricordi... quando con SA.VE... all'inizio..

con SAVE l'avevi fatta entrare, DRAGO e poi l'hai dovuta ...ri... cioè... non... non farli andare più.

C: no.. che.. non è che.. no.. ma non era DRAGO... era coso.. era quell'altro... non è che era quello là che dopo ci hanno chiamato in Procura..?

F: ah... l'altro..

C: non è DRAGO..

F: perchè non vogliono andare su DRAGO...inc...ma anche se DRAGO..

C: perchè non ha il mescolatore...

F: ah... non ha il mescolatore... va buò...dai poi...inc.. (si sovrappongono le voci)

C: da che faccio io...chiamo... faccio l'e-mail... perchè è inutile chiamare a MAZZOCCHI, no, eh... per telefono perchè voglio lasciare dei pezzi di carta scritti...no...non sono degli ordini di servizio...ma voglio fare delle cose... altrimenti vado su e la faccio io la mail...inc...

F: ma la posso fare io...non è un problema... però lo sento... voglio capire... eh...lo sento... vediamo che che dice...e poi gli faccio la mail...dico... vedi allora a questo punto gli faccio l'e-mail...

C: ...inc... che hai preso...nota impresa... per consegnarti i documenti dell'impianto..

F: va bene dai...dai... faccio... lo chiamo...dico... vedi... senti... questa è la situazione..

C: lo fai (si sovrappongono le voci)...inc..

F: ti... ti informo che... che sto facendo un...eh...mercoledì...

C: noi vogliamo vedere i documenti dell'impianto..

F: uhm, uhm..

C: no... altrimenti qui dentro... quello là dice...sei convinto... perchè questi qua...non fanno un cazzo... perchè adesso te lo dico io qual è il problema... gli ho chiesto...dice... tutto quello che manca all'impianto... ti metti tu e lo fai con...con il tuo laboratorio L.R... secondo te lo hanno fatto...

F: va buo... dai... ho capito...come è... dai... ci...ci sentiamo eventualmente in serata o domani... domani è sabato... scusa... eventualmente ci sentiamo... poi omissis...

In una ulteriore conversazione di qualche giorno dopo tra POLI e CESAREO, i due discutevano dell'atteggiamento non condivisibile nei confronti della MONDELLO, di cui loro stessi erano tuttavia corresponsabili. I due evidenziavano che l'A.D. ADESINI avrebbe voluto corresponsabilizzare l'ENEL circa talune scelte che sarebbero fuoriuscite dal contratto e per tale motivo i due, pur obiettando astrattamente, si raccomandavano di far girare tali scelte all'interno del "team" in modo da evitare di essere loro soli i responsabili; CESAREO diceva testualmente: "se no ci tagliamo i coglioni da soli, no".

Si riporta integralmente la predetta conversazione.

Conversazione telefonica nr. 28480 del 8/08/2013 delle ore 14:53 sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI ANTONIO LORENZO) - (cfr. allegato nr. 47 inf. PG 1.4.2014)

C = CESAREO Aurelio

P = POLI Antonio Lorenzo

U = Uomo, n.i., che ascolta in vivavoce con CESAREO

P: pronto

C: Antonio, abbiamo i telefoni di merda qui in cantiere, e adesso sono..

P: no...inc... in cui prende malissimo, no, volevo dire, il concetto era, cioè, di fare anche noi un pò di premessa stronza, nel senso che... cioè ribaltare su di lui (MONDELLO s.p.a., n.d.r.) il fatto, che è lui, tutte le difficoltà che lui adesso dice,

sull'approvvigionamento di calcestruzzo, nell'agrigentino e tutte quelle cose lì, bisogna dire che erano comunque note e dovevano essere a lui note già in fase, in fase di gara e comunque sono problematiche sul quale lui... quindi...

C: no, no quello ...inc... però dopo devi girare all'interno del team Antonio, non lo dobbiamo portare fuori se no ci tagliamo i coglioni da soli, no

P: certo, sì, sì, però, però ...inc... facciamola all'interno del team, però anche noi mettiamo qualche premessa per dire, guarda che ...inc... lui vuole ribaltare su di noi le cose invece noi dobbiamo dire che son tutti, tutti cavoli suoi, cioè è lui che deve muoversi e tutte queste problematiche dell'approvvigionamento di calcestruzzo, le difficoltà, la legalità e tutte queste cose qua sono cose, dovevano essere note prima a lui che a noi, e quindi doveva aver tenuto conto fin dall'inizio ...inc...

C: e gli ricalcherei il fatto che dopo in relazione alla nostra conoscenza delle condizioni di carattere ambientale, per contratto avevamo scritto che l'impianto (di betonaggio, n.d.r.) lo doveva fare lui, proprio per queste problematiche che lui adesso sta lamentando

P: esatto, proprio, proprio per queste problematiche vi ricordiamo che il contratto ...inc... su vostra richiesta, perchè è stata una sua richiesta di andare, di andare a un approvvigionamento esterno anzichè ad un'installazione dell'impianto in cantiere, a seguito della vostra richiesta siete voi a chiederci di fa... quindi a questo punto prendiamo atto di questa difficoltà, del fatto che cose... e vi invitiamo, cioè senza dire che vi autorizziamo in quel senso lì, cioè ...inc...

C: certo

P: e vi invitiamo a ...inc... in qualsiasi modo vi ...inc...

C: Antonio, le parole magiche spariscono, guarda, quando dici, vi invitiamo dopo di che non ti sentiamo più

P: eh, vi invitiamo a dare, a dare corso alle attività del contratto senza, senza indugi, cioè, nel senso, vi invitiamo a partire immediatamente, a dare corso a ...inc... del contratto, fermo restando che l'Enel, che l'Enel non dovrà essere in qualche modo coinvolta e sarete voi comunque ...poi omissis ...

Peraltro, non ci sono dubbi di sorta sulla consapevolezza da parte dei vertici dal lato ENEL della assoluta inadeguatezza e non conformità delle forniture effettuate dal sub-fornitore MONDELLO, seppure da loro stessi scelto né d'altra parte gli stessi hanno mai manifestato l'intenzione di procedere a bloccare dette forniture illegittime.

Tale circostanza emergeva con tutta evidenza nella conversazione telefonica nr. 28547 del 8/08/2013 tra CESAREO Aurelio ed il direttore dei Lavori Olinto BIANCO in cui il CESAREO diceva testualmente, tra l'altro: (...) preso atto di questo, oggi ci possiamo permettere, passami il termine da muratore, di giocherellare perchè vaffanculo è un masso buttato lì per terra, no, se è resistenza 2 e 50 non me ne frega niente, se ha... è un masso che ...inc... non è che stiamo parlando di calcestruzzo no, il calcestruzzo ci interessa se faccio una trave, se faccio un pilastro, interessa delle cose no... (...)C: ci possiamo assumere diciamo la responsabilità di poter fare delle deroghe, almeno sulle iscrizioni, fermo restando che siamo costretti a lavorare molto di più per ottenere un prodotto, decente, non dico di qualità, decente no, di cui dopo non doversi vergognare il giorno successivo, perchè sicuramente non faremo i massi quelli che abbiamo visto qui dentro no, con gli inerti che, che saltano fuori o fatti con le tele o fatti con dei gusci, faremo delle cose diverse, però e... e sussistono dei problemi a cui, forse la nostra azienda, deve fare, non far finta di non vedere no, o si gira dall'altra parte e dice, a me non mi interessal.

Si riporta integralmente la predetta conversazione.

Conversazione telefonica nr. 28547 del 8/08/2013 delle ore 20:55 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza 329-6660067 in uso a BIANCO Olinto) - (cfr allegato nr. 48 inf. PG 1.4.2014)

C = CESAREO Aurelio

B = BIANCO Olinto - direttore dei lavori

Omissis fino alle ore 21,03'34"

C: senti Olinto una cortesia, con Stefano ci siamo raccordati già, non può venire lunedì e viene martedì

B: ...inc...

C: se hai occasione di sentirlo, no

B: eh

C: quello che abbiamo è il massimo che sono riusciti a trovare perchè altrimenti ...inc... con Stefano mi sono sempre confrontato dal punto di vista teorico ma non ci sono, non sono mai andato a lavorare insieme a lui, no

B: eh

C: lì dentro se non abbiamo l'elasticità necessaria diventa... è meglio chiudere, no! Io ci ho impiegato due mesi per cercare di tenere in piedi questo tassello, no, i fornitori che abbiamo... che siamo riusciti a ..

B: ...inc... il problema non è tanto, il problema è che, è soprattutto se non riusciamo a qualificare un impianto (si riferisce all'impianto di betonaggio, n.d.r.) la vedo dura per il pagamento del ...inc. insomma, no

C: no, va be quello è un altro film, non ...inc...

B: lo so che è un altro film...

C: perché, no, va be, però ti posso dire una cosa di questa...

B: ...inc...

C: io di questi, di questi elementi, no di questi elementi io sono veramente contento perchè comincio a fare evidenziare ad Enel la necessità di fare certe cose, cioè, noi non possiamo pensare ancora di giocare per ...inc... teorico, è scritto nel contratto e ci pensa l'impresa, è un elemento che non ci porta avanti a nulla, anche perchè dopo il lavoro non lo facciamo

B: eh

C: sarebbe fin troppo semplice rispettoso delle procedure aziendali se dicessi, benissimo ...inc... questo è il mio capitolato tecnico, questo è il contratto da te firmato, dammi tutto quello che c'è scritto lì dentro, allora io faccio una cosa, faccio le valigie e me ne vado via, dopo due minuti, non ci penso neanche no, purtroppo su certe cose oggi volevamo trovare un sistema per potere portare a casa le cose, non ci siamo riusciti per una serie di motivi, dove l'elemento ambientale è particolare, di conseguenza nè in questo contesto Enel prende atto che esistono problematiche diverse da quelle esclusivamente e puramente tecniche no... e dopodichè dobbiamo fare cose diverse, dobbiamo fare cose diverse, ci dobbiamo portare in casa noi l'impianto di betonaggio come abbiamo fatto su Porto Tolle e così parliamo, oggi come oggi se noi non portiamo avanti questo discorso... anzi a me onestamente fa piacere che questi problemi siano venuti fuori, perchè io lo sto ribadendo da un anno no, il contesto in cui operiamo a Porto Empedocle, la gente ride no, e ci guarda e torniamo sempre alla solita storia, no... preso atto di questo, oggi ci possiamo permettere, passami il termine da muratore, di giocherellare perchè vaffanculo è un masso buttato lì per terra, no, se è resistenza 2 e 50 non me ne frega niente, se ha... è un masso che ...inc... non è che stiamo parlando di calcestruzzo no, il calcestruzzo ci interessa se

faccio una trave, se faccio un pilastro, interessa delle cose no...

B: eh

C: ci possiamo assumere diciamo la responsabilità di poter fare delle deroghe, almeno sulle iscrizioni, fermo restando che siamo costretti a lavorare molto di più per ottenere un prodotto, decente, non dico di qualità, decente no, di cui dopo non doversi vergognare il giorno successivo, perchè sicuramente non faremo i massi quelli che abbiamo visto qui dentro no, con gli inerti che, che saltano fuori o fatti con le tele o fatti con dei gusci, faremo delle cose diverse, però e... e sussistono dei problemi a cui, forse la nostra azienda, deve fare, non far finta di non vedere no, o si gira dall'altra parte e dice, a me non mi interessa! No perchè non, non ci porta lontano no, anche perchè questa operazione è tutta quanta, è un elemento programmatico per noi importante, se non riusciamo a farlo adesso, per il motivo per cui veramente ti ho... va be, è da un mese che ci sto dietro a questo cazzo di impianto, noi corriamo il rischio di arrivare a gennaio o a dicembre con il pontone in mare e pagare una tombola di soldi perchè le condizioni meteo marine non ci permettono di effettuare il lavoro ...inc.. abbiamo consegnato lì dentro, se noi non chiudiamo i lavori entro ottobre, novembre... ottobre no, perchè nel target noi affondiamo, perchè quelli saranno cazzi dell'impresa, dice le condizioni meteo marine, qualsiasi scusa è buone e ci pagheremo dopo noi il conto no...

B: va be, ma non riusciamo almeno a portarci a casa un minimo ...inc... nella fornitura

C: sì

B: almeno questa?

C: sì

B: no, perchè voglio dire, quello che a me sinceramente in queste operazioni da più fastidio nelle forniture di calcestruzzo, direi che, oggi mi arriva una roba, domani me ne arriva un'altra, dopodomani...

C: no, no, ascoltami un secondo.

B: poi non mi arriva, cioè hai capito, sono le condizioni quelle, boh, più strampalate possibili insomma, proprio quelle, quelle non riesco assolutamente a digerirle hai capito

C: no ora ti dico ...inc..

B: ...inc... dire il fatto che, oggi mi diano un calcestruzzo di classe 45, domani me lo danno di classe 60...

C: no, no, no quello no perchè, Olinto, l'operazione dell'impianto, l'impianto ha il mescolatore che già è un buon risultato... ancora a dire il vero non abbiamo fatto degli impasti per vedere, perchè questo è geloso delle sue ricette, fino a quando non contrattualizza con MONDELLO non, non ce le dà, no, come mix ...inc..

B: sì ...inc... lo sai, lo sa che segreti...

C: ma sì, ma lasciali stare guarda, lasciamo perdere, però facciamoli giocare su queste cose...

B: sì

C: è un impianto che è stato certificato di classe A, di conseguenza ci possiamo permettere il lusso di assumerci qualche... diciamo, non dico deroga, di stare relativamente tranquilli, perchè l'elemento cartaceo, no, ce lo abbiamo agli atti, però tu sai benissimo che a me delle carte, no, o di quello che certificano, mi interessa poco, no, perchè io dico, senti a me del tuo impianto non me ne frega un cazzo, però il calcestruzzo me lo devi dare con delle caratteristiche standard, di qualità e mi devi rispettare due parametri, al di fuori di tutto mi devi dare la resistenza che deve essere minimo 500, no, perchè c'è quella formuletta, 45 dopo lo degradano, quando facciamo le accettazioni di tipo A, di conseguenza mi devi dare 500 di resistenza e mi devi garantire una massa volumica di 2.400 chili su, per metro cubo, dopo fai quello che

cazzo vuoi no, perchè il resto attiene una gestione tecnica contrattuale, passami questo termine no, dice, va be l'impianto dovrebbe avere le cose, dovrebbe fare delle cose, benissimo, però il fatto che venga ad essere certificato di tipo A e questa certificazione boh, tu lo sai gli enti certificativi sai quali... come operano no...

B: no, l'altra cosa su cui bisogna stare attenti è il tipo di cemento che usano insomma ...poi omissis....

Peraltro, qualche tempo dopo (conversazione telefonica 38510 del 13/09/2013) sulla specifica questione dei massi e sulla loro non corrispondenza tecnica a quanto previsto dal capitolato, veniva intercettata una conversazione tra CESAREO Aurelio ed un suo collega ENEL - Fabio FIORE - nel corso della quale i due si lamentavano, ancora una volta, della accondiscendenza dei vertici ENEL nei confronti della MONDELLO la quale, malgrado avesse sottoscritto un contratto, ne eludeva sistematicamente alcuni aspetti e starebbe programmando di fare lo stesso anche per le future forniture di calcestruzzo approfittando della "mancanza di strategia da parte dell'ENEL" e decidendo, così, contrariamente a quanto stabilito, di rifornirsi di calcestruzzo da un impianto terzo ed esterno, ancora da contrattualizzare (malgrado la previsione del montaggio di un tale impianto, della stessa ditta MONDELLO, all'interno dell'area del rigassificatore).

In particolare i due sottolineavano che la MONDELLO aveva contattato due distinti impianti di betonaggio della provincia - la CMC di Aragona e l'impianto della DRAGO - che a loro dire non avrebbero avuto le caratteristiche richieste dal contratto (in particolare l'impianto DRAGO). Ciò nonostante i due si mostravano sicuri del fatto che la MONDELLO, alla fine, sarebbe riuscita a far contrattualizzare proprio la DRAGO. E' interessante sottolineare che, in tale contesto, i due si mostravano alquanto preoccupati circa eventuali controlli riguardo al calcestruzzo e ai massi e di fatto CESAREO si lasciava andare ad affermazioni inequivocabili che non necessitavano ulteriori commenti "dopo i calcestruzzi escono i massi", "però Fabio, noi ce li abbiamo già altri scheletri dentro, no...".

Si riporta integralmente la citata conversazione.

Conversazione telefonica 38510 del 13/09/2013 - delle ore 18:57 -sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO AURELIO (telefonata in entrata dall'utenza nr. 392-7859105 in uso a FIORE Fabio - cfr. allegato nr. 45 inf. PG 1.4.2014)

CESAREO Aurelio = C

FIORE Fabio = F

C: Fabio

F: ehì ciao Aurelio, ti disturbo?

C: no, assolutamente sono arrivato adesso a casa

F: ah ok, no, senti io oggi, poi sentendo anche Antonio, mi sono sentito MAZZOCCHI

C: eh

F: perchè tu hai detto che non aveva preparato un cazzo come nota, allora ...inc... senti ma, noi l'altra volta abbiamo parlato con ADESINI

C: eh

F: e i fatti, lui lo aveva detto, ADESINI, che... ci aveva promesso che ci facevate questa nota in due fasi, in cui ci scrivevate, prima diciamo la documentazione di base di DRAGO e poi tutte le azioni che avreste intrapreso per arrivare alla ... diciamo almeno alla qualità diciamo che da capitolato tecnico pur non avendo i requisiti, l'impianto, i requisiti da capitolato tecnico

C: eh

F: e lui ha detto, no, ma ci stiamo lavorando con il, con il tecnologo, stiamo preparando, il tecnologo sta preparando questa metodologia di, questo mix design e ha detto che ce lo invia; però poi gli ho detto, ma questo qua non basta ..

C: e lo so

F: ho detto, vedi, tu oltre a questa cosa qui, oltre ai provini e alle cose, il secondo step è che ci devi dire, ci devi dire che quando monterai... cioè che impianto di betonaggio andrai a prendere...

C: si

F: quando lo monterai e quando lo metterai

C: e lui è rimasto con la bocca aperta

F: ed è rimasto con la bocca aperta

C: lo so

F: dice, no, ma questi qua... no, ma infatti io, infatti io, mi è arrivata la roba LO COCO però non l'ho inviata, perchè io, cioè con Antonio (POLI, n.d.r.) abbiamo detto, che noi in pratica, la deroga, non gli diamo una deroga ...inc... una valutazione, cioè, in base alla nota che ci danno loro, noi faremo una valutazione se accettare o meno, però una nota deve essere dei due passi, primo passo è quello lì .. prima fase che è questa qui diciamo, impianto di betonaggio DRAGO più le azioni che stanno intraprendendo loro più diciamo l'impianto di betonaggio, quindi è una deroga estemporanea non è definitiva, allora lui è rimasto un pò... dice, no, ma questa... diciamo, per l'impianto di betonaggio è una questione che riguarda ADESINI...inc...

C: eh, eh, hai visto

F: e allora gli ho detto, forse non ci siamo capiti...

C: ...inc...

F: "...inc... e no, ma dico, ho detto, forse non ci siamo capiti", ha detto "no, perchè quello che sto trattando io è l'aspetto tecnico", diceva lui, poi ADESINI tratta l'aspetto commerciale ..

C: e per questo ...inc...

F: ...inc... tutti e due sono aspetti tecnici ..

C: si, però c'è una cosa, siccome Antonio, tu dove sei in ufficio o sei in viaggio?

F: sono in viaggio ma sono in ...inc...

C: eventualmente ti posso fare compagnia

F: si, si

C: allora, il discorso che faceva Antonio, no, che un pò ti avevo accennato, io l'unica... allora, l'impianto di DRAGO così com'è non può essere, non ha...

F: si, si

C: quella soglia minima ...inc... no, perchè la soglia minima non c'è, chiamare un tecnologo e ricominciare delle miscele da zero sul calcestruzzo, non è una cosa così semplice, non siamo riusciti a farlo con delle imprese che hanno le palle no!? Figuriamoci se ci riusciamo con DRAGO o con il tecnologo di MONDELLO, allora MONDELLO nel suo DNA è quello di... ci prende per la gola, andiamo da DRAGO e lo facciamo, allora la domanda che faccio... che vorrei fare io però... ho anche difficoltà no, perchè sembra che mi metto contro quelli che sono le volontà del team, e che non è assolutamente in questo modo va bè

F: si

C: io lavoro in una squadra, certe cose non le condivido però quando lavoro in una squadra...

F: no, ma nessuno sta condividendo questa roba qui però ..

C: però l'operazione diventa questa, siamo nelle condizioni di bocciare l'impianto di DRAGO?

F: eh, quello è un problema grosso perchè il problema...

C: e quello ti sto dicendo Fabio, perchè io ...inc... una delle cose che vorrei fare, io infatti mi dovevo sentire con Antonio, ma lo faccio lunedì, perchè non gli voglio rompere le scatole adesso, no, io posso fare una proposta a BIANCO, no, dico, senti tu quale Direttore dei Lavori, lasciamo stare il rapporto contrattuale, ma se io ti garantisco dei parametri tecnici, no, che sono la massa volumica 2.400...

F: si

C: ti do la consistenza di 0,45, è nel sistema no, in modo che tu, esclusivamente quale Direttore dei Lavori, cioè hai un prodotto, lascia stare la gestione contrattuale dell'impianto etc...

F: si, si,

C: lascia stare un attimo no, te la porti a casa, sei contento? Cioè, non è che lo dico, non gli posso dire, sei contento...

F: si, è il minimo ...inc...

C: è sufficiente per te quale il Direttore dei Lavori? No? Ed è questo che io posso fare, perchè io so che quell'impianto non ha le caratteristiche...

F: ma è quello che dobbiamo... cioè noi l'obiettivo è quello, certo ...inc...

C: però l'obiettivo è quello, Fabio ti posso dire una cosa? Anche questo obiettivo, no, perchè altrimenti noi con MONDELLO litighiamo e non ...inc... se noi aspettiamo ...inc... intermedio, no, questo ci farà un'altro buco, nel senso che ci prenderà per il culo, lui comincia con DRAGO e finirà con DRAGO...

F: ...inc...

C: e noi questo lo sappiamo

F: però il problema che lui ce l'ha detto, infatti io ho detto, guarda, è ADESINI che ci ha promesso, cioè che ci ha detto che ci farà questa cosa qui, allora lui è rimasto e dopo mi ha fatto, diciamo, una domanda però sapevo qual'era la risposta, ha detto, ma ADESINI ha parlato, vi ha parlato di tempi, ADESINI? Come per dire... cioè ce ne vuole per mettere un impianto di betonaggio ...inc...

C: non lo metteranno mai Fabio

F: e quindi

C: non lo metteranno mai, allora, l'operazione, l'operazione diventa ...inc...

F: però loro ci devono scrivere, anche se non ce lo fanno l'impianto, però ce lo devono scrivere come cazzo intendono fare ...inc...

C: scusa, ti posso dire una cosa, e l'altra ...inc... facciamo, ancora, ancora, ancora più...

F: no, ce lo devono scrivere che cosa, anche se vanno...

C: anche perchè

F: ...inc...

C: ma siamo sicuri che sia proprio un vicolo cieco? Cioè, io faccio una domanda no

F: si

C: nel momento in cui noi a MONDELLO diciamo, l'impianto di DRAGO non va bene...

F: si

C: che succede?

F: lì siamo, siamo fregati

C: no, non diciamo che siamo fregati o no, lui che fa?

F: e non lo so

C: che fa, ci dice rinuncio alla commessa, dice, non ti faccio la scogliera, qual è la posizione sua?

F: e, ma... infatti, io, cioè, anch'io sono curioso di sapere, però al momento non, non possiamo, boh, non lo so...

C: lo so

F: è come una giocata a poker questa, mi sembra che...

C: e l'ho capito, no, però scusa, la giocata a poker se noi .. allora, siamo sicuri, cioè al di fuori dopo dell'elemento formale siamo sicuri che la perdiamo no!? Nel senso che ..inc...

F: il problema è che secondo me ci sta un terzo, capito, ci sta ... sia LUZZIO, perchè dopo lui va, va a piangere da LUZZIO e poi c'è il terzo che è... è GEMMA per il progettone che ci... diciamo ..inc... ci mettiamo la faccia, eh, più che altro per il futuro non per adesso...

C: ma ti posso dire una cosa? Ma di questo qua no, io ho dovuto tamponare perchè c'era qualcuno che è andato anche a parlare anche all'interno del ...inc.. che noi adesso facciamo, con l'impianto DRAGO facciamo il getto anche...

F: eh

C: non solo del blocchi, ma ci prendiamo l'elemento strutturale perchè c'è un altro elemento nostro, no .. inc...

F: infatti, non so come faranno su, sul cavalletto di...

C: e una volta che ..inc.. noi scusa, no, quello che... secondo te che fa no... cioè, è quello che avete fatto voi...

F: eh, eh

C: cioè, ci abbiamo un altro terzo soggetto, no, io infatti ho beccato a qualcuno che, e già sentivo parlare di queste cose, che stavamo parlando con MONDELLO e .. inc... gli ha detto, tu fatti i cazzi tuoi! No...

F: ..inc...

C: e nel caso era proprio DRAGO, eh

F: eh, eh, eh, eh

C: infatti ho chiamato a MAZZOCCHI e ho detto, senti, attenzione che vanno girando in giro delle cose no, perchè dopo va a finire che, al posto di salvare certe situazioni ci andiamo

F: si, si

C: a condizionare, poi veramente siamo in ..inc... nel senso che... che l'impianto è ..inc...

F: siamo, siamo in un imbuto...

C: si ..inc...

F: però noi riusciamo a garantire quelle, quelle, cioè...

C: non lo so perchè lui non lo ha mai fatto, Fabio, non l'ha mai fatto, lui sta facendo, cioè quello che ho mandato io se tu vedi, ci sono i cementi no, che sono ..inc... etc... lui ha coinvolto il tecnologo per farlo ma non lo ha mai fatto... è questo l'elemento no, io veramente sono in grosse difficoltà no, nel senso, perchè se lui avesse già fatto, una domanda no, se lui avesse già fatto questo tipo di ricetta, avrebbe già dato dei risultati...

F: e certo

C: mi avrebbe detto, senti questo l'ho fatto, questi sono i cubetti che io ho già fatto su un altro lavoro e te li do..

F: si, si, si

C: non è così

F: non l'ha mai fatto ok ho capito

C: a BIANCO no che ci va la prossima settimana e che sta facendo squadra con BOGO, io me li inculo tutti e due la prossima settimana, perchè arriva BIANCO e REGINAI no, BIANCO, come BIANCO ..inc.. fa una battuta del cazzo no, che l'impresa che voi avete, che avete, che abbiamo qualificato come costruzione, benissimo tanto lo sa che ci sono andato io quando ho qualificato MONDELLO ..inc..

F: non è qualificata, cioè non è...

C: va be, avevamo fatta la qualifica di preliminare no, quella di...

F: si

C: che stronzate li dentro no ...inc...

F: si, si

C: dico, adesso che c'è REGINAI voglio vedere quello che fai, però l'operazione no, è vero che Antonio, per questo ti dico, con Antonio gli elementi cominciano ad essere delicati per i motivi che ti ho detto stamattina, che non è solo una gestione nostra...

F: si

C: amministrativa di deroga tecnica del capitolato, allora io ho la necessità di recuperare il D.L. (direttore dei lavori, OLINTO Bianco, n.d.r.) no, dico, senti, è l'unica cosa no, tanto ho sabato e domenica per pensarci, che mi viene in mente è, che tu proprio quale Direttore dei Lavori ai fini della 1086 dove esaurisci se io ti garantisco i tre parametri che ci siamo detti, nel senso che ti uso, il cemento ti uso un pozzolanico, il rapporto acqua cemento ti mantengo 0,45 e di conseguenza abbiamo una certa consistenza, ti garantisco la massa volumica, ti garantisco la quadresistenza 45, sei a posto

F: si

C: perchè questi parametri non possono prescindere...

F: certo

C: dal discorso...

F: sono quelli minimi...

C: MONDELLO

F: certo

C: no, mi credi che escono, dopo...

F: si, si ma anche Antonio...

C: perchè

F: è d'accordo, cioè lui dice, noi dobbiamo raggiungere, diciamo tra virgolette, lo stesso obiettivo che ci siamo posti in capitolato tecnico, sicchè ...inc... 500, però naturalmente non riusciremo a coprire tutti i parametri...

C: infatti, ti sto dicendo...

F: però quelli principali

C: ma infatti io ti sto dicendo, se io questo qua lo vado a prendere a BIANCO, dico senti, sdettati dal contratto, lascia stare l'impianto di tipo A, tipo B, perchè devono mettere anche delle condizioni che sono diverse, ti do una serie di parametri no, tu me li rispetti?

F: o comunque farsi dire, se lui dice di no, quali sono i parametri che tu ...

C: te lo dico io, quelli del capitolato ti dice lui

F: eh, ho capito...

C: perchè il problema che c'è una, ci sono, c'è un Decreto Ministeriale del 2008, il Decreto Ministeriale del 2008 gli impianti li boccia tutti ...inc... bocciati pure noi, se io vado a prendere il contratto MONDELLO, gli impianti di tipo C e di tipo D è omissis...

F: eh

C: perchè non possono essere utilizzati per impianti... per getti ...inc... in casa nostra, però quella lì, facendo una forzatura, sfruttando diciamo il ruolo di Antonio quale dirigente, no, nel sistema, una forzatura, riesco a portarla a casa, l'elemento tecnico invece diventa ...inc... e di conseguenza BIANCO deve uscire, non dico sorridente... no...

F: ...inc...

C: ma almeno soddisfatto dei suoi parametri, che io più di questo non posso fare no

F: no, no e mica...

C: anche perchè Fabio, l'operazione che diceva Antonio, cioè, parlo con Tommaso etc... è un boomerang, è un boomerang. no, non mi fate difendere a BIANCO, è un bumerang in casa nostra...

F: no, no, ma è ...inc... noi non è che dobbiamo fare le cose ...inc..

C: perchè, perchè, no ma perchè ci serve un'altra cosa, cioè, al di fuori del BIANCO Olinto che può fare il ragioniere non più di tanto, però l'elemento tecnico, senti ti garantisco, cioè quelli che non sono buoni prendiamo e li scartiamo, che cazzo vi devo dire, per questo io dopo a MONDELLO dico senti, facciamo ...inc... alla fine certi che sono dei parametri minimi me li devi garantire e mi dici anche come no, io per questo dico, a MAZZOCCHI gli ho detto una cosa, va bene tu non hai il mescolatore, ma mi dici come impasti il cemento .. e quello mi guardava come uno scemo, io con quello li non, io nel momento in cui ci sediamo no, sul tavolo della sala riunioni io devo prendere la parte di BIANCO non quella di MAZZOCCHI, di conseguenza MAZZOCCHI se è intelligente arriva a quella sede già preparato no perchè ti ho girato per i fondelli prima..

F: va be cioè, ti ho tirato una mazzata, secondo me, dopo un minuto che ha chiuso con me avrà, avrà telefonato, dice, ma che cazzo gli hai venduto a questi..

C: ma infatti Fabio, ti ricordi che io ad Antonello ho detto, fai parlare a Fabio no, io ti avevo, ti avevo, mi ero scusato prima di fare la proposta no...

F: infatti, no, no, figurati, cioè, ognuno deve fare il suo, cioè, ognuno se può dare un ...inc...

C: sì, ma perchè quello la, io volevo che fossi tu a tirare fuori la prima mossa e dire, ma tu che cazzo stai facendo? In modo che Antonio dopo entrava a fargli una legnata, io non lo avrei fatto parlare con ADESINI perchè Antonio aveva dopo il ruolo di dare la legnata ad ADESINI, dice, senti ma i tuoi che cazzo stanno facendo no, in modo da ...inc..

F: no, più che altro Antonio ha chiamato perchè cazzo ce lo siamo sentiti il giorno prima, che cazzo, il giorno prima, il giorno prima mi dici una cosa e il giorno dopo già mi, mi...

C: Fabio, perchè il giorno prima ti ha detto quello che tu volevi sentire, ADESINI dice quello che tu vuoi sentire, no, dico, senti ma... ancora oggi io, lo vuoi sapere per che cosa ho litigato con ADESINI, perchè lui mi ha detto che il problema dell'impianto di betonaggio non è un problema suo, ma è nostro. E poi ancora una cosa, sai dove si è offeso no, ho detto, ma non è che per caso volete che l'impianto di calcestruzzo lo troviamo noi!? E quello sì è offeso pure!!!

F: no, no, infatti è come hai detto tu, cioè questo qui, questi qui sono abituati con la Pubblica Amministrazione, le cose, cioè...

C: si va be, però, senti ora te la posso dire una cosa?

F: ...inc... ci sono problemi si ribaltano completamente ...inc...

C; senti, io non voglio fare il terrorista, te lo dico a te e non glielo dire ad Antonio no...

F: si

C: io dico, da un'esperienza no, della Magistratura di Civitavecchia

F: eh, si

C: no, l'operazione era, qualità del calcestruzzo

F: si

C: alla Sales, no

F: si

C: siamo andati in Procura... hanno chiamato a me, a Oriana a Caravante, no

F: si, si

C: perchè sai che dice, basta che qualcuno vada li dentro e dice, senti tu hai fatto delle prescrizioni, chiunque, eh, nei confronti dello Stato, perchè quella, l'elemento debole, cioè, tra tante cose uno degli elementi deboli da stare molto attenti, ma dico molto Fabio, è che non è un'opera nostra!

F: non è un'opera, è...
C: eh, e non è neanche di GEMMA, che a me se fosse BELLINI non me ne fotterebbe proprio niente, dice, vaffanculo no, che cazzo mi degrada, è un problema in casa Enel no, tutto sommato anche se hanno...
F: tanto vale, tant'è che, cioè, si dovrà insediare per fare ... inc ... di collaudo...
C: e tu, tu ascoltami, ti posso dire una cosa?
F: uno di questi dovrebbe essere uno della, come si dice, del... del Genio Civile
C: sì, ma secondo te, se io non porto a casa il Direttore dei Lavori...
F: e lo so, ce l'hai contro poi
C: eh, poi?
F: sì, sì, non hai contro solo lui, cioè, dopo hai anche gli altri...
C: no, ma scusa, questa gente qua, ma io dico, i collaudatori, che sia FORTE o qualcun' altro, anche se ...inc... se per caso, se per caso, qualcuno all'interno della struttura o anche ...inc... della struttura, gli paventa che ci potrebbe essere qualche problema tecnico questi collaudano l'opera?
F: ...inc... a parte che ci ammazzano da un punto di vista proprio mediatico...
C: al di fuori dell'immagine, ma quelli là... scusa ma tu che fai il collaudatore perchè la grande Enel che ti certifica c'è una struttura organizzata etc... qualcuno all'interno o vicino, che potrebbe anche essere CAMPIONE, no...
F: sì
C: dice, guarda che però li dentro non hanno fatto quello che dovevano fare, veramente poi facciamo tombola, perchè dopo da cosa nasce cosa...
F: certo
C: dopo i calcestruzzi escono i massi
F: ...inc... non mi sbaglio, forse quando, quando c'era la ...inc... dei collaudatori, FORTE...
C: eh
F: ha lavorato con, con CAMPIONE
C: e FORTE lavora con CAMPIONE, però è un soggetto abbastanza equilibrato, io l'ho conosciuto, è abbastanza equilibrato, e credo che sia ...inc...
F: quindi diciamo, non è che, cioè abbastanza...
C: però Fabio, noi ce li abbiamo già altri scheletri dentro no...
F: sì, sì, sì
C: ...inc... i massi ...inc... allora da cosa nasce cosa, allora noi su questo lavoro non possiamo avere l'indisponibilità ...inc... l'indisponibilità dei soggetti che sono coinvolti...

**§ IL SEQUESTRO DELL'AREA DI STOCCAGGIO DEL MATERIALE PIETROSO
AL'INTERNO DEL CANTIERE IN DATA 27.09.2013
ED I RISCONTRI DERIVANTI DALLE CONVERSAZIONI INTERCETTATE**

Le attività di indagine sopra descritte non lasciavano dubbi di sorta sulla assoluta illiceità delle condotte e sul fatto che per la realizzazione dell'opera, anche dopo i controlli effettuati dalla Polizia, era utilizzato materiale non idoneo.

Al fine di comprovare ulteriormente quanto detto, in data 27.09.2013 veniva eseguito il sequestro emesso da questa A.G. dell'area posta all'interno del cantiere per la realizzazione del rigassificatore in Porto Empedocle dove era conferito e stoccato il materiale pietroso, necessario sia per il compattamento del suolo sia per la realizzazione della scogliera posta a protezione del terminale di rigassificazione per il reato di cui agli artt. 110 e 356 c.p. aggravati ex art. 7 D.L. 152/1991.

In occasione della esecuzione del sequestro, oltre ad acquisire documentazione cartacea relativa alle forniture del predetto materiale pietroso, si procedeva anche al campionamento ed al contestuale sequestro di numerosi campioni di roccia per

eseguire le necessarie analisi sotto la direzione di un geologo, precedentemente nominato consulente tecnico (cfr. nota nr. 3897 del 28.09.2013), al quale veniva conferito il complessivo incarico di accertare le caratteristiche tecniche del materiale denominato "tout-venant" conferito ed utilizzato presso il cantiere per la realizzazione del rigassificatore in Porto Empedocle e determinarne le caratteristiche prestazionali per gli eventuali impieghi in diverse destinazioni d'uso nonché assistere la Polizia Giudiziaria nel corso delle attività di sequestro campionamento e successiva analisi del materiale da esaminare.

Le risultanze di tali analisi tecniche – su cui si ritornerà in seguito in un apposito paragrafo – confermavano l'ipotesi investigativa della illiceità dei conferimenti che, del resto, veniva altresì corroborata dalle conversazioni telefoniche intercettate in prossimità del citato provvedimento di sequestro.

In particolare i dialoghi intercettati evidenziano una serie di irregolarità, poi riscontrate anche dal c.t. nella relazione del 26.11.2013, sia in ordine al materiale conferito che ad altre circostanze di indubbia valenza probatoria aventi sinteticamente ad oggetto:

- la mancanza del Piano Controllo Qualità (PCQ) da parte della MONDELLO s.p.a.;
- la incongruenza e non corrispondenza tra il progetto presentato al Genio Civile e quello esecutivo;
- la mancanza di comunicazione alla Prefettura –da parte di NUOVE ENERGIE – di avere fatto ricorso quale sub-fornitore, nonché quale autotrasportatore, alla GEST QUARRY s.r.l. (comunicazione dovuta in ottemperanza al protocollo di legalità del 14.01.2010 sottoscritto da LUZZIO Giuseppe, quale amministratore delegato della NUOVE ENERGIE e dal Prefetto di Agrigento.

Invero, immediatamente gli indagati CESAREO e POLI manifestavano tutta la loro preoccupazione su quanto stava avvenendo in cantiere nel corso delle operazioni di sequestro sia in ordine al problema del materiale conferito sia in relazione al ricorso da parte della NUOVA ENERGIE ad una società, quale la GEST QUARRY s.r.l., "potenzialmente mafiosa" e che gli stessi dimostrano chiaramente sapere tale.

Con riferimento a quest'ultima problematica i due dicono testualmente: C: eh... ma anche LUZZIO ha qualche problemino eh... perchè LUZZIO ...inc... comunicare con chi operiamo, doveva fare delle altre cose perchè questi praticamente anche il... diciamo il fornitore per loro è da classificare come se fosse un suo operatore, a loro non gliene frega un cazzo delle nostre procedure interne, dico, senti, qualsiasi elemento di turbativa che ha un coinvolgimento con un soggetto che potrebbe essere potenzialmente mafioso, tu lo devi gestire, punto, no!? P: noi ! C: non c'è un cazzo se è un fornitore, un appaltatore etc... no, perchè, nel documento di legalità, quello... l'operazione che ha LUZZIO perchè si è chiamato anche lui l'avvocato, è venuto qui in cantiere, queste problematiche ci attengono, no... dice, senti, il tutto è... che doveva essere parte dirigente per evitare un fenomeno no ...

In relazione alla non corrispondenza del materiale pietroso a quello indicato nel capitolato speciale gli stessi dimostrano l'assoluta noncuranza e superficialità, se non vera e propria spregiudicatezza, con cui hanno agito dicendo testualmente: P: avevamo modificato, in fase di gara, avevamo ...inc... quindi è tutto quanto trasparente, avevamo chiarito agli offerenti che il peso specifico si riferiva solo ai massi quindi al tout-venant ma nessun requisito di peso specifico etc... etc... inc... C: si, si, e c'è anche il numero 2 e 5 (2,5 - n.d.r.) ...inc... a dire la verità mi ricordavo male pensavo che fosse a 2 e 4 (2,4 - n.d.r.), in realtà è 2 e 5 (2,5, - n.d.r.) quello rimasto sul capitolato P: allora, e poi, e poi avevamo, stiamo verificando da scrupolo proprio per essere coso, per essere a posto,

che il progetto depositato al Genio Civile di Agrigento, non prevedesse come dovrebbe essere sul tout-venant, nessuna prescrizione di peso specifico.

Appare utile riportare integralmente la Conversazione telefonica nr. 41302 del 27/09/2013 -ore 15:04 avvenuta sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI ANTONIO LORENZO, procuratore -dal 16.07.2009, della INGEGNERIA e RICERCA s.p.a. -gruppo Enel) (cfr. allegato nr. 50 inf. P.G. 1.4 2014);

CESAREO Aurelio= C

POLI Antonio Lorenzo= P

P: oh

C: oh Antonio...

P: dimmi tutto...

C: allora ascolta... ancora siamo qua, abbiamo fatto ...inc... da stamattina

P: uhm...

C: no... siamo adesso

P: ma dove sei... sei ad Agrigento?

C: sì, sì, sì

P: ah, in cantiere

C: in cantiere, no cioè... ho fatto rientrare CITINO e Corrado che stanno facendo fotocopie a tutta... ho detto a loro di avere evidenza della roba che consegniamo no, così dopo no so neanche io quale sono le carte ...inc... in essere

P: certo

C: eh... dopo di che ...

P: l'oggetto del contendere... io dalle carte che ho letto, no, da qualcosa che mi hai mandato, le ho lette anche con TOMMASI...

C: eh

P: abbiamo fatto poi... stiamo, stiamo facendo tutte le verifiche anche adesso con... a me sembra di capire che sia, l'argomento sia una questione tecnica però sul tout-venant ...inc...

C: e, l'elemento è dei massi e tout-venant, cioè il problema è, il problema ...inc... perchè l'operazione delle domande sono legate, alla cava o alla proprietà della cava che è riconducibile a certe cose nonostante... no...

P: ah

C: ...inc...

P: e quello lì, e quello lì, so che anche MARZULLO, con MARZULLO va bè, ma la documentazione dal nostro punto di vista abbiamo credo siamo abbastanza a posto nel senso, no...

C: eh... ma anche LUZZIO ha qualche problemino eh... perchè LUZZIO ...inc... comunicare con chi operiamo, doveva fare delle altre cose perchè questi praticamente anche il... diciamo il fornitore per loro è da classificare come se fosse un suo operatore, a loro non gliene frega un cazzo delle nostre procedure interne, dico, senti, qualsiasi elemento di turbativa che ha un coinvolgimento con un soggetto che potrebbe essere potenzialmente mafioso, tu lo devi gestire, punto, no!?

P: noi!

C: non c'è un cazzo se è un fornitore, un appaltatore etc... no, perchè, nel documento di legalità, quello... l'operazione che ha LUZZIO perchè si è chiamato anche lui l'avvocato, è venuto qui in cantiere, queste problematiche ci attengono, no... dice, senti, il tutto è... che doveva essere parte dirigente per evitare un fenomeno no...

P: certo

C: cioè tutti gli altri tecnicismi contrattuali a loro non interessano, no...

P: perfetto, però noi da quel punto di vista, io dico noi come cosa, abbiamo mandato l'informativa periodica, e il protocollo di legalità in cui GEST QUARRY

C: si

P: parliamo di quella, è sempre stata citata, quindi noi l'abbiamo sempre comunicata...

C: sì, sì, ma infatti la documentazione che ho dato è a partire da gennaio perchè noi ce l'abbiamo avuta, anzi, a dire il vero la prima documentazione ce l'abbiamo avuta ad ottobre quando abbiamo fatto i prelievi ad ottobre e c'erano delle, delle cose no, purtroppo... perchè GEST QUARRY ci ha fornito già anche la 1 per, per i piazzali; infatti, nella... nella documentazione che abbiamo consegnato c'è anche quella dei materiali provenienti da cave tipo materiale A1, quello fatto da qualifica ad ottobre no... e adesso stanno, stiamo effettuando dei... dei prelievi, è ovvio che bisognerebbe capire del perchè di certe cose, però, ovviamente le faremo nella fase successiva a capire qual è il fenomeno no...

P: certo, boh, questo qui da un punto di vista legale, da un punto di vista tecnico...

C: eh

P: sul tout-venant stiamo verificando che dal punto di vista del capitolato...

C: eh

P: avevamo modificato, in fase di gara, avevamo ...inc... quindi è tutto quanto trasparente, avevamo chiarito agli offerenti che il peso specifico si riferiva solo ai massi quindi al tout-venant ma nessun requisito di peso specifico etc... etc ...inc...

C: sì, sì, e c'è anche il numero 2 e 5 (2,5 - n.d.r.)...inc... a dire la verità mi ricordavo male pensavo che fosse a 2 e 4 (2,4 - n.d.r.), in realtà è 2 e 5 (2,5, - n.d.r.) quello rimasto sul capitolato

P: allora, e poi, e poi avevamo, stiamo verificando da scrupolo proprio per essere coso, per essere a posto, che il progetto depositato al Genio Civile di Agrigento, non prevedesse come dovrebbe essere sul tout-venant, nessuna prescrizione di peso specifico

C: sì, sì, sì, certo, certo

P: quindi da quel punto di vista lì... i certificati li avevamo tutti, no i certificati sui materiali

C: no i certificati d'origine ci abbiamo, cioè siccome dopo però queste certificazioni dovrebbero essere ripetute ad ogni fornitura no... significativa, è quella che ci manca nella documentazione, allora gli ho detto, senti, ma dal punto di vista inerti... "no, no non la voglio, voglio sapere quello che ci avete in casa" e di conseguenza ho detto, e questa non ce l'abbiamo, cioè la documentazione periodica che devi fare dei controlli ogni ics metri cubi o ics tonnellate di materiale che è entrato in cantiere non è nei nostri atti

P: quello vi manca

C: eh, e questo è l'elemento debole nostro !

P: ...inc... ..poi ommissis....

In una successiva lunghissima telefonata intercorsa dopo la chiusura delle operazioni di sequestro CESAREO e POLI, di fatto, ammettevano tutte le irregolarità già emerse nel corso delle indagini cercando di scaricare la responsabilità o su LUZZIO o sui legali rappresentanti della MONDELLO Spa.

Ed infatti dapprima ammettevano testualmente "... qualche casinetto abbiamo trovato nella, nella documentazione depositata al Genio ... , eh! C: sì, sì, sì, incongruenze P: eh, c'è qualche, c'è un refuso o ...inc...; "casino" di cui - purtroppo per loro - si era accorta anche la P.G. operante (C: lo so, lo so, lo so, ma quelli se ne sono accorti anche loro

Antonio ! Perchè hanno fatto, hanno seque... cioè, hanno preso la copia del documento, no).

In seguito evidenziavano che la causa dell'intervento della Magistratura era probabilmente da ricondurre proprio al fatto che la cava di cui si erano serviti per le forniture era riconducibile a soggetti vicini alla criminalità mafiosa (C: no, lo pesi non lo pesi, perchè lo fai perchè non lo fai, no, comunque l'operazione qui dentro è che siamo scivolati su... buonasera signora (saluta qualcuno n.d.r.) siamo scivolati proprio sopra la cioccolata guarda, l'operazione è legata, probabilmente c'è quel fornitore, infatti gli ho detto, no, ma certi soggetti che non hanno titolo, le istituzioni li dovrebbero chiudere, così non mi rivolgo, non vado a comprare il pane o la mortadella da uno che ha qualche problema no, chiudi no e così ...inc... no che lo devo fare io, perchè adesso l'operazione che c'è anche LUZZIO, quel cazzo di protocollo di legalità è un pò chiuso, ermetico e lo estende agli operatori economici).

Dal punto di vista tecnico, al fine di evitare problemi i due addirittura arrivano ad ipotizzare la possibilità di modificare i progetti (C: però c'è una cosa Antonio, CAZZANIGA Roberto P: sì, sì C: deve aprire i disegni del Genio Civile e allinearli).

In seguito i due delineano una ipotetica linea difensiva basata sulla corrispondenza del materiale con i certificati di accompagnamento (C: no, io gli ho detto a lui che in cava, siccome hanno voluto sapere se l'uomo era venuto qua dentro se siamo andati lì dentro, dico, senti io là dentro in cava ci sono andato un paio di volte, una volta per il materiale 1, che avevamo un problema sui camion che è arrivata della schifezza e siamo andati lì a tamponare e una volta quando abbiamo, siamo andati insieme ad UVIANA a vedere il fronte di cava per questi materiali che abbiamo visto qui dentro no, perché P: noi, noi, noi la cava non la vediamo, vediamo MONDELLO e noi oggi abbiamo autorizzato MONDELLO a portare dei materiali sulla base di certificati di origine, di un certo tipo... C: sì P: i vari certificati previsti dal nostro ...inc... noi abbiamo un, un piano controllo qualità che prevede ogni 5.000 tonnellate, etc... etc... queste qui sono tutte attività che faremo in corso d'opera, qualora non rispondono ai requisiti ma... MONDELLO si prende il materiale e se lo porta e se lo riporta via, punto, questo è...).

Ovviamente i due non sapevano di essere stati in precedenza intercettati quando avevano ripetutamente discusso della necessità di fare modificare i certificati delle analisi del materiale da laboratori di fiducia della MONDELLO Spa, in modo da potere continuare i conferimenti del materiale non idoneo.

Si riporta integralmente la citata conversazione telefonica avente nr. 41338 del 27/09/2013, ore 17:41 avvenuta sull'utenza 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI Antonio Lorenzo) (cfr. allegato nr. 51 inf.PG 1.4.2014)

CESAREO Aurelio= C

POLI Antonio Lorenzo= P

P: Aurelio

C: sei andato via?

P: no, guarda sono in portineria, perchè...

C: no, no, no

P: avevo, avevo chiamato e poi ho parlato con CITINO ...inc...

C: no stavo parlando con ...inc...

P: esatto, ma ...inc... raccontando che io ero su fino a 30 secondi prima che chiamassero, su con lui che ora vedo con CAZZANIGA un pò, un pò, non so se te lo ha detto, qualche, qualco... qualche casinetto abbiamo trovato nella, nella documentazione depositata al Genio, eh!

C: si, si, si, incongruenze

P: eh, c'è qualche, c'è un refuso o ...inc...

C: lo so, lo so, lo so, ma quelli se ne sono accorti anche loro Antonio ! Perchè hanno fatto, hanno seque... cioè, hanno preso la copia del documento, no

P: eh

C: e gli ho detto, senti è un refuso, perchè, gli ho detto, fino ad ora questa gara la stiamo mastrurbando da un pò di tempo, no

P: si

C: gli ho detto che sono usciti dei documenti ...inc... preliminare, no, perchè questa gara era uscita con certi valori iniziali e dopo successivamente sono stati modificati per renderli più congrui con quelli che sono i materiali sul territorio, un sacco di cazzi...

P: certo

C: però c'era il discorso che lì dentro c'è una relazione dei materiali della scogliera dove porta dei valori che sono diversi, va be ..

P: ...inc...

C: questo è il meno delle cose, allora, l'area di deposito è stata sequestrata tutta

P: si

C: no, di conseguenza i materiali non li possiamo toccare

P: si

C: con MONDELLO, che mi sono sentito non più tardi di cinque minuti fa, il suo... SANFILIPPO e Antonio NEGRO qui da queste parti, gli ho detto di portare avanti quelli che sono stati già i certificati che erano fatti in precedenza, no, i prelievi precedenti, anche se loro non li hanno voluti agli atti perchè di fatto hanno sequestrato la documentazione, hanno aperto i nostri armadi e si sono preso tutto, quello che c'era l'hanno preso

P: si, si, si

C: no, con questo tipo di operazione è ovvio che un pochettino ci... quello dice, ma sei agitato, e che cazzo, questo è il primo Avviso di Garanzia che mi prendo, se permetti sono pure agitato, no

P: eh, certo

C: perchè lui pensava che noi avessimo cambiato certi riferimenti o pesi una volta aggiudicato il contratto

P: no, no, assolutamente, lo avevamo fatto in fase di allineamento tecnico

C: di gara, in fase di gara

P: io ho, infatti, questa qui è la primissima cosa che ho verificato e l'ho mandato tramite l'ufficio acquisti, le ho mandato una e-mail a MONDELLO e a CAMPIONE, cioè, agli offerenti che erano rimasti in gara

C: si, e ma l'ha detto

P: precisando che non avevamo modificato e avevamo...

C: ...inc...

P: precisato

C: eh

P: precisato che...

C: ...inc... informazione, Antonio a lui gli ho detto che questa è una, una gara che noi inizialmente avevamo fatto con tre concorrenti no, e dopo...

P: ...inc... questo a EMPOLI

C: si, successivamente abbiamo fatto una gara assumendoci noi... cioè, scaricando dei rischi all'appaltatore, abbiamo fatto dei compensi forfettari, no, perchè ...inc... è ovvio che siamo andati a spendere di più perchè abbiamo responsabilizzato l'appaltatore sugli elementi medio marine, perchè loro..

P: certo

C: quello che non riescono a capire... "ma tu paghi ...inc... di quantità?" Ho detto, no, io pago in relazione ad un progetto, lui, l'appaltatore mi deve dare un progetto, le verifiche delle quantità e dei pesi che io rilevo, serve semplicemente quale mia verifica interna di controllo, perchè essendo del materiale che è ... verso in mare, ci arriva una mareggiata, devo sapere e devo tamponare eventuali contenziosi e di conseguenza io il materiale me lo vado a pesare tutto no.

P: certo

C: ma io non lo pago a chilo

P: a chilo chiaro

C: è chiaro, questa è l'operazione che abbiamo fatto

P: ...inc... glielo hai spiegato questo

C: sì, ma quello là... ad EMPOLI... è ovvio che uno faceva... va be, senti anche con EMPOLI non è che c'è stato un rapporto di cordialità, passami questo termine no, perchè con lui mi riesco a tenere, ma perchè a me non mi dare in bocca delle cose, no, siccome lui dice, a domanda rispondimi, cazzi! Allora, scrivi quello che ti dico io non quello che tu interpreti, no

P: certo

C: infatti ho detto, non è così, proprio, sai, è come a quelli là che ti lanciano libertà d'azione, gli ho detto, no, ho dovuto puntualizzare alcune cose che loro non capivano

P: certo

C: no, lo pesi non lo pesi, perchè lo fai perchè non lo fai, no, comunque l'operazione qui dentro è che siamo scivolati su... buonasera signora (saluta qualcuno n.d.r.) siamo scivolati proprio sopra la cioccolata guarda, l'operazione è legata, probabilmente c'è quel fornitore, infatti gli ho detto, no, ma certi soggetti che non hanno titolo, le istituzioni li dovrebbero chiudere, così non mi rivolgo, non vado a comprare il pane o la mortadella da uno che ha qualche problema no, chiudi no e così ...inc... no che lo devo fare io, perchè adesso l'operazione che c'è anche LUZZIO, quel cazzo di protocollo di legalità è un pò chiuso, ermetico e lo estende agli operatori economici

P: sì, sì, sì, sì

C: no, il che significa che lui se ne fotte che è sub-appaltatore o un fornitore, che quelle che sono le nostre disposizioni interne...

P: ...inc...

C: non gliene frega assolutamente nulla, dice, è un operatore commerciale e tu vai a verificare i flussi finanziari, siccome il protocollo di legalità è un discorso e un aspetto più ampio, io e ...inc... ci siamo guardati, dice, senti quando usciamo da questa partita, sarebbe opportuno trovarci a mente serena e ridefinire...

P: certo

C: nei nostri standard, primo, perchè LUZZIO, è inutile che dice oggi "abbiamo sbagliato che andiamo in Prefettura", il cazzo! In Prefettura se non ci danno le risposte non lavori

P: certo

C: l'operazione ormai deve diventare quella, perchè, perchè ci impallinano sempre

P: ...inc...

C: perchè l'elemento del grigio no, o le atipiche, io ...inc... anche di dire, no... ho evitato di certi fatti che ci attengono no, ho detto, senti ma che significa atipica? Cioè, se tu hai un soggetto...

P: ...inc...

C: no, che dice "è controindicato", che cazzo significa controindicato?

P: ...inc...

C: e dopo è entrato nel meccanismo nostro autorizzativo nei confronti dell'impresa,

perchè dice "ma tu al tizio che deve portarti il materiale lo autorizzi?" No!

P: certo

C: noi non siamo a fare... quando ci danno praticamente tre - quattro ditte, no, dove qualcuna... gli ho anche detto del nostro gruppo Security di Roma, no, che c'era CRISCUOLO, che lui conosce anche...

P: ...inc...

C: ho detto che operiamo in quell'elemento, e che può essere, diciamo, di supporto sostitutivo a quando noi riceviamo risposta da parte della Prefettura

P: certo

C: soprattutto per soggetti di cui l'entità economica è modesta, quello è il nostro ...inc... dopodichè si è preso anche i report, che erano un pò quelli che avevamo mandato in giro, MARZULLO, no, del nostro protocollo di legalità con le comunicazioni che fa LUZZIO in Prefettura, quello che prepara praticamente il ...inc... e che trasmette a fine mese, l'ultimo che abbiamo fatto a luglio perchè dopo non abbiamo fatto più un cazzo, detto fra me e te è un bel cazzo questo!

P: dici?

C: sì!

P: ma più tecnico o più di legalità?

C: tutti e due

P: tutti e due

C: tutti e due perchè, scusa una domanda, c'era ADESINI e abbiamo scambiato due parole no, allora mi dice, io faccio, prendo, faccio .. guarda ho risposto a qualcuno ma, una domanda, se c'è un .. un'associazione ...inc... denunciata loro ...inc... non può essere fatta con MONDELLO o con la cava?

P: sì, certo

C: allora vuol dire che qualcuno dovrebbe avere degli ulteriori Avvisi di Garanzia oltre a me, cioè, LUZZIO lo prende quale soggetto titolare del progetto, io lo piglio come responsabile di cantiere che ho fatto soggetto, ma scusa, da me chi cazzo è venuto, o è venuta la cava o è venuto MONDELLO!

P: certo

C: e questi qua oggi non sappiamo... MONDELLO... ADESINI qua non mi sembra che abbia avuto evidenza o contestazioni, potrebbe essere la cava arrivati a questo punto

P: sì, sì, certo, ho capito, senti ma comunque, a livello di legalità noi ci siamo mossi a ...inc... poi LUZZIO... noi ci siamo mossi comunicando e informando GEST QUARRY di tutti i rapporti, noi sicuramente...

C: GEST QUARRY l'ho tirato fuori a ottobre del 2012

P: sì, esatto

C: perchè loro hanno preso, allora, sono partiti dalla C03A, Antonio, che è la scogliera, ma sono andati a vedere anche atti della C04A, e non è un'opera marittima, e di conseguenza l'operazione l'hanno fatta un pochettino più ampia, perchè la C04A, che è vero che è sempre MONDELLO, ma non c'entra un cazzo lo Stato, che non è il, la scogliera...

P: ...inc... lo Stato, certo, esatto ...inc...

C: ...inc... con le opere interne, allora, l'operazione è facilmente intuibile

P: ...inc...

C: è un discorso ad ampio raggio, di conseguenza noi per sei mesi staremo fermi

P: ma il fatto di star fermi oggi, Aurelio dimmi ...inc...

C: ...inc...

P: oggi dobbiamo essere sicuri, cioè oggi dobbiamo pensare, adesso, da, da questo momento....

C: no, non sto parlando di lavori Antonio, a uscire fuori da questo, da questo fango
P: esatto, oggi, oggi pensare solo a quello, il resto è tutto, cioè, andare avanti con la scogliera, infatti io ho chiamato a BIANCO, ha detto, adesso basta, sul discorso DRAGO non scrivere più niente, non facciamo più niente, lasciamolo lì, il discorso DRAGO è morto per il momento...
C: non ne parliamo
P: non, non parliamo, oggi, oggi dobbiamo lavorare tutti per ... infatti adesso tu ...inc...
C: però c'è una cosa Antonio, CAZZANIGA Roberto
P: sì, sì
C: deve aprire i disegni del Genio Civile e allinearli
P: esattamente, infatti abbian detto ...inc...
C: o meglio, oggi allinearli non ha senso, ma vedere quali sono i contratti con il nostro capitolato tecnico
P: sì, sì e quello è, quello che gli abbian detto, quello che
C: e quella è una cosa che mi hanno detto non è, non è agli atti, no, non è agli atti, però il documento se lo sono presi e verbalmente gli ho detto
P: ...inc... l'abbiamo fatto già velocemente e abbian trovato già quell'incongruenza che ...inc...
C: ma ci potrebbe essere disegno altro no
P: ...inc... adesso, adesso spulciamo disegno per disegno, lunedì mattina..
C: eh
P: non oltre, entro, entro mezzogiorno, lunedì disegno per disegno, quelli depositati vedere la corrispondenza con il capitolato e vedere queste incongruenze ...inc... interessa
C: va bene
P: l'altra cosa importante però che dicevo a TOMMASI, il discorso che noi comunque dobbiamo ... che anche quello che abbiamo fatto è, oggi abbiamo autorizzato un deposito in cantiere di materiale
C: in cantiere
P: le verifiche...
C: le facciamo in corso d'opera
P: del materiale, le facciamo ...inc...
C: le facciamo prima ...inc... ma infatti sto dicendo...
P: ...inc...
C: a loro ho evidenziato una cosa Antonio, che stiamo gestendo un impianto di betonaggio e di quello ci hanno fatto anche i complimenti, perchè dice, no ho visto, dice, che state lavorando bene per l'impianto di betonaggio perchè avete cercato prove, documentazioni etc... no, tutte quelle pippe che abbiamo fatto lì dentro per l'impianto no
P: esatto, li dimostra, dimostra che siamo, che stiamo facendo, che ritardiamo ...inc...
C: però, però il problema, allora non lo vedere in questo modo, perchè se tu lo vedi nei confronti di MONDELLO è un conto, se lo vedi in un rapporto diretto con la cava è un altro
P: eh
C: hai capito, cioè, se tu, se è un discorso con MONDELLO è un conto, gli stai facendo il culo sul calcestruzzo, passami questo termine ...inc... ma se tu sei in combutta con la cava, cioè, cioè, non è il MONDELLO l'interlocutore !
P: sì, sì
C: perchè questo elemento, questa contestazione io mi aspettavo che la facessero a MONDELLO

P: certo e infatti

C: e non è così

P: sì, però noi con la cava chiaramente non abbiamo nessun rapporto, noi non ..inc...

C: no, io gli ho detto a lui che in cava, siccome hanno voluto sapere se l'uomo era venuto qua dentro se siamo andati lì dentro, dico, senti io là dentro in cava ci sono andato un paio di volte, una volta per il materiale 1, che avevamo un problema sui camion che è arrivata della schifezza e siamo andati lì a tamponare e una volta quando abbiamo, siamo andati insieme ad UVIANA a vedere il fronte di cava per questi materiali che abbiamo visto qui dentro no, perchè

P: noi, noi, noi la cava non la vediamo, vediamo MONDELLO e noi oggi abbiamo autorizzato MONDELLO a portare dei materiali sulla base di certificati di origine, di un certo tipo....

C: sì

P: i vari certificati previsti dal nostro ..inc... noi abbiamo un, un piano controllo qualità che prevede ogni 5.000 tonnellate, etc .. etc... queste qui sono tutte attività che faremo in corso d'opera, qualora non rispondono ai requisiti ma... MONDELLO si prende il materiale e se lo porta e se lo riporta via, punto, questo è...

C: senti, una domanda

P: eh

C: riusciamo a trovare in casa nostra qualcuno che mi dia una mano, perchè qua questa cosa qua non è Luciano che può venirne fuori da questa partita

P: giù in cantiere?

C: ..inc... sì

P: certo, no, assolutamente sì, dobbiamo mandare lì qualcuno ma qualcuno, qualcuno, qualcuno che tu hai in testa?

C: no, non, però c'è bisogno di qualcuno e non posso qua fare il discorso con CITINO, no CITINO non è... è una persona d'oro, oro ..inc...

P: ma ti serve uno che abbia competenze tecniche o uno sveglio che .. inc...

C: ah certo, certo

P: uno sveglio con la documentazione o uno con competenze tecniche, non ho capito

C: e senti quello la che... sarebbe il massimo averle tutte e due, pensa tu, fatti un pensiero se c'è qualcuno che conosci perchè i miei sono tutti con i capelli bianchi e sono un pò datati

P: dai, dai

C: cioè qualcuno che su questo, in particolar modo su queste cose, che faccio il confronto tra il capitolato tecnico etc... cioè, non lo voglio scaricare il problema no

P: no, no...

C: ho bisogno di qualcuno che mi dia una mano

P: però se questo qua lo facciamo qui a Milano, lo facciamo a Milano e poi, e poi veniamo giù, nel senso...

C: va bene

P: allora, adesso ti dico, la persona lunedì mattina perchè era già uscito, adesso lo abbiamo fatto con CAZZANIGA velocemente e abbiamo trovato quelle cose, lunedì TURRI si mette lì e per mezzogiorno fa questa verifica no...

C: ..inc... ingegneria Antonio, io ho bisogno di qualcuno per la verifica documentale, ho bisogno di qualcuno che faccia la verifica documentale, che vada a vedere, perchè lì, perchè qui l'operazione no, non è quella di leggere un numero no, perchè il numero che fino ad ora sono quelli che guardo io sono sempre gli stessi no, che sono 400 chili di compressione del materiale, 2.500 chili per metro cubo, e questi qua siamo, sono capace anch'io a tirarmelo fuori, però questi cazzi fanno riferimento a normative che io

non conosco e non mi posso mettere a leggere tutte le normative e leggere come...
P: no, ma è, ma la persona è, lo facciamo come ingegneria
C: va be ...inc...
P: facciamo questa verifica, poi nel momento in cui abbiamo pronta questa, abbiamo fatto tutto ...inc. . puntuale normativa tra capitolato e disegni depositati al Genio Civile, fatta questa verifica e la...
C: me la mandi giù
P: ...inc... se no, te la mandiamo ma soprattutto veniamo giù anche, nel senso che...
C: no, ma io voglio, no, io ho bisogno di una persona che per un paio di settimane mi dia una mano a guardare questa cosa no, indipendentemente dopo dalla verifica di ingegneria
P: dunque, allora, questo qua, allora, se ti serve comunque una persona giù la troviamo adesso ...inc...
C: va bene dai, pensaci se c'è qualcuno...
P: CAMERINELLI
C: eh
P: ne parlo con CAMERINELLI ...inc...
C: no, in modo che, Antonio cioè, non voglio scivolare su delle cose...
P: no, no
C: io sono veramente tranquillo no, però l'elemento delle norme, delle procedure, tutti quegli altri cazzi li dentro no, vorrei che ci fosse qualcuno
P: sì, però ripeto, la nostra cosa, la cosa da portare avanti in assoluto, lo dicevo TOMMASI, e poi lui condivideva, è, noi, li è un materiale, è un deposito di cantiere, di materiale, le verifiche le facciamo ...inc...
C: quella è la difesa nostra no, che, passami il termine ...inc... se fosse in questo modo no, e loro avessero recepito questo messaggio, perchè non l'hanno recepito, l'interlocutore sarebbe MONDELLO, MONDELLO è stato qua e non gli hanno fatto nessuna contestazione, eh, scusa eh
P: perchè li c'è qualcos'altro dietro no
C: e certo!
P: c'è qualcos'altro
C: certo, ma io per quello ti sto dicendo che mi serve qualcuno sveglio dei nostri e non possono essere la gente che ho io qua dentro no
P: ...inc. . non c'è niente di tecnico, c'è dietro qualcuno che ...inc...
C: e certo, però scusa qual è... allora se tu ti metti in CTU no, che vieni con il martelletto li dentro e infila ...inc... no
P: eh
C: cazzo no, è ovvio no...
P: comunque...
C: e gli scappa qualche considerazione di troppo no, ancor prima di fare le analisi, in parte vere e in parte no
P: sì, sì, sì ...omissis...

Ovviamente subito dopo le conversazioni avute con POLI, il CESAREO informava LUZZIO di quanto accaduto e di quanto concordato su come gestire la vicenda evidenziando testualmente la necessità di curare, come prima cosa, i loro interessi: C: senti Giusè una cosa, io ho parlato sia con TOMMASI... L: sì... C: eh... che con POLI... eh... L: sì... C: la loro idea è bocce ferme... L: sì, sì... C: tuteliamo il progetto e le persone di Porto Empedocle... dei lavori... inc... L: ...inc... C: definiamo prima tutti i cazzi nostri, dopo parliamo di lavoro...

Si riporta integralmente la conversazione telefonica nr. 41341 del 27/09/2013 -ore 18:01 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 329-1216714 in uso a LUZZIO Giuseppe) (cfr. allegato nr. 52 inf. PG 1.4.2014)

L = LUZZIO Giuseppe

C = CESAREO Aurelio

C: Giuseppe?

L: eh! Aurelio, senti... io mi sono appena imbarcato... ce l'ho fatta...

C: eh, bravo...

L: volevo chiederti...

C: si...

L: volevo chiederti, tu poi mi puoi far e avere, per favore, appena possibile copia delle... dei documenti che sono stati consegnati oggi?

C: copia dei documenti che sono stati consegnati oggi... certo!

L: oggi!

C: ..inc...

L: va bene...

C: li scansiamo tutti e li ...inc...

L: me li scansioni, si...

C: senti...

L: perfetto!

C: senti Giusè una cosa, io ho parlato sia con TOMMASI...

L: si...

C: eh... che con POLI... eh...

L: si...

C: la loro idea è bocce ferme...

L: si, si...

C: tuteliamo il progetto e le persone di Porto Empedocle... dei lavori... inc...

L: ..inc...

C: definiamo prima tutti i cazzi nostri, dopo parliamo di lavoro. .

L: va benissimo...

C: comprese tutte le attività in essere, è inutile partire in modo parallelo su altre cose no?

L: no, no... assolutamente...

C: anche perchè l'aria è stata sequestrata...

L: assolutamente...

C: l'area deposito è stata sequestrata... hanno prelevato dei campioni... hanno preso 200 chili di materiale... circa...

L: si...

C: eh... che ovviamente è rappresentativo di quel mucchio no... perchè non hanno...

L: si, si...

C: almeno il CT non ha fatto certe valutazioni...

L: si...

C: eh... però dopo hanno rilevato quelle diciamo... delle incongruenze tecniche che dopo ti faccio sapere tramite...

L: si...

C: questo report che faccio appena posso...

L: va bene...

C: e tra sta sera o domani... Giuseppe... lasciami un pò di tempo perchè...

L: si... si... tranquillo...
C: devo riprendermi un pò...
L: tranquillo... anche io...
C: senti tu hai beccato un'altra scoppola bella... o sbaglio? ti ho visto con una faccia oggi che era... non era...inc...
L: eh... senti questa... una cosa veramente... la prima volta... prima volta nella mia vita...
C: ma eravamo verginelli insomma... inc... ...poi omissis....

Nella stessa giornata CESAREO chiamava il collega Fabio FIORE ed ammetteva le irregolarità effettivamente riscontrate dalla Polizia Giudiziaria e le altre possibili problematiche esistenti nella realizzazione dell'opera (C: sì, però Antonio, Antonio, ascolta solo una cosa, Antonio sta guardando quella che è la documentazione di allineamento del Genio Civile, perchè la documentazione del Genio Civile non è allineata con il nostro capitolato tecnico, e questo già può aprire delle cose, io stamattina ho fatto fatica a far capire che noi fino ad ora non abbiamo le carte in regola di nessuno rispetto agli offerenti, perchè qualcuno pensava che noi avessimo cambiato in corsa certi numeri no, però che cazzo è rimasto, nella relazione dei materiali di Buscarnera sono rimasti i vecchi valori ; C: ...inc... senti, però non... non, cioè, ci deve essere qualcosa di più grosso perchè LUZZIO era nero, eh; F: era nero?; C: LUZZIO... sì, sì; F: minchia ! C: ci deve essere qualcosa F: sì, perchè c'è, c'è stato qualche corto circuito da qualche parte perchè non, non da parte nostra ma... non capisco neanche io da... C: non lo so).

Si riporta integralmente la conversazione telefonica nr. 41373 - ore 19,47 del 27.09.2013, avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 392-7859105 in uso a FIORE Fabio) (cfr. allegato nr. 53 inf. PG 1.4.2014)

FIORE Fabio = F

CESAREO Aurelio = C

C: Fabio

F: eh, Aurelio, come va, tutto bene?

C: male

Pino: ciao Fabio

F: eh, ciao Pino

C: ...inc... Mimì e Cocò ...inc...

F: tutto a posto, è passata questa giornata un pò di...

C: no, una giornata... va be tranquilla, a dire il vero tranquilla perchè dopo si è un pò, diciamo sereni con quello che si è fatto, no...

F: sì, sì

C: di questo, però diciamo che quello che un pò mi rode tanto sono i capi di imputazione, quelli è inutile nascondarli mi creano un pò di ...inc...

F: va be, può essere che loro sanno...

C: ...inc... come dire, di agitazione no, per dire un pò di disagio no, passami il termine no...

F: no, no, ma questo è il primo come, diciamo come ...inc...

C: io a dire il vero, no, va be ...inc... a dire il vero, io avvisi di garanzia non ne ho mai avuti, ma non con i capi di imputazione che hanno fatto loro no, che ho avuto qualche altra cacata....

F: sì, sì

C: sempre per Enel però, non ...inc...

F: ma a me mi sembrava un pò strano questo cazzo di co... sul materiale stoccato, non è neanche messo in opera, come cazzo... mah

C: senti, non lo sappiamo quello che ...inc... lì dentro, no... va be, senti, noi abbiamo fatto .. dove sei a casa?

F: si, si sono arrivato adesso

C: ora sto facendo la relazione che mi ha chiesto...

F: si, lo so

C: POLI e Toni no, anche in questa occasione l'ho sentito veramente inter essato no, non è l'opera ...inc...

F: si ma assolutamente, lui è salito subito da TOMMASI a...

C: no, no, ma lo so, lo so, ma TOMMASI stavo dicendo, no, Antonio non avevo dubbi, Tommi ha chiamato un paio di volte, voleva sapere come andava... l'ho sentito interessato sulla persona, non sulla...

F: perchè, cioè, è stato spiegato che comunque siamo tranquilli, cioè, su tutti i fronti...

C: si, si

F: ...inc...

C: sai, ma il problema è, anche dalla domanda che ti fa, a lui, lui mi ha chiesto, come stai? Non gliene è fottuto un cazzo di come sta andando, etc... no, dice, com'è? Dico, senti un pò di disagio c'è, e questo è ovvio che appartiene alla persona no...

F: no, è certo

C: lo senti da questo punto di vista, no...

F: ci mancherebbe, è certo, non è che...

C: va be, senti, non è bello, perchè dopo sai, capitano situazioni che fanno, fanno rabbrividi... cioè, fanno rabbrivire e per una persona che uno non gliene frega un cazzo è un conto, però, però per uno che non ha...

F: si, si

C: mai avuto certe, certe cose e certe vicende, anche perchè, scusa, è da un anno e mezzo che mi faccio un culo qui dentro cercando di lasciare...

F: si, si

C: tutti i banditi fuori no, di fare e di rifare, va be, poi ti arriva una tegola di questa e ti, ti, ti scombussola tutto..

F: va be, adesso vediamo come cazzo... l'importante che stai tranquillo

C: no, no, te l'ho detto...

F: ...inc...

C: almeno finchè dura in questa maniera sono tranquillo no, è ovvio .. senti una cosa, io ho chiesto ad Antonio di... perchè ho bisogno di una mano, perchè questa operazione qui dentro, troviamo una persone che ...inc... disponibile

F: si

C: da mettere per, per fare il punto sulla situazione, cioè, arrivati a questo punto no, che siamo in questo modo e visto che non riusciamo a capire questi ...inc... o questi messaggi di trasmissione da dove arrivano e per che cosa operano, no

F: eh, si, si

C: di fare delle, delle attività nostre no, di verifica a 360 gradi

F: si, ma infatti è da chiede... cioè, da questo punto di vista ci viene bene questa cosa, cioè...

C: si, però Antonio, Antonio, ascolta solo una cosa, Antonio sta guardando quella che è la documentazione di allineamento del Genio Civile, perchè la documentazione del Genio Civile non è allineata con il nostro capitolato tecnico, e questo già può aprire delle cose, io stamattina ho fatto fatica a far capire che noi fino ad ora non abbiamo le

carte in regola di nessuno rispetto agli offerenti, perchè qualcuno pensava che noi avessimo cambiato in corsa certi numeri no, però che cazzo è rimasto, nella relazione dei materiali di Buscarnera sono rimasti i vecchi valori

F: ...inc... sì, sì sono rimasti ...inc...

C: allora ...inc... invece c'è bisogno di qualcuno che dal punto di vista documentale - formale mi faccia delle verifiche, perchè il materiale... lì dentro non mi posso avvicinare perchè l'area è sequestrata, non li può prendere MONDELLO e non li posso prendere nemmeno io, no, anzi a MONDELLO dovevo fare un ordine di servizio ...inc...

F: ma MONDELLO non, non... cioè non ti hanno chiamato nessuno di questi per sapere...

C: di chi?

F: della ditta

C: no, di MONDELLO, sono stato qui con il capo cantiere dopo... stasera no, ci siamo detti delle cose no, dove... purtroppo ho dovuto... siamo arrivati una settimana di ritardo perchè io ho litigato con loro la settimana scorsa, così lo dico... guarda, veramente dopo dici, c'è qualcuno che ci fa le pentole no e i coperchi...

F: sì

C: ho litigato con MONDELLO la settimana scorsa, a MAZZOCCHI dico, ma tu sei... è vero che abbiamo i calcestruzzi che ci stiamo rompendo i coglioni, ma porca puttana, ma se abbiamo tutto questo cazzo di materiale perchè non ti fai la certificazione? Gliel'ho detto la settimana scorsa litigando no

F: sì, sì

C: gli ho detto ...inc... la certificazione dei materiali, lo devo fare quando ...inc... non quando ...inc... a mare

F: certo

C: no? Sì, sì, sì, ci mettiamo a fare ci mettiamo a... e quelli... la settimana scorsa, porca puttana cazzo, perchè oggi mi sarebbe piaciuto dire, dici senti, io ho fatto dei controlli e sono questi, no dice, siccome hanno preso la documentazione tale e quale che ci avevo io lì dentro, no...

F: sì

C: e non hanno voluto neanche evidenza delle prove in essere

F: eh

C: no, dico, senti che ci abbiamo in cantiere e questo...

F: Aurelio, secondo me è strano però il fatto che, cioè, comunque è un materiale ...inc... a prescindere che noi dobbiamo buttare a mare, però ...inc...

C: c'è un'altra cosa Fabio, non entrare nel punto di vista tecnico, c'è una considerazione che faccio ed è anche una considerazione che facevamo con MONDELLO, allora, se io sono il truffatore e nei confronti dello Stato, no

F: sì

C: vuol dire che ho dei punti di contatto ...inc... o con MONDELLO o con l'impresa o con la cava !

F: certo, sì, sì, sì

C: no?

F: sì, sì

C: allora, questi qua, signori, oggi c'era ADESINI e non ho avuto nessun, nessun riscontro di questo, no

F: eh, ho capito

C: no?

F: pure il fatto lì che non... dal punto di vista della Prefettura che non è stata consegnata questa ...inc... interni, mi sembra strano

C: ...inc... il geometra

F: Vigilante: ...inc...

C: ...inc...

F: chi è?

C: no, il vigilante, perchè stiamo facendo delle verifiche, perchè qui dentro ci hanno fatto, abbiamo trovato un documento che è stato effettuato un prelievo il 18, 9, però non sappiamo se qui dentro o fuori o con un camion

F: ah, il 18 quello che fa riferimento la, la cosa dico...

C: e no, 18, 9 che fatto ...inc... il 18.

F: però parla di una relazione il 18, 9, della relazione...

C: eh, ma vuol dire che hanno fatto prelevare, il prelievo no che..

F: ma, infatti, non ho capito che, che relazione, cioè, dovrebbero dire ..

C: e va be, dicono ...inc... (CESAREO legge, n.d.r.) terminate le consulenze tecniche del ...inc... progetti ...inc... allora il 18, 9 io non so che cazzo c'è! Adesso io lo metto come flash, no

F: si

C: io non ho evidenza del ... di questi prelievi

F: infatti, io non ho capito quel passaggio lì, perchè Antonio diceva...

C: eh

F: no, hanno, hanno dato ad un consulente, però che cazzo ha dovuto, il consulente che, non ho idea di che, va be

C: no, non ...inc...

F: non sappiamo da dove arriva sta roba, no?

C: ...inc...

F: tout-venant

C: ...inc... senti, però non... non, cioè, ci deve essere qualcosa di più grosso perchè LUZZIO era nero, eh

F: era nero?

C: LUZZIO. . si, si

F: minchia !

C: ci deve essere qualcosa

F: sì, perchè c'è, c'è stato qualche corto circuito da qualche parte perchè non, non da parte nostra ma... non capisco neanche io da...

C: non lo so

F: io, io avrei immaginato da, da esterni poi...

C: no quali, senti, ci possono essere tutto ...inc...

F: ...inc...

(si accavallano le voci n.d.r.)

C: di questo no, cioè va be, senti ora vediamo quello che esce, dai !

F: eh

C: ...inc...

F: comunque, l'aspetto positivo che adesso ti puoi candidare alle elezioni, eh

C: stronzo che sei, ma io non sono appartenente a Forza Italia ...inc...

(ridono, si accavallano le voci e scherzano per qualche secondo e dalle ore 19,55'35" si prosegue nella forma integrale n.d.r.)

C: diciamo che oggi sono stanco e sono sereno

F: eh

C: oggi, può essere che domani ripensandoci un pochettino me ne vado in ebollizione no

F: eh, si, si

C: va be, senti ti troverai questa cosa spero stasera eh, prima la facciamo e dopo la mandiamo...

F: va be, no, no

C: lo devo fare a tamburo battente perchè abbiamo i ricordi vivi

F: ..inc...

C: capito?

F: si, si, be bene, saluti a tutti

C: va bene

F: dai, ci sentiamo

C: ciao, ciao

F: ciao Aurelio.

Sempre lo stesso giorno del sequestro ADESINI Nunzio (legale rappnate della MONDELLO Spa) veniva informato dal suocero, MONDELLO Emanuele, che presso il cantiere del rigassificatore vi era un controllo da parte delle FF.OO (rif. conv. nr. 13991, ore 11,13, del 27.09.2013 -in entrata dal nr. 348-3648278, in uso a MONDELLO Emanuele) (cfr. allegato nr. 54 inf. PG 1.4.2014);

A: ADESINI Nunzio

M: MONDELLO Emanuele

A: pronto?

M: perciò hai finito con la C.M.C. ? Nuccio?

A: qua sono, qua sono

M: come finisci arriva a Porto Empedocle che c'e' il controllo, la cosa..... non lo so..... booh

A: chi c'e'?

M: c'e' il controllo della DIA, cose..... sta controllando, cose..... mi ha chiamato Antonio SANFILIPPO e mi ha detto... una cosa un pochettino fastidiosa Non lo so di preciso ah.....

A: be' ok

M: ciao

Appresa la notizia ADESINI immediatamente contattava il proprio capo cantiere presso il sito di Porto Empedocle - SANFILIPPO Antonio - il quale confermava la notizia (rif. conv. nr. 13994 - ore 11,15 del 27.09.2013 -telefonata in uscita verso l'utenza nr. 349-1596155); (cfr. allegato nr. 55 inf. PG 1.4.2014)

A: ADESINI Nunzio

S: SANFILIPPO Antonio

S: Nuccio?

A: Anto'

S: buon giorno, non lo so se già sei stato avvisato o no? Per quanto riguarda il controllo che abbiamo

A: no, nessuno niente mi ha detto, cosa e' successo?

M: niente, praticamente ci sono qua quelli della DIA..... hanno fermato Hanno voluto i documenti come al solito quando ci sono i controlli. Hanno fermato un camion, gli hanno detto di starsi fermo lì..... perchè devono venire, non lo so, il tecnico non lo so che..... un analista che devono prendere forse un campione delle pietre

A: ah.....

S: ora e' uscito Corrado perchè ci sono lì dentro, infilati nell'ufficio dell'Enel, c'e' ne sono altri sette quelli infilati lì dentro ... è uscito Corrado dicendo se mi fate venire a Saverio, perchè vogliono ... il cantiere lo vogliono mettere sotto sequestro

A: sotto sequestro!

S: sì, per i motivi della cava ... contro cave ... Comunque, ci sono dei problemi, ...omissis...

In effetti, mentre la Polizia stava ancora procedendo alle operazioni di sequestro di parte dell'area del costruendo rigassificatore, alle ore 11,45 giungeva l'autovettura BMW targata EJ 325 WX, intestata alla MONDELLO s.p.a, i cui occupanti venivano identificati per:

conducente : ADESINI Nunzio, nato a Gela il 30.3.1984;

passaggero: FERRIGNO Gianluca, nato a Gela (CL) il 2.2.1980, con precedenti di polizia per associazione mafiosa il quale, dalle intercettazioni dell'utenza di ADESINI, risultava un dipendente della MONDELLO s.p.a. quale geometra (cfr. annotazione di servizio, di cui all'allegato nr. 56 inf. PG 1.4.2014).

Subito dopo essersi recato in cantiere, alle ore 15,31 del 27.09.2013, ADESINI riceveva un tentativo di chiamata da SCARIANO Giuseppe (rif. conv. nr. 14026 - tel. in entrata dall'utenza nr. 347-3012960, intestata a DUE ESSE GROUP s.r.l.) - (cfr. allegato nr. 57 inf. PG 1.4.2014).

E successivamente, alle ore 19,46 del 27.09.2013, ADESINI contattava SCARIANO Giuseppe, il quale - alla richiesta di ADESINI - diceva che avrebbero parlato personalmente di quanto stava succedendo (rif. conv. nr. 14109- tel. in uscita verso l'utenza nr. 347-3012960, sopra citata) - (cfr. allegato nr. 58 inf. PG 1.4.2014)

A: ADESINI Nunzio

S: SCARIANO Giuseppe

S: pronto?

A: pronto?

S: Nunzio?

A: signor SCARIANO, mi avevi chiamato?

S: sì ti avevo chiamato presto, quando te n' eri andato, che ti volevo ...inc... ed invece non prendeva il telefono

A: no ... mi dica signor SCARIANO

S: no, niente ... che ti devo dire ... poi ne parliamo personalmente

A: in settimana ci sentiamo e poi ci vediamo ... dai, va bene?

S: d'accordo arrivederci

A: ok arrivederci.

Il giorno dopo il sequestro in una serie di conversazioni CESAREO commentava quanto successo il giorno prima ammettendo progressivamente tutte le responsabilità in ordine alla gestione assolutamente al di fuori delle regole dei conferimenti in cantiere dei massi e del ricorso ad una impresa - quale la GEST QUARRY - di fatto vicina ad appartenenti alla organizzazione mafiosa. D'altra parte, se da un lato lo stesso cercava di giustificarsi con il fatto che i rapporti con la cava degli SCARIANO erano stati intrattenuti dalla MONDELLO e non da lui, d'altro lato non poteva negare che le certificazioni dei massi di fatto non c'erano o erano insufficienti, che il progetto presentato al genio civile non corrispondeva rispetto a quello del capitolato speciale e tutta una serie di ulteriori irregolarità che rendevano chiaro le modalità con cui l'opera pubblica veniva gestita e gli interessi illeciti che dovevano essere tutelati.

Ed invero, in una prima conversazione CESAREO ammetteva la mancanza di prove di laboratorio sui massi conferiti in cantiere (cfr. conversazione telefonica nr. 41502

avvenuta alle ore 09:44:23 del 28/09/2013 (sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio telefonata in uscita verso l'utenza nr. 347-4726611 intestato a VINCENZI Marina ed in uso a tale Luciano) - (cfr. allegato nr. 59 inf. PG 1.4.2014)

Luciano : L:

CESAREO Aurelio: C:

Dall'inizio della conversazione al minuto [09:46:59] si trascrive in sintesi.

CESAREO Aurelio e Luciano dopo i convenevoli saluti commentano il controllo subito in cantiere, CESAREO dice che questa cosa, il controllo, è stato sproporzionato e commenta il fatto che tutti i poliziotti erano nel corridoio e guardavano tutti i movimenti che facevano loro all'interno della struttura e anche quando, CESAREO, usciva fuori dall'ufficio lo seguivano. L'uomo chiede in pratica cosa hanno voluto guardare e dice dei materiali, CESAREO conferma che si trattava dei materiali da cava e sostiene che si deve vedere l'evoluzione la prossima settimana, per il momento stanno facendo raccolta documentale e fotografica, l'uomo chiede come faranno adesso. dal minuto [09:47:00] si procede alla trascrizione in forma integrale del contenuto:

C: una cosa è una contestazione sui massi, una cosa è che ti accusano di associazione mafiosa...che è una cosa che ti incazzi...

L: ti incazzi... eh...cazzi... ma... voglio dire... ma noi... noi... ci abbiamo tutte le carte a posto... perché se...se...se poi salta fuori che tizio e caio... ha detto... ha fatto... che cazzo ne sappiamo...

C: eh... ma quello là... bisogna vedere quale contesto... perché veramente lo scenario...noi... complessivo non lo conosciamo... Lucìa (Luciano)

L: si beh...lo so...

C: cioè noi di complessivo non lo conosciamo...no... dipende da quale contesto si muovono e dove sono gli elementi di partenza

L: però... io...io credo sinceramente che noi quello che era il nostro dovere fare... quello che... che... che l'azienda e le istituzioni si aspettavano che noi facessimo... lo abbiamo fatto il cento per cento... a sto punto...

C: no... va be... quello là è l'elemento debole nostro è il fatto che... è la lite che abbiamo fatto la settimana scorsa con MONDELLO...no... eh... l'unico elemento di debolezza nostro è quello che... eh... che lui non è stato così veloce e solerte nel fare le certificazioni dei materiali...no... praticamente... io ci...inc... tranne nei massi iniziali... dopo ci siamo sbagliati con questo cazzo di calcestruzzo...no... che è da due mesi che spugnettiamo sui calcestruzzi... e praticamente non abbiamo in casa le prove...no... di laboratorio... che... sai che su ogni tot tonnellate di materiale devono essere fatte...

L: sì... non ci...inc... però... voglio dire... noi quel materiale lì è depositato... non lo abbiamo accettato...

C: no...no...no...ma infatti non è... nè accettato... nè tantomeno abbiamo acconti sul.....

L: cioè... noi non lo abbiamo nè pagato, nè accettato, è lì... è lì che aspetta... quindi...

C: sì...sì...e senti... vediamo la prossima settimana quello che succede...

L: va be... dai ci vediamo martedì... ciao...

C: ciao... ciao...

Poco dopo CESAREO riceveva una chiamata da POLI ed i due concordavano una sorta di linea difensiva di attribuire tutta la responsabilità alla MONDELLO ed ai rapporti che la stessa aveva intrattenuto con l'impresa avente carattere mafioso (cfr. Conversazione telefonica nr. 41510 del 28/09/2013, ore 10:59 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dal nr. 335-6523200 in uso a POLI Antonio Lorenzo) - (cfr. allegato nr. 60 inf. PG 1.4.2014)

CESAREO Aurelio = C

POLI Antonio Lorenzo = P

Omissis fino alle ore 11,03'42"

C: l'operazione comunque qui dentro è, cava che ha qualche problema

P: si

C: materiali, anche perchè loro devono aver fatto in qualche, diciamo, visita precedente, che io non ho evidenza di cantiere, c'è scritto che in data 18, no, di questo mese, hanno effettuato dei prelievi, non so dove però, se ... in cantiere no, perchè non sono venuti

P: allora, mi diceva ieri sera ADESINI

C: eh

P: che un camion lo avevano fermato e avevano fatto dei prelievi

C: eh

P: da un camion, quello lì, può ... può essere quello, può essere anche che sono andati in cava, eh, cioè, nel senso, la cava ... in cava, in cava prelievi credo che le facciano le ... le Autorità vanno sempre, anche l'Ente Minerario, l'Autorità etc... vanno sempre a fare prelievi, quindi ...inc...

C: diciamo che la partita è strana, no, perchè mancano certi soggetti

P: eh, certo, si certo

C: ...inc...

P: ...inc...

C: dico, senti, io, cioè, qual è il motivo? Intanto l'elemento, perchè dentro ad una nota che sto mettendo giù faccio le domande, mi ha detto: "tu conosci il tizio?" No! No, cioè, io sono andato un paio di volte in cava, ho fatto dei prelievi di materiale ma non ho mai avuto rapporti col tizio, e li ho fatti sempre tramite l'impresa, che questo concetto che loro dicono che noi siamo, che il materiale viene fornito ad Enel, ho detto, non è così, no!

P: no, no, no, no, esatto, bisogna, bisogna, bisogna chiarire che noi abbiamo un contratto, il nostro contratto non è con la cava, il nostro contratto è con un appaltatore che si chiama MONDELLO, che poi lui fa la sub-fornitura, quindi da quel punto di vista lì bisogna essere chiari su questo aspetto lì

C: ma infatti io, diciamo che io gliel'ho detto e lo stanno scrivendo in questa nota, perchè ovviamente quelli là non fanno parte dei verbali che loro hanno fatto, cioè, nel discorso di ieri non c'è stato un interrogatorio per dire, a domanda rispondi, no...

P: si, si, si

C: non è stato formalizzato, è stato un elemento relazionale nelle discussioni che in parte sto cercando di sintetizzare

P: certo

C: e... senti, invece dopo mi ha chiamato, poco fa ADESINI, no

P: si

C: ...inc... per la collaborazione, dice: "se c'è bisogno sono qua dentro..." etc... etc... va be dico, ti ringrazio, lui ha insistito .. inc... gli ho detto che dobbiamo par... dobbiamo fare delle verifiche interne prima di mandare in giro ...inc...
poi omissis...

In una ulteriore conversazione telefonica avvenuta alle ore 12:19:04 del 28/09/2013 CESAREO riceveva una chiamata di "solidarietà" per quanto accaduto da una collega dell'ENEL e si lasciava andare ad una serie di considerazioni di indubbio interesse investigativo aventi un valore quasi confessorio poiché lo stesso ammetteva tutte le problematiche riscontrate dalle indagini.

Stante la importanza di tale lunga conversazione la si riporta integralmente (cfr. conv nr. 41537, sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 intestato a ENEL S.P.A. ed in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 328 - 9858693 intestato a ENEL INGEGNERIA ED INNOVAZIONE S.P.A ed in uso a SCAFFARDO Giorgia - Funzionaria ENEL) - (cfr. allegato nr. 61 inf. PG 1 4.2014).

CESAREO Aurelio: C:

SCAFFARDO Giorgia: S:

Dall'inizio della conversazione fino al minuto 12:21:17 si trascrive in sintesi Giorgia chiama Cesareo per chiedere come va, la donna dopo convenevoli saluti dice di aver chiamato per solidarietà a CESAREO, lo stesso inizia a parlare dei capi di imputazione lui ascritti--//.
si trascrive in forma integrale dal [12:21:18] alla fine della conversazione

C: l'elemento... io sono convinto che loro avessero... fossero già preparati...no... non perchè non era una operazione che è venuta così al volo...

S: no, infatti...

C: infatti perchè c'è il 18 che avevano già fatto delle... (si sovrappongono le voci)

S: la perizia...infatti... ho letto... ho letto quello che aveva Antonio ieri... quindi vuol dire che ci pensavano da tempo che qualcuno comunque lo aveva indicato da tempo... (si sovrappongono le voci)...

C: hanno anche le conoscenze dei nostri documenti contrattuali...

S: eh... ma allora... ma chi cazzo è! va be...

C: eh... anche perchè dopo... esempio... sono andati a prendere... cioè vanno a colpo sicuro... no... sono andato a prendere... quella... la relazione...dei... sui materiali che abbiamo mandato al genio civile!

S: eh...

C: che è diversa dai nostri contratti... esempio... no...gli altri di conseguenza loro lo hanno già rilevato... quello che dopo ieri sera ha visto Antonio con CAZZANIGA credo...

S: uhm...uhm...

C: è stato rilevato... perchè lì con una pezzatura e cose del genere... dei... dei materiali...è rimasta la prima versione... di conseguenza nel documento dei materiali di BUSCARNERA... c'è questo... questi isteriti (testuale) passami il termine... no...

S: ah... e non c'è quello che c'è nell'appalto...

C: no!

S: ah... certo...

C: capito... siccome l'oggetto sono i tipi di materiali...

S: è certo...

C: ma tu su cosa... su cosa...stai... su cosa stai lavorando... io dico sul contratto...però dice... senti ma tu hai depositato al genio civile... questo...

S: una cosa che è diversa... certo... ho capito...questa non la sapevo... io ieri sono uscita... ho detto chiama a Roberto...

C:...inc... ma di conseguenza vanno... diciamo che fa... probabilmente è da un sacco di tempo che ci stanno lavorando...no...eh... che stanno facendo questo tipo di...di verifiche...inc...

S: eh...

C: non lo so...no... perchè a dire il vero...il tutto non glielo anche detto... no perchè esempio... stamattina ho mandato una nota formale sui nostri no... che ho mandato a TOMMASI e... ad Antonio (POLI ndr)... a CAMERINELLI... no perchè... eh...

S: uhm...

C: il quale responsabile di funzione...

S: infatti.

C: a LUZZIO... anche perchè le operazioni che ci siamo ... ci siamo detti..

S: eh

C: ho chiesto a CAMERINELLI di avere un supporto di qualcuno che ci venga a dare le carte in mano... no... dico... a fare una verifica di tutti i materiali perchè è ovvio che dopo l'appetito vien...vien mangiando...no.

S: uhm...uhm...uhm..

C: queste cose.. perchè riguarda.. tutte e due le commesse.. alla fin fine.. cioè.. se c'è un problema di illegalità, no... noi lo abbiamo avuto anche sull'elemento precedente..

S: però c'è il problema...

C: è certo...

S: comunque da lì che inizia... (si sovrappongono le voci)

C: infatti, hanno preso anche ... aspetta.. hanno anche preso... pezzi di... del materiale della C4...

S: ah ... ho capito.. ho capito...

C: va bo...

S: eh... allora ... come...no... i riscontri. (si sovrappongono le voci)

C: ...inc... ieri è stata una giornata micidiale.. pensa che si sono presentati in quindici..

S: uhm..

C: e... e ci venivano dietro... se io mi spostavo da una parte all'altra (si sovrappongono le voci)

S: ma quindi...inc... (si sovrappongono le voci)

C: si.. si.. si..

S: uhm...ho capito..

C: gli agenti.. ce li avevamo tutti quanti all'interno degli uffici... che cazzo vengono a fare quindici... mica devono arrestare qualcuno.. e già quando uscivamo dalla baracca.. ci guardavano... ci oss...venivano.. eravamo osservati..

S: mamma mia, brutta cosa.. comunque i fronti quindi sono due.. uno diciamo tecnico.. relativo ai materiali... ma c'è anche quello legale..

C: si... va be... quello legale.. scusa.. mica lo facciamo fare noi...però io non so se..Nuove Energie di questa società..non ha.. o meglio... io non ho evidenza della trasmissione da Nuova Energia alla Prefettura.. cioè.. io...inc...i documenti che mandiamo noi, no, a Nuove Energie e quelli che sono dopo.. alcuni ritorni.. no..questi dopo.. è ovvio che dopo risponderà a LUZZIO questo cazzo di commessa sai qual è il problema Giorgia più grosso...

S: eh..

C: è... che di fatto sui materiali da cava... siccome il problema più grosso...son... erano i calcestruzzi..

S: eh... eh..

C: siamo stati distratti dalla certificazione di questo cazzo di materiale...

S: eh..eh...

C: però .. è un del... materiale... ritenuto a ripetere cento volte...inc... (causa assenza segnale)

S: pronto... non ti sento...

C: posto in opera...no...

S: eh...

C: ...inc... (causa assenza segnale)... in cantiere...no... costituisce..

S: no.. non ho sentito..non ho sentito l'ultima parte.. tu dici.. siamo stati distratti dalla certificazione dei materiali.. ma..

C: del calcestruzzi..no ce li siamo portati a oggi..no di conseguenza questo materiale..

che praticamente noi dovremmo certificare ogni cinquemila tonnellate... non so quanto cazzo è...no..

S: si...

C: queste certificazioni... non siamo stati così pronti o meglio...

S: d'accordo (impulso telefonico)

C: a farle...no... o ad ottenerle... però l'operazione c'è sempre tempo... perchè nel senso...che io prima di metterli in acqua lo posso fare... sto tipo di materiale...

S: puoi farlo... certo... certo...si può fare..

C: di conseguenza... le ipotesi di truffa nei confronti dello Stato... non..... non si sono verificate nemmeno le condizioni... nel senso che lui in acqua non ha ancora versato un cazzo...

S: certo...

C: cioè, quello... se fotte di un terzo...lasciamo stare un pò di ipocrisia (segnale disturbato) no, ma...eh... poteva essere indicativo di un reato...perchè non so come cazzo definirlo...eh... dal punto di vista legale... no..

S: uhm...uhm...uhm...no, no... ho capito...

C: è...li... è una ipotesi di reato... quella che...inc...deve...inc... (si sovrappongono le voci)

S: non è ancora fatto... non l'hai mica ancora usato quel materiale...

C: si...inc... dall'altra parte... che problemi ha... cioè... lui...erano...erano convinti inizialmente che noi avessimo dei rapporti diretti con la cava...no..

S: eh...

C: proprio non è così...

S: non è così...non la vediamo neanche la cava...

C: non è così..

S: certo

C: eh....

S: però c'è anche quel fatto formale della diversità tra quello presentato al genio e quello in appalto...

C: e quindi quella è una azione che non è bella...

S: questa è una brutta cosa...no... questa è una brutta cosa e va be... questa è colpa nostra... insomma...

C: va be...no...no... ma vedi... Giorgia non è un problema di colpe...

S: no...no...no...

C: diciamo che...

S: però dobbiamo migliorare tutti insomma...nella gestione...

C: capito... ma ci sono delle responsabilità...perchè anche questo significa...che quando uno le dice... a...alla luce di questo qua secondo te io farò entrare in cantiere del materiale che non è più certificato..

S: no!

C: ...inc... (causa assegna segnale) responsabilità...io dico...non parliamo di cose...inc....

S: pronto non ti sento tanto bene...sei... (cade la linea)

Analoghe considerazioni faceva CESAREO poco dopo in un'altra conversazione di "solidarietà" con altro collega dell'ENEL - tale Roberto - che si riporta integralmente (cfr. conversazione nr. 41558 del 28/09/2013, ore 12:54 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio - telefonata in entrata dal nr. 320-4996571 intestata a ENEL Servizi s.r.l. in uso a Roberto - allegato nr. 62 inf.- pg. 14.2014).

CESAREO Aurelio= C

Roberto= R

C: pronto

R: ciao Aurelio, sono Roberto
C: ciao ingegnere
R: allora, cos'hai combinato?
C: e che cazzo porca puttana guarda, Robi
R: ...inc...
C: e va be, ma questo mi dicono che è un modo per fare carriera
R: può darsi, può darsi, può darsi (ridono n.d.r.)
C: e guarda, non lo so, non lo so
R: ma dai, ma io adesso vorrei capire un pò meglio i termini delle contestazioni ma non, non vedo... inc...
C: allora, infatti c'è una cosa, ci sono due cose dirette, allora, l'elemento formale... inc... giro di parole è che la cava potrebbe avere dei problemi di carattere ambientale nel senso ampio, no
R: eh
C: e che il materiale non è idoneo, di conseguenza lì ci sono due reati che vengono contestati, si parla di truffa nei confronti dello Stato e associazione a delinquere di stampo mafioso
R: e, ma un momento, e allora, noi, a noi, tutti e due a noi? Entrambi a noi, All'Enel a te quindi?
C: a me e a LUZZIO
R: ah, appunto, ma scusa eh, il materiale che c'è lì, noi mica ancora l'abbiamo testato, abbiamo tutta una campagna di prove da fare e le faremo
C: sì... inc...
R: ora hanno posto lì il materiale e inizieremo a fare le prove, no?!
C: sì, sì... inc...
R: e quindi che cosa ti contestano che io non ho ancora... io adesso inizio a portare il materiale, inizio a controllarlo e lo metto in opera, se non va bene allora hai ragione...
C: sì
R: ma siccome io non... inc...
C: è un avviso di garanzia, Roberto non è un'imputazione, loro ti stanno avvertendo, dice, senti...
R: certo sì, sì, sì
C: ti ho indagato per questa cosa qua, no
R: eh, eh
C: sicuramente, siccome ci sono dei prelievi che hanno fatto prima, no
R: eh, eh
C: perchè, giorno 18, non so dove, che cazzo hanno fatto, se hanno preso, probabilmente su qualche camion, hanno fatto delle, delle cose, dei prelievi e c'è di mezzo questo... quello che un pò mi ha lasciato sconcertato che si sono presentati in quindici, vedi, con il Capo della Mobile in testa...
R: sì, sì
C: è rimasto dalle nove del mattino fino alle sei di sera
R: eh
C: fatti girare la e-mail dopo da POLI o te la mando io, perchè io sono rimasto in cantiere stamattina per, per fare un pò il punto di questa documentazione, prepararla, fare le fotografie, no, dell'area che hanno sequestrato, etc... perchè hanno sequestrato, sia documentazione sia le aree, no, dove c'è tutto questo materiale, e comunque in tutti i casi l'elemento... quello che è strano è che in questi avvisi di garanzia non c'è il forn... non c'è l'appaltatore, per colui che ha ordinato il materiale, no, e che nel suo sistema qualità... inc... non c'è

R: ah

C: MONDELLO, no, per essere chiaro no...

R: si, si

C: che è quello che ha fatto l'affare con la cava, non è stato, non c'è nessuna contestazione, è strano

R: e quindi, appunto, che per i problemi ambientali della cava responsabile è l'Enel?

C: senti, per i problemi ambientali della cava in parte si, perchè siamo legati a quel cazzo di protocollo di legalità, che io ci muoio dietro alle cose no

R: eh

C: dove praticamente certi processi e certe att... processi nel senso, certe attività devono essere prontamente gestite, nel senso, i flussi finanziari li devo guardare, che siano sub-appaltatori o sub-fornitori, questo c'è scritto in quel cazzo di, di ... in una lettura...

R: certo

C: puntuale del protocollo di legalità, noi a dire il vero l'abbiamo estesa ai, ai sub-appaltatori in termini formali, nel senso che i sub-appalti vanno ad essere autorizzati no...

R: eh, eh

C: mentre per quelli che riguardano i sub-fornitori diciamo che diamo comunicazione in Prefettura, guarda che stiamo facendo con questo, e non so se la Prefettura risponde o meno su certi soggetti, alla luce di quello che stiamo facendo adesso, secondo me è da fare una, una considerazione, che certe problematiche le dobbiamo risolvere in fase di gara, perchè io l'ho detto cento volte, anche ad Antonio, sono attività che non possiamo gestire in cantiere, e l'appaltatore, se le condizioni sono queste, significa che lui in fase di gara ci deve dire con chi fa il lavoro

R: eh be, si, si, si, si

C: no, no, non che dopo sceglie e fra tre, fra quattro, no, tu dimmi con chi cazzo fai il lavoro, dimmi dove vai e mi dai già a monte, evidenza di legalità, sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista tecnico

R: certo

C: cioè, dico, senti, dove pigli il calcestruzzo, dal tizio, dammi il certificato, dammi l'impianto per favore no, così guardiamo se ha rispondenza con il capitolato tecnico, lo dobbiamo risolvere prima, faremo l'impianto il giorno del cazzo, e, però le condizioni sono queste, perchè altrimenti ci fermiamo ogni cinque minuti

R: no, infatti, infatti

C: alla lettura di quello che sto facendo adesso, abbiamo, è ovvio che un appaltatore che in fase di gara, Roberto, smuove tutto per darti la documentazione se vuole vincere la commessa... cosa diversa è quando tu hai l'appaltatore in cantiere e hai perso tanto di quel potere, hai un appaltatore in cantiere sì, che ti danno la documentazione tecnica del contratto ma sei debole

R: e certo, sì, sì, no, è vero, è vero

C: no, questa è l'operazione, io sono ...inc...

R: qui comunque c'è, c'è un basista che ha, perchè è impossibile andare a beccare qualche camion di materiale arrivato in cantiere e andare subito a fare questi controlli e...

C: no, il probl... Antò, Antò, Roberto, praticamente siamo andati a finire in una verifica più ampia no, in un discorso un pochettino più ampio ...inc... essere una, uno dei problemi, cioè, dico, può anche essere che il problema della cava sia effettivamente rilevante e che noi siamo uno dei tanti destinatari di...

R: eh

C: di questa attività no, non lo so
R: ma c'è qualcuno che ha fatto un esposto o è un'iniziativa...
C: non lo sappiamo, non lo sappiamo, non lo sappiamo, questo non lo sappiamo
R: però lo sapremo questo? ... poi omissis...

Nella conversazione telefonica nr. 41604 delle ore 14,39 del 28/09/2013 (sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 392-7859105 in uso a FIORE Fabio (cfr. allegato nr. 63 inf PG 1.4.14) tra CESAREO e FIORE i due ammettevano testualmente di non avere mai segnalato alla Prefettura che avrebbero utilizzato la cava della GEST QUARRY e che LUZZIO aveva voluto tenere aperti due filoni diversi (F: eh... su... no sui primi? no... sui primi io... la l'unica e... diciamo...ricevuta che ho avuto che in cui lui ha consegnato i documenti e quella là, di Luglio, in cui non c'è, ci sono tutti i trasportatori c'è la cava Bivona, però non c'è questa di Guest e Quarry C: è...il che vuol dire che Guest e Quarry non l'abbiamo mai avuta, non l'abbiamo mai consegnata in Prefettura? F: eh, non so se lui l'ha consegnata, secondo me, da quello che... dalla citazione di ieri di MARZULLO, secondo me, no ! C: bravi ! F: chiarito C: abbiamo il problema, abbiamo il problema! ..eh ...).

Si riporta integralmente la citata conversazione.

C: CESAREO Aurelio

F: FIORE Fabio

Da inizio Brano alle ore 14,42,14 conversazione irrilevante.

C: Fabio ... mo ti dico una cosa...e io ho... ho osato dire una cosa, noi con ieri abbiamo chiuso il cantiere, anzi, abbiamo chiuso l'impianto

F: si, si è chiuso! cioè abbiamo messo una pietra su...

C: perchè, tutto il...cioè, adesso...non... che è andato sulla stampa, no?

F: uhm... ..

C: ma il nostro...incomprensibile... quest'altro scemo (si rivolge a utente della strada, si sente clackson)... ma secondo te qualcuno vopac che legge quell'affare lì che fa?

F: si...no, no, ma non...

C: allora ma il 20, 30, 10 per cento vai dirglielo... ..

F: no, ma anche il nostro, cioè secondo me, anche chi era scettico diciamo all'interno dell'Enel di fare l'impianto, cioè... di mettere i soldi...

C: si, si

F: ...a questo punto dice, ma...ma anche io se fossi amministratore delegato...io... ma per mettere due sassi ci hanno, ci hanno fermato il cantiere, figurati se andiamo a fare tutti i lavori di dragaggio, lì...li, sono veramente roba da...

C: senti... non...non ci sono le condizioni per fare certe cose...

F: no...qui il posto non è...cioè, eh... noi ci siamo abbiamo fatto tutto cazzo! pure i Baf, lettere contratto, siamo andati a... (si accavallano le voci)...

C: ...ascolta, tanto quella là è una percezione che ho avuto, noi dobbiamo stare attenti, anzi, quando rientri...Fabio, l'elemento del Protocollo di Legalità,

F: si

C: dovremmo in qualche modo avere evidenza dell'effettiva trasmissione alle autorità

F: si

C: se no...

F: e poi... bisogna, no, bisogna capire anche il flusso delle inform...cioè, il...il proto... il report lo invio io, e non è che poi LUZZIO invia a Poli o invia separatamente a te, cioè deve essere ...chi...chi fa le cose...deve essere un coso, un punto...

C: però tu non hai evidenza, senti questo purtroppo..... scusa io ho cercato di darlo anche al cantiere sti cazzi! no? ho dovuto fermare a Chichillo che alcune volte sparava pure lui delle cacate.....

F: eh, infatti io per questo....

C:queste cose lì...no?

F: e infatti

C: no?

F: ma non è perchè uno.....

C:no, perchè lo voglio superare, non è quello, è un discorso organizzato di ritorno, io onestamente ieriEMPOLI che... non è il funzionario ma è il capo della Mobile, guardava quelreport nostro che ha fatto le fotocopie,

F: si

C: che è quello di Luglio, ti ricordi che ti ho chiamato....

F: si, si, si, siincomprensibile

C: lo guardava come fosse la prima volta!

F: si, no, ma infatti, secondo me, sono que...io non so come.....ma pure ieri MARZULLI infa..... ieri a MARZULLI lo stavo mandando a fare in culo perchè in pratica. chiedeva tutti ste certi.... "dì, ma io non mi ritrovo le certificazioni di Guest and Quarry..... non mi ritrovo il coso antima....." senti, io te l'ho..... cioè, io l'ho inviato, adesso te lo rigiro e poi ... però lui dice, continuava a dire "io non capisco com'è che non lo abbiamo inviato....."

C: a me lo dici !

F: ho detto scusa, ho detto, senti ma stiamo.mi hai chiamato perchè stai cercando di capire eh... di chi è la colpa o di chi è.... o vuoi i documenti ? fammi capire, ho detto, Rosario.

C: no, no maFabio

F:mi ha fatto agitare....

C: no, no, ma ti dico una cosa.....io non ho certezze che sti cazzi di documenti siano stati trasmessi

F: no, ma per in... in pratica io, io ho controllato.... perchè mi... era un E-mail che mi avevi girato tue che

C: ma non tu Fabio, non tu

F: no, no, no, no, in pratica LUZZIO, se tu vedi un E-mail di LUZZIO, che tu mi avevi girato, a me di LUZZIO, perchè....

C: eh, eh

F: che non mi vedi a me in copia, me la rigiri e quindi me la sono ritrovata in cui tutti gli elenchi dei trasportatori che ci ha fatto della CO3A ci sono tutti

C: eh

F: tutta la documentazione che lui si è venuto a prendere in cantiere con....

C: eh

F: ...che c'è Corrado e tu eri in ferie

C: si

F: e c'è questo foglio in cui lui manda tutti i documenti alla Prefettura e guarda caso

C: si

F: tra tutti i documenti manca proprio la Guest e Quarry..... e la Guest e Quarry io gliel'avrei inviato concon lo stesso, cioè con lo stesso, cioè con lo stesso eh.... glieli avevo girati io così, però..... quello li capito?

C: eh

F: però è un E-mail che lui aveva girato ad Antonio e a te, tu eri cioè.... naturalmente se...se voi non .. cioè, cioè.. se voi non siete operativi in questo co....cioè, non lo manda

la persona che realmente poi lo va a controllare, cioè anche il fatto che tu, cioè che uno lo manda a POLI...che tutti i documenti mandano a POLI e così... POLI fino a un certo punto, perchè Antonio non è che...che si può mettere, cioè non è garanzia che lui di vada a spulciare tutti i documenti capito?

(poi omissis...dalle ore 14,46,34 alle ore14,50,29 conversazione irrilevante)

F: ...se tu leggi il contratto che c'è tra Nuove E... tra noi e Nuove Energie, c'è scritto che noi facciamo tutti gli asp... gli aspetti riguardanti le autorizzazioni e il protocollo di legalità è un or... è diciamo è Nuove Energie che se ne occupa di questa roba qui

C: sì, ma dopo ad esempio c'è un'altra cosa, no?

F: perchè LUZZIO ha voluto sempre tenersi queste due...cioè...questi due filoni

C: gliel'ho detto ieri, gliel'ho detto ieri questo discorso qua, ho detto: ingegnere lei ha voluto mantenere questo ruolo, no, eh... un ruolo che è pesante perchè non si può fare solo l'elemento relazionale perchè va...incomprensibile... sulla scrivania del Prefetto

F: sì, sì, sì, no, ma infatti non... non ha funzionato, come immaginavamo non...

C: no...l'unica cosa che qui dentro se... perchè dopo...incomprensibile... io gli ho fatto vedere i nostri report precedenti il protocollo di legalità, no? Gliel'ho fatto vedere, qualcuno

F: uhm

C: Guest e Querry noi l'abbiamo denunciato a...

F: sì...ai primi...primi report, primi report

C: allora sto dicendo una cosa, no? abbiamo evidenza che questa è stata trasmessa in Prefettura?

F: sì, sì

C: cioè non l'abbiamo fatto in questa partita, ma precedentemente l'avevamo chia...inserito?

F: inserito sì, sì, sì è...io e... di...questo qua era l'ultimo che doveva

C: Fabio, non nel nostro interno...

F: ...a chi...sì, sì, sì

C: io non ho un ritorno che lui ha consegnato dei documenti, l'ha consegnato adesso, no?, che...quella...quella...quella...

F: ...a Luglio

C: ...quando? nella partita che abbiamo...che quando ha chiesto gli originali dei trasport...

F: sì, sì, sì quella lì...io immaginavo che l'avesse consegnato anche prima ste cazzo di cose...

C: e lì, aspettami un secondo e lì? c'è il Guest e Quarry?

F: eh... su... no sui primi? no...sui primi io...la l'unica e... diciamo...ricevuta che ho avuto che in cui lui ha consegnato i documenti e quella là, di Luglio, in cui non c'è, ci sono tutti i trasportatori c'è la cava Bivona, però non c'è questa di Guest e Quarry

C: è...il che vuol dire che Guest e Quarry non l'abbiamo mai avuta, non l'abbiamo mai consegnata in Prefettura?

F: eh, non so se lui l'ha consegnata, secondo me, da quello che... dalla citazione di ieri di MARZULLO, secondo me, no!

C: bravi!

F: chiarito

C: abbiamo il problema, abbiamo il problema!...eh...

F: non so, magari lui l'ha consegnata l'anno scorso e non si ricorda, l'avrà consegnata l'anno scorso... poi omissis... (dalle ore 14,52,52 a fine brano conversazione irrilevante)

In una conversazione intercorsa tra CESAREO e POLI due giorni dopo il sequestro,

ancora una volta, i due cercano di concordare una linea difensiva dalle accuse loro mosse attribuendo la relativa responsabilità esclusivamente alla MONDELLO s.p.a. (cfr. conversazione telefonica nr. 41859 del 29/09/2013 -ore 10:31 avvenuta sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI ANTONIO LORENZO) - allegato nr. 64 inf. PG 1.4.2014)

POLI ANTONIO LORENZO: P

CESAREO AURELIO: C

Da inizio brano alle ore 10,40,08 conversazione non utile alle indagini.

C: ...non ho capito perchè Mondello non è stato messo...inc... vabbè saranno cazzi loro...inc... ma se qualcuno ti ferma dei camion e ti prende del materiale, no?

P: ...inc...

C: no?

P: però quello che mi chiedo io, i prelievi sul materiale, per cosa ? cosa...cosa...vogliono...cioè cosa possono portare materiale inquinato? materiale...

C: ...no, materiale che non del...cioè l'elemento potrebbe essere il peso e il discorso che questo materiale tecnicamente ha delle consistenze che potrebbero essere, che so...di elementi calcarei che hanno...che non reagiscono bene con l'acqua, no? cioè se tu metti un sasso di gesso in mare...eh... non è buono, no?

P: no, non è il nostro caso, noi, noi sappiamo che sul peso siamo a limite

C: eh

P: però, però, però come...come altri requisiti chimico-fisici, eh...

C: ...inc...perchè nel campionamento che abbiamo fatto preliminare, Antonio, va bene, però io onestamente, perchè quando ho detto devo fare una verifica documentale tutto quello che ci vuole adesso.

P: dobbiamo verificare bene e poi...inc... (si accavallano le voci) comunque, la cosa comunque che noi abbiamo...noi...no...non vediamo la cava, noi vediamo MONDELLO, abbiamo autorizzato MONDELLO a portare del materiale in cantiere, sulla base di certificati che...preliminari, di origine, quindi de...della cava, ma tutte le nostre verifiche, le avremo fatte...d'opera...

C: in corso d'opera.

P: e lo so...questo...questo... ma questo è vero quello che è veramente successo...inc...

C: ...inc... (si accavallano le voci) abbiamo anche evidenza di questo perchè è la stessa cosa che abbiamo fatto sulla C04, C04...

P: stessa cosa che stiamo facendo sui calcestruzzi, quindi se noi quel materiale, per assurdo, se noi quel materiale lì

C: lo rimandiamo indietro

P: non fosse idoneo...non fosse idoneo, ma noi a quel punto lì non abbiamo nessuna...

C: nessun problema a rimandarlo indietro

P: nessun problema, ma soprattutto non abbiamo fatto nessuna truffa, come c'è l'articolo 306, truffa ai danni della pubblica...pubbliche forniture, perchè noi quel materiale lì non lo abbiamo ancora messo...

C: ma per ora quel materiale lì non è nostro, ancora, non è nostro

P: non è ancora nostro quel materiale lì, cioè non ...

C: però dal punto di vista...ascolta dal punto di vista legale dobbiamo verificare che significa aver fatto entrare quel materiale, dal punto di vista legale sto parlando, non contrattuale, non tecnico...

P: però ascoltami le aree, le aree dove è stato stoccato il materiale, erano aree consegnante a MONDELLO, giusto?

C: sì

P: mo...quelle aree lì erano sotto la responsabilità...

C: ...inc. di MONDELLO ... si

P: ...quindi lui... lui lì, era un'area sua, di cantieri in cui ha stoccato del materiale suo di cantiere, non era, l'opera invece poi, nel momento in cui l'opera viene messa in opera, dobbiamo vedere allora quel punto lì cosa ...ma lì sono aree, di...e...consegnate a MONDELLO...

C: sì, sì

P: verbale di consegna, ecco è tutto...son tutte quella carte qua secondo me che vanno ...che vanno guardate bene

C: ...e ...tutte quelle...inc...recuperare

P: dai

C: ...inc...recuperare domani...va bene?

Dalle ore 10,43,07 a fine brano conversazione irrilevante.

In data 30 settembre 2013 CESAREO chiama ancora una volta il collega Fabio FIORE e riceve conferma che effettivamente la comunicazione alla Prefettura dell'utilizzo di una impresa in "odore di mafia" non era stata effettuata e ciò nonostante la sottoscrizione del protocollo di legalità da parte di tutte le ditte aggiudicatrici dell'appalto (C: io ho visto nelle diverse e-mail, scusa se ti rompo le palle, che... F: no, no, no figur... C: che riguardava GEST QUARRY no? F: sì, sì C: però nella lettera formale trasmessa in Prefettura GEST QUARRY... F: sì C: ...non c'è F: è quella lì che ha inviato a Luglio, cioè tu hai visto quella mia E-mail... C: eh F: in cui dice... (rumore in sottofondo)... aspetta che c'è mia nipote che... ok, sì quella, quella, quella e-mail di GEST QUARRY, quella...quella e-mail in cui io mando a LUZZIO e a voi in cui io dico... C: sì F: questa è la roba di GEST QUARRY e poi c'è una e-mail che tu dopo mi avevi girato a me in cui LUZZIO fa tutto l'elenco dei documenti che si è venuto a prendere e manca proprio GEST QUARRY).

Peraltro gli stessi ammettono testualmente di avere utilizzato il materiale conferito dalla GEST QUARRY e che, di fatto, non vi era alcun controllo sulla legalità dei soggetti che venivano utilizzati quali sub-fornitori, anche per l'accesso in cantiere.

Si riporta integralmente la conversazione telefonica nr. 42235 del 30/09/2013, ore 14:10 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 392-7859105 intestato a FIORE Fabio - (cfr. allegato nr. 65 inf. PG 1.4.2014)

C:CESAREO Aurelio

F:FIORE Fabio

F: ciao Aurelio

C: oh, Fabio

F: eh, ciao Aurelio

C: come stai?

F: bene, bene, tu come va?

C: bene, bene, ancora scombuscolato perchè dovevo stare a casa invece, dopo...

F: sei ritornato?

C: sì, sì, stamattina alle due ero già in macchina

F: ah, ho capito

C: senti una cosa, Fabio

F: dimmi Aurelio

C: io ho visto nelle diverse e-mail, scusa se ti rompo le palle, che...

F: no, no, no figur...

C: che riguardava GEST QUARRY no?

F: si, si
C: però nella lettera formale trasmessa in Prefettura GEST QUARRY...
F: si
C: ...non c'è
F: è quella lì che ha inviato a Luglio, cioè tu hai visto quella mia E-mail...
C: eh
F: in cui dice... (rumore in sottofondo)... aspetta che c'è mia nipote che... ok, si quella, quella, quella e-mail di GEST QUARRY, quella...quella e-mail in cui io mando a LUZZIO e a voi in cui io dico...
C: si
F: questa è la roba di GEST QUARRY e poi c'è una e-mail che tu dopo mi avevi girato a me in cui LUZZIO fa tutto l'elenco dei documenti che si è venuto a prendere e manca proprio GEST QUARRY
C: ...inc...
F: manca proprio GEST...infatti lui...quand'è MARZULLO l'altro giorno,
C: eh
F: eh, era incazzato che... che andava cercando, noi non ce l'abbiamo questo documento, non ce l'avete mandato, io gli ho girato, ho detto vedi che...che questo documento avevo... ho girato, poi loro non so che cazzo hanno fatto con questa cosa di GEST QUARRY, che non hanno inviato
C: a ..inc... non è stata inviata?
F: no, non è stata inviata quella, io...infatti adesso, non ce l'ho in computer, sotto mano, però non vorr...
C: no, no, ma io, no, no ti ricordi che avevamo parlato, tu l'altra volta avevamo parlato
F: si
C: quand'era? Sabato, no, per macchina
F: si, si
C: quando stavi viaggiando, io avevo capito che era stata mandata la docum...ieri era rimasta...
F: ho inviato il documento, l'informativa quello lì, l'informativa è stata inviata
C: però con un nome diverso
F: no, no sempre GEST QUARRY, l'informativa, il report informativo quello per...
C: si, però in Prefettura non c'è andato !
F: eh...no... lo so, cioè in pratica lui ha inviato alla Prefettura i documenti, quelli là, uhm... diciamo, eh...singoli delle...dei singoli trasportatori...
C: eh
F: addirittura c'è anche la...la...
C: la cava di Bivona
F: la cava di Bivona
C: eh
F: però manca quell'altro, io non so come cazzo eh...che non è stato inviato, a me mi viene un dubbio che questi qua, molto probabilmente, abbiano... abbiano parlato a voce e...perchè ti ricordi che all'inizio c'era quel problema che dice...
C: eh
F: eh...è inutile mò parlarne...
C: e no... ma infatti, no, no io avevo capito proprio male, cioè io avevo capito che questo aveva mandato...il...l'informativa in Prefettura c'era andata, quella lì che dopo ...
F: e no, è... (si accavallano le voci- incomprensibile)
C: ...no, no io avevo capito che erano con un altro nome, capito?
F: no

C: ...dice l'hanno mandato, l'hanno mandata, però questo qua fa parte di chi.....
F: perchè... quel coglione
C: ...SFERLAZZA, SFERLAZZA...
F: perchè quel coglione di MARZULLO dice no quello è SFERRAZZA e quello è... cioè, ciao
C: è il trasportatore, il trasportatore è SFERLAZZA, ho capito, ho capito, adesso ho capito, adesso ho capito
F: perchè quelli.....
C: perchè... incomprensibile ... le cose qui dentro
F: quello tra lui, perchè sicuramente quello è stato accurato perchè quando è statoti ricordi... quest'estate mi chiamò, no MARZULLO, l'altro ...l'altro...
C: SEMENZATO...
F: SEMENZATO... che andava cercando, dice... " non ci troviamo il report che tu..." e gliel'ho rinviato, per l'altra volta
C: eh
F: ...e secondo me hanno fatto un casino loro, di...infatti la cosa che dobbiamo chiarire è una persona cioè, perchè ...inc... dai coglioni
C: no, oggi come oggi sono stato cazziato dal nostro capo,
F: ah, chi?
C: mi ha detto "non mi rompere i coglioni", POLI "non mi rompere i coglioni su quello che faremo domani, oggi dobbiamo vedere che dobbiamo fare adesso"
F: infatti, ah, dobbiamo fare ...Aurelio dobbiamo fare tutti i... cioè... fregarcene adesso del progetto...
C: e vabbè, cioè soltanto di capire le documentazioni che abbiamo in mano, perchè...
F: si, no, no infatti fregarcene ...inc... e cercare più che altro di tirarti diciamo fuori
C: no, ma no il problema è scusa, ti posso dire una cosa ...e... se c'è da parte mia c'è un elemento normale
F: mette il progetto in secondo piano, eh
C: no, ma senti, io sai perchè sono in questo modo, sono molto tranquillo, molto sereno
F: si
C: perchè qualcuno mi potrà dire sei stato un coglione perchè non hai fatto questo, potevi creare danno allo Stato, tutto quello che cazzo vuoi... (si sovrappongono le voci, incomprensibile) io sono tranquillo capito?
F: ho sentito anche Antonio l'altro giorno, ha detto ...ha detto a me, l'unica cosa che mi conforta che c'è anche Tomasi che lui...
C: no, no ...ma Tomasi...eh... è un grande come al solito, no?...anche Antonio, guarda che se... Antonio stamattina gli ho chiamato, no? presto, che stava lì dentro e gli ho detto ad Antonio c'è bisogno del legale io, no, perchè e...
F: sì, sì
C: perchè lì non c'è Enel...no, allora o decidete di farlo voi come Enel e mi piacerebbe, no?
F: sì, sì
C: perchè, per un motivo molto semplice, perchè sono convinto che questo sia un'attività attinente all'azienda, perchè dopo sai eh... dopo dici senti c'è una...è normale che l'azienda dopo si va a tutelare se Cesareo guarda caso ha fatto qualche operazione del cazzo
F: no, no
C: di cacchi suoi, no, io lo posso anche capire questo no? per adesso fatemi capire.....
F:sono cose che io, te, Antonio e qualche altra persona.....
C: no... a me dispiace... Fabio... sai perché ? uhm

F: io mi dispiace perchè..... questa settimana.....
C: no, no, stai tranquillo a me rompe le palle.....
F: io avrei proprio rimandato volentieri ..
C:mi dispiace che ti sto chiamando adesso no, per quello..
F: puoi chiamare quando vuoi, Aurelio
C: no, no, nono io
F: non è che sto male.....però siamo a casa e ..
C: no, no ma tu sai qual'era u casino, è che se io non avessi avuto supporto..... io oggi dovevo rimanere a casa
F: sì
C: perché, eh, diciamo tramite diciamo quelli che sono i miei rapporti relazionali, mi sarei trovato un legale io, ah ... nella zona di Palermo
F: certo. certo
C: è ovvio che devo andare a prendere di là, eh... quando ho avuto assicurazione che ci pensa Enel, sono stato un pochettino
F: sì
C: contento, uhm.. è sono arrivato qua stamattina, perchè è ovvio che stamattina abbiamo fatto la verifica documentale, eccetera, dopo Antonio ha parlato anche con Camerinelli, di conseguenza adesso vediamo quale profilo professionale può venire qui dentro a guardarci certe cose, dopo guardiamo. hai capito?
F: più che altro eventualmente Aurelio, se riesci tu ...
C: oh
F: che comunque ce li avevi conservate queste E-mail ...eh... delle E-mail diciamo di quando la ditta la ... la cava...eh...la cava GEST QUARRY è stata utilizzata per...per la C04
C: eh
F: e se, se abbiamo dei riscontri da parte di LUZZIO che ha inviato
C: delle E-mail, sicuramente sì
F: delle E-mail, sì, però io...infatti, ti avevo detto l'unico riscontro che dopo me l'hai girato tu, non me l'aveva girato neanche LUZZIO....
C: era un ok
F: ...era que... no...era quel... quella... quella ricevuta di... che lui è andato in Prefettura e ha mandato...quello..
C:ma sai che quella là me la sono persa è andata a riprenderla stamattina, con tutta la documentazione allegata
F: e quella là me l'avevi girata tu a... a luglio perchè eri in ferie.....
C: sì, sì
F: ..e me l'avevi girata tu, perchè inquella lì la vedevo subito
C: eh
F: cioè, se quel coglione... perchè io l'avevo fatta, ti ricordi il resoconto ogni volta che arrivavano, dice LUZZIO....
C: eh....
F: questo...e io...dopo alla fine... se ti ricordi, vedi le mie e-maildice ad oggi...sono arrivate queste e-mail...dopo una settimana mi hai girato questa e-mail in cui c'è scritto che LUZZIO..cioè la ricevuta che lui è andato...e mancava proprio sta...però se lui gliela girava direttamente a me, io glielo dicevo
C: va bè, però.....
F: che qua manca questo...
C: no, no Fabio, Fabio, ti posso dire una cosa, ma quando tu gli mandi un report che ci sono dentro tutto
F: e tu non gli dici...

C: ... non le fai tutte le verifiche, dici mò vediamo se ce l'hai inserito tu...

F: ...cioè come Tomasi che chiede un report per ...inc... cioè, se non... se manca qualcosa non è che gli vai a dire Roberto vedi che manca questa cosa, cioè ...ci sarà qualche motivo...e infatti io ho immaginato che ci fosse qualche motivo che era quello che ci siamo detti allora, che magari questi non erano... capito? eh...

C: senti vediamo questi qua...inc...che c'era Fabio che scriveva a LUZZIO "buongiorno allego ...inc..." mancanti Gallo Salvatore, GEST QUARRY...Gallo...allora avevamo fatto...inc...di cantiere...c'era questo qua...che erano quelli che avevamo fatto noi...sto leggendo l' e-mail che dopo...

F: sì, sì

C: ...aveva fatto Antonio che c'è GEST QUARRY che avevamo messo come cava, c'era quella la ...inc. ok...e adesso io devo andare a prendere l'ok dove ci hanno dato l'ok quelli della nostra security, perchè quella là ... mi sono detto, senti io questi qua li faccio entrare a valle di alcune informative che ... inc... i nostri..

F: sì

C: dopo...

F: comunque noi...io adesso parlando eventualmente...a dopo, dopo ripensandoci ...perchè anche io non è che...sto a casa però sto sempre ripensa. cioè .tra tra le tante cose che comunque noi abbiamo fatto, cazzo, o c'è... c'è anche da riportare se qualcuno rompe i coglioni... l'azione che abbiamo fatto ...ti ricordi con Geoplans...

C: sì, gliel'ho già detto a qualcuno...

F: eh, cioè io ...un pò me li sto scrivendo, qualche appunto me lo sto facendo... se perchè tu...

C: sì, però Fabio, il problema sai qual'è? che... che dopo l'operazione chiede a...putroppo anche i sub-fornitori, no?

F: sì

C: sono inseriti nel protocollo di...cioè gli eventi economici sono inseriti nel protocollo di legalità

F: sì, sì, sì

C: allora noi, il nostro contratto non è allineato con il protocollo di legalità nel senso che certe cose , certi fornitori dobbiamo processarli in gara, tu vuoi fare un lavoro? allora mi devi dire con chi, vaffanculo, basta, non ...non... non possiamo sostenere piccole cose

F: inc...

C: no, per un motivo molto semplice, in gara tu hai un co...un peso contrattuale enorme, cioè, se tu non mi dici con chi lo fai io ti caccio fuori e perdi il lavoro

F: sì, sì

C: ok? in fase di gestione questi elementi. . no, li hai

F: certo, certo...

C: se tu prendi un'impresa che dice io ho interesse a prendere il lavoro vedi come ti sputo fuori tutte le certificazioni del caso, oppure ti va a scegliere soggetti che non hanno problemi

F: no, no, infatti, infatti.

C: va bò, vaglio...

F: comunque a me la ...la cosa che mi fa proprio strano è...il fatto che...ne discutevamo anche con Antonio, cioè questi qua...cioè, com'è che dopo a MONDELLO non hanno, cioè, non è stato riscontrato nulla visto che... cioè, noi con la ditta che c'entriamo, come Enel?

C: e mò te lo dico... lo posso dire?

F:si

C: allora...io sono andato a casa e...come...inc... mi sono letto il 356,
F: si
C: il 356 è costituito da sei pagine
F: si
C: dove e... al soggetto, no? che diciamo siamo noi che gestiamo la commessa
F: si
C: in fase intermedia, la legge, a livello di interpretazione dà delle responsabilità,
F: si
C: che non è legata all'elemento contrattuale nostro, che dice io questi materiali non li ho accettati, eccetera...ti becca, ti becca tutto...sei l'utente finale prima dello Stato
F: uhm, si, ok
C: però ti becca di mezzo
F: ho capito...inc...però è vero quello che dici tu, però loro dicono, c'è una persona all'interno della cava che è appartiene a questa famiglia...
C: no
F: nella cava
C: fe...fe...fe...(ferma, n.d.r.) aspetta! fermati! non fare confusione se no va a finire che fai pure tu il processo per televisione, lasciare i giornali quello che leggi sugli articoli di stampa
F: no, ok..

C: ...gli elementi... perchè e perchè se tu vedi li dentro c'è un capocantiere, c'è quell'altro
F: si, si
C: ci sono un sacco di fesserie messe li dentro, no? ...quelle informazioni dobbiamo filtrare, perchè non e detto che siano in questo modo
F: molto probabilmente è solo quella questione tecnica che loro...
C: eh, senti, non lo so, probabilmente questi qua erano già...incasinati da qualche parte...e...va bè, senti...erano già incasinati e il problema che ce lo siamo trovati anche noi in...nel culo, guarda...inc...ti posso dire un'altra cosa? io però non...inc...per me...per potere andare avanti, no...inc...difendere Cesareo, per...inc...sicuro tirerò fuori le unghie, cioè tutto quello...che sono i procedimenti, ma...se ci sono delle cose io a voglia che faccio... che faccio, che cerco di difendermi, eh...deve servire per l'approccio diverso, deve servire per un giro diverso, cioè non...volerci bene soltanto non funziona, con funziona assolutamente
F: non..

C: non funziona assolutamente...
F: ma questi altri, quelli di MONDELLO non si sono fatti sentire? ... a parte...
C: no, no, ma li ho cacciati via quelli di MONDELLO...guarda...perchè...perchè a dire il vero, c'era qualcuno che cercava dicendo di trovare informazioni no, per vedere...
F: si, si
C: gli ho detto no, no, è un discorso mio, infatti mi sono anche con Antonio un pò...
F: certo
C: ho detto, no Antonio perchè, io oggi come oggi vedo nel momento in cui...c'è la posizione...inc...quel materiale per me è di MONDELLO, no? non mi rompete le palle, allora l'operazione non è... è politicamente, chiamala come...umanamente, moralmente, no? che io vado da MONDELLO oggi per dire quelle cose per fare i cazzi miei no? in modo che lui dom...me la mette nel culo...
F: no, no
C: non esiste, sono stato chiaro Fabio no...
F: no è chiaro, è chiaro, è chiaro

Dalle ore 14,22,52 a fine brano conversazione irrilevante

Nei giorni successivi si registravano una serie di conversazioni telefoniche, soprattutto sulla utenza di CESAREO Aurelio, che comprovavano ulteriormente come di fatto, fino al momento del sequestro, la fornitura dei massi in cantiere era stata realizzata in violazione della normativa da parte di tutte le imprese in essa coinvolte.

Peraltro, nel medesimo contesto temporale si aveva modo di riscontrare che i predetti indagati, dimostrando una notevole inclinazione criminale, commettevano una violazione di sigilli - di cui si tratterà in un paragrafo a parte - al fine di effettuare delle loro analisi sul materiale oggetto di sequestro; analisi che, purtroppo per gli stessi, confermavano totalmente la ipotesi accusatoria.

Nella conversazione telefonica nr. 42617 del 02/10/2013 -ore 16:10 CESAREO diceva che l'amministratore delegato della MONDELLO sapeva cosa è che mancava in relazione al materiale conferito (cfr. telefonata avvenuta sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (in uscita verso l'utenza nr. 346/3850202 intestato ad Impresa Generale Costruzioni ed in uso a MAZZOCCHI Saverio, dipendente della MONDELLO s.p.a.)) - (cfr. allegato nr. 66 inf. PG 1.4.2014)

C : CESAREO Aurelio

M : MAZZOCCHI Saverio

M : Aurelio...

C : Oh bello, ingegnere come stai

M : No a posto, a posto grazie. TI avevo chiamato

C : ...inc...

M : No perchè..., si, sarei dovuto venire in cantiere però ieri non ci sono stato, oggi ...inc... della lettera che è arrivata da Milano e quindi ci stiamo prodigando in ufficio a preparare tutta la documentazione, quindi per questo non sono passato

C : Eh senti... quello là... infatti era quello che in parte diciamo che lo cita, l'ho vista perchè l'abbiamo... quando vi è arrivata ieri, sera questa, no...

M : Sì, però io ieri sera ti ricordo che ero fuori ufficio quindi stamattina... poi mi sono visto con LUZZIO

C : Ah va bè , va bene, perchè l'ho letta e va bene, cioè il problema, il problema è ovvio Saverio no... Nuccio (Nunzio ADESINI, n.d.r.) in parte lo sapeva, no, che l'operazione che... quello che manca lì dentro, il materiale di cui non vogliamo avere la paternità fino a quanto non lo verifichiamo, chiaro no! quindi è tutta l'operazione ...poi omissis...

Nella conversazione telefonica nr. 42897 del 03/10/2013, ore 12:43 (avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio in uscita verso l'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI Antonio Lorenzo - cfr. allegato nr. 67 inf PG 1.4.2014) CESAREO e POLI ammettevano che il conferimento del materiale era avvenuto addirittura molto prima della comunicazione poi effettuata sull'avvio dei conferimenti

POLI Antonio Lorenzo successivamente indicato con la lettera "P"

CESAREO Aurelio successivamente indicato con la lettera "C"

P: Aurelio?

C: ...inc...

P: ...inc... sempre a fare il coso... e... visto che gli hai scritto in quella nota il pri... l'arrivo del materiale in cantiere è iniziato il 18 di luglio...

C: sì! no... 8... 8 l'abbiamo corretto ieri...

P: 8 luglio?

C: sì!

P: cazzo... peggio ancora... perchè la lettera di ...inc... l'abbiamo fatta poi il 22 luglio...

C: eh..
P: per cui incominciare... vediamo... e la convocazione ...inc... l'abbiamo fatta il 22 luglio, due lettere di convocazione...
C: eh... lo so Antò... lì ti ricordi...
P: basta...
C: qual'era...
P: basta...
C: eh...
P: è così... basta, no, no...
C: sì... sì...
P: non serve saperlo l'importante...
C: sì, sì, anche perchè scusa se prendiamo le bolle sono quelle, no? siccome l'operazione al di fuori dell'elemento formale lo stiamo facendo in estrema trasparenza perchè più...
P: dobbiamo... dobbiamo farlo ...inc...
C: perchè altrimenti sembra... sembra che stiamo facendo ...inc... cose... ad esempio io a CITINO gli ho detto questa cosa... "le bolle che sono in nostro possesso lo certifichiamo che sono ... ce l'abbiamo noi... quelle che ci mancano che stiamo recuperando dall'impresa diciamo che l'abbiamo prese dall'impresa"... no?
P: sì... sì... sì...
C: nelle parti iniziali io non avevo il cantiere organizzato no? non avevo corrente, non avevo la fotocopiatrice, non avevo un cazzo...
P: certo...
C: non è che mi potevo tenere tutte quelle carte e quelle deleghe giravano... abbiamo cominciato ad avere l'assetto...inc... da Aprile no?
P: certo...
C: allora da Aprile in avanti ci sono delle cose, gli altri li stiamo recuperando dal sistema imprese... e gli ho detto a CITINO di tenerli separate...
P: no, no, corretto, corretto... l'importante è appunto che...
C: no... no... eh...
P: che viene una cosa...
C: va bene...
P: ok...
C: ciao
P: ciao... stammi bene...
Fine.

Nella conversazione telefonica nr. 43034 del 03/10/2013 -ore 19:33 (sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 328-0403371, intestata ed in uso a CITINO Giuseppe "Pino" impiegato presso il cantiere di Porto Empedocle, dipendente di Ingegneria e Ricerca s.p.a. - cfr. allegato nr. 68 inf. PG 1.4.2014) CESAREO informava un dipendente di Ingegneria e Ricerca - CITINO Giuseppe (di cui si vedrà in seguito anche il più diretto coinvolgimento in condotte illecite) - di avere scoperto che il trasporto di materiale da parte della GEST QUARRY non poteva essere effettuato.

CESAREO Aurelio = C

Uomo chiamato "Pino" = P

P: Aurelio

C: bello

P: con POLI ti sei sentito?



C: no, so solo che è arrivato ma lui sta scendendo
P: no, è arrivato, mi ha detto di chiamarti perchè l'ho beccato appena è sceso dall'aereo...
C: eh
P: gli ho detto, ok, lo chiamo io, mi ha detto
C: e io adesso sto uscendo dall'avvocato, Pino
P: ah, sei solo?
C: si, si
P: ascolta Aurelio, una cosa, vedi se quando rientri, puoi fare benzina, il pieno alla macchina...
(Omissis conv. irrilevante. Dalle ore 19,34'07" si riprende in forma integrale.)
P: senti, come è andata, male?
C: no, non è che è andata male, la logica dei legali è diversa dalla nostra, è inutile che ci...
P: eh
C: sputtaniumo là dentro, no...
P: eh
C: cioè, noi abbiamo l'elemento tecnico etc... poi ti dico un'altra cosa...
P: eh
C: così, vedi se ti riprendi... no, meglio se prima dormi stasera no
P: ma perchè, dimmi, dimmi...
C: allora ...inc... è in Sardegna per una serie di problemi...
P: eh
C: le forniture sono oggetto di sub-appalto
P: ah !
C: e ce l'abbiamo pure scritto sopra MONDELLO, ora alla luce di questo, vedi se riesci a non stare tranquillo!?
P: le forniture sono soggetti di sub-appalto
C: si, e dopo noi abbiamo un altro ...inc...
P: eh
C: noi !
P: uhm
C: com'è che è entrata GEST QUARRY quale forniture com... nel trasporto?
P: nel ?
C: GEST QUARRY
P: uhm, uhm
C: perchè fa il trasposto? E' fra i trasportatori?
P: si
C: GEST QUARRY
P: si
C: nei trasportatori? Tu ce l'hai ...inc...
P: no !
C: eh, bravo
P: no, noi abbiamo le autorizzazioni a quel trasporto per conto terzi
C: si, lascia stare, è fra l'elenco dei trasportatori?
P: no !
C: e allora non può portare il materiale!
P: eh, va be ...poi omissis...

Subito dopo sulla stessa circostanza CESAREO informava POLI ammettendo che il



subappalto alla GEST QUARRY non era tra quelli denunciati.

Si riporta la conversazione telefonica nr. 43070 del 03/10/2013, ore 20:30 sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dal nr. 335-6523200 in uso a POLI Antonio Lorenzo - cfr. allegato nr. 69 inf. PG 1.4.2014)

CESAREO Aurelio: successivamente indicato con la lettera "C"

POLI Antonio Lorenzo: successivamente indicato con la lettera "P"

...omissis... fino al minuto 20:32:33;

P: com'è andata?

C: eh... dopo ti dico...

P: dai... inc...

C: è un modo diverso di... di vedere le cose da noi, eh...

P: è un modo diverso...

C: completamente... completamente diverso... dopo ci abbiamo qualche ...inc... CITINO no? eh...

P: ..inc...

C: eh... che praticamente le forniture oggetto di sub-appalto... di autorizzazione al sub-appalto...

P: le forniture sono oggetto di sub-appalto?

C: e che hanno scritto sul contratto MONDELLO...

P: ma dai cazzo! Ma dai!

C: ..inc... dopodichè l'altra osservazione che hanno fatto ha detto CITINO, no... dice GEST QUARRY che oltre che essere il titolare della cava, no?

P: eh...

C: ha effettuato trasporti! Sì! Perchè abbiamo due camion, no, che girano ...inc...

P: ..inc... e quindi è un sub-appalto!

C: ..inc... però, non è tra quelli che abbiamo denunciato...

P: eh...

C: ..inc...

P pronto?

C: sì!

P: Aurelio ti sento male... ti sento male dove sei?

C: senti mi mancano 60 km... ..poi omissis...

In una ulteriore conversazione tra CESAREO e POLI del 4 ottobre 2013 i due discutevano di ulteriori irregolarità emerse dalla disamina della complessiva vicenda ed in particolare del fatto che la MONDELLO aveva iniziato i lavori in assenza di certificazione e del Piano Controllo Qualità (PCQ). Per tale motivo, i due interlocutori concordavano che, ove tali documenti non fossero stati rinvenuti, si sarebbero giustificati adducendo come scusa che il loro sistema prevedeva il ricorso a tale procedura: "al limite possiamo dire questo è il nostro sistema, no? non lo abbiamo fatto sulle deleghe, perchè è un discorso che veniva in fase successiva".

Si riporta la conversazione telefonica nr. 43330 del 04/10/2013, ore 18:19 avvenuta sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI ANTONIO LORENZO) - (cfr. allegato nr. 70 inf PG 1.4.2014)

CESAREO Aurelio successivamente indicato con la lettera "C"

POLI Antonio Lorenzo successivamente indicato con la lettera "P"

Da inizio brano al minuto 18:24:13 trascrizione integrale;



C: Antonio...

P: eccoci, ciao... sei arrivato?

C: no... sto facendo quella correzione perchè l'altro... erano rimasti due punti... no... nella lettera per la Questura, dove praticamente dicevamo che consegnavamo il .inc... no? in realtà non è così... eh... allora cancello quei due... le due righe di sotto, ho chiamato a William e gli ho detto senti... allora scrivo lì dentro il fatto che gli consegneremo entro i primi...

P: si, si, si

C: della prossima settimana...

P: ...inc...

C: le bolle... copie delle bolle...

P: si... sì... ero lì con lui...

C: ah... a posto ...

P: ...inc... a posto quindi...

C: tu che impressione hai avuto dell'uomo?

P: ...inc...

C: ...inc...

P: io... sì... no... sì, sì... no, sicuramente lui... lui la vede bene perchè dice... io non... guardando le carte non ho trovato niente di...

C: eh...

P: è fondamentale però cazzo... ma perchè ...inc... io l'ho visto con i miei... non... non è affatto facile quell'ordine di servizio, perchè quello lì gli chiedeva il P.C.Q.? (Piano Controllo Qualità, n.d.r.)

C: eh... te l'ho detto, perchè quello là eravamo... aspetta va se te lo trovo .inc... (Cesareo probabilmente parla con una persona che si trova con lui dicendogli di rientrare in casa)

P: allora bisogna trovare... è fondamentale trovare qualcosa che... l'ideale sarebbe... io ti dico l'ideale e poi trova quello che puoi...

C: eh... dimmi...

P: l'ideale sarebbe... non potete incominciare le attività fintanto che non ci consegnate i P.C.Q. o non...

C: vabbè ho capito... senti Lucìa... (forse persona che si trova con Cesareo, n.d.r.)

...voci che si accavallano...

C: troviamo... forse c'è qualche ordine di servizio... (forse si rivolge a tale Luciano che si trova in ufficio)

P: qualcosa...

C: che chiama l'impresa... eh... sicuramente non c'è...inc... cioè la consegna dei documenti dei P.C.Q. no... o della documentazione connessa a controlli tecnici... e dove gli scriviamo che la mancata citata documentazione e conduzione dei lavori... vedi se qua ci trovi ...inc... (probabilmente il Cesareo si riferisce a tale Luciano che è con lui in ufficio)

P: cioè...inc...

C: o meglio se trovassimo qualcuno... che dice non può cominciare nessuna attività fino a quando non vedo i documenti, sarebbe il massimo...

P: esatto... do... dovete... c'era ...inc... una nota... un ordine di servizio, un e-mail o qualcosa in cui gli dicevamo eh... mancano... mancano le certificazioni, mancano questo... e poi se sotto, ci fosse una frase del tipo... urge... per potere incominciare i lavori... è urgente, è importante oppure eh...

C: senti quelli là sicuramente ce l'abbiamo sui calcestruzzi... senti lo utilizziamo per quello?

P: ma sui calcestruzzi cosa dice? ...inc.

C: che gli abbiamo detto sbrigati a farti le prove necessarie per i calcestruzzi in queste condizioni... ce lo poteva anche estrapolare anche per loro dice... questo è il nostro sistema... no? se non troviamo qualcosa attinente alla terra... cioè veramente quello dei calcestruzzi mi sembra che ci sia.

P: guarda...inc.

C: si... sono sicuro...

P: e guarda se quello lì, la richiesta del P.C.Q.

C: eh...

P: poi... il P.C.Q. è unico ovviamente riguardo al calcestruzzo e terra e quanto altro...

C: senti... i P.C.Q. ci sono quelli che ha fatto RENCINAI .. cioè l'ordine di servizio che ha fatto RENCINAI che abbiamo... dove praticamente ci ha .. ha evidenziato nelle schede MONDELLO la mancanza di P.C.Q. e ...inc... veniva sollecitato...

P: e tu... tu hai sollecitato?

C: si... con un ordine... a valle del sopralluogo che ha fatto RENCINAI ...

P: ok... allora tirami fuori... mandami... l'ordine di servizio in cui gli solleciti i P.C.Q. a valle del coso di RENCINAI...

C: ah... anche quello dai... vabbè lo scansioniamo e te lo mandiamo...

P: però... però io...però non... non sarebbe bello dire che abbiamo fatto l'ordine di servizio solo perchè ce l'ha detto LODI

C: eh, senti... però ce l'abbiamo, almeno, no !

P: si...

C: scusa no... se LODI è uno dei nostri...

P: ok... però... però... però . l'ordine di servizio fa riferimento a cose di RENCINAI o ad un ordine di servizio dammi il P.C.Q. ?

C: eh... l'ordine di servizio è legato al discorso dei... di RENCINAI per... per quel tipo... perchè è un discorso di carattere generale... io ricordo un sacco di roba che avevamo scritto sicuramente e dice... c'è qualcosa...

P: trova .. trova guarda... trova qualcosa che dice...

C: va bene!

P: e ti dice che senza il P.C... senza il Piano di Controllo Qualità non possiamo...inc...

C: senti ora ti faccio vedere, tanto questa sera non ne esce fuori... allora domani mattina ci mettiamo con Luciano a guardare... lui ci da un'occhiata, dopo andiamo a guardare domani mattina tutti i... gli ordini di servizio e ce li leggiamo uno per uno dai...

P: questo... questo è la chiave di tutto perchè se noi andiamo a dire guarda tu non puoi... non... le attività non... non possono incominciare fintanto che... (discorso riferibile alla ditta MONDELLO, n.d.r.)

C: senti... su il calcestruzzo questo qua ci metto i coglioni... ce l'abbiamo no? perchè era quello che stavamo gestendo...

P: comunque tiralo fuori... quello lì...

C: vediamo...

P: ...inc.

C: attento... al limite possiamo dire questo è il nostro sistema, no? non lo abbiamo fatto sulle deleghe, perchè è un discorso che veniva in fase successiva ...inc... il nostro modo di operare per altri...

P: no... possiamo dire... l'abbiamo fatto perchè tanto finchè non ...inc... il calcestruzzi è chiaro che dentro... chiaro che le terre non...inc.

C: non potevano essere... certo...

P: quindi...

C: senti che d'altra parte è vera eh... cioè questo è l'elemento vero...

P: si... si... si... ok

C: ok?

dal minuto 18:24:14 a fine brano conversazione irrilevante.

Nel corso della conversazione telefonica nr. 43449 del 05/10/2013 -ore 08:08 sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 329-6717988 intestata a Enel servizi sede Viale Regina Elena 125 Roma e in uso a tale Luca) - (cfr. allegato nr. 71 inf. PG 1.4.2014) CESAREO rappresentava al proprio interlocutore (un collega dell'ENEL) la circostanza che in fase di sequestro la PG era già a conoscenza della difformità che esisteva tra il contratto stipulato con la MONDELLO e quello depositato presso il Genio Civile ("loro la sapevano e sono andati a colpo sicuro della differenza che c'era fra quanto abbiamo presentato al Genio Civile e quello che ci abbiamo sul contratto Mondello... è andato a colpo sicuro").

CESAREO Aurelio successivamente indicato con la lettera "C"

LUCA successivamente indicato con la lettera "L"

...omissis... fino al minuto 08:24:45;

C: onestamente no... quando sono venuti qui dentro, no... io sono stato lì a parlare con le forze dell'ordine, dalla mattina alle nove sono usciti di qua alle sei, non è che abbiamo fatto solo la ricerca documentazione, no... c'è stato questo elemento relazionale, gli ho messo a disposizione tutto il cantiere, gli ho detto è inutile che io...inc... volete perchè non, non... quello non ho nulla da nascondere qui dentro, no? nè io... nè l'azienda, per come abbiamo... per come abbiamo operato...

L: si... si...

C: capito? non abbiamo fatto cose per cui doverci vergognare o...inc... anche perchè i nostri documenti sono documenti pubblici, sono di accesso a tutti... a tutti, anche gli addetti al lavoro...inc... trovi da me, vai alla MONDELLO e te li trovi...inc... lavori no? prendere i contratti, vai su internet o vai da un qualsiasi offerente e ti trovi il contratto di MONDELLO, no? ci mancherà forse l'elemento economico, ma lo puoi prendere dove vuoi... no?

L: certo... sì, sì, certo...inc...

C: no, ma erano già preparati perchè ce l'avevano già in casa, perchè alcuni punti... vabbè... alcuni punti...

L: avevano già...inc... il contratto cazzo, dai...

C: si... si... si...

L: ma dai...

C: Luca... si...

L: e come...inc...

C: ti dico una cosa... allora ti dico una cosa... eh... allora ho hanno i geni... i loro ct, ho hanno dei geni e genio non era... ascoltami... genio non era... perchè... si è lasciato qualche...

L: ...inc...

C: "mo" (ora) ti dico perchè non era genio... ha lasciato scappare qualche considerazione di troppo... cioè lui non si può permettere di dire che noi siamo una organizzazione del cacchio, scusa, eh... e lo ha sintetizzato in questo modo... io l'ho detto in modo chiaro... lui non se lo può permettere... tu prenditi i documenti e fai quello che cacchio devi fare, no? tu non entri nei giudizi, no? perchè dopo è ovvio che difendo quello che ho fatto io, quello che ha fatto la mia azienda... la difendo, no? allora tu fermati... dopo ho dovuto fare marcia indietro perchè vedevo che c'era il capo della

mobile che un pò mi... sì, si agitava, no... vabbè facciamo finta di essere scemi, no? e subisci in quel contesto... ma loro la sapevano e sono andati a colpo sicuro della differenza che c'era fra quanto abbiamo presentato al Genio Civile e quello che ci abbiamo sul contratto Mondello... è andato a colpo sicuro...

L: eh...

C: eh... non... cioè. non lo fa dice... di solito che fai... vieni, no... ti prendi i documenti e dopo te li leggi... se tu già quando vieni qua dentro... apri il foglio, pagina 32, ah aspetta... che vado dalla pagina 124 alla relazione e fa il confronto vuol dire che tu già la sapevi, eh... perchè siccome credo che non ce ne stanno scienziati in giro, no?

L: e vabbè sarà sta... sarà stato parte di...inc... della denuncia..

C: sì...

L: ...inc...

C: dico... hanno disponibilità della documentazione, è ovvio che dopo eh... devono venire qui dentro a fare il sequestro della documentazione che c'è in casa, no? ora... quelli termini... quelli che sono formali no? ma certe informazioni secondo me erano già in loro... in loro possesso... vabbè...inc... usciremo anche fuori da questa partita dai... va bene Luca?

L: va bene...

C: ciao buona giornata... e grazie...

L: ok!

C: ciao... ciao, ciao

L: ciao.

Analoghe considerazioni venivano fatte dal CESAREO con tale Andrea nella conversazione ambientale nr. 177 del 07/10/2013 -ore 09,40,54, avvenuta all'interno degli uffici di CESAREO Aurelio (cfr. allegato nr. 72 inf. PG 1.4.2014) in cui il CESAREO confidava al proprio interlocutore, ancora una volta, la differenza dei valori esistenti tra il contratto sottoscritto con la MONDELLO e quello depositato presso il Genio Civile di Agrigento. Inoltre nella parte finale della conversazione il CESAREO ammetteva la mancanza dei controlli da parte dell'ENEL sul materiale in entrata in cantiere e cercava di giustificarsi dicendo "quello non è materiale ENEL..."; "cioè noi non abbiamo fatto i controlli sul... sul singolo camion ecc.. però lo dobbiamo fare sul controllo dell'opera, no?

Si riporta la conversazione integrale.

C : Aurelio CESAREO

A : Andrea

dalle ore 09:55:05 trascrizione integrale (Cesareo parla dal telefono fisso dell'ufficio, con un tale di nome William, viene, pertanto, registrata la sola voce di CESAREO):

C: William c'è un'altra cosa, il nostro capitolato tecnico differenzia tra il tout-venant e gli scogli anche, cioè anche nella seconda... nell'oggetto della scogliera il tout-venant tecnicamente viene ad essere gestito in modo completamente diverso rispetto ai massi di seconda categoria, cioè i massi di seconda categoria devono avere quei requisiti che avevano detto...inc... il tout-venant no... lui dove ha fatto il prelievo... l'ha fatto sia sul tout-venant che su qualche masso della scogliera, cioè quello dopo diventa l'elemento anche importante dal punto di vista tecnico no? però eh... è un discorso che attiene il contratto che noi abbiamo con MONDELLO, probabilmente no. Nella documentazione abbiamo delle... dei riferimenti diversi... tra il contratto MONDELLO e quanto abbiamo denunciato al Genio Civile... e quello è un ulteriore problema... ma io...inc... ingegneri che stanno guardando, no, ci sono... eh... però il tout-venant non è

oggetto di quelli... di quei riferimenti tecnici che ti ho detto prima... vabbè... eh... sì... inc... bravo... sì... vabbè... però dovrei "chiudere" (errore di pronuncia, probabilmente chiedere, n.d.r.) anche... lo dovrei chiedere a MONDELLO, ed è un'operazione che io non vorrei fare... cioè, io non ho evidenze qui, no. Cioè con MONDELLO abbiamo detto... mantenuto... essendo il... si è capito, William? se no... va bene... d'accordo... ciao William... ciao... ciao...

Alle ore 09:57:16 Cesareo termina la chiamata con tale William.

Dalle ore 09:57:17 alle ore 09:57:36 incomprensibile.

Dalle ore 09:57:37 alle ore 10:00:38 trascrizione integrale, la conversazione che intrattiene con Andrea:

C: sto mantenendo un atteggiamento che è diverso... che ho detto senti... siccome io ho fatto... sto facendo una considerazione... inc... quel materiale non è di ENEL... cioè nella logica nostra, sarà sbagliata tutto quello che cazzo vuoi... allora nella logica... inc... quello non è materiale ENEL... è un materiale che attiene un nostro appaltatore, no. Io oggi non l'ho controllato, è inutile dirci "l'hai controllato?" non lo so... io che cazzo è... abbiamo fatto delle indagini preliminari per quello che c'è... inc..., no? Anzi, noi dobbiamo fare una cosa, che questo lo facciamo oggi quando viene... inc..., cioè vedere come abbiamo gestito la C04A, cioè... le... le caratterizzazioni sulla... inc... che abbiamo visto, ce li hanno dati in modo tempestivo, ce li hanno dato in corsa o li hanno... abbiamo... contenzionati alla fine? Cioè nella logica che l'appaltatore che deve dare un'opera corrispondente al progetto e io... inc... i controlli me li vado a fare in corso d'opera e non al momento... se sulla C04 abbiamo fatto in questo modo... inc... ed è l'impostazione che abbiamo dato a livello di controllo, perchè... inc... abbiamo fatto la stessa cosa... cioè la caratterizzazione del lavoro l'abbiamo fatto quando è venuta l'ENEL per fare le prove di compartizione in... inc... prelevati i pezzettini nei diversi strati...

A: ...inc...

C: allora se noi riusciamo a mettere in questa sequenza... "senti com'è che abbiamo controllato la C04A in questo lotto..." senza... senza fare nulla di particolare... cioè deve essere dimostrabile quello che abbiamo fatto, no? cioè noi non abbiamo fatto i controlli sul... sul singolo camion ecc... però lo dobbiamo fare sul controllo dell'opera, no? andando a vedere che tipo di materiale hanno messo e vado a vedere il... inc... se riuscissimo a tirare fuori questa cosa... "senti sicuramente avremo qualche campionamento iniziale per dire... è uno a uno, o no? allora nella fase iniziale ti dico che cazzo di materiale c'è... che è l'elemento di caratterizzazione iniziale, dopodichè le prove in corso d'opera... come sono stati fatti... siccome dice primo strato, secondo strato e terzo strato... credo che dopo, gli elementi di controllo li abbiamo fatti... inc... successive... poi omissis...

Peraltro, in una importante conversazione del 6.10.2013, intercettata in ambientale negli Uffici del cantiere, il CESAREO discuteva con un interlocutore della valenza del c.d. protocollo di legalità sottoscritto tra NUOVE ENERGIE, nella persona dell'a.d. LUZZIO Giuseppe, e la Prefettura di Agrigento, ammettendo di averne sottovalutato la importanza poiché tale accordo aveva, di fatto, esteso i controlli preventivi anche alle forniture e non solo alle prestazioni d'opera.

Inoltre dalla medesima conversazione si apprendeva che la GEST QUARRY era stato segnalato come un soggetto "a rischio" per l'appalto ma ciò nonostante era stata utilizzata per le forniture.

Si riporta il testo della lunga conversazione ambientale tra presenti nr. 86 avvenuta

alle ore 10:18:13 del 06/10/2013 avvenuta all'interno dei locali adibiti ad ufficio, esistenti all'interno dell'area del costruendo rigassificatore in uso ai funzionari ENEL ed in particolare a CESAREO Aurelio; (cfr. allegato nr. 74 inf. Pg 14.2014)

C = CESAREO Aurelio

R = Roberto, n.m.i.

C: guarda ho capito... adesso ti parlo io... ma vaffanculo...

R: no... dico... c'è un protocollo di legalità... c'è...

C: no... il protocollo di legalità noi... lo abbiamo... quella è un'altra... un'altra... è un altro capitolo che ancora... non ci... non ho... non ho guardato... Roberto, il protocollo di legalità, noi ne avevamo forse sottovalutato per la fornitura... cioè la fornitura è oggetto di... che... cioè... se uno va a comprarmi i chiodi...

R: no...

C: da una parte... compra i tavoli... che cazzo me ne frega... adesso parliamoci chiaro...

R: tu parli del protocollo...

C: sì l'ho capito...

R: ...inc... lo ha detto...

C: sì ho capito

R: ci dovrebbe essere se ha... chi lo ha fatto il protocollo... inc... o NUOVE ENERGIE...

C: NUOVE ENERGIE

R: NUOVE ENERGIE... ecco... lui ha fatto il protocollo... no...

C: eh...

R: ti comunico delle cose

C: sì...

R: per i sub-appalti ti esplicito... l'importo... come classica...

C: sì... eh... allora... NUOVE ENERGIE... (si sovrappongono le voci)

R: ...inc... (si sovrappongono le voci)

C: oltre ad essere titolare del sito... è il referente del... per il protocollo di legalità (si sovrappongono le voci)... punto... è un altro luogo

R: eh... è questo che... inc...

C: ...inc... al di fuori ne... negli atti... no, no... credo che sia una comunicazione formale... eh... se non mi sbaglio ce l'ho... è una comunicazione formale perchè lo chiedeva la Prefettura... no... dice... dovrai nominare... un... un... un... referente... no... nel protocollo di legalità... ora... che questa cava sia... da noi trasmessa a NUOVE ENERGIE... che gestisce sto cazzo di protocollo di legalità... presente nei fornitori... glielo abbiamo dichiarato ad ottobre dello scorso anno

R: e questo è importante...

C: e NUOVE ENERGIE le ha trasmesse in Prefettura in quei report che abbiamo

R: uhm... facciamo un cenno al protocollo di legalità o no... uhm...

C: ...inc... secondo me è indispensabile... per il discorso che... che... stiamo... gestendo adesso... no... cioè... perchè quello là lo dobbiamo gestire negli atti formali... però l'elemento sostanziale è... che la cava viene... è un soggetto controindicato... passami sto termine... no... e...

R: è stato sottoscritto...

C: io però questi atti... inc...

R: NUOVE ENERGIE... la Prefettura di... ?...

C: Agrigento... ma tu lo vedi là... non lo avevamo preso ieri il protocollo di legalità

R: eh...

C: non lo avevamo preso... lo stampo... ?

R: sì...

C: che ce lo guardiamo...

R: e vedi...

C: tanto lo devo stampare per altri cazzi.....

R: possiamo dire che viene alimentato..

C: da cosa..

R: da chi viene alimentato questo protocollo

C: verso la Prefettura

R: si... da...inc... coordinator (testuale) di solito è... da POLI... da Attilio.....

C: si da Attilio... veramente da Enzina...inc...

R: è importante questo..

C: e cazzo... lo so... purtroppo non ci siamo arrivati.. noi abbiamo fatto la gestione contrattuale... io questi ce l'ho qua... guarda...cioè... nei miei faldoni che ti sto preparando... non sono...inc... (si sovrappongono le voci)... non sto discutendo di questo...questi qua... ci sono tutte le trasmissioni che noi abbiamo fatto verso... NUOVE ENERGIE

R: nel caso della cava... come è... come è quel nome straniero... li

C: GEST QUARRY...

R: GEST QUARRY...

C: con la i di...

R: nel caso della cava GEST QUARRY di Favara... il team aveva comunicato... possiamo dirlo.. ?

C: si

R: la possibilità... o la certezza ..

C: no, no... perchè la possibilità...la possibilità dici che... e no la possibilità...cioè... abbiamo detto... quale è il soggetto che andavano a fare le forniture e che si attiene... abbiamo comunicato... la prima volta noi... perchè questi ancora... si vede sono vergini, vergini... ma ancora non ci sono arrivati...

R: ma tu non avevi incontrato... come facevi a comunicargli che ad ottobre dell'anno scorso che quella era la cava....

C: ti spiego... allora... alcuni soggetti li hanno messo all'interno... perchè tu non ti dimenticare che l'ottobre dell'anno scorso c'era un'altra commessa... che era la C04A che era quella del materiale A1... di conseguenza... se questa cava era controindicata per il materiale A1 o per altro... dal punto di vista legale

R: ah...ah... va bene...

C: io ce l'ho

R: la cava GEST QUARRY di Favara aveva comunicato ad ottobre...

C: aspetta... inc...

R: del duemiladodici... in sede... in fase di gestione della commessa C04A

C: aspetta un secondo...inc... fammi dire... voglio avere certezza di quello che dico... altrimenti dopo mi fotto... no, dico delle cose che non sono vere...eh... mi fa saltare da una parte ad un'altra... si...sei irritante come...come... uomo...

R: e lo so...immagino... tutti... sono...inc... io mi trovo nella veste di... guarda che io sono uno che...(rumori provenienti dalla pioggia battente)

C: allora... ad ottobre sicuramente c'è... vedi se c'è prima...

R: no... non va bene niente...

C: no... non va bene niente... perchè io... adesso mi devo fare... quando lo ho segnato prima... cioè l'elemento temporale è importante... se io... è da due anni che ti ho segnalato che c'è questa cava... e tu mi rompi i coglioni...anzi... perchè non mi hai fermato prima...scusa eh... Roberto...cioè... quando è la prima volta che ti ho detto che c'era... questo soggetto qua in giro... che tu dici che adesso è controindicato... e sti cazzi... eh... questo è... questo è tredici ottobre... questo è ventinove ottobre...tredici ottobre

(rumori provenienti dalla pioggia battente) e non lo so....
R: questi chi glieli manda...?
C: questi li manda FIORE... team... verso NUOVE ENERGIE... CIPRIANO non ci resta... un cazzo... inc... non era attiva..
R: C04... eh... scusa... C04A...
C: dimmi..
R: ...inc... (rumori provenienti dalla pioggia battente) quella di ottobre...
C: quale serve...
R: C04A... sempre di MONDELLO..
C: si... sette settembre..
R: l'utilizzo...
C: C04A... ma guarda come cazzo grandina... agosto... siamo... inc... capito quello è... quando è la prima volta che sono arrivati capito... allora...
R: tu sei ad ottobre..
C: no... la prima segnalazione mostra il nove di agosto del duemiladodici
R: benissimo... inc... minchia ragazzi... un anno prima... inc... ad agosto duemila... in fase di gestione della commessa... C04... MONDELLO
C: nelle finalità della commessa nel protocollo di legalità... (si sovrappongono le voci)
R: dei materiali della cava GEST QUARRY... punto...
C: si... metti nove agosto... Robe... non la commessa di agosto... perchè ci sono dei mesi che in dotazione alla variazione... noi abbiamo fatto più comunicazioni... cioè... se io... cioè se io... mi cambiano... entrano nuove ditte... io ci sparo subito la comunicazione... capito... nove agosto... nel report del nove agosto... un bordello che c'è sempre... inc...

I funzionari indagati continuavano incessantemente ad effettuare i loro controlli su come era stata gestita la esecuzione delle forniture oggetto di investigazione e sulle modalità irregolari con cui l'intera vicenda era stata condotta.
Così in una conversazione del 9.10.2013, tra CESAREO, CITINO Giuseppe detto "Pino" ed un'altra persona, CESAREO si mostrava risentito per il fatto che malgrado egli avesse provveduto ad inserire la GEST QUARRY nella lista dei nominativi trasmessi alla NUOVE ENERGIE, tale ultima società non sarebbe poi risultata nell'elenco trasmesso successivamente alla Prefettura ed adombrava una serie di sospetti su come tutta la vicenda presentava una serie di elementi oscuri ("ci sono una serie di fatti... non si legano... cioè noi ci mandiamo i nomi e coso... e quello neanche li inserisce nell'elenco... noi lo passiamo fornitore e non lo processiamo... però lo mettiamo in elenco... che le operazioni... le comunicazioni dei... inc... mentre mi rispondono per tutte le carte e per questa no...").

Si riporta la conversazione ambientale tra presenti nr. 514 avvenuta alle ore 11:16:18 del 09/10/2013 all'interno dei locali adibiti ad ufficio dell'area del costruendo rigassificatore in uso ai funzionari ENEL ed in particolare a CESAREO Aurelio - (cfr. allegato nr. 75 inf. PG 1.4.2014)

CESAREO Aurelio = C:

CITINO Giuseppe 31.01.1953 "Pino" = P:

uomo n.m.i = U1

C: Pino... ..

P: che c'è Aure... (Aurelio ndr)

C: ascolta un secondo... GEST - QUARRY ..

P: uhm...

C: noi l'abbiamo mai sospeso... come mezzi... cioè è inutile che scrivo tutti i periodi

...mezzi...mezzi...mezzi... io dico.. questa è la prima volta che ci sono i mezzi in cantiere... perchè il fatto di rimarcare certe cose .. dopo...

P: sto cazzo di coso... può darsi di si ..

C: va be... faccio una cosa.. adesso stampa in questo modo...inc...dopo andiamo a vedere i mezzi.. lascia stare.. quello che viene o non viene.. inc... quello che abbiamo trasmesso.. sul... per il protocollo di legalità...inc...dopo prima la stampi questa... inc..

P: e adesso... tu...inc... guardare... aspetta... va be...

C: l'elenco dei mezzi che mandiamo al protocollo di legalità... lo sappiamo...? si...

P: l'elenco si...

C: no...di conseguenza sappiamo mese per mese quale sono le cose che abbiamo mandato...

P: eh...

C: cioè.. io vorrei scrivere qua dentro. da questa data comincia...no.. dopo non è importante se il mese dopo o altro... io te l'ho detto prima; esempio.. lui mi disse.. con il quarantotto lo aveva tolto perchè era scaduto...cioè...inc...

P: no... era scaduto perchè.. evidentemente mancava... che ne so...

C: dell'inizio...

P: perchè mancava.. magari.. gli è scaduto...dopo dieci giorni è scaduto...ora, ora ..inc allora dobbiamo... inc... (si sovrappongono le voci)

C: come fa a scadere se è all'inizio.. non può essere ..

P: no... aspetta.. può darsi pure che ti hanno dato.. cha aveva una scadenza.. gli avevamo dato dieci giorni di scadenza.. in attesa di produrre...inc... qualcosa... dobbiamo andare a vedere...

C: non è questo.. questo è ..inc...

P: dobbiamo andare a vedere ottobre...inc..

C: questi sono quelli di ottobre...

P: uhm...

C: questo .. ARNONE... che è sempre lo stesso.. questo..

P: ah... vediamo...questo già venticinque c'è..

C: eh.. ma venticinque...

P: ma questo prima o dopo... noo... ARNONE già è in elenco dal dieci o dodici ottobre..

C: e questo che c'entra... dieci ottobre..

P: prima era in elenco...

C: e poi dove l'abbiamo messo...

P: bah...bah.. allora dammi del...inc...eh... ma era scaduto per motivi tecnici non per motivi... capito. ?

C: eh... si.. oggi.. non è che lo ha cancellato... tu lo hai scritto e lui lo ha cancellato... perchè lo hai cancellato...

P: così sono...

C: lo hai cancellato ora...

P: si...

C: e per ora non ho capito per quale motivo.. no..

P: e che colpa ne ho..probabilmente usciva tagliato.. scaduto con le...inc...ti ricordi... nel coso.. ti ricordi ..inc... a secondo della data di ...inc... usciva la scade... scaduto o valido..no...

C: eh... inc...

P: probabilmente aveva qualche parametro che era scaduto... da quella parte eccetera, eccetera..

C: si.. però essendo uno dei primi..

P: ma c'è quando gli dici... che glielo mandiamo il venticinque ottobre...

C: uhm...

P: insomma...

C: qui è tutto...

P: sì ma non era scaduto per quel motivo che dici ... che non lo sappiamo...

C: sappiamo...

U1: no, no, no... inc... quello è ...

C: una domanda... allora tutto questo qua... sta a sentire... no... sta a sentire... c'è un bicchiere lì dentro... no... che c'è stata una strategia... non nascondo... in realtà, secondo me, non è così... cioè tutti i cazzi delle cose... no... ci sono una serie di fatti... non si legano... cioè noi ci mandiamo i nomi e coso... e quello neanche li inserisce nell'elenco... noi lo passiamo fornitore e non lo processiamo... però lo mettiamo in elenco... che le operazioni... le comunicazioni del...inc... mentre mi rispondono per tutte le carte e per questa no...

P: e questa no...

C: eh... sembra... inc...c'è una serie di coincidenze... che dice guardi... per esempio... io fino a ora onestamente questa precisione non la ho mai avuta...no...mi dice coso... che ti portano al... il perchè...cioè reato...

P: ...inc... una cosa...

C: ad esempio... c'è la cava quella la di coso...di DRAGO... del figlio... ti ricordi... come cazzo si chiamava quello...

P: Siculiana...

C: Siculiana... no... cioè... porca puttana... questo c'è e quello no... e che cazzo... no... eh...inc...

U1: Pino... telefono ad Angelo...

P: due minuti...

U1: mi confermi ...

P: sì ti confermo... sì... confermare confermo... puoi anche chiamare... sì...

U1: chiamo dico e ti collego no...

P: tu dici... senti...inc... l'ho vista già...

C: allora che cazzo ci vuole.

U1: sì... non è come l'hai vista tu... perchè mia moglie è mancata per un pò... (si sovrappongono le voci, n.d.r.)

P: sì, poi la facciamo pulire...

C: e io non ho capito quello che dicevi ieri sera... se eri ancora titubante o meno...

P: no...no... già glielo ho comunicato ed entro la prossima settimana gli do la conferma... per andarlo a trovare a casa...

C: boh... così va...inc... e si... chi cazzo aspetti c'è... ci vai e la prendi...

P: no mi ha messo nel conto le luci che obiettivamente non no esiste... cento euro nel trimestre che io sono mancato due mesi...

dal minuto 11 21:43...omissis... si trascrive in forma integrale 11 22:41

C: allora qua abbiamo detto...

P: ti posso dire una cosa... scusa...

C: è la prima che esce di GEST QUARRY sia per la tre che per la quattro (in sottofondo ... inc... si sente U1 parlare al telefono)

P: questa è la prima che esce ? no !

C: però...inc... è un modo per... lascia stare qua quelle cose... l'autorizzazione ce l'hai... no, questa non è l'autorizzazione... non è l'autorizzazione...

P: no...no...no... non è l'autorizzazione... no... noi... va be non abbiamo fatto (si sovrappongono le voci)

C: no... questa qua ce l'ho... questa è di Nuove Energie... questa è... questa qua è la comunicazione che Nuove Energia trasmette...

P: sì..

C: eh..

P: il ritorno della Prefettura... te l'hanno mai mandato come...inc..

C: sì... questo è... oh..

P: allora..

C: però la richiesta... tu l'hai fatta la richiesta...inc.. aspetta che qua dentro dice... ..inc.. tutte le centomila persone... ma tu del soggetto lo hai mai fatto...no... la verifica presso la Prefettura... di... la richiesta... per dire dice... senti... io voglio far lavorare questo... ce l'hai...no..

P: non lo so..

C: non c'è... te lo dico io... ..OMISSIS... fino a fine conversazione...

Le "confessioni" degli indagati intercettate in diretta proseguivano.

In una conversazione intercettata in ambientale in data 14/10/2013 si sentiva la voce di CESAREO che parlava -tramite il telefono dell'ufficio - con un interlocutore (probabilmente da identificare in POLI Antonio Lorenzo, in quanto durante la conversazione si sentiva più volte il CESAREO chiamare tale persona "Antò") e che riferendosi ai "massi" della GEST QUARRY li definiva testualmente "una schifezza", rispetto a quelli provenienti dalla cava di Bivona. Per tale motivo il CESAREO si mostrava preoccupato per il fatto che, a seguito dei controlli posti in essere dagli inquirenti avrebbero potuto essere alterati i certificati ("non vorrei che uscissero fuori una serie di certificati taroccati, eh?") poiché la stessa impresa era incaricata di effettuare i controlli sui campioni prelevati e quindi avrebbe potuto agevolmente sostituirli ("la campionatura, le cose le dobbiamo fare noi... imprese specializzate, quello che cazzo... c'è... no... il problema è che dai all'appaltatore... i cubetti chi li porta in laboratorio? li porta l'impresa mica li portiamo noi... quello te li cambia... te li cambia per strada").

Si riporta la conversazione ambientale nr. 932 del 14/10/2013 -ore 14:21:05 avvenuta all'interno degli uffici del rigassificatore in località Porto Empedocle, in uso a CESAREO Aurelio; - (cfr. allegato nr. 76 inf. PG 1.4.2014)

Legenda: CESAREO Aurelio successivamente indicato con la lettera "C"

C: ...inc... cantiere no? ti dice che me ne fotto del materiale... non sono... io oggi non sto gestendo i tuoi 20.000 metri cubi di... di... di... sassi... no? stavo dicendo che questo qua ha dei danni... non è il sasso che ti porti via, certo che se fa schifo te le devi portare via, però gli ho detto, ovviamente ho mantenuto un atteggiamento pacato, molto distaccato, no? tra l'altro... adesso che sono libero, no...inc... cazzo ma ti rendi conto che l'operazione da fare e sono condizionamenti per l'impianto, il danno per noi? ok... senti...inc... lui la mette sempre nel... nel... dice "vabbè il materiale se non è buono lo riprendo indietro... ecco... stiamo tranquilli, è una operazione di...inc... io avevo chiesto del materiale alla cava e... mi hanno dato questo secondo...inc... no..." no... lui, comunque, anche la lettera del...inc... credo che quello di venerdì, no... già nell'ultimo capoverso abbia un pò anche segnato no... quello... (pausa) eh... senti, comunque, quello...inc... sono i documenti dei camion...inc... i campioni...inc... lui ce li dobbiamo tirar fuori e non...non vorrei che uscissero fuori una serie di certificati taroccati, eh? e vabbè... e... Antò... ti po... senti... sì, sì, sì... ma infatti, loro sì...inc... però, eh... io sai che per... di queste operazioni guardo sempre a quello che dovevo fare successivamente, non è possibile che noi l'appalto lo possiamo certificare da solo... cioè e... le... i campio... la campionatura, le cose le dobbiamo fare noi... imprese specializzate, quello che cazzo... c'è... no... il problema è che dai all'appaltatore... i cubetti chi li porta in

laboratorio? li porta l'impresa mica li portiamo noi... quello te li cambia.. te li cambia per strada... eh si! Si, si, si, ma... no, no, no, il contratto... io sto dicendo... Enel, no... quando facciamo queste cose, no... nella sua struttura, eh... purtroppo, ma non sono Enel tutte... il mondo italiano, no... scimmiotta nell'autocertificazione... a voglia... a voglia... lo so... ed è sbagliato, ok... ed è sbagliato... senti ma tu ce l'hai sempre, ce l'hai sempre quando cioè... c'è... quando tu... è un modo per non... per nascondersi, no? che dopo che c'è un opera che è fasulla che cazzo fai? cioè io... io di Torre no, ma veramente ne vado anche curioso di vedere... là il problema di Torre è che non era che qualcuno... non guardavamo mai il calcestruzzo... quello è il cazzo del fatto, no? non dei certificati, perchè bastava vedere la canale che scendeva lì dentro... e a Torre... a Torre tutti i calcestruzzi a dire il vero sono stato anche fortunato, no... perchè... io ho montato lì impianti di betonaggio ed erano gli unici due automatizzati.

(dalle ore 14:24:01 alle ore 14:25:24 Cesareo fa dei paragoni con dei lavori eseguiti altrove)

C: perchè noi... te lo dico io qual è l'operazione, Antò... noi abbiamo detto vabbè quel discorso del Tout-Venant con il discorso che abbiamo fatto il rilancio... abbiamo praticamente il Tout-Venant estrapolato da quelle che erano le norme tecniche che...inc... eh... eh... eh... però... vabbè... però c'è un elemento di... di stacco, no? anche quello lì dentro, no... hai il contratto dico...inc... delle cose... ma però sui massi... però sui massi... vabbè... cioè se noi avessimo avuto il Tout-Venant...inc... nello schema contrattuale, lasciamo stare che al Genio abbiamo rischiato delle cose, delle relazioni quelle che un pò attengono ai nostri errori, ma adesso non sto facendo l'avvocato, sto facendo l'uomo che ha vissuto questa esperienza, no? tengo ai nostri errori, eh... di non aver adeguato la documentazione, eh... tecnica in relazione a quelli che erano gli impegni che avevamo preso nel... nel... nella struttura contrattuale... ma...inc... ce lo abbiamo sui massi, no? ...inc... che è una schifezza pure, ...inc... sì, sì, sì, ... messo lì dentro... arrivati due camion quello là di Bivona, massa sicuramente migliore di GEST QUARRY però... sono delle lastre no? non sono delle masse, eh... omogenee, no? non hanno... non hanno elementi... infatti per linea di massima adesso abbiamo Tout-Venant... vabbè... senti... uh... sì... eh... (fine brano)

Analoghe considerazioni sulle scadenti qualità del materiale finora usato venivano fatte nel corso di una ulteriore conversazione tra CESAREO e POLI intercettata in ambientale in data 15.10.2013.

CESAREO, dopo avere sottolineato che il danno non era economico dimostrando l'assoluta illegalità delle sue condotte ed il disinteresse per le risorse economiche investite (il problema non è togliere il materiale, se il materiale non è buono lo prendiamo lo cacciamo ed è finita... non è questo il problema, questo è il minimo... che cazzo me ne frega a me cinquecentomila euro di materiale o duecento. quello che cazzo è... te lo prendi e lo cacci via), dapprima affermava "se adesso guardandolo con occhio un pochettino, no? guardandolo... si vedono delle cose... se già il tout-venant faceva schifo, nei massi ancora più tutti...inc... sono... no? E poi, addirittura, affermava, riferendosi ai massi conferiti, che di fatto avevano "preso tutto quello che cazzo è venuto...".

Ancora CESAREO si lasciava andare ad una serie di affermazioni che mettevano in dubbio anche l'esito delle analisi sul pietrisco effettuate, per conto della MONDELLO, dai loro laboratori di riferimento "abbiamo dei numeri che sono strani... che bisognerebbe capire per quale motivo ci sono questi numeri strani... bisogna capire che cazzo abbiamo fatto sulle analisi, no? ...inc... in parte qualcuno ha fatto delle analisi, ha dato... sparato dei numeri... che sia L. R. che sia la. SIDECIL, no? dopo andiamo a

vedere da dove cazzo escono... e che campione gli abbiamo dato... "

Si riporta la conversazione ambientale nr 972 del 15/10/2013 -ore 07:44:41, avvenuta all'interno degli uffici del cantiere in Porto Empedocle (cfr. allegato nr. 78 inf. PG. 1.4.2014)

CESAREO Aurelio: C

Antonio POLI: A

...omissis ... fino alle ore 07:47:20;

C: cioè il problema non è togliere il materiale, se il materiale non è buono lo prendiamo lo cacciamo ed è finita... non è questo il problema, questo è il minimo... che cazzo me ne frega a me cinquecentomila euro di materiale o duecento...quello che cazzo è... te lo prendi e lo cacci via... il problema è chiudiamo il cantiere... questo è il problema... di danno... ci sono cose che si attengono al materiale? tieni prendi quello là, caricalo tutto e vaffanculo e lo buttiamo a riempimento, ed hai finito...inc... questo è che non... manca... è un danno indiretto che riceviamo da questo... da questo sistema se... se le condizioni sono quelle che sono o quelle che appaiono, perchè ormai... inc... elementi di certezza, no? ci credo hanno fatto quattro prelievi e continuano a mettere...inc... vuol dire che quel materiale c'è comunque un problema... anzi... perchè i massi non è che abbiamo fatto la scelta... che abbiamo preso quelli buoni... abbiamo preso tutto quello che cazzo è venuto...

A: ...inc...

C: se adesso guardandolo con occhio un pochettino, no? guardandolo... si vedono delle cose... se già il tout-venant faceva schifo, nei massi ancora più tutti... inc... sono... no?

A: no... non è l'atto... non è che ci...

C: no... Antonio... l'ho capito...

A: non è così...

C: tu stai... inc...

A: attenzione io... qua la questione è una cosa molto importante c'è...

C: no... allora...

A: il materiale non è stato messo in atto..

C: si...

A: in opera... il materiale è lì ancora...

C: allora... il materiale è lì d'accordo... allora c'è una ipotesi di...

A: ah... quindi è già... già... è già diverso...

C: eh... che c'è una ipotesi di... e questo stiamo parlando sempre del materiale, io ti sto dicendo... il danno è diverso non sei... inc... quella è una cacata... io operazione intendo tu ti carichi il materiale tuo...

A: no...

C: e te lo porti via... abbiamo risolto il problema...

A: se tu... se tu presupponi la... la mala fede dal materiale... il materiale è là... cioè se, se... se la mala fede... la mala fede o il... o il... diciamo... il... il... chiamiamo tra virgolette il reato... o la... inc...

C: sono sta... ascolta... sono stati intempestivi... perchè non... non... se noi ci prendiamo per il culo alla grande... sono stati intempestivi, perchè venivano tra altri due mesi e lì... inc... era fatto... (Voci che si accavallano)

C: si... dal punto... inc... io sto dicendo l'elemento del danno... inc... questo... l'elemento del danno non è il materiale che abbiamo lì... che credi eh... l'ho capito quello là... io ti sto dicendo materiale a parte, do per scontato che sei una merda... lo prendiamo e lo cacciamo fuori... tutto qua... ma il danno indiretto è enorme, non sono i trecentomila, i mezzo milione di euro dei materiali, questo è dico quello che manca... e ancora noi se

giochiamo sulle ipotesi di reato che ci sono di questa maniera... che è stata fatta... non è stata fatta... è che stiamo parlando di tecnicismi... e... di niente... se noi parliamo del discorso che succede...? Enrico, io il materiale quello là ancora nessuno ha fatto delle... delle qualifiche... abbiamo dei numeri che sono strani... che bisognerebbe capire per quale motivo ci sono questi numeri strani... bisogna capire che cazzo abbiamo fatto sulle analisi, no? ...inc... in parte qualcuno ha fatto delle analisi, ha dato... sparato dei numeri... che sia L. R. che sia la... SIDECIL, no? dopo andiamo a vedere da dove cazzo escono... e che campione gli abbiamo dato...

A: ...inc...

C: hai capito? però ...inc... sono completamente diverse... inc...

A: materiali qua sono... quelli che... quelli che hanno... hanno... loro stesso hanno preso direttamente in causa...

C: ti sto dicendo... quelli che sono dei materiali prelevati, no? dico abbiamo delle risultati, probabilmente abbiamo numeri completamente diversi da quelli che ha... inc... (forse pronuncia il nome Paolo Fiorito?) rispetto ai dati... inc... che la... là si apre un altro capitolo... però è inutile che ne parliamo... se io ho un certificato che dice questo materiale qua dentro ha queste caratteristiche... queste qua. dopo no, ne riscontriamo neanche la metà... è un problema... potrebbe diventare un problema... se quello là mi dice... no, quello è acciaio... eh, benissimo, dammi... questo è il certificato dell'acciaio, dopodichè vedi che non è quello, un qualche problemino c'è... eh... dopo si incastrano tutti, no... questo qua... inc... lo vuoi il caffè? ...poi omissis...

Nella stessa giornata del 15 ottobre 2013 si registrava un'altra importante conversazione intercettata in ambientale in cui CESAREO, dialogando con CITINO, faceva riferimento alla informativa periodica del 7.9.2012, redatta da NUOVE ENERGIE ed inviata alla Prefettura di Agrigento il 17.09.2012, contenente anche la lista delle ditte per le quali veniva richiesto il certificato antimafia.

Peraltro la PG sottolinea che tale informativa periodica è stata effettivamente acquisita presso la Prefettura di Agrigento ed effettivamente riporta, accanto ad alcune ditte sub-appaltanti, vergature a matita, presumibilmente fatte dal personale della Prefettura, relative allo stato delle informative antimafia e proprio accanto alla ditta VOLPE GRU, menzionata dal CESAREO, risulta riportato a matita "INT. 14/1/2011 e 26/9/2012", mentre accanto alla ditta GEST QUARRY srl risulta, sempre riportato a matita, "interdittiva 6/4/2012" (cfr. allegato nr. 79 bis inf pg. 1.4.2014).

Si riporta lo stralcio della Conversazione ambientale nr. 1038 del 15/10/2013 -ore 15:15:25 avvenuta all'interno dei locali adibiti ad ufficio dell'area del costruendo rigassificatore di Porto Empedocle in uso ai funzionari ENEL ed in particolare a CESAREO Aurelio (cfr. allegato nr. 79 inf pg. 1.4.2014).

C : CESAREO Aurelio

P : CITINO Giuseppe

...omissis... si trascrive integralmente dalle ore 15: 31'16"

C : Un'altra volta... e quanto cazzo di pietre hai comprato... guarda che... inc... una cosa vergognosa questa è...

P : Uhm...

C : Eh capito, ho capito che ci sono mafiosi, guarda chi c'è dentro... inc... noi perchè abbiamo chiesto VOLPE GRU...

P : VOLPE ?

C : Gru...

P : Con noi ce l'ha... almeno... VOLPE GRU è venuto solo per scaricare la pesa
C : Allora noi ...inc...
P : No
C : Te li ha trasportati
P : Li ha trasportati e scaricati
C : VOLPE, VETRO, Calcestruzzi SAPIC, GEST e QUARRY, (...breve pausa ...)
P : ...inc...
C : sette nove duemiladodici (7.9.2012 n.d.r.).
P : ...inc...
C : Perché, scusa... 7/9/2012, 7/9/2012, sette settembre 2012; vedi se c'è ...inc... da parte nostra
P : Di chi? VOLPE? No, assolutamente... No, in teoria ha scaricato la gru e...
C : No, guarda che lui cita... cioè, mentre qua abbiamo ...inc... c'è GEOPLANT anche , GEOLAND, anche se non ho capito chi cazzo è...
P : No ...inc...
C : MONDELLO, EUROPA Costruzioni, GEOGRAF, ...inc...
P : ...inc...
C : Rilasciava certificazione ...inc... non la lasciava per ...inc... costruzioni... è GEOIND, questo dovrebbe essere almeno, è GEOIND; GEOLAND non esiste
P : Ma poi GEOIND, GEOIND chi è l'altra? l'altro ALBA?
C : ...inc... quelli di Palermo come si chiama ...inc...
P : Ah, Augusto, lo stupido, sì...
C : ...inc...
P : La GEOIND non era buono?
C : Ma non c'è, non c'è, non esiste... oh, questi cazzi
P : Però, non capisci che tutti questi, ...inc...
C : Questi ...inc...
P : ...inc... Calcestruzzo non è mai entrato, eh... VOLPE non è mai entrato per noi; che scarica, eh...
C : Se a te avessero dato un'informativa di questo, no, che era chiacchierato, che c'è una interdittiva, tu con il cazzo che lo facevi scaricare; cioè tu queste informazioni non ce li hai
P : E che fai, non lo fai scaricare?
C : Non può entrare !
P : Non lo fate scaricare?
C : No, non può entrare; Pino! gli devi dire, se la Prefettura ti dice questo è un soggetto che ha una...
P : Cioè, per dare due appalti
C : Ha una interdittiva, lui non può lavorare
P : Sì, però, no, no, ho capito
C : Non può
P : Non può lavorare è un altro discorso
C : Eh...
P : Ma infatti ...tu non è che hai affidato niente a VOLPE
C : Uh... lui non può lavorare
P : Ma se entra chi minchia vuole
C : Ma tu non puoi dire che quello là... scusa, ma te la posso dire una cosa? Io non so ...inc...
P : ...inc...
C : Se ...inc...



P : A me non risulta, punto ... Gest Quarry dici? ha l'interdittiva?
 C : Sì, da aprile 2012, ecco perchè nasce
 P : Aprile 2012
 C : Ecco dove nasce il problema, il problema nasce anche da un'altra cosa... che tutto questo è stato segnalato, cioè, non è stato segnalato come ...inc... ma c'è soprattutto ...inc...
 P : Cioè, questo non è stato segnalato a nome di ...inc... c'è una interdittiva
 C : No
 P : Ed allora che minchia vogliono
 C : Ce lo danno ...inc... eh, va bè questo che vuol dire, scusa
 P : ...inc...
 C : Lo dice che là non c'è niente, là sulla comunicazione, anzi ...inc...
 P : ...inc...
 C : Questo indizio della Mobile è
 P : Eh, ho capito
 C : Non è che ha preso una parte, ha detto ...inc... ho trovato...
 P : Tutti questi, questi
 C : E non ci sono assolutamente delle note
 P : Ma in questo qua non hanno trovato niente
 C : No, no, ci sono delle note che non sono state neanche caricate nemmeno queste
 P : Certo che ...inc... altrimenti tu figurati se facevamo se era buono no...
 C : Ma non c'è neanche di questo
 P : Neanche?
 C : Neanche di questo
 P : Chi sono questi
 C : ...inc... non vi sono appunti ...inc... perchè qua (pausa di silenzio), cioè fatti a mano
 P : Eh...
 C : Sono stati marcati a matita
 P : ...inc...
 C : Sono stati ...inc...
 P : Eh...
 C : Dopo di che un'altra cosa... ehm... non sono state trovate comunicazioni, cerchi, rilievi indicati a mano nella relazione di cui sotto
 P : ...inc... bene, bene, vedi questa è una cosa importante
 Dalle ore 15:36'45" fino alla fine del progressivo OMISSIS

Nella conversazione ambientale tra presenti nr. 1059 alle ore 18:31:03 del 15/10/2013, avvenuta all'interno dei locali adibiti ad ufficio dell'area del cantiere in uso ai funzionari ENEL ed in particolare a CESAREO Aurelio (cfr. allegato nr. 77 inf. PG 1.4.2013) il CESAREO, dialogando POLI e CITINO, rappresentava che secondo lui l'indagine doveva essere ben più ampia di quanto emerso fino a quel momento ("il contesto è grosso... è più grosso di quello che si pensava").

CESAREO Aurelio = C:

POLI Antonio Lorenzo = A:

CITINO Giuseppe nato il 31.01.1953 "Pino" = P:

all'inizio della registrazione si sente l'impulso di un telefono che effettua una chiamata in viva voce, a questa telefonata risponde POLI Antonio Lorenzo (probabile telefonata effettuata tramite l'utenza fissa non monitorata)

A: pronto....

C: senti... Antonio....

A: si...

C: c'è un cosa che è un pò strana... qua dentro ...

A: si...

C: secondo me il soggetto che loro cercavano non è la GEST QUARRY.

A: eh...

C: MONDELLO...

A: davvero !

C: si...

A: perchè ...?

C: perchè lui parte . il C.T... proprio adesso sto guardando...e si legge.. che ha avuto l'incarico di vedere la cava di Favara.

A: si..

C: GEST QUARRY e la cava di BIVONA... cioè la cava di BIVONA esce adesso.. nella... nel documento del C.T.

A: si..

C: che non era mai venuto fuori... cioè... lui dice... le analisi precedenti fatte al dieci sette.. (10.07.2013, n.d.r.) che sono... nei camion che hanno prelevato...servivano all'individuazione della cava di Favara e della cava di Bivona..

A: si.

C: cioè... la cava di Bivona... come è che esce...in questo contesto.. noi fin da adesso abbiamo fatto... tutta la operazione legata a GEST- QUARRY

A: si...

C: no...? eh... però esce fuori questo numero.. o c'è un errore... o l'elemento di verifica è più ampio...

A: ..inc... può darsi... può darsi...

C: cioè.. io adesso qua... no... guardando lì dentro... dice... cazzo... dice . chiama uno e fa riferimento anche all'altro... siccome questo è un documento... del... sedici

A: si...

C: sedici settembre... di che... prima che venisse qua dentro... no...

A: certo...

C: è da qui che ha capito che c'era l'operazione...eh.. che gli aveva detto..che c'era.. avevamo avuto qualche camion della cava di Bivona... vuol dire che la verifica la stanno facendo in modo diverso..

A: ok.

C: cioè.. io adesso vado avanti... ma... mi sembrava un flash importante...

A: si.

C: questo... no.. perchè... che cazzo c'entra.. visto che parliamo sempre di...eh... di camion per strada che si fermano...no..eh.. prelevati.. del.. dagli autisti... prelevati dai camion GEST QUARRY dice pure qua dentro... cava BIVONA... il che vuol dire che l'operazione è più ampia...

A: ottimo...

C: ok..?

A: senti.. va be che dopo ti faccio sapere.. (dal minuto 18.33:33 al 18.38:57 ...OMISSIS... dal minuto 18.38:58 si trascrive in forma integrale.)

in ufficio sono presenti CESAREO Aurelio e Pino

P: senti... va bene...?

C: no...no...

P: e dimmelo una volta che va bene...

C: e ti dico che va bene... invece il problema che non manca..



P: uhm... perchè...?

C: perchè quello ho detto adesso a lui..

P: si... Bivona...?

C: si...

P: e che c'entra Bivona. ?

C: e c'entra...

P: che dici... scusa...

C: cava di Favara e dalla cava di Bivona...se noi tutto questo. passa di GEST QUARRY... vuol dire che... la... qualcuno indaga su GEST QUARRY..

P: uhm... eh...?

C: se invece mi arriva il sedici settembre... prima ancora che vieni qua... qualcuno che cerca... GEST QUARRY... con la cava di Bivona...

P: io sapevo... due... quattro massi... abbiamo preso... inc...

C: come fa lui a sapere che c'è la cava di Bivona .

P: lì .

C: qua...

P: qui dentro da noi...? chi cazzo glielo ha detto...

C: il sedici... vuol dire che la verifica non è GEST QUARRY . o non è solo GEST QUARRY...

P: ...inc... c'è Antonio...

C: no... ce lo ha detto...vuol dire che stanno guardando su .

P: perchè hanno visto pure i documenti di trasporto.. di... della cava di Bivona...no...

C: quel dieci non hanno preso un cazzo...cioè tu che operazione...inc... (si sovrappongono le voci)

P: ...inc... non avevano niente... (si sovrappongono le voci)

C: e bravi... e allora...? vuol dire che il discorso è diverso...cioè non è solo quello... uhm... grazie... è uscita...un'altra un'altra...un'altra perla...

P: e va be...non è quello.. la cosa buona non è questa...inc... non è quello... tu dici...si... il contesto è grosso... è più grosso di quello che si pensava...

C: il contesto... (si sovrappongono le voci)...

P: di associazione... (si sovrappongono le voci)

C: si, ma come entra.. questo.. vuol dire che..

P: aspe... che sono collegati . evidentemente... .

C: ma con chi...? tramite. ? cioè ti posso dire...

P: ma lo sai tu...? non è tramite MONDELLO... non lo sai.. potrebbe essere più alto ancora... vero...?

C: no...ma...inc... come cazzo fa a sapere questo.. il perito non lo può sapere...

P: si... ma come... come fa a saperlo...

C: no... come cazzo fa a saperlo. Pino... perchè secondo me c'è anche nei protocolli di legalità nostri...

P: ...inc..

C: ...inc... sei sicuro..

P: no, aspetta.. no...no.. delle comunicazioni nostre...

C: lascia stare...quelle la..

P: me le vado a guardare.. si c'è qualcosa

C: e c'è... come non c'è..

P: ma a CAMMARATA è la stessa cosa. ?

C: si...

P: e quella di BIVONA. ?

C: si.

P: ok..

C: allora vuol dire che l'operazione mediatica... cioè hai capito... quello che fanno... di no...inc... un cazzo... vuol dire che l'operazione di verifica non è solo su GEST QUARRY.....

P: ...inc... tutti gli aspetti con noi...

C: no ... è più incasinato... cioè è più ... cioè... ce lo devi avere più spazio di qualcun'altro..

P: ma senti... quel discorso del comune.. l'hai visto... e che...che è...

C: hanno bloccato pure loro ad aprile . è andato anche sui giornali

P: cazzo..

C: ...inc... qua non sappiamo... siamo qua e non sappiamo un cazzo.. lo sapeva.. Fabio lo sapeva.....

P: ...inc...

C: ...inc...

In una conversazione del 30.10.2013 CESAREO e FIORE, visionando il carteggio in loro possesso, discutono del mutato assetto societario della GEST QUARRY, passata dalla amministrazione di SGARITO Giuseppe a quella di SFERRAZZA Gaetano. Tuttavia i due non possono fare a meno di rilevare che già dagli atti in loro possesso era evidente la presenza di provvedimenti giudiziari a carico di SGARITO, che avrebbero dovuto impedire il ricorso alla GEST QUARRY, anche perché lo stesso CESAREO ammetteva che nella documentazione in loro possesso proprio lo SGARITO era indicato quale proprietario della cava (F: 22, Poggio di Conte Favara... SGARITO Giuseppe, ah perchè sta Gest Quarry... provvedimento giudiziario in corso... e Gest Quarry, però non è più SGARITO Giuseppe il proprietario C: eh, ma ...inc... F: il proprietario è SFERRAZZA C: si, adesso F: magari... C: se tu vai a vedere sulle nostre... prima c'era SGARITO).

Conversazione telefonica nr. 50458 del 30/10/2013, ore 12:26 sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 392-7859105 intestata ed in uso a FIORE Fabio) - (cfr. allegato nr. 80 inf. PG 1 4.2014)

CESAREO Aurelio = C

FIORE Fabio = F

F: ...inc..

C: lo so che ti rompo le palle Dario però..

F: dimmi

C: sì Dario, buonanotte... Fabio, ascolta un secondo, io trovo qui BOVO Dario 10 maggio, apri il tuo computer per favore?

F: sì

C: perchè io non so...

F: C 04?

C: sì, sì, maggio è per forza C 04, il passaggio CAMERINELLI io mettevo tutti e due, ho trovato che c'era pure Antonio, c'era uno CAMERINELLI e POLI, evidentemente era il passaggio...

F: ...inc... oh, ma 10 ... inc...

C: che è, da BOVO che scrive a CECCONI e c'è in copia, DELLA ROCCA, Fabio FIORE, CAMERINELLI e ...inc...

F: e ma non so dove cazzo l'ho archiviato perchè io ho le cartelline, sul C 04 non c'è questa roba qui

C: allora, eventualmente l'elenco delle cave presentato dagli offerenti per la gara della sistemazione del sito

F: ...inc... che sta nel protocollo, vediamo un po' ...inc..

C: (legge n.d.r.) alcune ricadono in aree protette, le avevamo controllate in fase di

allineamento, le avevamo segnalate ...inc... gare, dovrebbe essere queste... verificate se per caso le hanno poste a nostra insaputa in questa fase, ciao Dario, che Dario scrive a CECCONI...

F: non ce l'ho, li ho messi in qualche altra... è che le ho messe qui... troppe cartelline ho creato... ah, eccole qua ...inc... cave, 10 maggio, (legge n.d.r.) in allegato si trasmette l'elenco delle cave presentate dai due afferenti..

C: apri l'allegato, ci sarà l'allegato, io non lo vedo questo allegato qua perchè mi è arrivata di rimbalzo

F: ok

C: che cos'è l'allegato?

F: Cash & Carry, ti dà le distanze, IGC

C: bravo, eh

F: ok

C: e questo è il primo foglio che è IGC, poi allegato a questo tu che hai?

F: poi c'è ...inc... che è quello di MONDELLO... di CAMPIONE ...inc... inviato l'elenco telefonico

C: parla di interessi c'è scritto

F: poi c'è Cuoni quello che dici tu del 14 maggio, ma io non ce l'ho il 14... gli allegati nel 14 maggio

C: e dopo te la mando dai

F: cioè, ho la mail, c'è Cuoni che mi scrive

C: eh, no ma vai a vedere questa qua, questa di BOVO quella del 10, vedi, c'è l'elenco delle cave, c'è n'è una che è IGC - GC come cazzo si chiamava la MONDELLO prima no

F: si

C: e ti da l'elenco con le distanze...

F: quest'altra, ah forse la cava questa qua di ..

C: ...inc...

F: cave di interesse

C: bravo

F: ah ok, questa qua è di CAMPIONE...

C: vai avanti

F: e dov'è che sta?

C: ...inc... cave esistenti

F: eh, ma dove... che numero?

C: e ora te lo dico, 22

F: 22, Poggio di Conte Favara... SGARITO Giuseppe, ah perchè sta Gest Quarry... provvedimento giudiziario in corso... e Gest Quarry, però non è più SGARITO Giuseppe il proprietario

C: eh, ma ...inc...

F: il proprietario è SFERRAZZA

C: si, adesso

F: magari...

C: se tu vai a vedere sulle nostre... prima c'era SGARITO

F: sì, sì, ma...

C: faglielo vedere a Fabio, Fabio faglielo vedere ad Antonio questo coso

F: eh ...poi omissis...

Una conversazione di eccezionale valore probatorio veniva poi registrata a carico di LUZZIO Vincenzo in data 6.11.2013. Nel corso della stessa il LUZZIO confidava al proprio interlocutore alcuni aspetti legati alla vicenda giudiziaria che lo vedeva



coinvolto e rappresentava quanto meno la "superficialità" dei colleghi di INGEGNERIA e RICERCA nel gestire il cantiere ed in particolare sul fatto che avrebbero permesso lo scarico all'interno del cantiere di 60.000 tonnellate di roccia, senza effettuare alcuna preventiva analisi o altro tipo di accertamento su tale ingentissima quantità di materiale. Inoltre lo stesso indagato si mostrava preoccupato per il fatto che il materiale proveniva da una cava che era risultata avere infiltrazioni mafiose.

Appare utile riportare integralmente la conversazione telefonica nr. 7695 del 06/11/2013 -ore 10:02:34, avvenuta sull'utenza telefonica nr. 329-1216714 in uso a LUZZIO Giuseppe (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 329-2258353 intestata a ENEL SERVIZI ed in uso a soggetto in corso d'identificazione - cfr. allegato nr. 81 inf pg 1.4.2014)

LUZZIO Giuseppe : L

Uomo, n.m.i.: U

U: Peppe...

L: ciao... buongiorno, scusami per ieri...

U: ...inc...

L: ma è stato un pomeriggio un pò pesante...

U: e va bene non ti preoccupare tanto non era niente di urgente .. tu? tutto bene?

L: mah tutto bene... ho avuto un incidente di percorso non so se l'hai sentito...

U: no... no...

L: per Porto Empedocle ...

U: che successo?

L: per Porto... in qualità di...

U: eh...

L: amministratore della società mi sono beccato un avviso di garanzia e per una cazzata che probabilmente hanno fatto i colleghi dell'ingegneria, perchè il cantiere lo gestiscono... il cantiere è loro...

U: eh...

L: capito?

U: è loro... è loro...

L: tutte le cose tu lo sai, no?

U: io lo sono bene...

L: ...inc... e company...

U: eh...

L: gli ho fatto la consegna nucleare...

U: eh...

L: gli ho dato tutto e loro devono fare dei lavori...

U: eh...

L: che... insomma... te... te la faccio in termini semplici...

U: eh...

L: senza darti troppi dettagli...

U: eh...

L: noi... loro... sottolineo loro...

U: eh...

L: hanno fatto le gare d'appalto...

U: si...

L: un appaltatore ...

U: si...

L: ha cominciato a fare delle attività, ha por... una quantità enorme di materiale da

cava... di materiale da cava... eh... allora il tema sembra essere... sembra essere questo...
U: uh...
L: almeno sulla base dell'avviso di... che questo materiale da cava non vada bene e quindi...
U: uh...
L: siccome siamo su sito demaniale avremmo fatto una potenziale frode in fornitura pubblica, potenziale...
U: porco cane.. porco cane..
L: sempre restando che il lavoro...
U: ...inc...
L: eh? no... però aspetta, poi sembra che la cava abbia infiltrazioni mafiose, quindi che successo?
U: ...inc...
L: che c'è l'aggravante ipotetica di aver favorito un'impresa mafiosa, dopodiché la botta arriva a me perchè io sono l'amministratore delegato della società e adesso la cosa va avanti, passerà che ne so... un anno, due anni ..
U: si... sì... sì...
L: ...inc... tutto ma... la... mi sono preso la tranvata...
U: eh... infatti... peccato... da là si sente la superficialità mah... dell'ingegneria ogni tanto...
L: sì, ma io con i colleghi dell'ingegneria... mi sono incazzato nero, eh?
U: eh... ci credo...
L: sono incazzato... che sono dei superficiali... hanno fatto portare 60.000 tonnellate ti dico i numeri... 60.000 tonnellate di roccia...
U: porco cane...
L: hanno le specifiche... la roba è arrivata...? dice "sì, è dell'appaltatore" e non l'hanno testata..
U: no !
L: dice "perchè la testata... il test lo facciamo prima di metterla in opera..." e vabbè, ma quello l'ha portata là se non va bene che fai la riporti via tutta?
U: riporti, via... (ride, n.d.r.)
L: capito? cioè...
U: sono pazzi...
L: 60.000 tonnellate di roba è una collina...
U: uh... uh...
L: vabbè insomma questa è...
Poi dalle ore 10:05:12 fino a fine brano, irrilevante.

La preoccupazione del CESAREO per l'esito delle indagini appare e per i suoi ulteriori sviluppi appariva evidente dal contenuto della conversazione ambientale nr. 3305 del 08/11/2013 - ore 08:08:27 - intercettata all'interno dei locali adibiti ad ufficio all'interno dell'area del cantiere (cfr. allegato nr. 73 inf. PG 1.4.2014) in cui il CESAREO ed il suo interlocutore FIORE Fabio ribadivano che, laddove fosse stato necessario discutere della vicenda oggetto d'indagine, ne avrebbero dovuto parlare di persona e non al telefono.

C = CESAREO Aurelio:

F = FIORE Fabio

Omissis fino alle ore 08.09:44...

F: ma... invece... e invece coso... Giuseppe l'ho visto questa mattina lì in albergo ah... aveva un appuntamento suo, riservato, quindi non... non gli ho dato fastidio... l'ho solo

salutato...

C: tu? amaro o sbagliò? (si riferisce al caffè) no?

F: ma... no... io lo preferisco...

C: uh...

F: no... io ho chiesto ad Antonio se ci potevamo un attimo vedere perchè ...

C: no... ma certo... inc...

F: se c'è qualsiasi diciamo informazione che magari, io sono a conoscenza... non siete a conoscenza voi... ce le scambiamo... siccome per telefono...

C: no! Io per telefono...

F: ...inc...

C: per telefono ci sentiamo pochissimo!

F: per telefono non... non ho chiamato più nessuno... ho chiamato solo Antonio ma su cose molto... ma non di questo... cioè sul lavoro...

C: cioè... però per altre cose d'altra parte quando fai ste cose... inc... per telefono non ce la fai, ah... poi omissis...

Merita di essere ancora richiamata la conversazione ambientale nr. 4169 del 14/11/2013 -ore 08:04 (avvenuta all'interno dei locali adibiti ad ufficio, dell'area del costruendo rigassificatore di Porto Empedocle in uso ai funzionari ENEL ed in particolare a CESAREO Aurelio cfr. allegato nr. 82 inf. PG 1.4.2014) in cui CESAREO e CITINO discutono dell'interdittiva, intervenuta a carico delle ditte "VOLPE" e "GEST QUARRY" e si rendono conto che, per tale ragione dette ditte non possono contrattualizzare con ENEL che deve, comunque, applicare "il codice degli appalti pubblici".

Si riporta il testo della conversazione.

C = CESAREO Aurelio

P = CITINO Giuseppe "Pino"

...OMISSIS... fino alle ore 08,08'35" ora in cui si procede nella trascrizione integrale.

C: però l'operazione di Enel è, che ancora oggi noi dobbiamo venir fuori da un equivoco grosso, siamo pubblici o siamo privati? Perchè cambiano i riferimenti, perchè tu non puoi essere... una volta sei pubblico e una volta sei privato, primo, dopodichè c'è una cosa, ho detto, ma voi vi rendete conto che se voi uscite fuori, tanto per cominciare loro hanno un protocollo di legalità che è in essere e non so se esce...

P: ...inc... allora, per quanto riguarda loro quello che sappiamo noi siamo... inc... però applichiamo il codice degli appalti pubblici, no?

C: sei fottuto!

P: noi siamo un ente di diritto privato?

C: sì

P: ma applichiamo il codice degli appalti pubblici...

C: significa che l'interdittiva tu... anche per te vale, cioè, se lui ha un'interdittiva non vale per il privato ma vale per te!

P: no, però la 190 tra l'altro parla...

C: ma hai capito che ti sto dicendo!

P: sì, sì...

C: cioè, l'interdittiva... ed è il motivo per cui lì può lavorare e qua no

P: ma perchè è il Comune, oh

C: ...inc... VOLPE

P: eh, VOLPE

C: in centrale può operare e con noi no!

P: ma perchè, la centrale che è scusa...

C: e ti ho detto ...inc... (ride n.d.r.)
P: ma che c'entra, allora Enel G.M. è come nelle ingegneria ...inc...
C: non lo sai
P: come no, tutti ...inc...
C: senti, te la posso dire...
P: con Enel, ma come ...inc... e che siamo diversi?
C: si
P: mah
C: perchè ti dico, ognuno fa i cazzi suoi
P: eh, lascia stare, ma la centrale va bene dai, al Comune perchè? Il Comune che è pure un altro ente...
C: e infatti ...inc...
P: ibrido
C: che cos'è ...inc...
P: ma perchè, Gest Quarry non può avere tutti i massi del Comune, fino a ieri ha fornito, ha fornito...
C: ma che cazzo, ma che cazzo ...inc... pure a te che te l'ho detto, e non li hanno fermati per lo stesso motivo nostro!
P: no!
C: si!
P: no!
C: si!
P: no, il Comune, quel lavoro nel porto lo hanno bloccato, non per Gest Quarry...
C: te la posso dire una cosa, a te ti dico le cose e tu a me non mi senti, ti voglio ancora aggiornare...
P: no ...inc...
C: io ce l'ho negli atti della Procura...
P: lascia stare...
C: lascia stare, non lascio stare un cazzo, perchè ...inc...
P: negli atti della... la Procura che ha ...inc...
C: ...inc... Comune... Gest Quarry
P: gliel'hanno, gliel'ha... però li hanno fermati i lavori per quel discorso di quella ditta lì...
C: fermati...
P: ...inc...
C: ...inc... lascia fottere ...inc...
P: senti e che data ha, che data ha quell'informativa del Comune?
C: che significa, che data ha?
P: quell'informativa, quel documento della Prefettura, no, al Comune dove c'era scritto che VOLPE ha l'interdizione, che data porta?
C: no, è nell'indagine della Questura di Agrigento...
P: si
C: dove dice che ci sono delle inter ditive...
P: ok
C: di tizio, caio, sempronio etc... etc...
P: ok, ok, che data porta?
C: no... luglio
P: luglio?
C: si
P: i lavori quando ...inc...

C: giugno, luglio
P: i lavori li hanno fermati, li hanno fermati ad ottobre Aurelio
C: e dopo li hanno ripresi
P: i lavori li hanno fermati ad ottobre, no, no, no, sono fermi ancora
C: si, ma per altre cose
P: e li hanno fermati per altre... significa che fino ad ottobre Gest Quarry ha fornito massi, attenzione
C: e pure a noi
P: si, non mi sto spiegando... se il Comune riceve l'interdittiva a giugno, perchè la fermano dopo...
C: non ti ho detto che il Comune ha ricevuto l'interdittiva a giugno, chi cazzo te lo dice ...inc... io ti sto dicendo, nell'indagine c'è che c'è un'interdittiva
P: si
C: quando gli hanno detto, il Comune a certi contratti li ha chiusi, perchè non c'è solo quello, certi contratti li ha risolti, la ditta che attualmente è incriminata certi contratti li ha risolti, e il... e il...
P: ...inc...
C: e il responsabile
P: attenzione ...inc...
C: Pino, che dovrei dire, ma tutti, tutti quei cazzi non li sai tu
P: a me lo ha detto ...inc... Genio Civile
C: ...inc...
P: quello che lo ha seguito
C: si, ma quello che ha seguito lui lo sa, perchè non ce l'ha agli atti, come cazzo fa a sapere, io sto ...inc... fra quello che è l'elemento giornalistico no, che dà delle cose, eh
P: no, il giornalistico, lascia stare il giornalistico, ti ripeto, io mi rifaccio a quello che mi disse quello del Genio Civile che è messo lì per seguire il lavoro, no
C: eh
P: che mi ha detto ...inc...
C: eh, perchè se tu vai da qualcuno dei nostri qua dentro che cazzo è, non è quello il soggetto, non è uno che è già detentore delle carte...
P: eh
C: ma ti posso dire una cosa, delle carte che ci hanno dato a noi, no, del procedimento, ma secondo me ce ne abbiamo sì e no il 20%
P: ...inc...
C: non ce le abbiamo mica tutti
P: ...inc... l'avvocato ..inc...
C: no, no, fino a quando non chiude ...inc... investigativo, tu mica ...inc...
P: ...inc... degli atti
C: se c'è una cosa in corso, che fa la ...inc... la do a te
P: sì, sì, sì
C: però l'operazione lì dentro è tutta da...
P: va bene, allora noi andiamo a prenderci un caffè
C: invece io no perchè ...inc... guardare un altro poco e alle otto e mezza viene MONDELLO
P: alle otto e mezza?
C: e alle otto e mezza dovevano essere qui ...
Pino esce dalla stanza.

§ I RISULTATI DELLA RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA GEOLOGICA SUI

MATERIALI SEQUESTRATI NEL CANTIERE DEL RIGASSIFICATORE E LA COMPARAZIONE RISPETTO ALLE ANALISI ESEGUITE DALLA MONDELLO SPA

Come già anticipato, il sequestro eseguito in data 27 settembre 2013 ha avuto finalità prettamente probatorie, poiché diretto, da un lato, a riscontrare quanto accertato nel corso delle attività di intercettazione e, dall'altro, le circostanze già emerse dalle verifiche tecniche sul materiale acquisito nel corso dei controlli sui camion diretti al cantiere per la costruzione del rigassificatore (compendiate nella relazione del geologo Dott. Priulla del 16 settembre 2013 a cui si è fatto sopra riferimento).

Pertanto, contestualmente alla emissione del citato decreto di sequestro, veniva nuovamente nominato, in data 24.9.2013, Consulente Tecnico del P.M. il geologo Dott. A. Priulla con il seguente incarico:

"effettui il C.T. lo studio per l'accertamento delle caratteristiche tecniche del materiale denominato "tout-venant" conferito ed utilizzato presso il cantiere per la realizzazione del rigassificatore in Porto Empedocle e ne determini le caratteristiche prestazionali per gli eventuali impieghi in diverse destinazioni d'uso; assista la Polizia Giudiziaria nel corso delle attività di sequestro campionamento e successiva analisi".

Le risultanze degli accertamenti eseguiti venivano evidenziati nella Relazione Tecnica del 6 novembre 2013.

In via preliminare deve dirsi che per eseguire detto studio il Consulente ha proceduto, in fase di esecuzione dell'ordine di esibizione della Procura della Repubblica, all'acquisizione della documentazione cartacea inerente la realizzazione dell'opera sopraccitata e dei materiali da impiegare per la costruzione della stessa; ciò al fine di determinare la corretta destinazione d'uso dei materiali conferiti, le prescrizioni imposte dalla documentazione progettuale alle caratteristiche fisiche e chimiche che questi ultimi devono possedere per l'utilizzo previsto, ed alla individuazione degli aspetti normativi e legislativi a cui devono essere conformi.

L'oggetto dei lavori - "costruzione della Scogliera di contornamento della colmata di ponente" - è stato determinato, nel dettaglio, per mezzo dell'acquisizione della Relazione generale del progetto Porto Empedocle - LNG Terminal (documento nr. PPE03020100 ENEL) depositato presso il Genio civile di Agrigento a firma del progettista Ing. Michele Buscarnera in data 29.01.2013.

Venivano altresì eseguiti dei Rapporti di Prova sui campioni di roccia oggetto di accertamento (cfr. Rapporti del Laboratorio prove CONGEO S.r.l dal n. R1670 al n. R1674. - Verbale di accettazione n°. R218 del 30/09/2013 prot. Nr. 1629/91/13; Rapporti di Prova del Laboratorio prove Geolab S.r.l. - riferimento lavoro n. SPR 6401 del 30.09.2013).

Inoltre, venivano effettuati ulteriori prelievi di materiale proveniente dalla cava proposta dall'Appaltatore (accertamento effettuato in contraddittorio con ENEL Ingegneria e Ricerca S.p.A. e Mondello S.p.A., come da Verbale di costatazione in contraddittorio N. 001 del 20/05/2013).

Infine, veniva altresì analizzata dal C.T. la documentazione relativa alla "Cava Gest Quarry" con le allegate prove di laboratorio trasmessa dalla MONDELLO S.p.a..

Peraltro, al fine di avere dei risultati il più possibile attendibili, il C.T. faceva eseguire le prove di laboratorio sui campioni prelevati in data 27/09/2013 (costituiti da un campione di massi informi per un peso complessivo di circa 215 kg, suddiviso in due porzioni di prova denominati campione 1 e campione 3) da due diversi laboratori ufficiali (il campione 1 è stato consegnato al laboratorio Geolab S.r.l. ed il campione 3 al laboratorio Congeo S.r.l.) che hanno eseguito, su indicazione del C.T. le medesime

prove, e che hanno dato risultati sostanzialmente conformi tra loro.

Peraltro, il C.T. ha evidenziato nella sua Relazione che, "per la determinazione delle caratteristiche prestazionali per alcune di queste, ove previsto, si sono eseguite le prove secondo le diverse Norme o Raccomandazioni, al fine di rilevare se presenti errori di precisione dati dal metodo utilizzato. Dall'esame dei risultati conseguiti nelle prove effettuate, si osserva che i valori determinati sono della stesso ordine di grandezza e si attestano sullo stesso valore medio".

Rinviandosi alla Relazione ed ai relativi allegati per la disamina in dettaglio dei risultati delle analisi effettuate, e della comparazione con i capitolati ed i progetti depositati, merita qua di essere riportata la tabella schematica riepilogativa dei valori ottenuti e la comparazione dei valori minimi di Capitolato Tecnico e dei valori minimi di Progetto depositati presso l'Ufficio del Genio Civile.

Alla luce di quanto sopra il Consulente rileva, senza dubbi di sorta, che dalle prove di laboratorio effettuate sui campioni in esame i valori medi caratteristici della roccia sono risultati i seguenti:

- a) Roccia calcarea (CaCO₃);
- b) Massa volumica apparente media, 2,2 Mg/m³;
- c) Assorbimento d'acqua, compreso tra 4,6 e 6,9%;
- d) Resistenza a compressione monoassiale media tra 17 e 20 MPa;

Alla luce di tali valori "le caratteristiche prestazionali dei campioni di roccia sopracitati e rappresentativi dell'intera fornitura di massi e tout-venant, da utilizzare per la costruzione della Scogliera di contornamento della colmata di ponente, sono inferiori ai valori prescritti dalla UNI EN 13383 e dal Capitolato Tecnico e dal Progetto dell'opera, risultando pertanto NON CONFORMI".

Ancora più grave, e corroborante di quanto accertato dalle attività di intercettazione, è stata la disamina dei rapporti di prova a cui sono stati sottoposti i materiali per la realizzazione della scogliera di ponente trasmessi nella fase di qualificazione dalla Mondello SPA alla ENEL Ingegneria e ricerca S.p.A. in data 19/07/2013 (con oggetto: trasmissione documenti "CAVA GEST QUARRY - COMUNE DI FAVARA (AG)) e di cui gli indagati, come si ricorderà, hanno discusso a lungo nelle loro conversazioni, quasi divertiti che fossero stati raggiunti dei risultati così positivi (cfr. conversazione supra riportata "hanno voluto fare gli sboroni").

Ed infatti, i risultati delle prove eseguite dal laboratorio SIDERCEM S.r.l., incaricato dalla MONDELLO Spa, per la determinazione delle caratteristiche delle rocce sono stati i seguenti:

- CAMPIONE CALCARE EVAPORITICO"

Oggetto: Prove di qualifica materiale lapideo della cava GEST QUARRY S.r.l. Contrada Poggio di Conte - Favara. Commessa C03A Appalto Opere Marittime Fase 1 - Lavori per l'esecuzione di una scogliera a protezione della nuova colmata di ponente (Porto Empedocle). - Provenienza e caratteristiche dichiarate dal committente.

12) Certificato n. CBC019391 del 18.07.13

Determinazione della massa volumica Apparente e porosità aperta, secondo la Norma UNI EN 1936:2007:

y) Valore determinato per la massa volumica, valore medio: 2.700 kg/m³;

z) Porosità media: da 0,3 a 1,8%

13) Certificato n. CBC019391 del 18.07.13

Determinazione della resistenza a compressione secondo la metodologia di prova della

Norma UNI EN 1926:2007:

aa) Valore medio di resistenza a compressione: 132 MPa.

Ebbene il C.T. evidenzia testualmente che "le caratteristiche prestazionali dei campioni di roccia sottoposti a prova dal laboratorio nella fase di qualifica sopracitata sono molto al di sopra dei valori determinati" a seguito del sequestro eseguito presso l'area di cantiere e che "questa consistente differenza nelle caratteristiche prestazionali non è giustificata dalla naturale variabilità del calcare evaporitico del giacimento".

Considerazione che conferma, come già emerso dalle intercettazioni, che i certificati erano con tutta evidenza non corrispondenti al vero ed erano stati alterati (si richiamano, tra le tante, la conversazione telefonica nr. 22528 del 19/07/2013, allegato nr. 43 inf. PG 1.4.2014 e la conversazione ambientale nr. 932 del 14/10/2013 - ore 14:21:05 - allegato nr. 76 inf. PG 1.4.2014).

Altra gravissima circostanza accertata dal Consulente è quella relativa alla determinazione delle caratteristiche prestazionali del materiale per gli eventuali impieghi in diverse destinazioni d'uso.

In particolare lo stesso ha evidenziato testualmente che "non è stata rilevata durante la fase di acquisizione dei documenti inerenti i materiali oggetto della fornitura, quali Massi e Tout-Venant, alcuna documentazione cartacea relativa alla certificazione e/o conformità degli stessi all'impiego come aggregati per opere di protezione (UNI EN 13383), così come previsto per legge.

In assenza di tale documentazione i materiali non possono essere impiegati, per la realizzazione di opere strutturali e non, art.3 D.M 11 aprile 2007, non permettendo di valutare opportunamente caratteristiche prestazionali, prestazionalità e sicurezza dell'opera"

In sintesi per la esecuzione di opera di protezione di una opera di così grande importanza sia l'Ente Appaltatore che i subappaltanti e subfornitori hanno operato in assoluto disprezzo delle regole minime di cautela non rinvenendosi neppure la documentazione cartacea idonea a certificare il materiale utilizzato.

Infine così conclude il C.T. sul complesso degli esami effettuati.

Un quadro inquietante e che non merita alcun commento ma solo di essere riportato testualmente.

Dai valori delle caratteristiche prestazionali determinate attraverso le prove di laboratorio eseguite sui campioni oggetto di sequestro, si stabilisce che gli aggregati denominati "Massi" e Tout-venat" non sono idonei all'impiego nella opera di "costruzione della scogliera di contornamento della colmata di ponente".

Si riportano in elenco nei punti a seguire quanto emerso nel presente studio dall'esame della documentazione acquisita:

- 1) Caratteristiche prestazionali dei campioni in esame inferiori ai minimi valori prescritti da Capitolato tecnico e da Relazione di progetto e per alcune di esse alla Norma di riferimento UNI EN 13383;
- 2) Discordanza tra i valori prescritti per i materiali da fornire tra Capitolato Tecnico e Relazione Generale di progetto;
- 3) Assenza della documentazione di qualifica dei materiali da parte di Enel Ingegneria e ricerca S.p.A.
- 4) Assenza di documentazione accompagnatoria della fornitura, richiamata al punto IV, in fase di prequalifica, qualifica e conferimento in cantiere;

- 5) Assenza di certificati di prova di alcune delle caratteristiche da ricercare come prescritto da capitolato tecnico e da Verbale di constatazione in contraddittorio;
- 6) Presenza di certificati con valori delle caratteristiche prestazionali molto superiori a quelli conseguiti con il presente lavoro, e non giustificati dalla naturale variabilità del giacimento. Nel verbale citato si fa riferimento al prelievo di materiale proveniente dalla cava proposta dall'Appaltatore, non è indicato il luogo di prelievo.
- 7) Assenza dei rapporti di prova dei laboratori indicati nel verbale di contestazione in contraddittorio per la qualifica dei materiali, L&R Laboratori e Ricerca S.r.l. e CADA S.n.c.

Peraltro con successiva nota del 17 ottobre 2014 il C.T. depositava una ulteriore relazione avente ad oggetto i propri rilievi tecnici sulla documentazione prodotta dal gruppo ENEL avente ad oggetto una sorta di ispezione interna su quanto accaduto e quanto accertato dallo stesso c.t (cfr. nota in atti del 27 maggio 2014 a firma dell'indagato Antonio POLI nella qualità di Project Director di Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A.).

In particolare il C.T. rilevava che con lettera de 27 maggio 2014 l'Ing. Antonio POLI, nella qualità di Project Director di Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A., aveva informato la Procura della Repubblica della generale non rispondenza dei materiali impiegati per la realizzazione delle opere marittime oggetto di indagine ai requisiti richiesti dal Capitolato Tecnico e dal Progetto Esecutivo approvato dal Genio Civile di Agrigento in data 20.09.2013. Ed infatti nella nota veniva riportato, quale conclusione dell'indagine ENEL, che i materiali lapidei provenienti dalla cava GEST QUARRY di Favara (AG) erano costituiti da calcari evaporitici con caratteristiche inferiori a quelle richieste dalla documentazione d'opera, progetti e capitolati.

Tuttavia nella stessa nota l'ing. POLI segnalava che i certificati di prova sui materiali consegnati dalla MONDELLO S.p.A. prima del conferimento del materiale in cantiere riportavano valori prestazionali delle principali caratteristiche del materiale di gran lunga superiore a quanto rilevato sugli stessi e pertanto Enel ingegneria e Ricerca aveva notificato la risoluzione del contratto a Mondello S.p.A., chiedendo alla stessa la rimozione di tutto il materiale depositato in cantiere.

Sul punto il C.T. evidenziava testualmente:

- a) Le indagini effettuate da ENEL confermano la NON IDONEITA dei materiali lapidei, oggetto dei lavori per la "costruzione della Scogliera di contornamento della colmata di ponente", rilevata con indagine già dalla Procura della Repubblica di Palermo;
- b) è evidente nonostante la consegna dei certificati di prova da parte della MONDELLO S.P.A. per la qualifica dei materiali, come da conclusioni della relazione tecnica del CTU Dott. Geol. Attilio PRIULLA, la non osservanza di ENEL di quanto prescritto dal capitolato tecnico al punto 23.6.0.1.1 per la qualifica dei materiali da impiegare nella costruzione della scogliera.

Inoltre la discordanza tra i valori rilevati sui certificati consegnati ad ENEL avrebbe dovuto portare un'attenta direzione lavori ad un approfondimento della qualità degli stessi, con nuovi sopralluoghi sul sito estrattivo e conseguenti nuove indagini di laboratorio (vedi procedure di qualifica e controllo capitolato tecnico al punto 23.6.0.1.1);

(...)

- c) si desume dalla lettura dei punti precedenti, l'assenza di controllo e/o di un controllo efficace da parte di ENEL determinato dalla non osservanza delle disposizioni legislative riguardanti i materiali da costruzione e le procedure di qualifica e di controllo nella fase di acquisizione della fornitura ed in itinere.

Inoltre durante la fase di acquisizione dei documenti inerenti i materiali oggetto della fornitura, quali Massi e Tout-Venant, da parte della Procura della Repubblica di Palermo, non vi è presenza di alcuna documentazione cartacea relativa alla certificazione e/o conformità normativa degli stessi alla destinazione d'uso (UNI EN 13383 aggregati per opere di protezione - Armoustone) così come previsto per legge. In assenza di tale documentazione i materiali non possono essere impiegati, per la realizzazione di opere strutturali e non, art.3 D M 11 aprile 2007, non permettendo di valutare opportunamente caratteristiche prestazionali, prestazionalità e sicurezza dell'opera.

Ancora, al punto 2 "Analisi ed esami dei risultati" dell'Allegato 2 "Assistenza al Progettista" prodotta da ENEL viene eseguita una comparazione tra la cava A (calcari evaporitici - GEST QUARRY di Favara) e la cava B (Cammarata Spataro di Bivona), comparazione non oggetto di indagine in quanto i materiali sottoposti a sequestro per l'accertamento prestazionale, oggetto di fornitura e depositati in cantiere per la realizzazione dell'opera appartengono solo ed esclusivamente alla cava A.

Il C.T. giustamente rilevava che nessun certificato di prova è riconducibile alla cava B, della quale non si è fatta cenno durante la fase di sequestro, e della quale non si è rilevato alcun documento di trasporto (D.D.T.) tra la documentazione presente in cantiere

In ordine al punto 4 "Considerazioni finali" dell'Allegato 2 Gruppo di studio, ove si ritiene che i materiali, lapidei costituiti da calcari evaporitici, sono appena accettabili e che gli stessi possono essere utilizzati con successo nelle zone non direttamente sottoposte all'azione del moto ondoso (e al punto 4 viene riportato che "nel caso in esame si consiglia, pertanto, un accurato esame sulle cave (qualità e disponibilità)" il C.T. rileva la contraddittorietà di tale prescrizione che viene data solo a sequestro avvenuto e non nella fase precedente alla sottoscrizione del contratto di fornitura, previa qualifica dell'idoneità dei materiali lapidei e delle cave di provenienza.

Infine, nella medesima nota ENEL all'Allegato 4, si fa riferimento all'utilizzo nei capitolati per opere che prevedono l'uso di pietre naturali quale norma di riferimento al Regio Decreto 16.11.39 n° 2232. Invero il C.T. ha rilevato che, nel caso in esame, per completezza di approccio, si è ritenuto utile far riferimento alla norma UNI EN 13383 del giugno 2013.

Inoltre nel punto 3 "Conclusioni" dell'Allegato 4, si legge che "i risultati delle prove ottenute in laboratorio sui campioni prelevati sul materiale di fornitura dell'appaltatore Mondello e di controlli eseguiti in cantiere, evidenziano la generale non rispondenza ai requisiti richiesti a capitolato tecnico e nel progetto esecutivo approvato dal Genio Civile di Agrigento" e per la tipologia di materiale viene, altresì, precisato che, non essendo possibile, in relazione alle caratteristiche degli stessi, attuare alcuna operazione di selezione dei materiali o di riverifica da parte del progettista delle assunzioni di progetto, si dovrà procedere al rifiuto in toto della fornitura.

Ebbene sul punto il C.T. osserva testualmente quanto segue.

Si rileva un mancato aggiornamento dei capitolati alle disposizioni legislative e alle norme vigenti. Tale osservanza, unitamente all'esecuzione della qualifica ed ai controlli da parte di Enel sulla fornitura dei materiali, così come previsto dal capitolato tecnico, avrebbe portato all'immediata individuazione della non rispondenza dei materiali lapidei oggetto di sequestro.

Risulta accessorio che, solo dopo il sequestro da parte della Procura della Repubblica

dei materiali conferiti, si eseguano i dovuti controlli sulla qualità degli stessi.
In sintesi, paradossalmente anche dopo l'ispezione interna da parte degli incaricati del Gruppo ENEL il quadro accusatorio risultava rafforzato non solo a carico del subfornitore MONDELLO S.p.a. - come è stato evidente il tentativo da parte dell'ENEL - ma anche a carico dello stesso Ente Appaltatore che di fatto ha omesso qualunque tipo di controllo e che, come le intercettazioni e le altre indagini sopra riportate hanno dimostrato, è stato anzi corresponsabile attraverso i suoi funzionari delegati delle condotte illecite in contestazione.

Tanto premesso in ordine agli elementi indiziari emersi nel corso delle indagini, va rilevato, in punto di diritto, che la fattispecie prevista dall'art. 356 c.p., rientrante nel novero dei delitti dei privati contro la pubblica amministrazione, è posta a presidio dell'attività negoziale della PPAA, ovvero di un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità (ciò in base al richiamo all'adempimento degli obblighi contrattuali indicati nell'art. 355 c.p., norma che a sua volta si riferisce specificatamente al contratto di fornitura concluso con lo Stato, con un altro ente pubblico o con una impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità).

Sia l'art. 355 c.p. che l'art. 356 c.p. attribuiscono disvalore penale all'inadempimento di obblighi contrattuali che vedono quale parte interessata e necessaria lo Stato o altro ente pubblico o che si riferiscono alla fornitura di servizi pubblici o di pubblica necessità.

La peculiarità delle fattispecie, in relazione all'esigenza di incriminare forme di inadempimento contrattuale o la commissione di una frode nell'esecuzione dei contratti di fornitura, trova giustificazione nel fatto che tale contratto sarebbe destinato a soddisfare finalità essenziali della Pubblica Amministrazione.

Si tratta di una norma che eccezionalmente attribuisce disvalore penale ad una condotta che, altrimenti, rivelerebbe soltanto sul piano civilistico e ciò proprio in considerazione della presenza di un soggetto pubblico come contraente, nonchè della natura pubblica degli interessi coinvolti.

Con riferimento, in particolare, al bene giuridico tutelato, dottrina e giurisprudenza sono concordi nel ritenere che debba essere individuato nel buon andamento della Pubblica Amministrazione, inteso come regolare funzionamento dei pubblici servizi e stabilimenti in relazione alle loro finalità istituzionali.

Soggetto passivo del reato non può, quindi, che essere la controparte negoziale che ha subito l'inadempimento contrattuale e, dunque, lo Stato o altro ente pubblico,

ovvero un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, da intendersi come servizio pubblico essenziale ai sensi della L. 12.6.1990, n. 146.

Ebbene, nella fattispecie in esame, il contratto in esecuzione del quale gli indagati avrebbero commesso una frode, secondo la prospettazione accusatoria, è stato stipulato tra la "Ingegneria e Ricerca s.p.a." e la "Mondello s.p.a." ed ha ad oggetto l'appalto per l'esecuzione di una scogliera necessaria per il contenimento e la protezione della colmata, da realizzare in adiacenza al futuro impianto di rigassificazione sito nell'area industriale di Porto Empedocle.

La Ingegneria e Ricerca s.p.a. è una società di natura privata distinta giuridicamente dall'Enel s.p.a., se pur da quest'ultima controllata, che si occupa di eseguire opere ingegneristiche; il fatto che l'Enel s.p.a. ne detenga la maggior parte del capitale sociale non può automaticamente comportare che la suddetta società sia da considerare, ai fini dell'applicazione della norma penale in esame, come ente pubblico (stante peraltro la natura privatistica della stessa Enel s.p.a.) o come impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità.

Pacifica, del resto, l'assenza in capo alla Ingegneria e Ricerca s.p.a. di elementi per qualificarla, direttamente, quale impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, tenuto conto tanto dell'oggetto sociale della stessa, quanto dell'attività oggetto del contratto in parola.

Ed invero, il suddetto contratto di appalto era relativo alla esecuzione di interventi di preparazione del sito su cui poi si sarebbe dovuto realizzare un impianto di rigassificazione, opera quest'ultima che, peraltro, doveva essere eseguita da una terza società, anch'essa di natura privata e distinta dall'Enel s.p.a., e cioè la Nuove Energie s.p.a.

Il chiaro e preciso dettato della norma in esame, non suscettibile di interpretazione analogica *in malam partem*, non consente di affermare che una società privata, come la Ingegneria e Ricerca s.p.a., sol perché controllata da una impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, come l'Enel s.p.a., assuma parimenti tale veste, sì da rientrare nel novero dei soggetti passivi della fattispecie incriminatrice.

Da ciò consegue che la frode commessa nell'esecuzione del contratto di appalto relativo alla realizzazione della scogliera non può integrare la fattispecie di cui all'art. 356 c.p., difettando un elemento costitutivo, cioè la natura di soggetto pubblico di uno dei

contraenti.

La condotta prospettata dalla Pubblica Accusa, pertanto, appare sussumibile, al più, nella fattispecie prevista dall'art. 640 c.p., nella forma tentata o consumata che sia, in relazione alla quale già pende altro procedimento penale a seguito della presentazione della querela da parte della Ingegneria e Ricerca s.p.a. in data 29.5.2014.

Per detta fattispecie, come noto, in assenza di aggravanti non è possibile emettere misure cautelari, in considerazione delle pene edittali previste.

Nella fattispecie in esame non appaiono sussistere gravi indizi in ordine alla sussistenza della circostanza aggravante prevista dall'art. 7 D.L. 152/ 91, non essendo emerso alcun concreto elemento dal quale inferire che la scelta effettuata dalla Mondello s.p.a. di rifornirsi di materiale roccioso presso la cava Gest Quarry, fosse stata determinata dal fine di agevolare l'associazione mafiosa "Cosa Nostra".

Ed invero, pur risultando la consapevolezza da parte quanto meno degli indagati Cesareo Aurelio, Poli Antonio Lorenzo ed Adesini Nunzio che il materiale fornito dalla cava suddetta fosse non conforme alle specifiche tecniche, non vi è evidenza alcuna del fatto che gli stessi volessero agevolare "Cosa Nostra" piuttosto che lucrare sulla eventuale differenza di prezzo del materiale fornito, verosimilmente inferiore a quello pattuito, stante la minore qualità.

Va, peraltro, osservato che dal tenore di alcune conversazioni intercettate emerge la mancata consapevolezza della vicinanza all'ambiente mafioso della Gest Quarry da parte del Cesareo il quale, dialogando con tale Roberto, ammette di aver sottovalutato l'importanza del protocollo di legalità sottoscritto dalla Nuova Energie s.p.a., e di non aver verificato in particolare chi fossero i fornitori, ritenendo di dover controllare soltanto coloro che effettuavano l'opera ("*...il protocollo di legalità... noi ne avevamo forse sottovalutato per la fornitura... cioè la fornitura è oggetto di ... che... cioè... se uno va a comprarmi i chiodi... da una parte... compra i tavoli... che cazzo me ne frega... adesso parliamoci chiaro...*": cfr. conversazione n. 86 del 6/10/2013).

Va, quindi, rigettata la richiesta di misura cautelare richiesta con riferimento al reato di cui al capo a).

Capo b): il reato di cui agli artt. 81 cpv, 110 c.p. e 12 *quinquies* co. I D.l.vo 306/92, art. 7 D.L. 152/91.

Agli indagati SCARLANO Giuseppe, SCARLANO Salvatore, SGARITO

Antonio, SFERRAZZA Gaetano e Torres Francesco, si contesta il reato di cui agli artt. 81 cpv, 110 c.p. e 12 *quiquies* co. I D.l.vo 306/92, art. 7 D.L. 152/91, perché "al fine di consentire di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale a SCARLANO Giuseppe, SCARLANO Salvatore e SGARITO Antonio, soggetti ritenuti vicini alla organizzazione criminale "Cosa Nostra" e nei cui confronti, in relazione alla società GEST QUARRY srl di cui gli stessi erano titolari e da loro gestita veniva emessa in data 19.01.2012 informativa interdittiva antimafia dalla Prefettura di Agrigento, agendo in concorso tra loro, attribuivano fittiziamente a SFERRAZZA Gaetano e TORRES Francesco la titolarità delle quote sociali rappresentative del patrimonio della GEST QUARRY s.r.l. con la nomina di SFERRAZZA Gaetano ad amministratore unico mentre la società rimaneva nella disponibilità e gestita dal gruppo SCARLANO - SGARITO.

Si riporta di seguito stralcio della richiesta di misura cautelare ove sono compendiate gli esiti dell'attività di indagine al riguardo:

**§ LE INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE SOCIETA' COINVOLTE NELL'APPALTO:
LA MONDELLO S.P.A. ED I RAPPORTI CON LA GEST QUARRY S.R.L.
LA RICONDUCEBILITA' DI TALE ULTIMA IMPRESA ALLA FAMIGLIA SCARLANO**

Le indagini hanno, altresì, dimostrato l'infiltrazione mafiosa di tutte le imprese coinvolte nelle prime opere e nelle forniture dell'appalto in oggetto ed a cui il concessionario dell'opera da realizzare - la NUOVE ENERGIE s.r.l. - si è rivolta: la MONDELLO S.p.a. e la GEST QUARRY S.R.L. Sono stati altresì accertati i rapporti esistenti tra le stesse, nella piena consapevolezza della riconducibilità a soggetti vicini a Cosa Nostra della società da ultimo citata, con la conseguente ricostruzione del delitto di interposizione fittizia, con l'aggravante mafiosa, a carico dei soggetti che si sono prestati ad una pluralità di operazioni societarie e contabili finalizzate a "mimetizzare" la reale proprietà della impresa commerciale e del suo compendio patrimoniale.

Come si è visto, la NUOVA ENEGIE s.r.l., per le diverse tipologie degli interventi da espletare sul sito per la realizzazione della imponente opera pubblica, ed in particolare per la attività di "preparazione" dello stesso - provvedeva ad appaltare a ditte terze l'espletamento di alcuni lavori e, in tale ambito, i primi lavori di bonifica dell'area in argomento venivano appaltati alla MONDELLO s.p.a. (lavori di preparazione del sito C04A -contratto nr. 1400053525 e lavori di opere marittime, scogliera di contenimento e protezione colmata C03A - contratto nr. 1400055875).

La MONDELLO s.p.a. (cfr. visura camerale, allegato nr. 9 inf. Sq. Mob.) ha sede legale a Gela (CL) in via Borromini 8 (ex IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI s.r.l.) e risulta costituita il 28.03.2012 con la seguente compagine societaria:

1. ADESINI Nunzio nato a Gela il 30.03.1984, proprietario di nr. 850647 quote ordinarie, per un valore di euro 850.647,00 riveste la carica di Amministratore delegato e consigliere dal 16.03.2012;
2. CAVALLARO Vincenzo nato a Gela (CL) il 02.09.1967 proprietario di nr. 876423

quote ordinarie, per un valore di euro 876.423,00 riveste la carica dal 14.01.2008 di Direttore Tecnico e, dal 16.03.2012, di vice presidente del consiglio di Amministrazione;

3. MONDELLO Rocco nato a Gela il 6.1.1984 proprietario di nr. 850647 quote ordinarie, per un valore di euro 850.647,00 riveste dal 16.03.2012, la carica di Consigliere;

4. MONDELLO Emanuele, nato a Gela (CL) il 19.01.1959, riveste dal 16.03.2012 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

MONDELLO Emanuele, suocero di ADESINI Nunzio, in data 21.05.2007 -nell'ambito dei vari assetti societari da cui proviene la MONDELLO s.p.a., cessava dalla carica di Amministratore Unico ed al suo posto subentrava ADESINI Nunzio

Il MONDELLO Emanuele, per come emerge dal C.E.D. interforze del Ministero dell'Interno (cfr. scheda biografica, allegato nr. 10 inf. Sq. Mob. Cit.), risulta avere precedenti di polizia per violenza privata, reati contro l'ordine pubblico, estorsione e reati di cui all'art. 12 quinquies D.L. 306/1992 (per avere, attraverso una serie di operazioni finanziarie attribuito fittiziamente alla propria moglie la titolarità di denaro contante provenienti da frodi fiscali perpetrate dallo stesso e/o dalla società GRANDI LAVORI s.r.l. del quale era socio, agevolando la propria moglie circa la commissione del reato di cui all'art. 648/bis c.p.)

Inoltre, il MONDELLO Emanuele, risulta essersi accompagnato con soggetti nei cui confronti risultano precedenti per associazione mafiosa come di seguito si riporta:

09.03.2003, controllato da personale del Commissariato di P.S. di Gela in compagnia di: TRANCHINA Giuseppe, nato a Gela il 24.09.1956, con precedenti per associazione mafiosa; EMMANUELLO Emanuele nato a Gela il 25.09.1956, con precedenti per associazione mafiosa; MARTINES Nicolò nato a Gela il 19.10.1960, con precedenti di polizia per produzione e traffico di sostanze stupefacenti; favoreggiamento personale, lesioni, estorsione e ingiuria;

30.04.2005, controllato dai CC. di Licata in compagnia di MARTINES Nicolò, sopra citato;

17.07.2005, controllato dai CC. di Gela in compagnia di: ARDORE Rocco nato a Gela il 7.11.1949, con precedenti di polizia per lesioni, resistenza a P.U. e gioco d'azzardo; SICILIANO Umberto nato a Gela il 12.02.1960, con precedenti di polizia per lesioni, reati contro la persona, estorsione, furto, ingiurie e minacce; TURCO Emanuele nato a Gela il 06.11.1950, con precedenti di polizia per oltraggio a P.U. e minaccia;

28.11.2007, controllato dai CC. di Gela in compagnia di: CAVALLARO Vincenzo nato a Gela il 02.09.1967, incensurato; MANFRE' Francesco nato a Gela il 07.06.1960, incensurato e DI CARO Alfonso Antonio nato a Gela il 23.01.1957, con precedenti di polizia per associazione mafiosa, omicidio, appropriazione indebita;

06.12.2007, controllato dai CC. di Gela in compagnia di MARTINES Nicolò, sopra citato;

04.04.2008, controllato da personale del Commissariato di P.S. di Gela in compagnia di MARTINES Nicolò, sopra citato;

16.04.2008, controllato da personale del Commissariato di P.S. di Gela in compagnia di

MARTINES Nicolò, sopra citato;

14.06.2008, controllato da personale del Commissariato di P.S. di Gela in compagnia di DI CARO Alfonso Antonio, sopra citato;

13.09.2008, controllato dai CC. di Gela in compagnia di MARTINES Nicolò, sopra citato; CAVALLARO Vincenzo, sopra citato; e ADESINI Nunzio, nato a Gela il 30.03.1984;

08.10.2010, controllato dai CC. di Gela in compagnia di MARTINES Nicolò, sopra citato; CAVALLARO Vincenzo, sopra citato;

24.07.2011, controllato dai CC. di Gela in compagnia di MEZZASALMA Emanuele nato a Gela il 14.09.1968, con precedenti di polizia per: provvedimenti contro la criminalità mafiosa ex art. 12 quinquies D.L. 306/1992;

04.02.2013 controllato da personale della Polizia di stato, U.P.G.S.P. di Palermo, unitamente a CAVALLARO Carmelo, nato a Gela il 23.06.1965 con precedenti di polizia per truffa e abusivismo edilizio;

26.04.2013 controllato da personale della Polizia di stato, Ufficio Prevenzione Crimine di Palermo, unitamente a CAVALLARO Carmelo, sopra citato.

15.03.2014 controllato da personale del Commissariato di P.S. di Gela in compagnia di CAVALLARO Carmelo, sopra citato.

L'altro consigliere MONDELLO Rocco (cfr. allegato nr. 11 inf. Sq. Mob. cit. -scheda biografica), figlio di Emanuele, e cognato di ADESINI Nunzio, dagli accertamenti espletati presso il C.E.D. interforze del Ministero dell'Interno, risulta essere stato, fino al 2004, socio della società Immobiliare Orchidea, con sede a Lonate Pozzolo, in provincia di Varese. Detta azienda è stata sottoposta nel 2006 a sequestro preventivo per ordine del Tribunale di Caltanissetta per aver messo in atto azioni tese a reperire, anche tramite minacce, lavoro con il quale coprire i reali interessi come false fatturazioni ad imprenditori consenzienti o meno, garantendo agli stessi e all'organizzazione mafiosa, ingenti guadagni che servivano a finanziare i detenuti e i loro familiari, tra cui il noto esponente mafioso Antonio RINZIVILLO e la moglie.

Altro soggetto di rilievo nella società in oggetto è risultato essere FERRIGNO Gianluca, nato a Gela (CL) il 02.02.1980, avente il ruolo di geometra presso la MONDELLO s.p.a. (cfr. scheda biografica, allegato nr. 12 inf. Sq. Mob. Cit.) il quale agisce costantemente in contatto con ADESINI Nunzio, di cui è un vero e proprio uomo di fiducia, e con il quale intrattiene intensi rapporti telefonici, attraverso l'utenza in uso allo stesso avente nr. 347/9344748 intestata alla MONDELLO S.p.a. FERRIGNO, come emerge dalla Banca Dati Interforze del Ministero dell'Interno, annovera precedenti di polizia per associazione di tipo mafioso (2006) ed è nipote di Angelo BERNASCONE, uomo di fiducia della famiglia RINZIVILLO, arrestato nell'ambito dell'operazione di polizia denominata "COBRA" del 2002 e attualmente collaboratore di Giustizia. Lo stesso è stato più volte controllato mentre si trovava in compagnia di soggetti vicini alla organizzazione mafiosa:

30.09.2001, controllato a Busto Arsizio (VA) in compagnia di EMMANUELLO Emanuele,

nato a Gela il 25.09.1965 e BONVISSUTO Rosario, nato a Busto Arsizio il 06.02.1973, entrambi pregiudicati per associazione mafiosa;

16.01.2001, controllato a Busto Arsizio (VA) in compagnia di EMMANUELLO Emanuele, sopra citato;

14.12.2001, controllato a Busto Arsizio (VA) in compagnia di EMMANUELLO Emanuele, sopra citato;

13.02.2002, controllato a Busto Arsizio (VA) in compagnia di MAGGIOLINO Massimo, nato a Caltanissetta il 09.02.1961, pregiudicato per associazione mafiosa;

16.04.2004, controllato sulla A50, al km 24+700 (Lombardia) dalla Polstrada, in compagnia di BERNASCONI Giuseppe, nato a Gela il 01.01.1968, pregiudicato per associazione mafiosa;

14.09.2005, controllato a Busto Arsizio (VA) in compagnia di BERNASCONI Angelo e GALLIONE Giorgio nato a Genova il 19.07.1962, pregiudicato per associazione mafiosa;

Ebbene, come in premessa accennato, la MONDELLO s.p.a., per i lavori di sistemazione del sito per il rigassificatore, sub-appaltava alcuni lavori e forniture a terze società tra cui, per l'approvvigionamento di materiale da cava, la GEST QUARRY s.r.l. di Favara (AG), nonostante la stessa fosse stata colpita da informazione antimafia interdittiva, emessa dalla Prefettura di Agrigento in data 19.01.2012 (cfr. allegato nr. 13 - inf. Sq. Mob. Cit.).

Soci della GEST QUARRY s.r.l., all'epoca del provvedimento prefettizio risultavano:

- SCARIANO Salvatore nato ad Agrigento il 10/04/1975;
- SFERRAZZA Gaetano nato ad Agrigento il 13.12.1976, amministratore unico.

Il succitato SCARIANO Salvatore, cl. 75, è:

-) figlio di SCARIANO Giuseppe nato a Favara (AG) il 23/09/1952, con precedenti penali per violazioni alla legge urbanistica, emissioni di assegni a vuoto, apertura di sala giochi senza le necessarie autorizzazioni, associazione per delinquere finalizzata alla turbata libertà degli incanti e falsità materiale commessa dal privato. Lo stesso è stato destinatario del provvedimento di divieto di detenzione di armi e munizioni;

-) nipote del defunto SCARIANO Salvatore nato a Favara (AG) il 04.03.1927 deceduto, a seguito di omicidio di stampo mafioso, in data 20/09/1982.

A causa della citata interdittiva antimafia la GEST QUARRY, in data 18.4.2013, modificava gli assetti societari poiché soci del capitale deliberato, in euro 20.000, risultano:

- quota nominale di euro 19 000, SFERRAZZA Gaetano, di Giuseppe e di MIGNEMI Giuseppa, nato ad Agrigento il 13.12.76 res. a Favara (AG) via S. Ferretti nr. 4; amministratore unico dal 21.4.2012, data di cessazione dell'ex A.U. SGARITO Antonio ;
- quota nominale di euro 1.000 TORRES Francesco, di Giuseppe e di PETRUCCI Concetta, nato ad Agrigento il 5.3.1986, ivi res. in via Monserrato nr. 36, il quale risulta condannato ben 5 volte per emissione di assegni a vuoto.

Dagli accertamenti anagrafici (cfr. allegato nr. 14 inf. Sq. Mob. Cit.) risulta che il citato SFERRAZZA Gaetano altro non è che il genero di SCARIANO Giuseppe, nato a Favara il 23.09.1952, avendo sposato, il 19.07.2003, la figlia di quest'ultimo SCARIANO Rosetta nata a Favara il 11.01.1978.

Il succitato SFERRAZZA Gaetano risulta, altresì, amministratore e socio della società GALASSIA s.r.l., impresa che fino al 18.05.2012 era denominata COMETA s.r.l.

SCARIANO Salvatore nato ad Agrigento il 10/04/1975 figura nella compagine societaria dell'impresa POGGIO DEL CONTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. di cui sono, altresì, soci: SCARIANO Rosetta, SGARITO Giuseppe, SGARITO Salvatore e SGARITO Antonio. Quest'ultimi figli di SGARITO Michele.

Peraltro dalle investigazioni emergeva che, di fatto, malgrado il cambio dell'assetto societario della GEST QUARRY, il reale gestore della cava di proprietà della stessa società e da cui la MONDELLO e la NUOVA ENERGIE si sono approvvigionati per l'ingente forniture di materiale per la c.d. colmata di ponente è proprio SCARIANO Giuseppe come dimostrano, inequivocabilmente, i contatti telefonici avvenuti tra lo stesso e l'A.D. della MONDELLO s.p.a., ADESINI Nunzio; e del fatto che lo SCARIANO, in una occasione, si sarebbe recato a Gela per incontrare proprio MONDELLO Emanuele, al fine di pianificare il pagamento delle forniture della roccia da cava.

Devono essere, in primo luogo, richiamate le telefonate intercettate tra ADESINI Nunzio, amministratore delegato della MONDELLO s.p.a. ed un soggetto chiamato "sig. SCARIANO" utente dell'utenza telefonica WIND nr. 347/3012960, intestata alla DUE ESSE GROUP s.r.l., con sede legale in Agrigento - via Lombardia nr. 8 (cfr. visura camerale, allegato nr. 15 inf. Sq. Mob. Cit.) avente quale oggetto sociale, tra l'altro, anche l'assunzione e/o l'esecuzione di lavori nel settore dell'edilizia, ed in cui sono soci:

- SORCE Nicolò, nato ad Agrigento il 19.08.1966, domiciliato a Favara (AG) in via Ugo Foscolo nr. 72;
- FERRARO Calogero, nato a Naro (AG) il 8.9.1973, ivi residente in c/da Sirtino s.n.c., il quale risulta essere anche Amministratore Unico.

L'oggetto di tali conversazioni riguarda un bonifico, sollecitato ripetutamente con tono energico proprio da SCARIANO, per il pagamento di forniture di materiale per un importo di circa 350.000 euro.

In ordine a tale pagamento, peraltro, lo SCARIANO, il 5 agosto 2013, si sarebbe recato a Gela per incontrare il suocero di ADESINI Nunzio, ovvero MONDELLO Emanuele (rif. conversazione nr. 1834, sotto riportata).

Per meglio comprendere la vicenda, appare opportuno riportare la sequenza delle conversazioni in oggetto da cui si emergono i contatti tra ADESINI Nunzio e SCARIANO Giuseppe aventi ad oggetto la fornitura del materiale da cava e il relativo pagamento nonché la piena consapevolezza da parte dell'ADESINI che fosse proprio lo SCARIANO il reale dominus della GEST QUARRY s.r.l. poiché con lo stesso discuteva delle varie problematiche insorte nonostante questi non avesse alcun ruolo ufficiale nella predetta attività commerciale.

Conversazione telefonica nr. 624 delle ore 10,49 del 31.07.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in uscita verso l'utenza nr. nr. 347/3012960, risulta intestata alla DUE ESSE GROUP s.r.l., con sede legale in Agrigento - via Lombardia nr. 8, ed in uso a SCARIANO Giuseppe cls. 52) (cfr. allegato nr. 16)

A = ADESINI Nunzio - amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a.

S = SCARIANO

S: pronto

A: signor SCARIANO, buongiorno Nuccio sono, aveva chiamato?

S: sì, Nuccio avevo chiamato, magari in ufficio ! Niente, per il bonifico come siamo messi?

A: ma... i documenti li avete portati, tutto a posto?

S: e quali documenti dovevo portare !

A: ah?

S: quali documenti dovevo portare io !

A: non lo so, i soliti documenti quelli che gli domandiamo ogni mese, glieli ha portati?

S: quelli sono arrivati quelli... devono arrivare quelli di giugno, luglio e maggio... questi noi abbiamo aprile, aprile, per ora

A: no, no, aspetta, indipendentemente da quelli... indipendentemente di quello che sta dicendo lei, dico, ogni mese lei ha portato i documenti, no?

S: sì, no, ma già Pinelli che ha fatto questo dell'Inps...

A: va bene, allora, allora facciamo una cosa, ora chiamo la signora, signora Rita e controllo subito, dai...

S: senti qua, Nuccio, Nuccio, cerchiamo di evitarci di dirti questa cosa dei documenti perchè vedi che a me spettano 350 mila euro, questo mese... cerchiamo di... inc... documenti...

A: ...inc... che significa... dico, dobbiamo arrivare

S: tu giorno 30, giorno 31 mi stai dicendo... mi stai dicendo per i documenti a me... inc...

A: no, lo sto dicendo... io, ascolti signor SCARIANO, perchè lei deve mettere cose diverse rispetto a come è il contratto...

S: ...inc...

A: signor SCARIANO, aspetti, aspetti, mi faccia parlare e un poco

S: . inc...

A: deve parlare lei o posso parlare io?

S: e parla, dai

A: allora, lei ogni mese sa che deve presentare una documentazione per quanto riguarda i pagamenti, cioè non è che io le sto dicendo... ogni mese è sempre la stessa storia, dico, non è che cambia, o un mese glieli domandiamo e l'altro mese non glieli domandiamo più, è una cosa che è sequenziale, cioè nel senso che ogni mese lei deve preparare i documenti, se lei mi ha detto che li ha preparati, già... inc...

S: io stavo... inc...

A: ora chiamo la signora Rita, verifico se lei li ha portati e le faccio fare subito il pagamento, qual è il problema? Cioè non...

S: ma, ma... inc...

A: no, siccome lei mi sta dicendo, lei mi sta dicendo, ma tu dici giorno 31, non sono io che lo dico, giorno 31, lei lo sa che ogni mese deve portare i documenti, voglio dire, non è che è una cosa che mi sto inventando oggi, giorno 31 alle 11 di mattina, signor SCARIANO va, lei lo sa la mia correttezza, dico, va, e io conosco magari la sua correttezza; attenzione, non lo metto in dubbio, ma se lei mi dice, io sono spuntato stamattina con questi documenti, non è così dico, va...

S: Nunzio, se tu sai che mi devi fare il bonifico a me, se vedi che non ci sono i documenti a posto, signori vedete che i documenti non sono a posto e io bonifico non ne posso fare...

A: no, e io, e io... no, no, e io li le rispondo perchè la scorsa settimana, quando è morto mio padre, me l'hanno mandata anche a me per conoscenza, che hanno inviato a tutti i

fornitori di Porto Empedocle, a tutti coloro che ancora mancavano, anzi ora me lo sto ricordando parlando ..

S: ...inc...

A: a tutti quelli che mancavano i documenti, quindi al di là... le voglio dire, non sarebbe neanche competenza nostra, perchè alla fine le posso dire che, se lei sa che deve portare i documenti, deve essere sua, voglio dire, sua celerità a portarceli prima possibile per fargli fare il bonifico...

S: io ...inc...

A: non è che noi ci possiamo mettere a chiamare a SCARIANO, a SFERRAZZA a LA PORTA, vedi che manca il documento, voglio dire, va, deve essere più competenza vostra che nostra, noi siamo andati oltre, perchè siccome ancora non li ha portati nessuno i documenti, vi hanno mandato una e-mail dove hanno scritto a tutti voi, che praticamente mancavano i pagamenti, mancavano i documenti e non potevamo fare i pagamenti per questo tipo, per questo problema, quindi non è come dice lei, cioè, noi anzi facciamo qualcosa in più rispetto a quello che faceste va, della serie, se vi trovaste...

S: ...inc ..

A: voglio dire, sarebbe molto diverso, ma poi dico, lei ci conosce, lo sa la nostra ...inc...

S: io . inc... scusi un attimo

A: ...inc... dobbiamo parlare della stessa cosa, dico, perchè io conosco la sua correttezza ma lei conosce magari la nostra correttezza, dico va...

S: scusi un attimo, io, mancava solamente il DURC, che noi abbiamo fatto richiesta, abbiamo mandato a voi ...inc...

A: e va be, ma ora controlliamo signor SCARIANO, però lei... ascolti signor SCARIANO, lei è corretto...

S: no ...inc...

A: lo sa come vanno le cose, ascolti...

S: lo sai io come ...inc...

A: lei non mi può dire a me, voi mi dovete dire che dovete portare i documenti...

S: ...inc...

A: se lei sa che deve portare i documenti, è competenza sua, se lei sa che deve incassare, lei sa che deve portare i documenti, quindi non è che glielo posso ricordare io o la ragioniera mia o... anzi, la scorsa settimana e se vuole gliela rimando, abbiamo mandato questa comunicazione a voi, cioè, siamo andati oltre rispetto a quello che... perchè voglio dire va, se io so che devo incassare e so che gli devo portare un foglio per incassare, deve essere competenza vostra, no di lei, io sto parlando di tutti, che per andarmi a prendere 100 euro devo portare questo foglio, giusto o no?

S: sì

A: non è che posso essere io a dirle, signor SCARIANO veda che manca il foglio, no, perchè non me lo porta? Voglio dire, anzi...

S: Nunzio...

A: ...inc... è vostra rispetto a quello che lei...

S: ...inc... io, il discorso è uno, stamattina, che io stamattina mi ha chiamato la banca che io gli devo portare 70 mila euro, vedi qual è il mio problema, questo è stamattina...

A: signor SCARIANO mi faccia controllare i documenti...

S: io ...inc...

A: e se è tutto a posto...

S: non so dove mi devo rompere le corna ...inc...

A. sì, però signor SCARIANO, ascolti...

S: i documenti...

A: a me che lei mi dice che gli deve portare 70 mila euro in banca, vero è, a lei gli tocca il pagamento e nessuno lo mette in dubbio, però lei non mi può venire a dire a me, voi mi dovete avvisare per la documentazione, voglio dire, veda che la competenza è la vostra, se lei sa che deve incassare 100 euro e lei mi deve portare il foglio A, B, C e D, cioè, l'urgenza deve essere più sua che mia, cioè mi perdoni se le dico...

S: ...inc... questi documenti

A: se io so che all'Enel entro giorno 23 gli devo portare un plico di documentazione, no, perchè se no poi giorno 27 non mi fa incassare, io ho qua i ragionieri e il geometra che mi fanno questi documenti perchè se no sanno che non posso incassare, dico, ma è una competenza mia, non è che lei si immagina che l'Enel ci chiama e ci dice, vedete che...

S: ...inc...

A: per incassare ci vogliono questi documenti e ancora non me li avete mandati va, per dirlo chiaro...

S: io ora vado, vado in ufficio immediatamente che può essere che devo dare schiaffi al ragioniere mio, pure, perchè non mi può fare andare...

A: non lo so se lei gli deve dare schiaffi al ragioniere ma...

S: perchè non mi può ...inc...

A: questa, questa non è, questa non è la prima fattura che le paghiamo, veda che già gliene abbiamo pagate 3, 4 o 5 e pagargliele lei ha mandato sempre gli stessi documenti, tutti regolari, quindi non è che per questo mese di competenza i documenti non si dovevano portare, si devono portare allo stesso modo

S: ...inc... io voglio andare a guardare la situazione per questi documenti

A: aspetto una sua chiamata

S: e ci sentiamo, arrivederci

A: arrivederci.

Conversazione telefonica nr. 1834 delle ore 09,07 del 05.08.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 intestata alla I.G.C. e in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in uscita verso l'utenza nr. nr. 347/3012960, risulta intestata alla DUE ESSE GROUP s.r.l, con sede legale in Agrigento - via Lombardia nr. 8, ed in uso a SCARIANO Giuseppe cls. 52)- (cfr. allegato nr. 17)

A = ADESINI Nunzio

S = SCARIANO

S: pronto

A: signor SCARIANO

S: sì

A: Nuccio sono, buongiorno

S: ah, Nuccio buongiorno

A: buongiorno, si è sentito con mio suocero (MONDELLO Emanuele , n.d.r.) , mi ha detto?

S: sì, stamattina, stasera ci dobbiamo vedere

A: va bene

S: va bene

A: questa settimana ho avuto un pò di problemi familiari ha capito, quindi per questo non rispondevo ...inc...

S: mi dispiace per te, non ti preoccupare niente c'è, ve bene ... inc...

A: ...inc...

S: stasera ci vediamo
A: a che ora arriva lei signor SCARIANO?
S: io verso le cinque e mezza sono lì
A: va bene, ok a dopo
S: arrivederci.

Conversazione telefonica nr. 2261 delle ore 12,10 del 06.08.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in uscita verso l'utenza nr. nr. 347/3012960, risulta intestata alla DUE ESSE GROUP s.r.l, con sede legale in Agrigento - via Lombardia nr. 8, ed in uso a SCARIANO Giuseppe cls. 52) - (cfr. allegato nr. 18)

A = ADESINI Nunzio
R= ragioniere del signor SCARIANO

R: pronto
A: signor SCARIANO, Nuccio sono
R: eh... sì, io sono il ragioniere, l'ha dimenticato qua il cellulare il signor SCARIANO, tra una decina di minuti dovrebbe venire
A: grazie, mi faccia chiamare per favore
R: sì, va bene, arrivederci.

Conversazione telefonica nr. 2301 delle ore 13,31 del 06.08.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in entrata dall'utenza nr. nr. 347/3012960, risulta intestata alla DUE ESSE GROUP s.r.l, con sede legale in Agrigento - via Lombardia nr. 8, ed in uso a SCARIANO Giuseppe cls. 52) - (cfr. allegato nr. 19)

A = ADESINI Nunzio
S = SCARIANO

A: signor SCARIANO
S: sì, Nunzio buongiorno
A: ciao, buongiorno
S: dimmi
A: la volevo avvisare che dobbiamo aspettare fine settimana ah, come le abbiamo detto ieri, prima non ce la facciamo
S: venerdì è sicuro?
A: sì, sì, sì, non si preoccupi che ci liberiamo di tutte cose, va bene?
S: va bene
A: ok, la saluto signor SCARIANO buon pranzo, arrivederci.

Conversazione telefonica nr. 3289 delle ore 10,32 del 09.08.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in entrata dall'utenza nr. nr. 347/3012960, risulta intestata alla DUE ESSE GROUP s.r.l, con sede legale in Agrigento - via Lombardia nr. 8, ed in uso a SCARIANO Giuseppe cls.52) - (cfr. allegato nr. 20)

A = ADESINI Nunzio

S = SCARIANO

A: signor SCARIANO

S: pronto

A: buongiorno signor SCARIANO

S: buongiorno Nunzio, dimmi una cosa, come siamo messi Nunzio?

A: e allora ci stiamo organizzando qua, stiamo aspettando questo bonifico e già sono messi tutti i bonifici in lista in banca, quindi non appena gli arriva l'accredito partono automaticamente

S: allora ...inc...

A: poco fa non gli ho risposto perchè eravamo, eravamo al telefono

S: ma perchè sono in seria difficoltà va, in quel modo completamente, io pensavo che stamattina avevo il, il bonifico...

A: gli sto parlando con il cuore in mano dico va, nel senso che, con la verità dico va, io lo sa dico va, l'amicizia va oltre sotto l'aspetto professionale, se le sto dicendo così non le sto dicendo una minchiata va...

S: ...inc... no, ma non è che sto dicendo, siccome io onestamente mi ero fatto i calcoli che stamattina ci doveva essere il bonifico e al Notaio gli ho detto ieri ...inc... che lo sistemiamo, in questa maniera non essendoci fatto il bonifico stamattina, minchia e...

A: ci stiamo organizzando va, altrimenti, minchia, poco fa non le ho risposto per questa cosa di qua, va bene?

S: al sicuro, al sicuro siete allora?

A: allora, io le sto dicendo che tra un paio di ore la chiamo e le dico, di tutto e di più, va bene?

S: va bene, d'accordo

A: arrivederci

S: arrivederci.

Conversazione telefonica nr. 5319 delle ore 16,10 del 19 08.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 349-1596155 intestata SANFILIPPO Gaetano -I.G.C., in uso a SANFILIPPO Antonio) - (cfr. allegato nr. 21)

A = ADESINI Nunzio

S = SANFILIPPO Antonio

S: Nuccio

A: Antonio

S: ciao, niente, ti volevo dire, siccome poco fa ero in riunione con Saverio e cose e poi mi è venuto a trovare SCARIANO, no....

A: eh2

S: e mi ha detto: "signor SANFILIPPO, io glielo sto dicendo a lei, io..." dice "ho problemi" dice "va, domani stesso non posso lavorare" che ha problemi con la nafta, dice che ha problemi, allora dice "fino a che la cosa si sistema, a livello, per i soldi" dice "va, datemi sostegno con la nafta", perchè ha problemi con la nafta, gli ho detto, ascolti io glielo posso dire...

A: e quanti litri vuole di nafta?

S: allora lui, io infatti gli ho fatto questa doman..., dico va, almeno... mi ha detto lui da

1000 a 1200 litri

A: e che fa ci fermiamo, supportiamolo Antonio, mettiti d'accordo con Toni e... la mattina come funziona lì, se la viene a prendere lui, gli fai fare il pieno a lui...

S: non lo so se lui...

A: ...inc... camioncino

S: non lo so, io questo lo devo chiedere, noi abbiamo il nostro e... la faccio prima e poi la faccio fare a lui, non lo so io...

A: no, e che gliela dobbiamo salire noi? Se hanno il loro furgone gli dici a NOBILE che glielo carica e basta

S: sì, no dico questo lo devo chiedere se ha il problema, non lo so se ha la cisterna o meno...

A: ...inc... supportiamolo dai, supportiamolo questi tre, quattro giorni...

S: va bene

A: tanto ora ci arriva il bonifico, però fallo scendere a lui qua sotto, che glielo dobbiamo salire noi pure!?

S: va bene, va bene, no questo ora glielo posso dire va, direttamente...

A: va bene?

S: sì, va bene Nuccio

A: ok, dai

S: ok, ciao, ciao

A: ciao.

Ulteriori contatti, intercettati sull'utenza di ADESINI, provano -inconfutabilmente, che "SCARIANO" è da identificare proprio in "Peppe SCARIANO, quello della cava".

A tal proposito si richiamano le seguenti telefonate.

Conversazione telefonica nr. 6019 delle ore 10,30 del 22.08.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in entrata dall'utenza nr. 348-3648278 intestata a MONDELLO Emanuele nato a Gela il 19.1.1959, ivi res. in via Romagnoli nr. 71 in uso a tale Nuccio).

Nel corso della telefonata MONDELLO Emanuele contatta il genero ADESINI e lo informa che a breve lo contatterà "Peppe SCARIANO" - (cfr. allegato nr. 22)

Conversazione telefonica nr. 6020 delle ore 10,33 del 22.08.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in entrata dall'utenza nr. 347/3012960, risulta intestata alla DUE ESSE GROUP s.r.l, con sede legale in Agrigento - via Lombardia nr. 8, ed in uso a SCARIANO).

ADESINI, nel corso della conversazione, rassicura SCARIANO che provvederà a pagare le fatture di giugno, luglio ed agosto tramite diversi bonifici, poiché la somma è sostanziosa - (cfr. allegato nr. 23)

Conversazione telefonica nr. 6873 delle ore 14,45 del 25.08.2013, avvenuta sull'utenza nr. 3407319816 in uso a ADESINI Nunzio, nato a Gela (CL) il 30.03.1984, ivi res. in via Falconara nr. 1, amministratore delegato della ditta MONDELLO s.p.a. (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 340/7249564, intestata a I.G.C. IMP. GENERALE COSTRUZ. S.r.l, ed in uso a tale Toni).

Nel corso delle telefonata ADESINI si informa chi sia stato a fargli avere la cassetta d'uva; l'interlocutore gli risponde che è stato "quello della cava" "SCARIANO". - (cfr.

allegato nr. 24)

Alla luce di quanto sopra non vi erano più dubbi che, di fatto, malgrado il cambio dell'assetto societario della GEST QUARRY, il reale titolare della attività commerciale e proprietario e gestore della cava era lo SCARIANO Giuseppe.

E sulla figura di Peppe SCARIANO si registravano una serie di conversazioni di indubbia valenza investigativa, intercettate sull'utenza in uso a ADESINI Nunzio, che si richiamano sotto.

Conversazione telefonica nr. 9994 del 04/09/2013 alle ore 21:39, avvenuta sull'utenza nr. 340-7319816 in uso a ADESINI Nunzio (telefonata in entrata dall'utenza nr. 348-3648278 intestata alla Mondello SPA ed in uso a MONDELLO Emanuele nato a Gela il 19.1.1959), - (cfr. allegato nr. 25)

MONDELLO: M

ADESINI: A

A: pronto...

M: Nuccio?

A: dimmi...

M: allora... a quanto pare domani si risolve il problema in questa maniera.. un momento fa ho fatto chiamare... ho chiamato a Michele... a Bertucci...

A: uhm...

M: e ci ha parlato Celestino...

A: uhm...

M: che domani mattina lo chiama... della banca San Paolo di qua...

A: uhm. uhm.

M: . inc... e gli danno tutto quello che ci ha chiesto Bertucci, ora... che gli danno anche domani tutte le... qualche carta scritta, qualche cosa, tutto quello che ci chiede Bertucci...

A: uhm...

M: domani mattina tu vai a trovare a Bertucci, verso le otto, le otto e mezzo ...inc.. questa mattina per le nove e ci dici se ci può dare magari.. se può pagare un paio di milioni... per, per pagare SCARIANO e tutti gli altri... gli devi dire, quando ti metti in contatto gli devi dire, come ti chiamano diglielo se ti mettono in condizioni di garanzie che ti garantiscono, di potere pagare queste disponibilità..

A: (Adesini sorride, n.d.r.) come fa se non ci sono... mah... dipende che carte d'appoggio gli danno, ovviamente, no?

M: ma mentre Bertucci ci domanda tutto quello che ci devi domandare, no?

A: ascolta... ma non è che c'è di domandare qualcosa... cioè.. si... si.. può domandare cose tecniche, puoi domandare una lettera di credito, puoi domandare...

M: ...inc...

A: una fideiussione bancaria... cioè...

M: per pagare queste cose... siccome sanno che siamo due milioni fuori...

A: uhm...

M: si ci dice che...

A: ma quindi bonifici non se ne parla... non si parla niente .. di...

M: lunedì... questo lunedì tutti quelli che vogliamo ...

A: uh...vabbè ok, dai...

M: però tu parlacì a Bertucci, vedi di parlare con lui domani lo vado a trovare... e

domani appena lo chiamano si fa dare l'ok, per pagare qualche cosa va... per pagare 200.000 euro a SCARIANO, per pagare gli operai...

A: uhm... poi omissis ...

Conversazione telefonica nr. 10093 del 05/09/2013 alle ore 10:23 avvenuta sull'utenza nr. 340-7319816 in uso a ADESINI Nunzio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 348-3648278 intestata alla Mondello SPA ed in uso a MONDELLO Emanuele nato a Gela il 19.1.1959) - (cfr. allegato nr. 26)

ADESINI: A

MONDELLO: M

...omissis...

M: eh... stanno lavorando a Porto Empedocle oggi?

A: sì, stanno lavorando... stanno trasportando... solo trasportare stiamo facendo per ora...

M: cioè ma .. Peppe SCARIANO effettivamente sta mantenendo a tutti tranquilli su Porto Empedocle... niente, la situazione è un pochettino grave .. Peppe è infastidito (siddriatu) Peppe SCARIANO è infastidito... va bene, dai...

M: ok ciao Nuccio

A: ciao.

Peraltro da decine di conversazioni intercorse tra MONDELLO Emanuele e ADESINI Nunzio emergeva che il primo si interessava in prima persona dei lavori del rigassificatore e dei rapporti con SCARIANO.

Ad esempio nel corso della conversazione telefonica nr. 11993 del 16.09.2013 ore 16:59 avvenuta sull'utenza nr. 340-7319816 in uso a ADESINI Nunzio (telefonata in entrata dal numero 3483648278 intestato alla Mondello spa ed in uso a MONDELLO Emanuele) MONDELLO si informava se Peppe della cava (da identificarsi in SCARIANO Giuseppe) quel giorno avesse fatto trasporti a Porto Empedocle, ricevendone risposta affermativa (cfr. allegato nr. 27).

Si riporta il contenuto della predetta conversazione:

A: ADESINI Nunzio

M: MONDELLO Emanuele

S: Saverio (da identificarsi in MAZZOCCHI Saverio, nato a Gela il 3.1.79, dipendente della MONDELLO s.p.a.)

A: Pronto?

M: Nuccio..

A: sì...

M: Nuccio....

A: Mi senti?

M: Sì, ma PEPPE ...a cava ha lavorato oggi a Porto Empedocle oggi..

A: Sì, (Adesini chiede a Saverio probabilmente SAVERIO MAZZOCCHI che in quel momento si trova accanto a lui, n.d.r.) "Savè, quanti camion hanno caricato oggi a Porto Empedocle?"

M: I camion .Inc..

S: Cinque ...

A: Cinque...

M: Ah! addirittura cinque camion, va bene vai speriamo...non ha chiamato nessuno, non si è fatto sentire nessuno?

A: No, no ...omissis...

Altro riscontro sul ruolo di SCARIANO Giuseppe è dato dal fatto che proprio alla "DUE ESSE GROUP s.r.l." di Favara, società alla quale risulta essere intestata la SIM CARD a lui in uso, sono riconducibili le due autovetture che, in due distinte occasioni, si sono recate nei pressi dell'area del rigassificatore.

A tal riguardo, va rappresentato che la telecamera -installata nei pressi dell'ingresso della porta carraia del rigassificatore (dec. 192/13), ha permesso di registrare - il 6 e il 10 settembre 2013 (quindi dopo il sequestro del materiale a seguito del controllo dei mezzi su strada), il passaggio di due distinte autovetture riconducibili al gruppo SGARITO -SCARIANO, interessati alla gestione della cava GEST QUARRY s.r.l. (cfr. annotazione di servizio di cui all'allegato nr. 28 inf. Sq. Mob. Cit.), e precisamente:

- in data 06.09.2013 -alle ore 08.42, BMW modello X6 di colore nero targata DR 987 BK, la stessa percorre la strada in direzione opposta alle ore 08.52 con due persone a bordo, l'autovettura risulta intestata a SGARITO Antonio nato ad Agrigento il 22.04.1987 di Michele, nipote di SCARIANO Giuseppe. Il predetto SGARITO risulta essere già proprietario di quote societarie della DUE ESSE GROUP; da accertamenti al terminale SDI la stessa autovettura, targata DR 987 BK, risulta essere stata controllata in data 08.03.2013 da personale CC in località Vicari (PA) con a bordo SCARIANO Salvatore, di Giuseppe e di SORCE Angela, nato ad Agrigento il 10.04.1975, nipote di SGARITO Michele, già proprietario di quote societarie della GEST- QUARRY."
- in data 10.09.2013, alle ore 10.19, entra nel raggio di azione della telecamera, in direzione ingresso cantiere rigassificatore, una Fiat modello Croma targata DN 132 ZX di colore nero, la stessa percorre la strada in direzione opposta alle ore 10.24 con due persone a bordo; l'autovettura in questione risulta intestata alla DUE ESSE GROUP; la stessa autovettura, risulta essere stata controllata -in data 28.12.2011, con a bordo SCARIANO Salvatore cls 1975.

§ LA RICOSTRUZIONE DEL REALE ASSETTO DELLA GEST QUARRY S.R.L. IL DELITTO DI INTERPOSIZIONE FITTIZIA AGGRAVATO EX ART. 71. 356/1992

Alla luce di quanto sopra descritto da cui emergeva che la compagine societaria della GEST QUARRY s.r.l. appariva diversa da quella che effettivamente aveva la proprietà e la gestione della medesima società, si delegavano alla Sezione Operativa di Agrigento della D.I.A., in data 22.10.2014, le indagini finalizzate a ricostruire il reale sistema societario e la acquisizione di elementi probatori comprovanti la ipotesi di reato di cui all'art.12 quinquies della Legge 356/1992, aggravato ex art. 7 D.L. 152/1991.

Dette indagini - compendiate nella già citata nota DIA n. 125/AG/H2/29-0 prot.3231 del 26.5.2015 - sortivano esito positivo poiché consentivano di ricostruire il processo evolutivo, dalla data di costituzione, degli organi societari della "GEST QUARRY s.r.l.", riconducibile al gruppo imprenditoriale di fatto SCARIANO-SGARITO, e dimostrare, anche attraverso l'analisi di documentazione bancaria, che la recente cessione delle quote di capitale sociale della "GEST QUARRY s.r.l." da parte dei soci

cedenti, in beneficio di figure apparentemente nuove, aveva invece avuto natura meramente fittizia.

In via preliminare appare opportuno riportare testualmente quanto accertato dalla DIA sulla società in oggetto, sulle vicende da cui è stata interessata, sui soggetti che nella stessa hanno avuto ruoli, cariche e mansioni e sui rapporti tra loro esistenti e la loro vicinanza ad ambienti mafiosi.

"()

La "GEST QUARRY S.r.l." (CF 02585220847), con sede a Favara (AG) nella Contrada Poggio di Conte Sn, è stata costituita in data 15/1/2010 ed ha come oggetto sociale lo sfruttamento di cave e l'estrazione di materiale inerte, il commercio all'ingrosso ed al minuto di sostanze minerali, materiale inerte per l'edilizia, ecc.

All'atto di costituzione, la compagine societaria era composta da SCARIANO Salvatore, nato ad Agrigento il 10/04/1975, residente in Favara (AG) alla Via Ugo Foscolo, n. 74, proprietario di quote del valore nominale di €. 10.000,00, e da SGARITO Antonio, nato ad Agrigento il 22/04/1987, residente in Favara (AG) alla Via Ugo Foscolo, n. 78, anch'egli proprietario di quote del valore nominale di €. 10.000,00 ed anche Amministratore Unico dal 13/5/2010 al 21/4/2012.

Precedentemente, ovvero dalla data di costituzione e fino al 27/4/2010, la carica di Amministratore unico era stata ricoperta da SGARITO Giuseppe, nato Agrigento il 12/11/1976, fratello dello SGARITO Antonio.

In data 19/1/2012, in relazione ad una richiesta di Documentazione antimafia avanzata da "SVILUPPO ITALIA SICILIA S.p.a." con sede in Palermo, afferente una istanza di concessione di un contributo di €. 535.439,00, con nota nr. 2441 la Prefettura di Agrigento emetteva nei confronti della GEST QUARRY S.r.l. una Informazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 10 del D.P.R.252/98, misura cautelare di polizia preventiva e interdittiva, diversa e con funzione distinta dalle misure di prevenzione antimafia di natura giurisdizionale.

Nel citato provvedimento veniva tra l'altro riportato:

"... OMISSIS...."

" VISTE le informazioni delle Forze dell'Ordine acquisite nell'ambito dell'istruttoria connessa alla certificazione antimafia in argomento, attraverso cui si rileva che l'amministratore unico (SGARITO Antonio, ndr), sopra generalizzato, ha frequentazioni con persone controindicate ed è legato da vincoli di parentela con persone pregiudicate;

RILEVATO che il sunnominato SGARITO Antonio è:

- figlio di SGARITO Michele, nato a Favara il 2.4.1945, deceduto il 22.10.2009, pregiudicato per associazione per delinquere, turbata libertà degli incanti, nonché sottoposto al provvedimento del divieto di detenzione di armi e munizioni, già notato in compagnia di persone tratte in arresto per il reato di associazione di tipo mafioso;
- nipote materno di SCARIANO Salvatore, nato a Favara (AG) il 4.3.1927, ivi ucciso il 20.9.1982 a seguito di omicidio di chiaro stampo mafioso;

CONSIDERATO che alla luce dei sopra descritti elementi, valutati pure in sede di riunione del Gruppo Ispettivo Misto del 6 dicembre 2011, emerge il pericolo che l'impresa in parola possa subire, seppure in via indiretta, condizionamenti e infiltrazione da parte della malavita organizzata;

... OMISSIS ...

INFORMA che, ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. c) del DPR 252/98, SUSSISTE, nei confronti della società GEST QUARRY Srl, con sede in Favara (AG), il pericolo di

condizionamento da parte della criminalità organizzata.””

Analogamente, in data 6/4/2012, la “GEST QUARRY S.r.l.” è stata destinataria di una ulteriore Informazione antimafia interdittiva, emessa dalla locale Prefettura ai sensi dell’art. 10 del D.P.R.252/98.

A distanza di pochi giorni dall’emissione dell’interdittiva del 6/4/2012, interveniva una prima fisiologica modifica della compagine societaria, in quanto con atto del 18/4/2012, rep. n.176117 a rogito del notaio Fabio CUTAIA di Agrigento, SGARITO Antonio cedeva e trasferiva le proprie quote del valore nominale di € 10.000,00 (corrispondente al 50% dell’intero capitale sociale) a SFERRAZZA Gaetano, nato ad Agrigento il 13/12/1976, cognato del citato SCARIANO Salvatore per avere in data 19.7.2003 contratto matrimonio con la sorella SCARIANO Rosetta, di Giuseppe e SORCE Angela, nata Favara il 11.01.1978.

Inoltre, in data 21/4/2012, SFERRAZZA Gaetano subentrava a SGARITO Antonio nella carica di Amministratore unico della “GEST QUARRY s.r.l.”.

Esattamente un anno dopo, interveniva la seconda e definitiva modifica della compagine societaria, ed infatti, con atto del 18/4/2013, SCARIANO Salvatore, titolare di una quota del valore nominale di € 10.000,00 (corrispondente al 50% dell’intero capitale sociale) cedeva e trasferiva la propria quota, di cui € 9.000,00 al cognato SFERRAZZA Gaetano ed € 1.000,00 a TORRES Francesco, di Giuseppe e PETRUCCI Concetta, nato Agrigento il 05.03.1986.

Successivamente, in relazione ad una istanza datata 29.10.2013 della “GEST QUARRY S.r.l.”, volta ad ottenere l’iscrizione nell’elenco (White List) di fornitori e prestatori di servizi, previsto dal D.P.C.M. 18.4.2013, sulla base di ulteriori elementi acquisiti dalle forze di polizia e da questa Sezione Operativa, con nota di protocollo nr.12884 datata 2/4/2014, la Prefettura di Agrigento emetteva per la citata “GEST QUARRY S.r.l.” il provvedimento di Diniego di iscrizione nella c.d. White List (Allegato 1 inf. DIA cit.).

Al riguardo, nel citato provvedimento con cui veniva disposto il Diniego all’iscrizione della GEST QUARRY Srl alla White List, la Prefettura di Agrigento evidenziava:

- che il capitale sociale era diviso in due quote, di proprietà di TORRES Francesco e SFERRAZZA Gaetano, a cui in data 18.4.2012 SGARITO Antonio aveva ceduto le proprie quote sociali;
- che SGARITO Antonio e SGARITO Giuseppe:
 - sono figli di SGARITO Michele, deceduto il 22.10.2009, con vicende giudiziarie per associazione per delinquere, turbata libertà degli incanti, nonché sottoposto al provvedimento di divieto di detenzione di armi e munizioni, già notato in compagnia di persone tratte in arresto per il reato di associazione di tipo mafioso;
 - sono nipoti materni di SCARIANO Salvatore, nato a Favara il 4.3.1927, ivi ucciso il 20.9.1982 a seguito di omicidio di chiaro stampo mafioso;
- che tra SGARITO Michele ed il suocero SCARIANO Salvatore sussisteva una comunione di interessi economici;
- che a far data dal 21.4.2012, e segnatamente nell’immediatezza dell’emissione dell’Informativa antimafia interdittiva del 6.4.2012, la carica di Amministratore unico era stata assunta dal neo socio SFERRAZZA Gaetano;
- che il predetto Amministratore unico SFERRAZZA Gaetano figurava dal 2009 nella compagine sociale, rivestendo dal 18.4.2012 la carica di Amministratore in sostituzione di SGARITO Antonio, della società GALASSIA Srl, già COMETA Srl sino all’8.5.2012, quest’ultima destinataria di Informativa antimafia interdittiva da ultimo in

data 31/1/2012;

- che SFERRAZZA Gaetano appartiene per il tramite della moglie SCARIANO Rosetta al medesimo contesto familiare ed imprenditoriale degli SGARITO/SCARIANO, e che lo stesso TORRES Francesco, prima di diventare socio della GEST QUARRY, aveva percepito redditi da lavoro dipendente non solo dalla società in argomento, ma anche da altre imprese riconducibili alle famiglie SGARITO e SCARIANO, risultando vieppiù socio in un'impresa riconducibile alla stessa famiglia;
- che le intervenute modifiche societarie che hanno interessato la GEST QUARRY Srl successivamente all'emissione delle Informazioni antimafia interdittive, hanno comunque visto subentrare nell'impresa in argomento soggetti appartenenti al contesto familiare SCARIANO/SGARITO e/o all'articolato contesto imprenditoriale da loro gestito;
- che dall'esame della documentazione agli atti, figurava un reticolo di significative cointeressenze economiche della GEST QUARRY Srl, e/o dei soggetti gravitanti nel suo ambito o a cui la stessa è riconducibile, con società controindicate, molte delle quali destinatarie di Informazioni antimafia positive, di cui talune del pari riconducibili alla famiglia SGARITO/SCARIANO, e ad ogni modo inserite in un contesto socio ambientale caratterizzato da una forte permeabilità all'infiltrazione mafiosa.

Allo stato attuale, quindi, non essendo intervenute ulteriori modifiche, la compagine societaria della "GEST QUARRY S.r.l." risulta così composta:

- Socio: SFERRAZZA Gaetano, titolare di quote del valore nominale pari ad €. 19.000,00, corrispondente al 95% del capitale sociale;
- Socio: TORRES Francesco, titolare di quote del valore nominale pari ad €. 1.000,00, corrispondente al 5% del capitale sociale.

Per quanto riguarda invece l'Organo amministrativo della "GEST QUARRY S.r.l.", con atto del 13/8/2014, SFERRAZZA Gaetano cessava dalla carica di Amministratore unico, che, come rappresentato, ricopriva dal 21/4/2012, ed al suo posto veniva nominato il suocero SCARIANO Giuseppe, nato a Favara (AG) il 23/9/1952, ivi domiciliato in via Ugo Foscolo n.142, padre del citato SCARIANO Salvatore e zio materno dei citati fratelli SGARITO Giuseppe e SGARITO Antonio.

Come sopra accennato, quindi, le suddette famiglie SCARIANO e SGARITO sono imparentate tra loro, in quanto il citato SCARIANO Giuseppe (classe 1952), padre di SCARIANO Salvatore (classe 1975), è fratello di SCARIANO Benedetta, madre di SGARITO Antonio (classe 1987) e SGARITO Giuseppe (classe 1976);

Per quanto riguarda le partecipazioni dei nuovi soci e titolari di diritti della GEST QUARRY SRL in altre società, dall'esame delle visure tratte dalla banca dati delle Camere di Commercio, il citato SFERRAZZA Gaetano risulta:

- Socio e Amministratore unico (dal 18.4.2012) della GALASSIA S.r.l., con sede legale in Agrigento, nella via Lombardia nr.6, c.f. 02536520840, della quale detiene quote del valore nominale pari ad € 47.500,00 (corrispondenti al 95% dell'intero capitale sociale). La rimanente quota del valore nominale di €. 2.500,00 è detenuta da PINELLI Giuseppe, nato Agrigento l'8/6/1976.

La suddetta società, precedentemente denominata "COMETA S.r.l.", ha assunto l'attuale denominazione con atto datato 18/4/2012, con il quale è stata trasferita la sede legale dalla via Ugo Foscolo nr. 142 di Favara alla via Lombardia nr.6 di Agrigento, e SFERRAZZA Gaetano è stato nominato Amministratore Unico, in sostituzione di

SGARITO Antonio. Contestualmente, quest'ultimo è cessato dalla qualifica di Direttore tecnico, che è stata assunta da CUCCHIARA Giuseppe, nato a Favara (AG) l'1/2/1963, ivi residente in via Soldato Zambito nr.6.

Dalla visura camerale si evince, altresì, che in data 9/10/2014 è stata stipulata una compravendita fra la "GALASSIA S.r.l." e la "SAGEDIL S.r.l.", nella quale la prima risulta parte cedente e la seconda parte cessionaria.

A tal proposito, dall'interrogazione alla banca dati Puntofisco dell'Agenzia delle Entrate, si rileva che la "GALASSIA S.R.L." figura quale dante causa in atto di compravendita di azienda stipulato il 9/10/2014 presso l'Ufficio Territoriale di Canicattì, iscritto a modello Telematico, Serie 1T, numero 003437. Valore dichiarato nell'atto € 3.811,00 e controparte avente partita IVA 0276180841, attribuita alla "SAGEDIL S.r.l.";

- Socio della "ARPIA COSTRUZIONI S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede legale in Favara, Piazza Itria nr.10, c.f. 01965430844, della quale detiene quote del valore nominale pari ad €. 14.535,00 (corrispondenti al 95% dell'intero capitale sociale). La rimanente quota del valore nominale di €. 765,00 è detenuta dal citato PINELLI Giuseppe.

Quest'ultimo, per come si rileva dalla banca dati INPS, risulta essere stato, altresì, dipendente della "ARPIA COSTRUZIONI S.r.l.", dove nell'anno 2006 figura aver svolto attività lavorativa per un periodo di 15 settimane.

Nella medesima società, risulta essere stato dipendente anche il citato TORRES Francesco, per un periodo di 2 settimane nell'anno 2007 e 1 settimana nell'anno 2008.

Si ritiene opportuno evidenziare, ancora, che dall'esame dell'elenco dei lavoratori dipendenti dalla "ARPIA COSTRUZIONI S.r.l.", si rileva che fra questi, nell'anno 2006 figura il nominativo di CINQUEMANI Gioacchino, nato a Favara (AG) il 07.01.1942, il quale risulta aver lavorata per conto della citata società per un periodo di 7 settimane nell'anno 2005 e per 23 settimane nel 2006;

- Socio e Liquidatore della "C & G S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede legale in Favara, Vicolo Matina n.7, c.f. 02197940840, della quale detiene quote del valore nominale pari ad €. 5.100,00 (corrispondenti al 50% dell'intero capitale sociale). La rimanente quota, anch'essa del valore nominale pari ad €. 5.100,00, è detenuta da SFERLAZZA Carmela, nata a Favara il 20/2/1967;

- Socio e Liquidatore della "FRATELLI SFERLAZZA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede legale in Favara, via Ruggero Mastrangelo nr. 29, c.f.02555690847, della quale detiene quote del valore nominale pari ad €. 25.000,00 (corrispondenti al 50% dell'intero capitale sociale). La rimanente quota, anch'essa del valore nominale pari ad €. 25.000,00, è detenuta da SFERLAZZA Carmela, nata a Favara il 20/2/1967;

- Amministratore Unico della "CANTACORVO S.R.L.", con sede legale in Agrigento, via Lombardia nr.6, c.f. 02738060843, costituita con atto del 14/1/2014, con oggetto sociale l'esecuzione unitaria dei lavori appaltati dal Comune di Montevago (AG) e aventi per oggetto: l'appalto per interventi di messa in sicurezza d'emergenza della discarica per R.S.U. in contrada Cantacorvo - Crivara". La relativa compagine societaria risulta composta da:

- "SAGEDIL S.r.l.", sopra già nominata, con sede legale in Agrigento, nella via dei Venti nr.4, che detiene quote del valore nominale pari ad €. 6.500,00 (corrispondenti al 65% dell'intero capitale sociale), il cui Amministratore Unico si identifica in

MONTELEONE Giovanni, nato in Einfield (GB) il 3/4/1966, residente in Santa Margherita Belice (AG) via Vecchio Centro C111, L9 s.n.;

- "GEO PLANTS S.r.l.", con sede legale in Agrigento, contrada San Pietro, II Trav. s.n.c., che detiene quote del valore nominale pari ad €. 3.500,00 (corrispondenti al 35% dell'intero capitale sociale), il cui Amministratore Unico si identifica in VULLO Cristina, nata ad Agrigento il 13/8/1971, residente in Favara, via della Repubblica nr.21.

Come detto sopra, dal 9/10/2014 la GALASSIA SRL non ha più partecipazioni nella CANTACORVO SRL.

Dall'esame delle visure tratte dalla banca dati delle Camere di Commercio, il citato TORRES Francesco risulta:

- Socio della "SGM IMPIANTI s.r.l.", con sede legale in Agrigento, C.da Mosè s.n.c., c.f. 02366610844, della quale detiene quote del valore nominale pari ad €. 500,00 (corrispondenti all'1% dell'intero capitale sociale).

La rimanente quota, del valore nominale pari ad €. 49.500,00 (corrispondenti al 99% dell'intero capitale sociale), è detenuta da SORCE Angela, nata Favara il 10/9/1957, moglie di SCARIANO Giuseppe e madre di SCARIANO Salvatore, la quale ricopre anche la carica di Amministratore Unico.

La "S.G.M IMPIANTI S.r.l." è stata costituita con atto datato 20/5/2004, e da allora è stata oggetto delle seguenti variazioni concernenti le cariche e la compagine societaria:

- con atto del 4/8/2005, SCARIANO Giuseppe ha ceduto una quota nominale del valore di €. 5.000,00 a SCARIANO Salvatore, mentre SGARITO Michele ha ceduto una quota nominale del valore di €. 5.000,00 al figlio SGARITO Antonio;

- con atto del 2/8/2011, SCARIANO Salvatore ha ceduto una quota nominale del valore di €. 26.000,00 a SORCE Angela;

- con atto del 18/4/2012, SGARITO Antonio ha ceduto una quota nominale del valore di €. 5.000,00 a SCARIANO Salvatore;

- con atto del 16/7/2013, SCARIANO Salvatore ha ceduto la quota nominale del valore di €. 24.000,00, dei quali €. 23.500,00 a SORCE Angela ed €. 500,00 a TORRES Francesco;

- con atto del 22/10/2008, SORCE Angela è stata nominata Amministratore Unico in sostituzione di CUCCHIARA Giuseppe, nato a Favara l'1/2/1963

Dall'esame delle visure tratte dalla banca dati delle Camere di Commercio, il citato SCARIANO Giuseppe risulta:

- Liquidatore della "ARPIA COSTRUZIONI S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede in Favara, piazza Itria nr.10, la cui compagine societaria è composta da SFERRAZZA Gaetano, che detiene quote per il 95% del capitale sociale, e da PINELLI Giuseppe, che detiene quote per il restante 5%;

- Liquidatore, nonché Amministratore unico dal 21/9/2008 al 6/10/2009, della "SAGIS S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede in Favara, via Ugo Foscolo nr. 124, la cui compagine societaria è composta da SGARITO Antonio, che detiene quote per il 92% del capitale sociale, e da SGARITO Giuseppe, che detiene quote per il restante 8%;

- Amministratore unico della "IMPRESIG S.r.l.", con sede in Favara, via Ugo Foscolo nr. 132, la cui compagine societaria è composta da SGARITO Antonio, che detiene quote per il 95% del capitale sociale, e da MESSINA Gaspare, nato a Favara il 19/10/1966, che detiene quote per il restante 5%;
- Liquidatore della "ALCAMO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede in Favara, piazza Itria nr.10, la cui compagine societaria è composta dalla "DUE ESSE GROUP S.r.l.", con sede in Agrigento, in via Lombardia nr.8, che detiene quote per il 65% del capitale sociale, e dalla "GALASSIA S.r.l." che detiene quote per il restante 35%;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere del "CONSORZIO ITRIA", con sede a Ferrara, nella piazzetta Schiatti nr. 2, nel quale figurano Consiglieri anche SGARITO Michele, nato a Favara il 2/4/1945, ivi residente in via Ugo Foscolo nr.78 (padre di SGARITO Giuseppe e SGARITO Antonio, e deceduto in data 22.10.2009, ndr), e VETRO Giuseppe, nato a Favara il 27/8/1947, ivi residente in via Setti Carraro nr 18;
- Titolare firmatario dell'omonima impresa individuale, con sede in Roma, nella via Alò Giovannoli nr. 40;
- Socio della "C.E.M. COSTRUZIONI EDILI MEDITERRANEE FAVARA S.r.l.", con sede in Favara, via Ugo Foscolo nr.86, della quale detiene quote pari al 50% del capitale sociale. L'altra quota del 50% del capitale sociale è detenuta dal citato SGARITO Michele (padre di SGARITO Giuseppe e SGARITO Antonio, e deceduto in data 22.10.2009, ndr), il quale figura anche come Amministratore della società, unitamente a CAPRARO Salvatore, nato ad Agrigento il 10/12/1910.

Se dall'analisi di cui sopra emerge uno spaccato di alcune delle cointeressenze imprenditoriali del contesto familiare SGARITO/SCARIANO, ai fini della presente trattazione appare opportuno evidenziare come, dopo l'emissione delle citate Informazioni antimafia interdittive del 19/1/2012 e del 6/4/2012, in attuazione di una mirata strategia imprenditoriale, in seno alla GEST QUARRY Srl sono intervenuti una serie di mutamenti nelle cariche e nella compagine sociale, che hanno fatto registrare l'ingresso di figure apparentemente nuove, quali SFERRAZZA Gaetano e TORRES Francesco, risultate però legate agli stessi SGARITO-SCARIANO da vincoli di parentela o da rapporti di lavoro, tanto da far supporre che si tratti di veri e propri prestanome.

Il primo, SFERRAZZA Gaetano, infatti, cognato di SCARIANO Salvatore per averne sposato in data 19/7/2003 la sorella SCARIANO Rosetta, a distanza di pochi giorni dall'emissione dell'Informativa antimafia interdittiva del 6/4/2012, e più precisamente in data 18/4/2012, ha acquisito da SGARITO Antonio la prima quota della GEST QUARRY S.r.l., pari al 50% del capitale sociale.

Esattamente un anno più tardi, lo stesso SFERRAZZA Gaetano ha acquisito da SCARIANO Salvatore l'ulteriore quota corrispondente al 45% del capitale sociale, conseguendo, per effetto delle due cessioni, il 95% del capitale sociale.

TORRES Francesco, invece, risulta collegato alle famiglie SGARITO-SCARIANO in quanto già dipendente di aziende riconducibili direttamente o indirettamente alle predette famiglie, tra le quali la "GEST QUARRY S.r.l.", di cui, come già rappresentato, in data 18/4/2013, successiva a quelle di emissione dei citati provvedimenti interdittivi, ha rilevato da SCARIANO Salvatore una piccola quota di capitale sociale,

quantificabile nel 5%.

Allo stesso modo, in data 16/7/2013 il TORRES Francesco ha rilevato da SCARIANO Salvatore una quota, quantificabile nell'1%, del capitale sociale, della citata "SGM IMPIANTI S.r.l." di cui sopra, della quale è pure Socio ed anche Amministratore unico la suocera SORCE Angela, madre di SCARIANO Salvatore.

Inoltre, dalla consultazione della banca dati INPS, si rileva che TORRES Francesco, ancor prima di diventare socio della "GEST QUARRY S.r.l.", risulta aver percepito redditi dalle società controllate da componenti delle famiglie SGARITO e SCARIANO, per come si evince dalla tabella che segue, estrapolata dall'Estratto Conto Casellario Lavoratori Attivi, nella quale risulta:

- dal 28.12.2008 al 4.1.2008 lavoratore dipendente della ARPIA COSTRUZIONI SRL;
- dal 21.10.2008 al 14.1.2011 lavoratore dipendente part-time della GALASSIA SRL;
- dal 17.1.2011 al 30.1.2014 lavoratore dipendente part-time della GEST QUARRY SRL (Cassa integrazione per l'anno 2013).

A seguito di ulteriore analisi dei dati estrapolati dalla predetta banca dati, e, nello specifico, negli elenchi dei lavoratori dipendenti dalle suddette aziende è emerso il nominativo di CINQUEMANI Gioacchino, nato a Favara (AG) il 07.01.1942, soggetto di notevole interesse investigativo, come verrà di seguito precisato, il quale risulta essere stato dipendente delle seguenti società:

- "ARPIA COSTRUZIONI S.r.l.", per un periodo di 7 settimane nell'anno 2005 e per 23 settimane nel 2006;
- "SAGIS S.r.l.", per un periodo di 2 settimane nell'anno 2007;
- "DUE ESSE GROUP s.r.l.", per un periodo di 3 settimane nell'anno 2008.

La particolare attenzione che questa Sezione Operativa intende rivolgere alla figura di CINQUEMANI Gioacchino, è generata dalla significativa personalità del soggetto, che agli atti di quest'Ufficio figura inserito nell'organico mafioso favarese, del quale risulta essere un esponente di spicco.

Per meglio lumeggiare la personalità del CINQUEMANI Gioacchino, fu Antonio e fu COSTANZA Serafina, nato a Favara il 07.01.1942, ivi residente in Piazza D'Armi nr. 6, si rappresenta che, agli atti d'ufficio, risulta che, alla data del 15.12.2011, il Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento ha certificato a carico dello stesso l'esistenza dei seguenti provvedimenti:

- ☐ 03.06.1997 Decreto della Corte di Appello di Palermo definitivo il 17.03.1998;
 - In parziale riforma del decreto emesso in data 29.01.1996 dal Tribunale di Agrigento;
 - Dichiarato inammissibile il ricorso dalla Corte di Cassazione in data 17/03/1998;
- Misura di prevenzione applicata: sorveglianza speciale per anni 3 mesi 6 con cauzione di lire 3.000.000 (pari a euro 1.549,37).

- ☐ 22.06.2000 Sentenza della Corte di Appello di Palermo irrevocabile il 22/10/2001:
- in parziale riforma della sentenza emessa in data 28/03/1996 dalla Corte di Assise di Agrigento;

- dichiarato inammissibile il ricorso della Corte di Cassazione in data 22/10/2001;
- 1° reato) associazione di tipo mafioso art.416 bis c.p. (commesso fino al maggio 1994 in provincia di Agrigento)
- Dispositivo: reclusione anni 7;
- Pene accessorie:
 - interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 - interdizione legale per la durata della pena;
- Misura di Sicurezza:
 - confisca di quanto in sequestro;
- Provvedimento successivo emesso durante l'esecuzione del provvedimento:
 - 16/01/2002 con ordinanza del magistrato di sorveglianza di Palermo disposta la riduzione pena liberazione anticipata (art. 54 l.354/75)
- Pena ridotta di: GIORNI 495.

Sempre sul conto del CINQUEMANI Gioacchino, oltre a vicende giudiziarie per reati contro il patrimonio, agli atti d'ufficio risulta altresì:

- 03.02.1993: la Prefettura di Agrigento emetteva il decreto di divieto di detenere le armi e le munizioni in suo possesso, siccome indagato per associazione per delinquere di tipo mafioso;
- 28.06.1994: tratto in arresto dal Nucleo Operativo del Comando Provinciale CC di Agrigento, in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare n. 604/92 R.G. G.I.P., relativa all'Indagine antimafia c.d. "ALBA NUOVA", emessa in data 27.6.1994 dal GIP del Tribunale di Palermo a carico di ALLETTO Croce + 77, in quanto indagati per associazione mafiosa ed altro;
- 29.01.1996: il Tribunale di Agrigento, con decreto nr. 13/96 RDMP e 19/95 RMP ha irrogato nei suoi confronti la Misura di prevenzione della Sorveglianza speciale di PS con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, per la durata di anni tre e mesi sei;
- 06.11.2001: tratto in arresto da personale della locale Questura, in esecuzione dell'Ordine di Carcerazione emesso il 23.10.2001 dalla Procura Generale della Repubblica di Palermo, dovendo scontare anni uno, mesi tre e giorni 6 di reclusione per associazione di stampo mafioso aggravata.

Inoltre, in uno stralcio della citata Ordinanza di Custodia Cautelare n. 604/92 R.G. G.I.P., relativa all'Indagine antimafia c.d. "ALBA NUOVA", emessa in data 27.6.1994 dal GIP del Tribunale di Palermo a carico di ALLETTO Croce +77, sul conto del CINQUEMANI Gioacchino veniva riportato:

"...Omissis... Nei confronti di CINQUEMANI Gioacchino gravano in primo luogo le dichiarazioni accusatorie rese da BENVENUTO Giuseppe Croce. Questi difatti dopo averlo individuato fotograficamente (cfr. interrogatorio del 7 luglio 1993, vol II pg. 83 ed interrogatorio del 25 marzo 1994) ha asserito che il predetto, appaltatore di Favara, era un grosso esponente dell'organizzazione di Cosa Nostra di quel centro. Aggiungendo che a seguito dell'omicidio CAPODICI l'organizzazione criminale cui esso BENVENUTO aderiva aveva ritenuto che il CINQUEMANI avesse potuto prendere il posto del predetto CAPODICI nella guida della consorteria mafiosa C.N.; e specificando che egli aveva avuto modo di vedere il CINQUEMANI in una sola occasione e cioè a dire

quando questi si era recato a Palma di Montechiaro per perorare la causa di un suo amico che dopo aver vinto un appalto relativo a lavori da eseguire nella chiesa di S. Antonino di Palma di Montechiaro, non voleva pagare il "pizzo" che la sua organizzazione voleva imporgli.

Del CINQUEMANI ha altresì parlato MESSINA Leonardo che (cfr. interrogatorio del 2 luglio 1992) ha affermato che lo stesso è un "uomo d'onore" di Favara che svolgeva l'attività di imprenditore.

Del CINQUEMANI ha infine riferito anche MORELLO di Naro (cfr. interrogatorio del 12 maggio 1993) il quale ha specificato che in casolare sito in agro di Favara di proprietà del predetto CINQUEMANI si tenne una riunione di esponenti di Cosa Nostra alla quale ebbero a partecipare, oltre al CINQUEMANI, CAPODICI Gioacchino, GIOIA Salvatore e MARSALA Stefano. Gli accertamenti di p.g. acquisiti agli atti non diminuiscono di certo lo spessore probatorio delle dichiarazioni dei predetti collaboranti.

Così dall'informativa dei CC di Agrigento del 10 maggio 1994, risulta che il CINQUEMANI era in rapporti sicuramente buoni con il noto capo-mafia di Cosa Nostra di Favara, PITRUZZELLA Gioacchino, avendo l'impresa dell'odierno indagato lavorato assieme a quella del PITRUZZELLA nei lavori di movimento terra presso le dighe Furore e S. Giovanni; ed ancora avendo la sua impresa eseguito, in provincia di Catania, lavori a cottimo concessile dall'impresa dell'Ing. PETRUZZELLA Santo, figlio del succitato Gioacchino.

E dal fascicolo personale relativo alla posizione del CINQUEMANI risulta che nel corso della perquisizione domiciliare eseguita, nella sua abitazione, il 17.11.1992 dalla Squadra Mobile di Agrigento, vennero rinvenute numerose cartucce (50 cartucce cal. 7,65) illecitamente detenute."

La cessione simulata delle quote societarie della GEST QUARRY SRL

La strategia imprenditoriale sopra riportata consistita nella progressiva sostituzione dell'assetto della GEST QUARRY SRL ha una ratio ben precisa nascente dagli elementi di criticità riscontrati in sede di rilascio di Documentazione Antimafia anche sul conto di altre società facenti capo al contesto familiare SGARITO-SCARIANO, i cui componenti, per continuare ad operare nel settore degli appalti pubblici, sono stati costretti a fuoriuscire formalmente dalle compagini societarie, anche per evitare possibili aggressioni al loro patrimonio in sede di applicazione di misure di prevenzione, stante l'evidente quadro di pericolosità surrichiamato.

Ad ulteriore riscontro di quanto sopra, presso i competenti Uffici territoriali venivano acquisite le copie dei due menzionati atti di compravendita delle quote societarie della "GEST QUARRY S.r.l.", dai quali è stato possibile rilevare le modalità di pagamento delle quote societarie acquistate da SFERRAZZA Gaetano e TORRES Francesco:

- con l'atto di compravendita datato 18/4/2012, SGARITO Antonio ha ceduto la propria quota di partecipazione al capitale societario, del valore nominale di €. 10.000,00, a SFERRAZZA Gaetano, che ha corrisposto l'equivalente con nr. 2 assegni bancari "non trasferibili", da €. 5.000,00 cadauno, tratti su c/c acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Agrigentino - filiale di Agrigento, contraddistinti dai nrr. 0000021233-04 e 0000021235-06;

- con l'atto di compravendita datato 18/4/2013, SCARIANO Salvatore ha trasferito la propria quota di partecipazione al capitale societario del valore nominale di €. 10.000,00, di cui €. 9.000,00 a SFERRAZZA Gaetano ed €. 1.000,00 a TORRES Francesco. Lo SFERRAZZA Gaetano ha corrisposto l'equivalente con nr. 2 assegni bancari "non trasferibili", da €. 4.500,00 cadauno, tratti su c/c acceso presso la Banca

di Credito Cooperativo Agrigentino - Filiale di Agrigento, contraddistinti dai nmr. 0000021236-07 e 0000021237-08, mentre TORRES Francesco ha corrisposto l'equivalente con nr. 1 assegno circolare "non trasferibile" da €. 1.000,00, emesso il 18/4/2013 dalla Banca Unicredit, agenzia di Favara, contraddistinto dal nr. 7.316.422.012-03.

Gli ulteriori approfondimenti presso i suddetti Istituti di credito in ordine alla negoziazione degli assegni, hanno permesso di accertare la fittizietà dei pagamenti come sotto riportato:

- presso la Banca di Credito Cooperativo Agrigentino - Filiale di Agrigento.
Con nota s.n. datata 2/12/2014, il predetto Istituto di credito comunicava che gli assegni nr. 21233/04, nr. 21235/06, nr. 21236/07 e nr. 21237/08, alla data della nota (2/12/2014, ndr) "risultano ancora in essere, e quindi non incassati", ed allegava gli estratti conto, per i periodi dall'1/3/2012 al 31/5/2012, e dall'1/3/2013 al 31/5/2013, del c/c nr. 935 intestato a SFERRAZZA Gaetano e SCARIANO Rosetta, sul quale sono stati rilasciati i citati assegni.
Dall'analisi della suddetta movimentazione, si evince che il conto corrente, in entrambi i periodi indicati, era privo della copertura finanziaria necessaria a soddisfare l'importo riportato sugli assegni;

- presso la Banca Unicredit, Agenzia di Favara.
Gli accertamenti svolti hanno consentito di rilevare che l'operazione relativa alla richiesta di emissione dell'assegno circolare nr. 7.316.422.012-03 è stata effettuata il 18/4/2013 da SCARIANO Giuseppe, nato a Favara il 23/9/1952, genitore di SCARIANO Salvatore, quest'ultimo beneficiario dell'assegno.
Inoltre, per come si rileva nella relativa distinta, SCARIANO Giuseppe ha corrisposto la somma in contanti, consegnando nr. 20 banconote da €. 50,00 cadauna.
Inoltre, il giorno seguente, il citato assegno veniva posto all'incasso da SCARIANO Salvatore presso l'Istituto di Credito Unicredit, Agenzia di Favara Crispi.

Le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia VARA Ciro e DI GATI Maurizio
Al fine di riscontrare la vicinanza e/o l'inserimento nella organizzazione mafiosa Cosa Nostra dei soggetti che di fatto gestivano la società oggetto di indagini in data 10.02.2015 venivano sottoposti ad interrogatorio i collaboratori di giustizia VARA Ciro e DI GATI Maurizio i quali, schematicamente, riferivano quanto segue.

Il collaboratore di giustizia VARA Ciro, già uomo d'onore della famiglia mafiosa di Vallelunga Pratameno (CL), ha dichiarato:

- di aver conosciuto SCARIANO Giuseppe;
- di aver conosciuto SCARIANO Salvatore in carcere;
- di aver conosciuto SGARITO Salvatore in paese;
- che SCARIANO Giuseppe è un imprenditore di Favara, il quale, nel periodo 1998-1999, gli era stato presentato a Vallelunga Pratameno da FALDETTA Raffaele di Casteltermini, mentre era in compagnia di PRIVITERA Giovanni, uomo d'onore ed elemento di spicco della famiglia di Vallelunga Pratameno;
- che SCARIANO Giuseppe era in buoni rapporti con PRIVITERA Giovanni;
- di non ricordare se SCARIANO Giuseppe gli fosse stato presentato come uomo d'onore, ma di ricordare invece che era molto vicino a cosa nostra;
- che SCARIANO Giuseppe gli era stato presentato da FALDETTA Raffaele, il quale

gli disse che era un imprenditore edile loro amico. Successivamente, PRIVITERA Giovanni gli aveva riferito che SCARIANO Giuseppe era interessato ai lavori di metanizzazione di Vallelunga, e che era un imprenditore che aveva interessi anche a Ferrara, dove effettuava lavori;

- di avere incontrato SCARIANO Giuseppe varie volte a Vallelunga, dove faceva leva su PRIVITERA Giovanni, affinché interessasse il sindaco di Vallelunga per accelerare l'iter burocratico in ordine alla realizzazione dei lavori di metanizzazione;
- di aver appreso da FALDETTA e PRIVITERA che SCARIANO Giuseppe era molto vicino a cosa nostra, tant'è che si era messo a disposizione per trovare allo stesso VARA Ciro, nella zona di Ferrara, un luogo ove quest'ultimo avrebbe potuto trascorrere un'eventuale latitanza;
- che di SCARIANO Giuseppe gli aveva parlato anche LIMBLICI Calogero, uomo d'onore di Favara, mentre nel 2000 si trovavano ristretti insieme nel carcere di Palermo-Pagliarelli, quando gli disse anche che SCARIANO Giuseppe e SCOZZARI Alfonso, quest'ultimo imprenditore di Vallelunga, avevano costituito una società per realizzare i lavori di Vallelunga;
- che i lavori di metanizzazione si sono poi realizzati grazie all'interessamento di cosa nostra, e nello specifico di PRIVITERA Giovanni;
- che SCARIANO Giuseppe si occupava dell'impresa con alcuni familiari/parenti, ma di fatto egli aveva conosciuto solo lo SCARIANO Giuseppe;
- che SCARIANO Giuseppe potrebbe essere suo coetaneo, aggiungendo che era di statura bassa (al riguardo, VARA Ciro è nato a Vallelunga Pratameno il 5.7.1949, mentre SCARIANO Giuseppe della GEST QUARRY è nato a Favara il 23.9.1952.);
- che SCARIANO Giuseppe ha lavorato nella zona di Ferrara, dove per conto di A.N.A.S. si occupava di decespugliamento, e dove andava anche PRIVITERA per lavori dello stesso tipo;
- che SGARITO Salvatore è di Favara, e lo aveva conosciuto personalmente nel periodo 2001-2002 nel carcere di Trapani, in quanto era stato arrestato in un blitz effettuato nell'Agrigentino;
- che nel corso delle conversazioni durante l'ora d'aria, SGARITO Salvatore gli aveva confidato di essere contrario alla nomina di DI GATI Maurizio come rappresentante provinciale di cosa nostra, in quanto il medesimo SGARITO Salvatore era nella corrente di FALZONE Giuseppe;
- che nel 1990 lo SGARITO Salvatore era andato a trovarlo a casa sua a Vallelunga, insieme a CAPODICI Gioacchino, per questioni inerenti gli appalti;
- che SGARITO Salvatore, imprenditore che aveva partecipato ai lavori afferenti una diga nei pressi di Cammarata, gli parlava di SCOZZARO Alfonso;
- che SGARITO Salvatore poteva avere qualche anno meno di lui;
- che anche SGARITO Salvatore gli aveva riferito di SCOZZARO Alfonso e di PRIVITERA Giovanni, che stavano seguendo i citati lavori di metanizzazione;
- che SGARITO Salvatore aveva un'impresa di movimento terra, si occupava di appalti, ed aveva il dominio sui lavori della diga, tant'è che SCOZZARO si doveva rivolgere a lui per effettuare lavori di movimento terra;
- che quando SGARITO Salvatore era andato a trovarlo con CAPODICI Gioacchino, si trattava di questioni relative a lavori che interessavano Favara;
- che anche SGARITO Salvatore era detenuto per fatti di mafia;
- che nonostante SGARITO Salvatore non gli fosse stato presentato come uomo d'onore, dai discorsi dello stesso aveva intuito che faceva parte di cosa nostra, in quanto non vedeva di buon occhio l'ascesa di DI GATI Maurizio come rappresentante provinciale di cosa nostra agrigentina;

- che SGARITO Salvatore era della corrente di PROVENZANO, "che faceva capo" ai FERRO di Canicattì e ai FALZONE di Campobello;

Il collaboratore di giustizia DI GATI Maurizio, già uomo d'onore della famiglia mafiosa di Racalmuto (AG) e capo di cosa nostra agrigentina, tratto in arresto nel 2006, ha dichiarato:

- che nel settore delle forniture di inerti a Favara ha conosciuto gli SGARITO e gli SCARIANO;
- che durante il suo periodo di latitanza aveva conosciuto Peppe SCARIANO, il quale si era messo a disposizione con Fabio VELLA, braccio destro del DI GATI e uomo d'onore di Favara, dandogli la disponibilità di un villino sito nei pressi della zona di mare di Agrigento, utilizzato dal collaboratore come luogo di appuntamenti con diversi personaggi, quali SUTERA Leo (professore di Burgio) e MONTALBANO;
- che SCARIANO Peppe, insieme al figlio ed al cognato, erano titolari di una cava di inerti poco fuori Favara, e fornivano di materiale anche alle imprese di cosa nostra;
- che all'epoca in cui li ha conosciuti, SCARIANO padre e figlio erano dell'età approssimativa, rispettivamente, di 50-52 anni e 28-29 anni;
- che SCARIANO Giuseppe era in buoni rapporti, oltre che con VELLA Fabio, anche con ALAIMO Pasquale, uomo d'onore di Favara, il quale faceva da intermediario tra SCARIANO Giuseppe e MESSINA Gerlandino, quest'ultimo all'epoca capo di cosa nostra della provincia di Agrigento e latitante, affinché lo SCARIANO Giuseppe, unitamente al figlio ed al cognato, avesse l'esclusiva della fornitura di materiali inerti a Porto Empedocle;
- che oltre alla cava, gli SCARIANO erano titolari di due piccole imprese per effettuare lavori a cottimo a livello provinciale;
- che SCARIANO pagava la messa a posto solo per il lavoro che si aggiudicava, e nei suoi confronti c'era rispetto perché era una persona vicina a "cosa nostra";
- che SCARIANO Peppe si era messo a sua disposizione, per il tramite di Fabio VELLA, concedendogli l'utilizzo di una propria abitazione per trascorrere la sua latitanza, che poi, siccome la casa era troppo in vista, il DI GATI Maurizio l'aveva utilizzato solo per alcuni appuntamenti, accompagnato da Fabio VELLA, prima dell'operazione "CUPOLA";
- che anche Peppe SCARIANO ed il figlio erano andati a trovarlo presso la citata abitazione, in quanto DI GATI Maurizio aveva voluto conoscerli;
- che il genitore di Peppe SCARIANO era stato ucciso tanti anni fa;
- che SCARIANO Peppe, il figlio dell'ucciso, è compare di FALDETTA Raffaele di Casteltermini (AG), uomo d'onore e capo mandamento di Casteltermini, in quanto lo SCARIANO Giuseppe sarebbe stato padrino di cresima del figlio di FALDETTA Raffaele;
- che il genitore di SCARIANO Giuseppe, quello ucciso, era vicino a cosa nostra;
- che gli SCARIANO non erano formalmente inseriti nell'ambito di cosa nostra ma, almeno sino a quando il DI GATI era libero, gli SCARIANO avevano una piccola famiglia "famigliedda", come sono chiamate a Favara, a disposizione di cosa nostra agrigentina, circostanza della quale erano particolarmente orgogliosi;
- che il lavoro di Porto Empedocle al quale erano interessati gli SCARIANO riguardava il Rigassificatore, per il quale si erano appunto messi d'accordo con MESSINA Gerlandino tramite ALAIMO Pasquale, il quale ultimo "si aspettava un grosso regalo dagli 80 ai 100 mila euro";
- che per eventuali ulteriori necessità di un rifugio per la propria latitanza, Peppe SCARIANO gli aveva offerto la disponibilità anche del suo ufficio sito nel centro di Favara, sopra il bar: "se hai bisogno puoi venire tu chiedi di me che l'ufficio è sempre

aperto”.

All'esame delle fotografie riportate nell'album fotografico mostratogli in data 10.2.2015, il collaboratore di giustizia DI GATI Maurizio ha tra l'altro riconosciuto SCARIANO Salvatore, figlio di SCARIANO Giuseppe.

Dette dichiarazioni venivano trasmesse alla DIA per effettuare i necessari riscontri e valutarle congiuntamente agli accertamenti patrimoniali già in corso sulle società riconducibili al gruppo imprenditoriale SCARIANO-SGARITO, ed evidenziare ulteriori elementi comprovanti reati di interposizione fittizia o riciclaggio.

Da tali accertamenti a riscontro emergeva quanto segue:

- SCARIANO Giuseppe, imprenditore di Favara, il cui padre venne ucciso anni addietro, si identifica certamente in SCARIANO Giuseppe, pat. Salvatore, mat. ARNONE Rosa, nato a Favara (AG) il 23/9/1952, ivi domiciliato in via Ugo Foscolo n.142;
- il citato SCARIANO Giuseppe (classe 1952) è figlio di SCARIANO Salvatore, fu Giuseppe e fu CORDARO Benedetta, nato Favara il 04.03.1927, già ivi residente in via Ugo Foscolo n. 5, ucciso a Favara il 20.09.1982 a seguito di agguato dalle modalità mafiose;
- lo SCARIANO Salvatore (classe 1927) era imprenditore nel settore del movimento terra, e conduceva un'avviata attività unitamente al genero SGARITO Michele, fu Giuseppe e fu VITA Antonia, nato a Favara il 2.4.1945, il quale aveva sposato la figlia SCARIANO Benedetta, genitori dei citati SGARITO Antonio e SGARITO Giuseppe. In particolare, intorno alle ore 19,30 del citato 20 settembre 1982, nella piazza Itria di Favara, poco distante dalla via Ugo Foscolo, una persona sconosciuta esplose due colpi di fucile caricato a pallettoni all'indirizzo dello SCARIANO Salvatore, che morì poco dopo in ospedale. Nel mese di giugno 1982 lo SCARIANO Salvatore era stato tratto in arresto per reati finanziari, indi nel mese di luglio 1982 era stato scarcerato ed all'epoca dell'omicidio era sottoposto all'obbligo di residenza nel Comune di Favara. Dagli accertamenti effettuati nell'immediatezza dell'omicidio, emerse che l'attività imprenditoriale condotta dallo SCARIANO Salvatore unitamente al genero SGARITO Michele veniva svolta perlopiù nella Sicilia orientale. Sul conto dello SCARIANO Salvatore classe 1927 emergevano numerosi precedenti e pregiudizi penali.
- relativamente all'ubicazione della cava di inerti degli SCARIANO -SGARITO, la società GEST QUARRY s.r.l. è sita in contrada Poggio di Conte, effettivamente una località sita poco oltre la periferia di Favara;
- SCARIANO Giuseppe figura anche negli organismi sociali delle seguenti imprese:
 - o Liquidatore della "ARPIA COSTRUZIONI S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede in Favara, piazza Itria nr.10;
 - o Liquidatore, nonché Amministratore unico dal 21/9/2008 al 6/10/2009, della "SAGIS S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede in Favara, via Ugo Foscolo nr. 124;
 - o Amministratore unico della "IMPRESIG S.r.l.", con sede in Favara, via Ugo Foscolo nr. 132;
 - o Liquidatore della "ALCAMO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", con sede in Favara, piazza Itria nr.10;
 - o Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere del "CONSORZIO ITRIA", con sede a Ferrara, nella piazzetta Schiatti nr. 2;
 - o Titolare firmatario dell'omonima impresa individuale, con sede in Roma, nella via Alò Giovannoli nr. 40;
 - o Socio della "C.E.M. COSTRUZIONI EDILI MEDITERRANEE FAVARA S.r.l.", con sede in Favara, via Ugo Foscolo nr.86;

• SCARIANO Giuseppe (classe 1952) risulta effettivamente aver avuto rapporti con PRIVITERA Giovanni, pat. Vincenzo, mat. LO BIANCO Giuseppina, nato a Santa Caterina Villarmosa (CL) il 15.07.1956, residente in Vallelunga Pratameno (CL), uomo d'onore ed elemento di spicco della locale famiglia mafiosa. A tal proposito, agli atti della Stazione Carabinieri di Favara è stata riscontrata una relazione di servizio redatta in data 29.04.1997 da personale della Stazione Carabinieri di Vallelunga Pratameno (Allegato n. 2 inf. DIA cit.), dalla quale si rileva che alle ore 21 00 circa del 29.04.1997, in quella via Nasi, nei pressi dell'abitazione del citato PRIVITERA Giovanni, sita al civico nr.5/c, veniva notato quest'ultimo a bordo dell'autovettura Mercedes targata AE182NP, intento a conversare con altre due persone. Immediatamente dopo gli occupanti uscivano dall'autovettura e continuavano a conversare davanti l'ingresso dell'abitazione del PRIVITERA Giovanni. L'autovettura risultava intestata a SGARITO Michele, nato a Favara il 02.04.1945, deceduto il 22.10.2009, come detto cognato del predetto SCARIANO Giuseppe, in quanto coniugato con la sorella SCARIANO Benedetta, nata a Favara il 15.08.1956.

Altri contatti rilevanti emergevano dagli accertamenti esperiti tramite la banca dati SDI:

☒ la predetta autovettura risulta controllata in data 07.11.2001, in Enna, da personale della Polizia di Stato, con a bordo MATTINA Carmelo, nato a Favara il 04.06.1969 e SGARITO Salvatore, nato ad Agrigento il 24.08.1979, figlio del citato SGARITO Michele;

☒ inoltre in data 12.02.2005, alle ore 13.09, in Venaria Reale (TO), i Carabinieri di Venaria procedevano al controllo dell'autovettura targata BH722JG con a bordo le seguenti persone:

☒ PRIVITERA Giovanni, nato a Santa Caterina Villarmosa il 15.07.1956;

☒ BLANDO Giuseppe, nato a Favara il 25.07.1964, pregiudicato per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, fratello di BLANDO Domenico, nato a Favara il 4.12.1957, tratto in arresto nel maggio 1996 per aver favorito la latitanza del noto capomafia palermitano BRUSCA Giovanni, nonché pregiudicato per reati contro il patrimonio e la persona, nonché per associazione mafiosa e traffico internazionale di sostanze stupefacenti, già diffidato di P.S. e Sorvegliato Speciale di P.S.

☒ URSO Angelo, nato a Licata l'11.07.1955;

☒ LENTINI Giuseppe, nato ad Agrigento il 06.06.1976 (risultato positivo allo SDI per associazione per delinquere e turbata libertà degli incanti, successivamente archiviati, e reati contro la persona);

☒ VULLO Calogero, nato a Favara il 01.01.1950 (risultato positivo allo SDI per attività di gestione di rifiuti non autorizzata);

☒ SGARITO Salvatore, nato ad Agrigento il 24.08.1979;

☒ SCARIANO (erroneamente indicato come CARIANO) Salvatore, nato ad Agrigento il 10.04.1975.

• il FALDETTA Raffaele, indicato come uomo d'onore e capo del mandamento mafioso di Casteltermini (AG) nonché in rapporti di comparatico con SCARIANO Giuseppe, è stato identificato in FALDETTA Raffaele, pat. Calogero, mat. DI BERNARDO Giuseppa, nato a Casteltermini il 24.10.1946, e ivi residente, capo del mandamento mafioso di Casteltermini (AG), condannato in data 22.6.2005 dalla Corte di Appello di Palermo alla pena di anni 7 di reclusione per associazione mafiosa ed altro, nell'ambito del processo antimafia denominato CUPOLA. Il 14.7.2002, nel corso di una operazione di polizia antimafia, il FALDETTA Raffaele era stato sorpreso all'interno di un casolare nelle campagne di Santa Margherita Belice (AG), mentre, unitamente ad altre 14

persone, tra cui il VELLA Fabio nato a Favara il 22.9.2974, partecipava ad un summit mafioso finalizzato all'elezione del rappresentante provinciale di cosa nostra agrigentina;

- per quanto riguarda i rapporti di comparatico tra SCARIANO Giuseppe e FALDETTA Raffaele, agli atti della Stazione Carabinieri di Casteltermini è stata riscontrata l'esistenza di una relazione di servizio datata 08.07.2009, dalla quale si rileva che tale SCOZZARO Giovanni, identificato nell'omonimo, inteso "U Campiuni", nato a Campofranco (AG) il 21.12.1957, residente in Casteltermini, aveva riferito al quel Comandante di Stazione che "i figli di FALDETTA Raffaele a volte lavorano nella Miniera Cozzo Disi e per conto di Giuseppe SCARIANO da Favara (Ag) il quale aveva battezzato un nipote del FALDETTA Raffaele" (Allegato 3 inf. DIA cit);
- dai relativi accertamenti esperiti tramite la banca dati INPS sul conto dei figli di FALDETTA Raffaele, identificati in FALDETTA Calogero, nato a Casteltermini il 19.08.1970, e FALDETTA Giuseppe Giovanni, nato ad Agrigento il 01.02.1975, è emerso che entrambi, nel triennio 2007-2009, hanno lavorato alle dipendenze della "COLT - SAGIS S.R.L." ora in Liquidazione dal 29.11.2010 (con sede in Favara, via Francesco Crispi nr 99, avente quale oggetto sociale l'esecuzione unitaria dell'appalto dei lavori di recupero e valorizzazione della Miniera museo "Cozzo Disi" in Casteltermini, relativamente al sottosuolo, acquisiti in appalto dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento), la cui compagine societaria è composta da:
 - o COSTRUZIONI LA FERRERO-TROVATO S.R.L. IN SIGLA COLT, con sede in Gagliano Castelferrato (EN), via Roma nr.26, P.IVA 00551390867, con quote del valore nominale pari a €. 6.800,00, corrispondente al 68% del capitale sociale;
 - o GALASSIA S.R.L., sopra menzionata (menzionata "COMETA SRL" alla data di denuncia), con quote del valore nominale pari a €. 3.200,00, corrispondente al 32% del capitale sociale. La carica di Amministratore unico è stata ricoperta fino al 29.11.2010 da SGARITO Salvatore, nato ad Agrigento il 24.08.1979, che successivamente ha assunto quella di Liquidatore. Lo SGARITO Salvatore è figlio del defunto SGARITO Michele, e fratello di SGARITO Antonio e SGARITO Giuseppe.
- SCARIANO Giuseppe, risulta avere effettivamente interessi nel Comune di Ferrara, infatti, come già rappresentato, egli è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere del "CONSORZIO ITRIA", con sede a Ferrara, nella piazzetta Schiatti nr. 2, avente quale attività lo sfalcio di erba conto terzi;
- VARA Ciro e LIMBLICI Calogero, quest'ultimo identificato nell'omonimo, nato a Favara il 03.03.1958, ivi residente, hanno effettivamente avuto un periodo di detenzione comune all'interno del Carcere palermitano di "Pagliarelli". Infatti, dall'interrogazione alla banca dati SIDET è emerso che sono stati codetenuti dal 15.4.2000 al 2.8.2000 in quanto VARA Ciro è stato detenuto all'interno della citata struttura carceraria dal 17.05.1999 al 02.08.2000, e successivamente dal 19.10.2003 al 27.10.2003 e LIMBLICI Calogero è stato detenuto nella medesima struttura dal 15.04.2000 al 20.08.2003;
- per quanto riguarda i rapporti tra SCARIANO Giuseppe e SCOZZARI Alfonso, imprenditore di Valledlunga Pratamento, identificato nell'omonimo, nato a Valledlunga Pratamento il 02.03.1956, dall'interrogazione alla SDI è emerso che i due, in data 20.06.2001, sono stati controllati dai Carabinieri di Valledlunga Pratamento, allorché si trovavano insieme in via Nazionale, davanti al bar Sport;
- relativamente al villino sito nei pressi della zona di mare di Agrigento, che SCARIANO Giuseppe ha messo a disposizione di DI GATI Maurizio, all'epoca in cui era latitante, l'apposita interrogazione alla banca dati SISTER ha dato esito negativo sul conto di SCARIANO Giuseppe e del figlio SCARIANO Salvatore, mentre ha dato

riscontro positivo sul conto di SORCE Angela, moglie di SCARIANO Giuseppe. La SORCE Angela, infatti, risulta essere proprietaria di un immobile sito nel Comune di Agrigento, contrada Mosè, individuato catastalmente al foglio 160, particella 681, categoria A/7, della consistenza di vani 11 "derivante da Costituzione del 23.7.1993". Da un sopralluogo effettuato da personale della DIA si è rilevato che il citato immobile, sito nel Comune di Agrigento, in territorio limitrofo a quello di Favara, è una villa con cancello di accesso direttamente sulla pubblica via (fascicolo fotografico in Allegato nr. 4 inf. DIA cit.);

- per quanto riguarda gli uffici di SCARIANO Giuseppe siti a Favara, sopra un bar, dagli accertamenti espletati è emerso che SCARIANO Giuseppe risulta avere in Favara la disponibilità degli uffici delle citate società "ARPIA COSTRUZIONI S.r.l. IN LIQUIDAZIONE" e "ALCAMO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE", entrambe con sede legale in Favara, nella Piazza Itria nr.10, ove al piano terreno esiste effettivamente il bar denominato "ITRIA".

Di notevole interesse, ai fini dei riscontri alle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia VARA Ciro, è quanto emerso nel corso dell'attività investigativa denominata "Masada", condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Caltanissetta, nell'ambito del procedimento penale nr. 814/07 R.G.N.R. - D.D.A. di Caltanissetta.

L'esito delle suddette indagini veniva comunicato alla Procura della Repubblica di Caltanissetta con la C.N.R. nr. 126/09-CAT E/07-MOB./SCO-U.A.C datata 15.04.2009 della Squadra Mobile di Caltanissetta, di cui la DDA di Caltanissetta ha fornito copia alla DIA di Agrigento per poterla utilizzare ai fini del presente procedimento (Allegato nr. 5 inf. DIA cit. in supporto informatico),

Con la citata CNR, la Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile di Caltanissetta deferiva in stato di libertà 22 soggetti, tra i quali:

- PRIVITERA Giovanni, nato a Santa Caterina Villarmosa (CL) il 15.07.1956;
- CINQUEMANI Gioacchino, nato a Favara (AG) il 07.01.1942;
- SCARIANO Salvatore di Giuseppe, nato a Agrigento il 10.04.1975;
- SGARITO Michele di Giuseppe, nato a Favara il 02.04.1945;
- SCOZZARI Alfonso, nato a Valledlunga Pratameno (CL) il 02.03.1956.

per i reati di cui all'art. 416/bis C.P. ed i primi quattro anche per il delitto di cui agli artt. 110 - 353 C.P. per avere, con mezzi fraudolenti, turbato la gara d'appalto relativa ai "Lavori di completamento della viabilità ovest area prima di Piano Tavola in Comune di Belpasso (CT) dell'importo a base d'asta di euro 2.342.538,00", di cui al bando di gara del 17.12.2003 del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Catania.

Quanto evidenziato nel suddetto rapporto della Squadra Mobile della Questura di Caltanissetta (cui si rinvia nelle parti richiamate nella citata nota della DIA), assume notevole rilevanza ai fini dell'odierna attività investigativa, in quanto, oltre a fornire, come già detto, riscontro alle dichiarazioni rilasciate da VARA Ciro, pone in risalto:

- la figura di CINQUEMANI Gioacchino nell'ambito della gestione delle attività delle imprese riconducibili al gruppo SCARIANO-SGARITO, in quanto, pur risultandone semplice dipendente, il CINQUEMANI Gioacchino ha concluso per conto di esse accordi con terzi;

- una perfetta aggiornata conoscenza da parte del gruppo imprenditoriale SCARIANO-SGARITO delle dinamiche di "cosa nostra" e dei metodi di illecito inserimento nei pubblici appalti, caratteristico di chi è molto vicino all'organizzazione criminale, o fa addirittura parte di essa;

- un ulteriore elemento di riscontro di tutto quanto dichiarato dal VARA Ciro già

nell'ambito di quel procedimento sul conto del gruppo SCARIANO – SGARITO.

Gli accertamenti sopra richiamati, pertanto, non lasciano alcun dubbio sulle finalità della strategia posta in essere dal gruppo imprenditoriale SCARIANO-SGARITO finalizzata ad eludere le disposizioni della normativa antimafia, per salvaguardare il patrimonio societario da probabili provvedimenti ablativi da parte dell'Autorità Giudiziaria, e poter comunque continuare a partecipare all'esecuzione di lavori pubblici.

Invero i seguenti elementi:

- il processo evolutivo rilevato nella compagine societaria e nelle cariche della "GEST QUARRY S.r.l.", avviato immediatamente dopo l'emissione delle Informazioni antimafia interdittive da parte della Prefettura
 - la natura dei pregressi rapporti esistenti tra i soggetti della compagine originaria e quelli della compagine attuale
 - il trasferimento assolutamente fittizio del danaro nelle operazioni di compravendita delle quote societarie, e la mancanza di copertura rilevata sui conti bancari
- fanno risaltare come, successivamente alla emissione in data 19/1/2012 e 6/4/2012 delle Informative antimafia interdittive, l'intervenuta fittizia e consapevole intestazione delle quote sociali della citata "GEST QUARRY S.r.l." a SFERRAZZA Gaetano e TORRES Francesco, e l'attribuzione della carica di Amministratore unico allo stesso SFERRAZZA Gaetano dal 21.4.2012 al 13.8.2014, abbiano avuto la esclusiva finalità di eludere le disposizioni di legge, per un periodo decorrente dal 18.4.2012 e definito il 18.4.2013 (quando SFERRAZZA Gaetano e TORRES Francesco sono divenuti proprietari di tutte le quote sociali) e che si è "improvvisamente" interrotto il 2.4.2014, quando la Prefettura ha emesso il provvedimento di Diniego di iscrizione della società alla c.d. White List.

Tra l'altro, che la finalità della "GEST QUARRY Srl" di eludere la normativa vigente in materia di disposizioni antimafia riguardasse specificamente i lavori per la realizzazione del Terminale di Rigassificazione di Porto Empedocle (AG), che andava a svolgere in quanto indicata alla Stazione Appaltante dalla MONDELLO SPA di Gela (CL), si rileva ampiamente non solo dal fatto che il processo di mutamento degli assetti societari si è definito nel periodo in cui i citati lavori si trovavano nella fase embrionale, ma anche dalle risultanze delle specifiche articolate indagini svolte dalla Squadra Mobile della Questura di Agrigento.

Dalle citate indagini, infatti, emerge in maniera evidente che, indipendentemente dalle persone che componevano formalmente la compagine societaria e la compagine amministrativa, le attività di gestione e decisionali della "GEST QUARRY S.r.l." erano tutte in capo a SCARIANO Giuseppe.

Il modus operandi appena descritto, le dichiarazioni convergenti di due collaboratori di giustizia, che in passato hanno ricoperto ruoli apicali in seno a consorterie mafiose operanti in distinte aree geografiche, avvalorate dai riscontri effettuati, sono tutti elementi che inducono a ritenere quello di SGARITO-SCARIANO, un gruppo imprenditoriale di fatto a disposizione di "cosa nostra".

In tal senso si richiama quanto detto dal collaboratore di giustizia VARA Ciro nel citato verbale del 10.02.2015, quando con riferimento a SCARIANO Giuseppe ha dichiarato "mi è stato presentato ma non riesco a ricordare bene...ma era molto vicino a cosa nostra"; e poi ancora, alla domanda specifica se SCARIANO Giuseppe fosse vicino a "cosa nostra", ha risposto "si si era molto vicino tant'è che io in quel periodo dovevo realizzare... cioè avevo... doveva esserci la sentenza mia del processo d'appello del processo "Leopardo" e siccome mi dovevo rendere irreperibile lui si era messo a

disposizione per trovarmi un posto nella zona di Ferrara".

Analogamente si richiamano le dichiarazioni del collaboratore di giustizia DI GATI Maurizio che ha asserito "per quanto riguarda forniture di inerti e di Favara, ho conosciuto, non so se sono parenti credo cognati, credo siano gli SGARITO e gli SCARIANO, Peppe SCARIANO, l'ho conosciuto mentre ero latitante che si è messo a disposizione con il Fabio VELLA, allora mio braccio destro e uomo d'onore di Favara, in quanto ci ha dato la sua casa di campagna di Favara per fare... casa... un bel villino che porta verso la zona di mare della zona di Agrigento, non ricordo la contrada, in poche parole ci ha dato la casa dove io ho fatto vari appuntamenti con Leo SUTERA, professore di Burgio MONTALBANO e altri personaggi..." omissis "e la cava davano materiale a tutti quelli che avevano bisogno e anche a quelli che noi portavamo come imprese".

Ed ancora, con riferimento SCARIANO Giuseppe "a parte Fabio VELLA che mi ha portato nel suo villino, lui era in buoni rapporti con Pasquale ALAIMO uomo d'onore di Favara e posso dire che negli ultimi tempi dopo che stavano cominciando, non ricordo se erano già iniziati o stavano per essere iniziati dei grossi lavori a Porto Empedocle loro si sono messi a disposizione con Pasquale ALAIMO che tramite Pasquale ALAIMO si dovevano portare il materiale a Porto Empedocle mentre... su autorizzazione di Gerlandino MESSINA" ...omissis... "l'aveva fatto mettere a disposizione di Gerlandino MESSINA per portargli materiale a Porto Empedocle non fare entrare altre imprese in poche parole, la gestione di inerti la doveva fare lo SCARIANO, padre, figlio e cognato, perché sono tre" "SCARIANO Giuseppe e il figlio e poi c'è il cognato che è SGARITO" ... "SGARITO... se non vado errato mi sembra Giuseppe" ... Omissis. "c'era il rispetto perché era una persona vicina a Cosa Nostra però la sua quota la doveva pagare" ... Omissis... "a me mi ci porta Fabio VELLA uomo d'onore di Favara è stato arrestato nell'operazione cosiddetta "cupola", tramite lui io arrivo a loro perché si mettono a disposizione"

Inoltre, con riferimento al villino messo a disposizione del DI GATI da SCARIANO Giuseppe, il collaboratore ha aggiunto "si per di più per fare degli incontri ed essere agevole nell'andare e venire, infatti c'ho fatto vari appuntamenti però obiettivamente per abitarci come latitante non ci sono stato" ... "non andava bene perché era troppo alla vista la casa anche se una bella casa" ... "io vado varie volte con Fabio VELLA prima dell'operazione "cupola".

Richiestogli se ci fosse anche SCARIANO: "Peppe SCARIANO e il figlio Calogero (Salvatore n.d.r.) tutti e due, perché non ci conoscevamo, l'ho voluto conoscere e si sono presentati" ... omissis... "questo era compare di FALDETTA Raffaele di Casteltermini, questo SCARIANO" ed ancora, in riferimento a tale rapporto "si, sono compari questo FALDETTA è uomo d'onore di Casteltermini e capo mandamento in quel momento della zona di Casteltermini e faceva capo a me..."

Ancora, il DI GATI Maurizio:

- con riferimento a SCARIANO Salvatore, il genitore di SCARIANO Giuseppe ucciso in un agguato dalle chiare modalità mafiose, ha dichiarato "era vicino a Cosa Nostra";

- per quanto riguarda i lavori di Porto Empedocle, ha riferito "si si come gli ho detto poco fa almeno per gli ultimi tempi che ci sono stato io parlando con Pasquale ALAIMO, gli SCARIANO, anche perché gli facevano guadagnare qualche cosa a Pasquale ALAIMO, si sono interessati al lavoro, il grosso lavoro che doveva incominciare al porto di Porto Empedocle" ...Omissis... "Pasquale ALAIMO ha fatto da tramite a Gerlandino MESSINA per potere svolgere questo lavoro, poi io sono stato arrestato e non ho saputo più niente però so che il lavoro era andato avanti e che era stato già stabilito per lui (SCARIANO n.d.r.)";

- relativamente agli incontri tra SCARIANO Giuseppe e DI GATI Maurizio "no rapporti fuori no, anche perché dove abitavo io al centro di Favara eravamo vicini, lui si era messo magari a disposizione per l'ufficio dice "se hai bisogno" di potere scappare anche se lui aveva timore e paura che gli erano state messe un paio di telecamere vicino l'ufficio ed era sorvegliato dalle forze dell'ordine in quel momento non so se era lui l'obiettivo o la zona però l'ufficio dove ce l'aveva era al centro dell'(incompr) dove c'è il bar, sopra il bar dice "se hai bisogno puoi venire tu chiedi di me che l'ufficio è sempre aperto" ma io non ci sono mai andato ...";
- esaminando le immagini del fascicolo fotografico mostratogli, ha riconosciuto nella foto nr. 4 SCARIANO Salvatore (che poco prima aveva erroneamente chiamato Calogero), figlio di SCARIANO Giuseppe:

In sintesi, dunque:

- gli SGARITO-SCARIANO (e, quindi, le imprese a loro riconducibili), seppur non ritualmente affiliati, sono considerati "a disposizione" in seno a cosa nostra;
- vi era la "consapevolezza" di SCARIANO Giuseppe e del figlio SCARIANO Salvatore di contribuire a favorire la latitanza del DI GATI Maurizio, non in quanto semplice affiliato di "cosa nostra", ma all'epoca figura verticistica della pericolosa organizzazione criminale, rappresentante provinciale della mafia agrigentina, e quindi di favorire, tramite esso, l'intera organizzazione mafiosa della provincia di Agrigento come si rileva dalla lettura della trascrizione delle relative dichiarazioni nella parte di interesse:

"...Omissis..."

PM: ma lei anche gli SGARITO...cioè lei chi conosceva degli SGARITO cioè dei cognati...?

DI GATI M.: no io ho visto solo per SCARIANO so che sempre detto da Pasquale ALAIMO con gli SGARITO, anche con gli altri favaresi che io conoscevo sono cognati però...

PM: lei non ha avuto rapporti...loro?

DI GATI M.: no no

PM: cioè il suo referente è stato solo ..

DI GATI M.: SGARITO... SCARIANO...

PM: però la gestione della cava era insieme?

DI GATI M.: sì, come le ho detto poco fa loro hanno due piccole imprese che prendono piccoli lavori alla provincia di Agrigento lo so anche perché hanno favorito alcune imprese vicine a noi, si sono associati per arrivare a... per gli appalti che c'erano in quel momento che interessavano a noi e in più questa cava che già era in decorso di avere già tutte le autorizzazioni per poter... anche se già loro lavoravano, uscivano materiale

PM: ma il figlio di Peppe SCARIANO, di cui abbiamo parlato è stato quello con cui lei materialmente insieme con Fabio VELLA....

DI GATI M.: si è venuto lui insieme con Fabio VELLA a portarmi...si e poi è venuto il padre perché prima ho fatto l'appuntamento con Leo SUTERA, con il professore di Burgio, poi è venuto il padre e ci siamo salutati, ci sono tornato altre due volte in quella casa, il primo appuntamento non me lo posso dimenticare perché sono venuti sia Leo SUTERA che il professore

PM: ovviamente questo SCARIANO e il figlio sapevano chi era lei e chi era Leo SUTERA?

DI GATI M.: sapevano che io mi ci sono presentato e io, quelli non li ho presentati, ora se lo sapevano di Fabio VELLA questo non glielo so dire, ma credo di no, però io mi ci sono presentato e sapevano chi ero e chi non ero

PM: quindi voi vi incontrate... lei ci va ..

DI GATI M : tre volte ci vado

PM: prima del 2005?

DI GATI M.: si

PM: prima del suo arresto?

DI GATI M.: si molto prima, Fabio VELLA è stato arrestato nel...l'operazione "cupola" è stata nel 2001 mi sembra...prima prima dell'operazione "cupola"

PM: quindi una prima volta l'hanno portata lì e ha incontrato Leo SUTERA e...

DI GATI M.: MONTALBANO professore di Burgio

PM: che era...?

DI GATI M.: uomo d'onore pure, di Burgio anzi capo mandamento di Burgio

PM: e la portano Fabio VELLA e il figlio di SCARIANO, poi lì trovate il padre?

DI GATI M.: si c'era il padre che ci aspettava, mi ci sono presentato chi ero e chi non ero perché io arrivavo là e mi presentavo

PM: poi le altre due volte?

DI GATI M.: poi le altre due volte una ci sono andato con Raffaele FALDETTA che è il compare "ci sono andato" mi ci ha portato Fabio VELLA però loro già erano là e un'altra volta c'ho fatto appuntamento con Giovanni AQUILINA sempre con FALDETTA, vari incontri che ho fatto durante...

PM: Giovanni AQUILINA che è uomo d'onore di?

DI GATI M.: di Grotte, poi ci dovevo andare perché dovevo organizzare una piccola mangiata perché i favaresi questo l'hanno per vizio di organizzare qualche piccola mangiata però non ci sono più potuto andare perché non era il periodo giusto per andarci

PM: ma è possibile che poi questi siano stati formalmente inseriti in Cosa Nostra?

DI GATI M.: fin quando ci sono stato io no...se poi dopo gli arresti...non glielo so dire questo

PM: ma loro Peppe ALAIMO come lo contattano?

DI GATI M.: Pasquale ALAIMO! Perché i favaresi hanno un buon rapporto con Pasquale ALAIMO

PM: quindi loro sanno che si rivolgono a Pasquale ALAIMO per le forniture al porto perché sanno che è uomo d'onore di Favara?

DI GATI M.: si ma in quel momento gestisce lui la Cosa Nostra favarese e sa che si possono fidare tra virgolette è un ragazzo che, almeno si diceva dentro Cosa Nostra, che è serio, non parla...e poi gli fanno guadagnare qualche cosa e si interessa maggiormente per questo

PM: esattamente quando cambia il referente?

DI GATI M.: dopo il 2002 dopo che FALZONE ufficialmente prende possesso dentro Cosa Nostra a livello provinciale".

Al fine di verificare la fondatezza della prospettazione accusatoria, occorre chiarire gli elementi essenziali del reato di cui all'art 12 *quinqvies* della legge n. 356 del 1992.

Trattasi di una fattispecie a forma libera che si concretizza nell'attribuzione fittizia della titolarità o della disponibilità di denaro o altra utilità realizzata in qualsiasi forma.

Il fatto-reato consiste nella dolosa determinazione di una situazione di apparenza giuridica e formale della titolarità o disponibilità del bene, difforme dalla realtà, al fine di

eludere misure di prevenzione patrimoniale o di contrabbando, ovvero al fine di agevolare la commissione di reati relativi alla circolazione di mezzi economici di illecita provenienza.

L'individuazione della materialità del delitto in esame nella "attribuzione fittizia della titolarità o disponibilità" di denaro, beni od altre utilità, consente di affermare che il legislatore prescinde da concetti giuridico-formali.

Ed invero, secondo il costante orientamento della Corte di Cassazione, "In tema di trasferimento fraudolento di valori (art. 12 *quinquies* D.L. n. 306 del 1992) l'espressione "attribuzione fittizia della titolarità o della disponibilità di denaro, beni o altre utilità" ha una valenza ampia che rinvia non soltanto alle forme negoziali tradizionalmente intese, ma a qualsiasi tipologia di atto idonea a creare un apparente rapporto di signoria tra un determinato soggetto e il bene, rispetto al quale permane intatto il potere di colui che effettua l'attribuzione, per conto - o nell'interesse - del quale l'attribuzione è operata; ne consegue che anche un contratto di appalto gestito, apparentemente dall'impresa formalmente aggiudicataria, ma, in realtà, da chi ha interesse ad eludere le misure di prevenzione patrimoniali, riscuotendone anche i proventi, integra un caso di attribuzione fittizia, diretta a creare una realtà giuridica apparente nell'interesse del reale "dominus" (cfr. Cass. Pen. n. 15781 del 26.03.2015).

In altri termini, il legislatore, nella consapevolezza della complessità dei moderni sistemi economico-finanziari, non indica i meccanismi, che possono essere molteplici, diversi e non classificabili in astratto, attraverso i quali dovrebbe realizzarsi la "attribuzione fittizia", ma lascia libero il giudice di merito di procedere a tutti gli accertamenti del caso al fine di pervenire ad un giudizio, non vincolato necessariamente da criteri giuridico-formali, ma soltanto rispettoso dei parametri normativi di valutazione delle prove o degli indizi emergenti da elementi fattuali o logici.

Al fine di bilanciare l'ampiezza e l'indeterminatezza dell'elemento oggettivo, la fattispecie criminosa in esame richiede il dolo specifico, consistente nella precipua finalità di elusione delle misure di prevenzione patrimoniale, il c.d. scopo elusivo, limite indefettibile che qualifica la portata antidoverosa della condotta, differenziandola da una lecita simulazione di natura civilistica.

Deve, in altri termini, sussistere la volontà da parte dell'agente di eludere, proprio attraverso le fittizie intestazioni o attribuzioni, gli strumenti di tutela preventiva patrimoniale

esercitabili nei confronti della criminalità organizzata, ovvero rendere più agevole la commissione di specifici reati.

Si tratta di dolo indubbiamente specifico che implica, per un verso la consapevolezza della fittizietà della intestazione o attribuzione del bene e, per altro verso, la consapevolezza di eludere attraverso siffatta condotta quelle misure patrimoniali di tipo preventivo, ancorché non comminate ovvero in corso di comminazione.

Tale specifica finalità sussiste, quindi, nel momento in cui sia in concreto prevedibile l'inizio di un procedimento di prevenzione, anche se questo non sia ancora in atto.

Sul piano più strettamente probatorio, infatti, non costituisce necessario presupposto la sussistenza, in termini di attualità, di una misura patrimoniale preventiva, in quanto, se fosse vera tale tesi, si verificherebbe una sostanziale interpretazione di tipo abrogativo della norma incriminatrice: le speciali cautele previste in caso di attivazione della procedura (sequestro dei beni), renderebbero invero impossibile la stessa condotta di fittizia intestazione in cui si sostanzia il reato.

Tuttavia, occorre comunque la prova del perseguimento del fine di sottrarre detti beni all'effetto ablativo della misura di cui si paventa l'applicazione.

Trattandosi di reato a concorso necessario è, inoltre, richiesto che vi sia dolo specifico anche in capo al terzo destinatario del patrimonio; è necessario cioè che lo stesso abbia agito con particolare intenzione di acquisire la titolarità o la disponibilità di denaro beni o altre utilità, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di prevenzione patrimoniale (cfr. Cass. Pen. n. 33887/2015).

Il terzo intestatario non solo deve accettare i beni fittiziamente intestatigli, ma deve essere anche consapevole dei propositi dell'agente, condividendone l'obiettivo e offrendo un cosciente ed utile contributo all'operazione illecita.

Ebbene, nella fattispecie in esame, anche ammettendo la sussistenza dell'elemento oggettivo del delitto di cui all'art. 12 *quinquies* D.L. 306/1992, integrato dalla fittizia attribuzione a Sferrazza Gaetano e Torres Francesco delle quote della Gest Quarry s.r.l., ad opera degli indagati Scariano Giuseppe, Scariano Salvatore e Sgarito Antonio, non appare certamente sussistere il dolo specifico richiesto quale elemento costitutivo dalla citata norma.

Ed invero, la fittizia attribuzione delle quote è stata effettuata non per eludere l'esecuzione di un provvedimento di prevenzione ritenuto imminente, bensì, come

prospettato dalla stessa Pubblica Accusa, al fine di continuare ad operare nel settore degli appalti pubblici.

Come evidenziato nella richiesta di misura cautelare, il trasferimento asseritamente fittizio delle quote sociali è avvenuto a seguito dell'emanazione delle informazioni interdittive antimafia da parte della Prefettura di Agrigento nei confronti della Gest Quarry s.r.l. il 19 gennaio 2012 ed il 6 aprile 2012.

La stessa Pubblica Accusa ha al riguardo evidenziato come *“successivamente alla emissione in data 19/1/2012 e 6/4/2012 delle Informativa antimafia interdittive, l'intervenuta fittizia e consapevole intestazione delle quote sociali della citata “GEST QUARRY S.r.l.” a SFERRAZZA Gaetano e TORRES Francesco, e l'attribuzione della carica di Amministratore unico allo stesso SFERRAZZA Gaetano dal 21.4.2012 al 13.8.2014, abbiano avuto la esclusiva finalità di eludere le disposizioni di legge, per un periodo decorrente dal 18.4.2012 e definito il 18.4.2013 (quando SFERRAZZA Gaetano e TORRES Francesco sono divenuti proprietari di tutte le quote sociali) e che si è “improvvisamente” interrotto il 2.4.2014, quando la Prefettura ha emesso il provvedimento di Diniego di iscrizione della società alla c.d. White List. Tra l'altro, che la finalità della “GEST QUARRY Srl” di eludere la normativa vigente in materia di disposizioni antimafia riguardasse specificamente i lavori per la realizzazione del Terminale di Rigassificazione di Porto Empedocle (AG), che andava a svolgere in quanto indicata alla Stazione Appaltante dalla MONDELLO SPA di Gela (CL), si rileva ampiamente non solo dal fatto che il processo di mutamento degli assetti societari si è definito nel periodo in cui i citati lavori si trovavano nella fase embrionale, ma anche dalle risultanze delle specifiche articolate indagini svolte dalla Squadra Mobile della Questura di Agrigento”.*

Proprio sul presupposto che la finalità della fittizia attribuzione fosse soltanto quella di “ripulire” la società, sì da non destare ulteriore sospetto e continuare ad operare come fornitore nel settore degli appalti, la pubblica accusa ha individuato, come termine finale della condotta illecita, la data del definitivo diniego di iscrizione della Gest Quarry s.r.l. nelle c.d. “White list”, cioè nell'elenco dei fornitori di beni, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190, previsto dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013.

Posto che il delitto in esame ha natura di reato istantaneo con effetti permanenti e si consuma, quindi, nel momento in cui viene realizzata l'attribuzione fittizia, senza che possa assumere rilevanza il permanere della situazione antiggiuridica conseguente alla condotta

criminosa (cfr. Cass. Pen. S.U. n. 8 del 24/05/2001), deve osservarsi che la generica finalità di eludere le disposizioni di legge antimafia, prospettata dalla Pubblica Accusa, non può integrare l'elemento soggettivo richiesto dalla norma in esame.

Ed invero lo "scopo elusivo" che connota il dolo specifico del delitto di cui all'art. 12 *quinquies* D.L. 306/92, si riferisce esclusivamente alle disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali e non ad ogni disposizione di legge in materia di contrasto alla criminalità mafiosa.

Nella fattispecie in esame, non risulta alcuna conversazione nel corso della quale lo Sferrazza ed il Torres, formali intestatari delle quote della "Gest Quarry", abbiano in qualche modo condiviso con gli altri indagati la preoccupazione di sottrarre il patrimonio della società ad eventuali misure di prevenzione imminenti o concretamente attuabili.

Non è un caso che il mutamento della composizione societaria sia avvenuto subito dopo l'emanazione da parte della Prefettura di Agrigento delle due informative antimafia ex art. 10, comma 7 lett. c) D.P.R. 251/98, che davano atto della sussistenza nei confronti della Gest Quarry s.r.l. del pericolo di condizionamento da parte della criminalità organizzata, e prima della richiesta di iscrizione nella c.d. "White List", presentata dalla Gest Quarry il 29 ottobre 2013.

Deve, altresì, osservarsi che la suddetta richiesta di iscrizione è stata effettuata contestualmente all'avvio dei lavori di preparazione del sito ove doveva essere realizzato l'impianto di rigassificazione.

Tali elementi inducono a ritenere che l'asserita fittizia attribuzione delle quote sociali fosse in effetti finalizzata a mantenere la possibilità di ottenere commesse nel settore degli appalti e, segnatamente, per operare come fornitrice della Mondello s.p.a., già incaricata dalla Ingegneria e Ricerca s.p.a. di realizzare i lavori preparatori del sito.

Non è, invece, emerso alcun elemento da cui desumere che gli indagati abbiano agito al fine specifico di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione, non potendo rilevare in tal senso l'emanazione ad opera della Prefettura delle due informazioni interdittive antimafia, che hanno presupposti e finalità ben diverse rispetto a quelle relative all'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniale.

Insussistente, pertanto, appare il dolo specifico richiesto dall'art. 12 *quinquies* d.l. 306/92 anche nei confronti delle concorrenti necessarie.



In assenza di gravi indizi di colpevolezza va, quindi, rigettata la richiesta di misura con riferimento al delitto ascritto agli indagati al capo b) della contestazione provvisoria.

Capo c): il reato di cui agli artt. 110 e 349 c.p.

Con riferimento al delitto di violazione di sigilli contestato agli indagati Cesareo Aurelio, Citino Giuseppe e Poli Antonio Lorenzo, deve osservarsi che in data 27 settembre 2013 veniva disposto il sequestro dell'area all'interno del cantiere ove era stato stoccato il materiale pietroso denominato "tout venant", da utilizzare per la realizzazione della scogliera.

Dalla visione delle immagini riprese dalle telecamere insatallate nei pressi del cantiere, il 3 ottobre 2013 si notavano giungere quattro soggetti a bordo di due autovetture; due di loro si avvicinavano all'area sequestrata e prelevavano dei massi che subito dopo riponevano all'interno del portabagagli delle autovetture (cfr. annotazione di servizio del 3 ottobre 2013, in atti).

Nell'annotazione di servizio redatta il 3 ottobre 2013 si dà atto che a causa della distanza tra le telecamere ed il sito non era stato possibile visualizzare il momento ed il luogo esatto in cui avvenne il prelievo dei massi.

Il chiaro tenore delle conversazioni intercettate, intercorse tra gli indagati nella medesima giornata, consentiva tuttavia di accertare che il Cesareo, d'accordo con Citino Giuseppe e Poli Antonio Lorenzo, aveva programmato il prelievo del materiale roccioso al fine di sottoporlo ad accertamenti presso un laboratorio di Lamezia Terme.

Al riguardo, appare utile riportare stralcio della richiesta di misura cautelare ove sono indicate le conversazioni di maggiore interesse:

Nella conversazione telefonica nr. 42813 del 03/10/2013 -ore 11:31 (sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza 328-4671032 intestato ed in uso a CARAVANTE Alberto - cfr. allegato nr. 84 inf. PG 1.4.2014) il CESAREO forniva le istruzioni per effettuare il prelievo dimostrando il coinvolgimento anche di CITINO Giuseppe.

CESAREO AURELIO: C

CARAVANTE Alberto: A

A: Aurelio

C: ...ascoltami ...il tuo capo mi ha detto anche di sì, di conseguenza tu organizzati domani mattina, no?

A: eh

C: vai a Lamezia Terme, prendi contatti con...inc...

A: vabbè dai dopo, dopo tu... stai tranquillo, fai quello che devi fare, mò vado ...inc...

C: ...inc... io non ci sono oggi, perchè dopo torno stasera... e dobbiamo prendere dei prelievi di massi che decide Ursig e gli ho fatto vedere anche il posto dove prenderle...

A: ..eh...

C: lo sa pure CITINO, eh, no?

A: eh

C: ci sono delle vaschette pronte in cantiere, siccome macchine buone non ne abbiamo, ti dò la mia Stilo, questa che giro io, in modo che... oggi facciamo il prelievo e domani mattina te ne vai perchè il laboratorio prima delle se... alle sei di domani sera chiude, siccome de...devi preventivare che ci metti una seina di ore prima che arrivi là ...inc.. no? devi partire domani mattinaquando .. c'è già la macchina caricata e te ne vai..

A: senti, io mo adesso vado da Pino e sta anche Ursig e vediamo un poco , poi dopo quando vieni tu stasera, andiamo a cena e poi dopo se dobbiamo andare in cantiere e a prendere quella roba e caricarla ...così mi piglio la macchina....

C: ma loro nel frattempo il prelievo lo possono fare già oggi capito? che se no domani mattina ...inc.. (si accavallano le voci)...e te ne vai tranquillamente capito?

A: e certo va bene.

C: va bene

A: stai tranquillo

C: ciao

A: ciao, ciao.

In effetti subito dopo CESAREO e CITINO discutevano della operazione illecita da eseguire ed anzi precisavano che ne avrebbero parlato anche con POLI (cfr. conversazione telefonica nr. 42846 del 03/10/2013 -ore 11:46 sull'utenza telefonica nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 328-0403371 intestato a CITINO Giuseppe "Pino" - allegato nr. 85 inf. PG 1.4.2014).

A : Aurelio CESAREO

G : Giuseppe CITINO

G : Elio....

A : Pino, fatti una ...inc...

G : Dimmi

A : Prima di aspettare..., allora CARAVANTE lo facciamo partire domani mattina, no, ...inc...

G : CARAVANTE ce l'ho qui a un millimetro da me; e dimmi...

A : Aspetta, facciamo una fotografia dove prendiamo i massi

G : Sì

A : Dopo di che li mettiamo dentro le vaschette che dovrebbero essere già dentro la sala riunioni, speriamo che c'è sull'ordine dei 200 kg, quelli che sono e li fotografiamo pure

G : Sì

A : Lì, dentro, no...

G : Sì

A : Dopo di che stasera carichiamo la Stilo, così domani Alberto parte, perchè il laboratorio prima delle 6, alle 6 di pomeriggio chiude, no....

G : Ma il laboratorio dov'è?

A : A Lamezia Terme, è quello di Lamezia che sta aprendo lui, no.... perchè io mi ero dimenticato, io mi ero organizzato per andare io però mi sono dimenticato che domani mattina c'è Giuzzi pure, che scende

G : Uhm....

A : Il sabato mattina, no

G : Va bene

A : Eh quello viene da Brindisi non è che non mi faccio trovare

G : Va bene

A : Che cazzo facciamo, no...
G : Va bene dai
A : Stasera c'è POLI
G : Sì...
A : Tu dimmi se ...inc... viene o meno
G : Come?
A : Perché, se vuoi venire stasera a cena perché stasera andiamo, parliamo con POLI, eh...
G : No, no, parlate, parlate con calma voi Aurelio
A : Ecco, bravo, allora digli ad Alberto
G : Parlate con calma voi
A : Libero..., libero anche ad Alberto no, in modo che... Alberto sappiamo perché ...inc...
G : Aspetta un attimo, quindi Alberto che cosa gli devo dire... che parte domani?
A : Alberto, sì, gli diamo la macchina, entro stasera carichiamo la Stilo, lui parte domani perché il laboratorio alle 6 del pomeriggio chiude, allora...
G : Chiude, va bene
A : Se lui, lui parte la mattina presto, no, questi riescono a mettere qualche ...inc... in laboratorio perché lo devono squadrare
G : Va bene, va bene,
A : Cioè, siccome ..
G : Vediamo...
A : No ma sai qual è il problema?
G : Eh...
A : Il laboratorio non ha il marmista, lo devono squadrare; il marmista sabato e domenica lavora; allora se quelli praticamente il sabato lo portano al marmista e glieli squadrano, loro lunedì possono già fare le prove
G : Va bè, io ora vedo... vedo Alberto quando può partire, sempre se è possibile
A : Alberto appena sente così parte, lui lo deve dire stasera, c'è da prendere la macchina in modo che domani mattina come si alza se ne va
G : Va bene, va bene, va bene
A : Ok?
G : Va bene
A : Va bene?
G : D'accordo ciao
A : Ciao, ciao

Ed in effetti poco dopo CESAREO chiamava POLI per confermare quanto aveva appena organizzato ed informarlo che avrebbe cercato di far fare le analisi prima possibile (cfr conversazione telefonica nr. 42887 del 03/10/2013 -ore 12:36 sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI Antonio - allegato nr. 86 inf. PG 1.4.2014)

CESAREO Aurelio: C

POLI ANTONIO LORENZO: P

P: Aurelio

C: allora, ascolta Antonio,

P: sì

C: i prelievi li facciamo stasera, domani mattina presto parte Caravante ho chiesto già...

P: sì, sì, sì

C: disponibilità ad Alberto, in modo che loro, il laboratorio domani, diciamo il sabato,

può lavorare il marmista, no? nel senso che li devono squadrare

P: si, si

C: fare queste prove, perchè il laboratorio è chiuso però nel frattempo mi avvantaggio.....mi rimango qui in cantiere, no? e...

P: si, si, ma io ...

C: a questo punto mi faccio fare sia quella di Flaviani così vuole fare il punto domani pomeriggio ...

Dalle ore 12,37,35 a fine brano conversazione irrilevante.

Poco dopo CESAREO richiamava CITINO per informarlo che stava redigendo una e-mail per la copertura del viaggio di Alberto CARAVANTE e per questo chiedeva l'esatta denominazione del laboratorio. CITINO rispondeva "PREMAC - zona industriale Catanzaro" (cfr. conversazione telefonica nr. 42933 del 03/10/2013 -ore 13:11 sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 338-9137371 intestato a CITINO Giuseppe "Pino" - allegato nr. 87 inf. PG 1.4.2014).

Dalle ore 13.13.00 fino 13.13.12, si riporta la trascrizione integrale

CESAREO Aurelio: A

CITINO Giuseppe: G

G: un'altra cosa ti devo chiedere, tu mi avevi detto che probabilmente avevamo cambiato posto dove prendere...

A: no

G: no, sempre quello, va bene ok

A: sempre quello ti ho messo le vaschette, non quante ne devo prendere....

G: ho visto, ho visto, poi ommissis.....

In una successiva conversazione del 10.10.2013 CESAREO, dialogando con un suo collega, tale BELLINI che gli raccomandava di spegnere le telecamere ancor prima di procedere al prelievo della roccia, riferiva che non lo avrebbe fatto perché si sarebbe limitato a prendere solamente un masso per poterlo inviare presso un laboratorio di Lamezia Terme ("no, no, no, no, non spengo un cazzo, ho fatto un'altra cosa, siccome ho del materiale a fianco, fuori dall'area di sequestro, ho preso un massoinc... e l'ho mandato a Lamezia Terme "). In realtà tale affermazione contrastava nettamente con quanto registrato il 3.10.2014, allorquando -grazie alle riprese video- erano state filmate due autovetture dell'ENEL ed in cui a bordo di una delle due venivano caricati imprecisati quantitativi di roccia e non un solo masso come detto dal CESAREO.

Si riporta la Conversazione ambientale nr. 649 del 10/10/2013 -ore 09,09 all'interno degli uffici di CESAREO Aurelio - allegato nr. 88 inf. PG 1.4.2014).

C : Aurelio CESAREO

B : Vittorio BELLINI

Si trascrive integralmente dalle ore 09:10'35" minuto

C: Senti, comunque guarda, guarda a completezza di informazione, noi abbiamo fatto, due consegne con apposito atto di sequestro documentazione, bolle e contratti che ci hanno dato, non so se hai visto quello che ci hanno dato.....

B: No,

C: Questa ..

B: Però, aspetta, in questo momento hanno portato via solo tout venant, non hanno portato via ancora massi, no?

C: No, sono, e si.. come cazzo fanno, allora sono partiti con il discorso del tout venant....

B: Noi siamo nella possibilità di farci delle prove nostrecioè se, se tu...
C: Domattina ..
B: Se tu spegni le telecamere ...inc...
C: Domani, no, no, no, no, non spengo un cazzo, ho fatto un'altra cosa, siccome ho del materiale a fianco, fuori dall'area di sequestro, ho preso un masso ...inc... e l'ho mandato a Lamezia Terme...
B: E' della stessa partita?
C: Sì, sì, stesso.... stessa cava, senti la partita è... Vittò...(VITTORIO, n.d.r.) la cava è un pò...
B: E, no, perchè vedi ... il camion che è arrivato, il camion che hanno preso, può darsi che... tu lo sai che la cava ha i filoni, no ...inc..
C: E l'ho capito, senti però...
B: Se hanno preso anche ...inc..
C: No, no, no, no ...inc... (si accavallano le voci, n.d.r.) ..non ci vanno ...inc.. io ho preso evidenza e ho già ho mandato sabato mattina..
B: Ma non di qua il laboratorio ...inc...
C: A Lamezia Terme.....domani sono lì, domani mattina...
OMISSIS sino a fine Progressivo

In effetti, come accennato da CESAREO nella precedente conversazione, lo stesso, appena venuto a conoscenza delle analisi, trovandosi proprio presso il laboratorio di Lamezia Terme, si premurava di informare immediatamente POLI Antonio Lorenzo dicendo "no, no, siamo...siamo fuori alla grande" ritenendo che le analisi avessero avuto un esito a loro favorevole (cfr. conversazione telefonica nr. 45032 del 11/10/2013 --ore 11:59 sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI Antonio - allegato nr. 89 inf. PG 1.4.14)

CESAREO Aurelio:C

POLI ANTONIO LORENZO:P

P: Aurelio

C: Antonio, ascolta sono senza batteria, leggi l'e-mail che ti mando tra mezz'ora

P: eh

C: no, no, siamo... siamo fuori alla grande

P: alla grande ! addirittura! Ok !

C: ti mando solo a te e ti mando quelle, poi ...ok?

P: buono, ok ciao

C: ciao

Invece, nel momento in cui sia CESAREO che POLI potevano leggere direttamente l'esito delle analisi - peraltro illegittimamente da loro stessi disposte - i due si mostravano terrorizzati per quanto era emerso (C: sono morto io a dire la verità ! P: e...siamo morti tutti qua, cazzo ! Come vista quella cosa lì, siamo morti tutti ! Cazzo, siamo morti ! C: uhm... veramente tagliato le gambe, guarda ...proprio una...vabbò... P: ...inc...così bassi era in...impensabile, cioè, un conto essere vicini ai valori, un conto essere, cazzo, qui stiamo parlando di tutta un'altra cosa C: e stiamo parlando di merda, vedi... ma io guarda la preoccupazione ce l'avevo quando... quando ho visto il perito che... già aveva citato quella del 19 C: eh, sapevo che c'era qualche masso un pochettino più poroso rispetto ad altri, va bè, ho detto quelli lì cacciamo fuori e prendiamo dei pezzi di fronte di cava che potevano essere utili, però non a questi livelli, no l) e delusi per l'esito delle prime analisi che non erano state evidentemente

corrette.

I due concordano sul fatto che dovevano attribuire le relative colpe al loro fornitore ("a questo punto qua è chiaro che con MONDELLO andiamo allo scontro totale") ed in tale contesto CESAREO proponeva a POLI di effettuare un altro prelievo al fine di poter effettuare delle ulteriori analisi in un diverso laboratorio ("non è che per caso di prendere un ulteriore campione e di mandarlo su un altro laboratorio, adesso?"). La proposta veniva rifiutata dal POLI il quale asseriva che avrebbero effettuato ulteriori analisi in modo ufficiale e che avrebbero occultato l'esito di queste analisi a loro sfavorevoli (P: no, ma certo... no, no, ma questo qua ce lo teniamo in tasca noi, inutile, cioè, poi faremo ...quelli ufficiali li faremo poi C: sappiamo che è nostro, è nostro eh, una cortesia io l'ho mandato a te e a Fabio P: si C: dopo mi dici chi è a conoscenza di questa cosa, nel senso che io di quest'operazione non parlo con nessuno).

Si riporta integralmente la conversazione telefonica nr. 45073 del 11/10/2013 -ore 13:51 sull'utenza nr. 329-3482255 in uso a CESAREO Aurelio (telefonata in uscita verso l'utenza nr. 335-6523200 in uso a POLI Antonio - allegato nr. 90 inf. PG 1.4.2014).

CESAREO Aurelio: C

POLI Antonio Lorenzo: P

P: Aurelio

C: eh, dimmi Antonio

P: hai il cellulare morto o puoi parlare?

C: no, no, no, posso parlare

P: eh

C: sono morto io a dire la verità!

P: e...siamo morti tutti qua, cazzo! Come vista quella cosa lì, siamo morti tutti! Cazzo, siamo morti!

C: uhm... veramente tagliato le gambe, guarda...proprio una...vabbò.

P: ...inc...così bassi era in...impensabile, cioè, un conto essere vicini ai valori, un conto essere, cazzo, qui stiamo parlando di tutta un'altra cosa

C: e stiamo parlando di merda, vedi...ma io guarda la preoccupazione ce l'avevo quando...quando ho visto il perito che...già aveva citato quella del 19, no, non sapevo che valori avessero, no; ma lui sicuramente aveva già degli elementi di laboratorio e io, a questo qua, onestamente non gli ho detto nessuna, a questo di Lamezia, no? Gli ho portato i così, dice fammi le analisi come questa tabella, no? ci ho messo Stefano URSIG proprio per evitare qualsiasi tipo di aspettativa nel risultato...non ho, non gli ho dato nessun riferimento, c'è un elemento, che se tu vedi ci sono dei valori che sono molto variabili, no?

P: se, se

C: no? però...non ci si avvicinano neanche

P: ...tanto sono altre...inc...eh, stè linee, cazzo Aurelio...

C: ...e io scendo giù, eh?

P: no, no è inutile che...inc...

C: non so a fare che, però terrò adesso...inc...la telefonata di Tommasi...perchè lui me li aveva mandati ieri sera, a dire il vero, no, il tecnico, no, quindi sono andato lì e ho detto ma che cazzo, no, ti ho fatto velocità e tu ieri sera non mi rispondi! Dopo in realtà se tu vedi nemmeno me li aveva dato ieri sera...inc...mi ha fatto vedere quei numeri e onestamente davanti a loro non gli ho...gli ho detto Antonio aspetta che mi faccio, ti mando subito questa e-mail, no?

P: si...inc...senti, inutile...cosa, l'importante è sapere come siamo messi, no? importante,

importante sapere...quindi anche che cosa sappiamo, questo, quindi a questo qui a maggior ragione ne deve uscire, questa relazione, ecc. ecc. , quindi... va bè...importante essere...esse... sapere quello che abbiamo, a questo punto qua è chiaro che con MONDELLO andiamo allo scontro totale

C: uhm

P: chiaro?

C: non è che ci potesse essere qualche risultato, perchè qualche masso si presentava un pochettino più aperto rispetto agli altri e vabbè, però nei valori medi quando si fanno, grosso modo, non sposto no? ma non a questi livelli, per esempio i valori di compressione, no, io onestamente no non ho elementi di valutazione se non quelli che mi hanno dato a livello di laboratorio

P: si, si

C: eh, sapevo che c'era qualche masso un pochettino più poroso rispetto ad altri, va bè, ho detto quelli li cacciamo fuori e prendiamo dei pezzi di fronte di cava che potevano essere utili, però non a questi livelli, no ! Infatti, ad esempio, ci vediamo con sui 2500...inc...

P: MONDELLO proprio ...inc... hanno caricato, ha caricato la calce, eh, sicchè cioè, veniva materiale che doveva quanto meno in cava selezionare, fatti selezionare, ...ha caricato, caricato di tutto... e adesso...adesso...

C: ...Antonio, ascolta, eh, non è che per caso di prendere un ulteriore campione e di mandarlo su un altro laboratorio, adesso?

P: perchè?

C: no... o aspettiamo di fare una constatazione o un contraddizione con qualcuno che lo facciamo con il tribunale, ecc... io .. inc...questi qua...

P: no, ma certo... no, no, ma questo qua ce lo teniamo in tasca noi, inutile, cioè, poi faremo . .quelli ufficiali li faremo poi

C: sappiamo che è nostro, è nostro eh, una cortesia io l'ho mandato a te e a Fabio

P: si

C: dopo mi dici chi è a conoscenza di questa cosa, nel senso che io di quest'operazione non parlo con nessuno,

P: no, ce ne sono tanti perchè qua, perchè allora che... che la gente che sentiva che cosa ce n'è parecchia, che quando l'altra sera eravamo su da Tomasi e tra uno di questi ce n'è tanta, però non è...

C: però, vabbè che sapeva che l'abbiamo portata in laboratorio, ma i risultati?

P: no, no i risultati, adesso in questo momento lo sappiamo in tre, io, te e Tomasi...

C: . .e Fabio...

P: Fabio hai messo in copia anche?

C: si, si ,si

dalle ore 13,56,43 a fine brano conversazione irrilevante.

Ulteriore conferma dell'esito negativo delle analisi si aveva anche dalla conversazione ambientale, di cui al progressivo nr 906 del 14/10/2013 -ore 10,59 all'interno degli uffici di CESAREO Aurelio (cfr. allegato nr. 91 inf. PG 1.4.2014) in cui CESAREO, alla domanda del collega Luciano "A proposito, ma qua, con quelle cose come... ci sei passato al laboratorio? e come è finita?" rispondeva "Non sono buone ... di male in peggio".

A : Aurelio CESAREO

L : Luciano

All'interno dell'ufficio si trovano Aurelio e Luciano e parlano di una e-mail che non trovano. Dalle ore 11:00'44" integrale.

L : Com'è Aurè (Aurelio)
 A : ...inc... Giuseppe
 L : E non mi dici niente...?
 A : Che vuoi che ti dico...
 L : Com'è la situazione?
 A : Nera !
 L : Nera, perchè...?
 A : E' nera perchè... nera, non... non ne veniamo in nessun modo bene
 L : A proposito, ma qua, con quelle cose come..., ci sei passato al laboratorio? e come è finita?
 A : Non sono buone
 L : Non sono buone?
 A : ...inc..., ho sentito ...inc... di male in peggio
 L : Ah ! ...dalle ore 11:01'19" OMISSIS fino alla fine del progressivo.

Ebbene, il chiaro tenore delle conversazioni non lascia spazio a dubbi in ordine al fatto che il prelievo dei massi ripreso dal sistema di videosorveglianza installato nei pressi del cantiere, fosse stato organizzato dagli indagati al fine di effettuare degli accertamenti sul materiale stesso.

Ciò che invece non è emerso chiaramente è il luogo in cui si trovavano i massi prelevati, il che appare indispensabile al fine di verificare la sussistenza del reato di violazione di sigilli contestato.

Ed invero, come si evince dall'annotazione di servizio, la distanza tra le telecamere e l'area sottoposta a sequestro, non ha consentito di riprendere l'esatto luogo da cui è stato prelevato il materiale roccioso.

Il tenore delle conversazioni intercettate induce, inoltre, a ritenere che il prelievo sia avvenuto al di fuori dell'area sottoposta a sequestro, se pur nelle immediate vicinanze.

Al riguardo, appare significativa una conversazione nel corso della quale Cesareo, dialogando con tale Bellini che gli raccomandava di spegnere le telecamere prima di procedere al prelievo dei massi, rispondeva che non lo avrebbe fatto perché il materiale sarebbe stato prelevato all'esterno dell'area sottoposta a sequestro: B: *Se tu spegni le telecamere ...inc...* C: *Domani, no, no, no, no, non spengo un cazzo, ho fatto un'altra cosa, siccome ho del materiale a fianco, fuori dall'area di sequestro, ho preso un masso ...inc... e l'ho mandato a Lamezia Terme.* B: *E' della stessa partita?* C: *Sì, sì, stesso... stessa cava*

In assenza di ulteriori elementi indicativi dell'arbitrario ingresso da parte dei soggetti inviati dal Cesareo all'interno dell'area sottoposta a sequestro, non appaiono sussistere gravi indizi in ordine la delitto di violazione di sigilli in contestazione.

Va, quindi, rigettata, anche con riferimento a quest'ultimo reato, la richiesta di misura cautelare.

P.Q.M.

Rigetta la richiesta indicata in premessa e dispone la restituzione degli atti al Pubblico Ministero, mandando alla Cancelleria per gli adempimenti di legge.

Palermo, 21 marzo 2016

IL CANCELLIERE
Dessa *Assunta La Sala*

Il Giudice
Clementina Greco

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
PA 22/03/2016
IL CANCELLIERE
Dessa *Assunta La Sala*